IL PICCOLO

Anno 110 / numero 214 / L. 1200 — Sped. in abb. post. Gruppo I/70 - Tassa pagata — Giornale di Trieste — Domenica 13 ottobre 1991

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Copie arretrate L. 2400.
PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi, L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

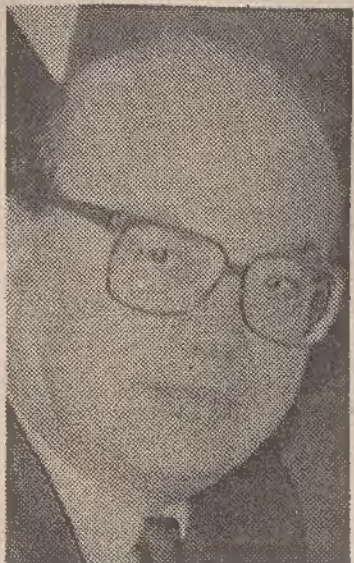
IL PSI SUL DOSSIER MAFIA E POLITICA

Attacco all'Arma

Formica querela un ufficiale dei carabinieri

CRAXI SMENTISCE, ANDREOTTI NON CONFERMA

L'armistizio mai raggiunto

ROMA — Craxi smentisce: non c'è stato alcun colloquio tra lui e Andreotti. La notizia, abbastanza circostanziata s'era diffusa fin da venerdì sera. si diceva che Craxi e Andreotti avrebbero firmato un artmistizio con via libera alla finanziaria, rinvio della riforma pensionistica ed elezioni a maggio. Il Psi ha smentito, Palazzo Chigi non ha confermato infittendo il giallo di un incontro-fantasma. Probabilmente è proprio sulla durata della legislatura che si sono evidenziate le divergenze fra DC e Psi. E su questo tema è ritornato il Quirinale per ribadire l'archiviazione di un'ipotesi di scioglimento anticipato del Parlamento.Il Capo dello Stato avrebbe infatti constatato che non c'è convergenza nella maggioranza e neppure da parte dell'opposizione su eventuali elezioni anticipate: «Solo incidenti di percorso per la finanziaria potrebbero provocarle».

A pagina 4

ROMA — Socialisti contro carabinieri. Il ministro delle Finanze Rino Formica ha annunciato una querela contro l'alto ufficiale che ha arbitrariamente collegato al suo nome il diminutivo 'Rino' emerso in un'intercettazione telefonica. Ed ha scritto una lettera al comandante generale dei carabinieri Antonio Viesti protestando per l'abuso. Già l'altro giorno il vicepresidente dell'Antimafia, Maurizio Calvi, aveva lanciato una violenta bordata contro l'Arma. Si sta prestando a manovre — ha accusato — per scatenare false accuse, polveroni e depistaggi. Tra i carabinieri si muovono «spezzoni inquietanti di infedeltà».

I socialisti, insomma, sono convinti che dietro la diffusione del «dossier Graci», il rapporto sulle intercettazioni telefoniche di conversazioni tra l'imprenditore catanese ed esponenti politici, agisca una regia occulta, che punta a confondere le indagini, anche dando in pasto ai giornali notizie ancora coperte da segreto istruttorio. Contro il balletto dei dossier scende in campo anche Ghino di Tacco, pseudonimo di Craxi, che ironizza sulle rivelazioni dei pentiti. Proteste per il balletto dei dossier, e sospetti di manovre preelettorali, vengono anche dalla Dc.

A pagina 4

LA VENTITREESIMA BARCOLANA

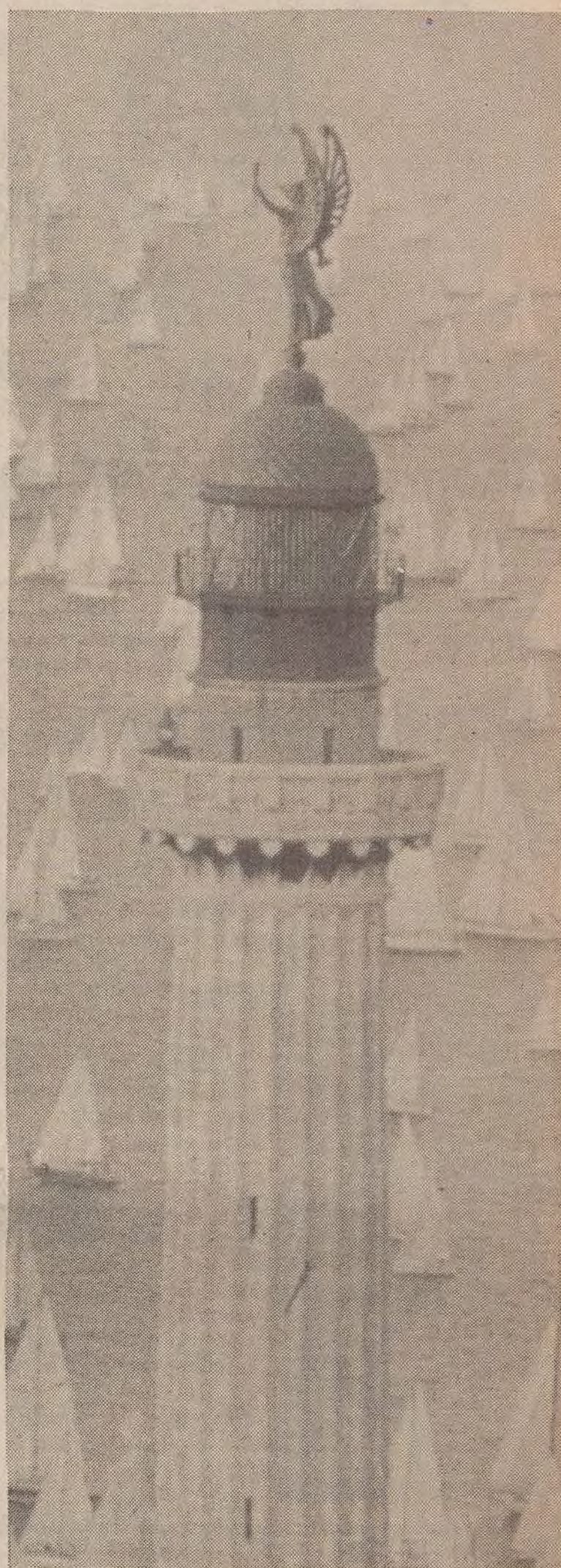
Con 889 barche ancora una volta è regata record

TRIESTE — Dici Barcolana, dici record: all'ultimo briefing tenutosi ieri sera, l'annuncio che le barche iscritte a questa ventitreesima edizione sono ben 889, sette in più del primato raggiunto due anni fa. E non è detto che non se ne aggiunga ancora qualcuna visto che nella serata di ieri da alcuni porti veneti c'era difficoltà di mollare gli ormeggi ed almeno una quindicina di imbarcazioni aspettavano il momento buono per dirigere la prua su Trieste.

Stamane quindi lungo la riviera di Barcola, dalla SVBG lungo tre chilometri si svilupperà il fronte della partenza, alle 9.30 in punto, per il consueto triangolo verso Muggia e poi via per Santa Croce, nell'ormai tradizionale spettacolo di vele e colori nella splendida cornice del nostro golfo.

Nata nel 1969 come regata sociale di chiusura stagione, la Coppa d'Autunno s'è ben presto trasformata nella più incredibile kermesse del mare mettendo a confronto i più forti skippers e le migliori barche , con i marinai della domenica a bordo delle piccole o grandi imbarcazioni a vocazione crocieristica. Tutti assieme a puntare con decisione sulle boe in un incrociarsi di scommessse ed insulti, cercando spazi in un'acqua resa bollente dall'affollamento.

Il bollettino meteo parla di variabilità, parla di possibili piovaschi e di eventuali schiarite promettendo anche un po' di vento, forse scirocco in partenza che potrebbe magari girare in bora.

A questa Barcolana dedichiamo un inserto speciale con altre notizie e tanta storia.

STORICO INCONTRO FRA GLI ESULI E LA COMUNITA' ITALIANA

Istria, un popolo

Intesa raggiunta a Cittanova per la rivalutazione storica delle nostra cultura. Uniti nelle celebrazioni e nei ricordi

Servizio di
Elena Marco

CITTANOVA — Rispettare la storia rivalutando la cultura italiana, promuovere quei personaggi illustri che ne sono degni ambasciatori, restaurare e valorizzare i palazzi e i monumenti che la rappresentano in ossequio del passato, operare per rinnovare l'insegnamento della cultura italiana nelle scuole istriane e impegnarsi congiuntamente al fine di ottenere un incontro con il Papa in occasione della sua visita nel Friuli-Venezia Giulia nel maggio del prossimo anno. In breve, conservare l'italianità nell'Istria di domani.

Questo il significato dell'incontro tra i rappresentanti dell'Unione italiana e della Federazione tra le Associazioni degli esuli riunitisi a Cittanova ieri mattina. Un incontro al quale hanno partecipato per l'Unione italiana il presidente Antonio Borme e Maurizio Tremul, Ezio Giuricin, Silvano Sau accanto ai rappresentanti della comunità di Valle, Brussich, di Cittanova, Slobec e di Rovigno, Velam, e, per la Federazione, Paolo Sardos Albertini, per l'Unione istriana del Bello, Vigini per l'Associazione delle comunità, de' Vidovich per il Comune di Zara e Relli per l'Associazione nazionale.

Tutti presenti al capezzale di quella cultura italiana che in quarant'anni ha subito sdegno e mortificazioni immeritate. Tutti uniti per impegnarsi nel recupero di quelle testimonianze della civiltà italiana in Istria, a Fiume e in Dalmazia che rischiano il peggio proprio in questi mesi in cui tra armi e sangue una certa democrazia cerca di farsi largo. In tal senso si inseriscono le iniziative concordate dai partecipanti all'incontro e sottoscritte in un documento nel quale si sottolinea la necessità di costituire un'agenzia della regione Istria per la conservazione delle tombe monumentali e la costituzione di un ufficio di consulenza tecnico-legale per prestazioni e servizi a favore degli esuli. E ancora, la promozione di occasioni d'incontro tra le associazioni degli esuli e le comunità degli italiani al fine di celebrare tutti insieme feste patronali, manifestazioni in ricordo di nomi illustri (circa un centinaio i nomi selezionati tra i quali quelli di Tartini, Santin, Gravisi e Kandler). Un programma globale per ritrovare l'Italia in una regione storicamente italiana dove ora invece il tricolore rischia l'oblio se non la definitiva eliminazione. Lo dimostra ad esempio la toponomastica di città come Fiume dove, anno dopo anno, drastiche epurazioni hanno ripulito le vie e le piazze dai nomi italiani. Una sorta di secondo congedo dalla vita di connazionali illustri che fa rabbrividire chi sa.

PRIMO RITIRO DELLE TRUPPE FEDERALI

Via da Zagabria

In scena l'Onu: arriva l'inviato Cyrus Vance

ZAGABRIA — Con difficoltà e fra notizie contraddittorie gli accordi di tregua continuano ad essere osservati. Ieri, per la prima volta, unità dell'esercito federale con una novantina di automezzi e blindati hanno evacuato la grande caserma «Borongaj» di Zagabria. La lunga colonna militare ha avuto dapprima delle difficoltà per chè la sua libertà di movimento era condizionata all'arrivo di una colonna di soccorsi della Croce Rossa a Vukovar, bloccata dai combatimenti. Ma anche su questo aspetto si è raggiunta un'intesa che lasca sperare per il proseguimento della tregua.

Intanto sulla scena della crisi jugoslava si affaccia l'Onu. Il rappresentante del segretario generale de Cuellar, l'ex sottosagretario di Stato americano Cyrus Vance è giunto a Belgrado per esplorare le possibilità di un'iniziativa delle Nazioni Unite nel conflitto. La missione di Vance, che fu capo della diplomazia americana ai tempi di Jimmy Carter, durerà una settimana. La Croazia è però ancora una zona a rischio. Per la prima volta si ha notizia dell'uccisione di un turista. Si tratta di un olandese di 54 anni, Feme Arend Vever, colpito da un cecchino, giovedì scorso, nella regione di Zara.

A pagina 2

SI RIFA' VIVA LA GANG DELLE VILLE

Ostaggi in Carso

Razzia da 150 milioni nella casa di un orefice

L'INTERVISTA

Strehler a ruota libera racconta e si racconta

TRIESTE — Giorgio Strehler (foto) ne ha per tutti. Il grande regista triestino in un'intervista al «Piccolo» sottolinea gli errori di un'Europa che nasce su basi già minate dalle contraddizioni. «L'Italia ormai è vittima di una grande apatia» afferma Strehler, rievocando anche lo strano sentimento che lo lega alla città natale.

In Cronaca

TRIESTE — Quattro persone tenute in ostaggio per oltre due ore, poi la fuga con un bottino di gioielli e pellicce per 150 milioni a bordo della stessa Mercedes dei derubati: la «gang» che rapina le ville dei commercianti si è rifatta viva sul Carso triestino.

Lunghi momenti di terrore sono stati vissuti l'altra notte nella casa al numero 4 di Campo Sacro dove vivono i proprietari dell'oreficeria Stocca di Prosecco. Mentre le quattro persone che si trovavano all'interno stavano guardando la televisione, hanno fatto irruzione nella villa tre banditi mascherati e armati di pistola. Uno teneva sotto tiro l'orafo Istriano Scomersich, la moglie Liliana Cibelli, la cognata Edda Cibelli e la suocera Marcella Stocca, gli altri due facevano razzìa. I rapinatori prima di andarsene hanno legato mani e piedi alle proprie vittime con del filo di ferro, poi sono fuggiti servendosi della «Mercedes» dei derubati. Solo una ventina di minuti dopo i prigionieri sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme.

C'è un filo comune che lega questa rapina ad altre quattro messe a segno in ville della periferia di Trieste negli ultimi due anni. Anche stavolta i rapinatori avevano un accento veneto, ma è probabile l'esistenza di un basista triestino.

In Cronaca

COSTRETTI AL PARI GLI AZZURRI

L'Urss ci sbarra la strada europea

NELLO SPORT

CALCIO e BASKET

Due delicati derby del Triveneto:

TRIESTINA - VICENZA
(ore 15 - Grezar)

STEFANEL - GLAXO
(ore 18.30 - Chiarbola)

MOSCA — Costretta al pareggio a reti inviolate dall'Unione Sovietica, l'Italia di Vicini si vede preclusa la strada per la fase finale del campionato europeo che si svolgerà il prossimo anno in Svezia. Solo una vittoria avrebbe permesso agli azzurri di insidiare il primato sovietico nel loro girone dopo l'inopinata sconfitta in Norvegia, ma ieri nonostante una buona prova collettiva, sia sul piano tecnico che agonistico e nonostante i molti pericoli creati (clamoroso in apertura di ripresa il palo centrato da Rizzitelli), non c'è stato verso di battere i russi, dotati di un'eccezionale difesa.

A pagina 18

Chernobyl
Allarme per tre ore al reattore in fiamme
A PAGINA 3

Antimafia
I provvedimenti di Scotti e le proteste dei giudici
A PAGINA 4

Sistiana
Le accuse sulle lobby: Cardarelli faccia i nomi
IN CRONACA

IN UN LIBRO TUTTI I SEGRETI LEGAMI FRA CIBO E AMORE

Per una sera a cena con Afrodite

ROMA — Un viaggio tra erbe odorose, spezie stuzzicanti, manicaretti che eccitano gli occhi e il gusto. Inseguendo i dolci piaceri di Afrodite. L'invito a questa accattivante esperienza è il libro di Giorgio Bernardini, parmense, accademico italiano della cucina, «La tavola di Afrodite».

Buon cibo e amore è un connubio che dura da sempre. E non è vero — come sottolinea il conte Giovanni Nuvoletti nella prefazione al volume — che «si approda in genere alle sponde gastronomiche quando quelle erotiche si confondono nelle prime nebbie della nostalgia, degli anni perduti in cui il pasto di Afrodite altro non è che il rancio quotidiano di illimitate possibilità, unico e rimpianto esempio di energie rinnovabili».

Andiamo dunque alla scoperta delle erbe e delle spezie, che una consolidata secolare esperienza indica come ausili ai piaceri di Afrodite. Sapevate che il marchese de Sade un giorno offrì ai suoi invitati cioccolatini con polvere di santoreggia e che ne sia seguita una vera magnifica orgia? La santoreggia, erba afrodisiaca per antonomasia, ha un'aroma tra la menta e il timo ed è indicatissima per i legumi in umido. La Cannella, invece, è attrattivo, aperitivo e stimolante... Conforta lo stomaco, aumenta lo sperma e dissecca l'umidità della testa. La marchesa di Sevigne, ormai molto invecchiata, non si stancava di decantare le virtù del rosmarino: sentiva che l'infuso la ringiovaniva e la rendeva assai appetibile agli uomini.

Il posto d'onore, per la salute e per l'amore spetta al peperoncino rosso, grande amico dell'uomo, che combatte tantissimi mali, dal fumo al cancro, dalle emorroidi alle ulcere, dal colesterolo alla vecchiaia a alla sterilità. Un buon "gourmet", consiglia Bernardini, dovrebbe portarne sempre con sé per poterlo liberalmente usare in qualsiasi luogo e circostanza e assaporare appieno la cucina del posto. Più celebrato e noto è poi l'immenso potere erotico del tartufo, nonché di alcune salsette alle ostriche suggerite nel libro.

Inutile dire che i consigli riguardano anche il vino. Come secoli e secoli fa già insegnavano Platone e Orazio è indispensabile a chi molto ama. Il vino libera i pensieri d'amore, elimina ipocrisie e la timidezza, rende più sinceri e più vivi e appassionati, forse più le donne degli uomini, e nutre il sangue.

Sara Pimentel

UN PRIMO CONVOGLIO FEDERALE HA LASCIATO IERI ZAGABRIA

Comincia il difficile sgombero

La colonna ha raggiunto Karlovac, diretta in Bosnia - Bloccati gli aiuti destinati a Vukovar

Dall'inviato
Paolo Rumiz

ZAGABRIA — La tregua in Croazia si sfalda nuovamente in un mare di bugie e di grottesco, contro la realtà di una guerra cui nessuno dei contendenti vuol rinunciare. Ora che l'esercito nega di voler uscire completamente dalla Croazia, sono i croati stessi a mettere i bastoni fra le ruote allo sgombero. In Slavonia la lotta si è trasformata in un macello, in combattimenti casa per casa; a Sud di Zagabria nella zona di Pakrac l'avanzata dell'Armata è stata impressionante; ma è soprattutto a Karlovac, che l'offensiva diventa incandescente. Karlovac è a soli 15 chilometri dalla Slovenia, e Zagabria teme che i generali, con l'alibi dello sgombero, spostino uomini e mezzi in quella direzione, per tagliare l'esile diaframma. Lo scopo, secondo fonti non ufficiali, sarebbe creare un corridoio di fuga ai 60 carri armati intrappolati in Slovenia, gli stessi che avrebbero dovuto passare per Trieste.

Lo sgombero della caserma Borongaj a Zagabria è una storia esemplare del caos libanese di queste ore. Alle 8 del mattino, i mezzi dell'Armata hanno già acceso i motori, gli uomini della Cee sono lì, puntuali, con due fuoristrada bianchi, per scortare il convoglio, destinazione Bosnia, via Karlovac. Sotto un cielo bigio e i platani gialli, ci sono camion, cannoni antiaerei semoventi, qualche cingolato, mezzi per trasporto materiali, automobili private di alcune famiglie di militari intrappolate nelle caserme.

Ma non accade nulla, la colonna spegne i motori. Trapela che paradossalmente è Zagabria stavolta a porre il veto a questo sgombero che pur essa dovrebbe auspicare. Motivo ufficiale: il convoglio degli aiuti umanitari scortato dalla Cee con destinazione Vukovar sul Danubio non riesce a passare i controlli dell'Armata. Ma c'è un motivo più reale: nella «Garda» croata è scoppiata la rivolta contro il presidente Tudjman, che ha acconsentito a che l'Armata sgomberasse con le armi al seguito. «Quel figlio di p...... ci ha traditi di nuovo» ci dice un gardista imbottito di munizioni e il cappello da cowboy. E lascia intendere che quelle armi devono restare in Croazia, e non importa se ci rimane anche l'esercito.

Alle 13.50 arriva il via libera: a Vukovar pare che gli aiuti possano finalmente passare. La colonna si muove, tra applausi, sputi, inni alla Croazia libera. Non passano neanche dieci minuti che la polizia croata blocca lo sgombero a metà. Contrordine compagni, a Vukovar gli aiuti sono di nuovo bloccati. Centocinquanta mezzi restano prigionieri; gli altri ottanta si fermano sulla tangenziale sotto un diluvio. Dagli alti comandi l'ordine è «muoversi tutti assieme oppure aspettare». Scuro in volto, il capo della quinta regione militare, generale Raseta, rompe le trattative con i croati e si precipita al quartier generale. «E' una farsa, qui non c'è volontà di collaborare», dichiara. E giura che la colonna dimezzata resterà lì «per un fatto di principio», e non importa se c'è pericolo. Arriva il buio, nel convoglio ci sono anche donne e bambini, Raseta ammette che in caso di attacco non ci sarebbe scampo. «Questa sosta è un atto simbolico, per far capire che gli accordi vanno rispettati».

Momenti di concitazione, tornano dalla Slavonia gli osservatori della Cee, dopo aver abbandonato la colonna di aiuti umanitari. Il loro malumore si taglia col coltello. Si sentono presi in giro. «La carovana si era trasformata in una arlecchinata» dice più o meno il portavoce Simon Smith. Dietro la Croce Rossa, un codazzo di giornalisti, di aiuti provenienti da vari comuni, di carichi aggiuntivi ed eterogenei non controllati, gente nuova con auto private e chissà, magari qualche arma e qualche pezzo di ricambio per l'antiaerea di Vukovar.

L'impasse è totale, ma la pazienza è l'unica arma degli «uomini bianchi» della Cee. Si tenta una nuova, disperata ricucitura. Raseta e il colonnello Agotic, vicecapo della Garda croata sono costretti nuovamente a sedere a un tavolo. Urla, accuse e controaccuse, poi si concorda la partenza del mezzo convoglio per la Bosnia. Contemporaneamente si dà disco verde anche alla colonna di aiuti umanitari in Slavonia. E' ormai buio pesto, i mezzi sulla tangenziale hanno il via libera quando sono già circondati da centurie di gardisti e civili armati fino ai denti. Motori al massimo, imboccano l'autostrada deserta, costellata di posti di blocco minati e di polizia. Nella nebbia il convoglio arriva a Karlovac, ripara nelle caserme. E' una notta di piombo, Karlovac è piena di odio, è assediata da due mesi dai ribelli serbi del famigerato comandante Martic; dopo i cannoneggiamenti degli ultimi giorni, i morti sarebbero una cinquantina, la gente guarda passare l'Armata e bestemmia, teme che venga a portare altre maledizioni e altro sangue.

ZARA
Ucciso un turista

BELGRADO — Un turista olandese di 54 anni, Feme Arend Vever, è stato ucciso da un cecchino giovedì scorso nella regione di Zara mentre viaggiava in automobile con sua moglie. Lo ha riferito ieri l'agenzia Tanjug, citando un comunicato del comando locale dell'esercito federale. Secondo la testimonianza della signora Vever, l'automobile su cui si trovava con il marito è stata fatta oggetto d'una raffica di arma automatica mentre percorreva la strada tra i villaggi di Murvica e di Brisevo. La donna è stata condotta nella città di Knin da soldati federali.

A BELGRADO
L'Onu entra in azione: gli incontri di Vance

BELGRADO — L'ex-segretario di stato americano Cyrus Vance è giunto ieri a Belgrado, in qualità di rappresentante del segretario generale dell'Onu Javier Perez de cuellar, per esplorare le possibilità di un'iniziativa delle nazioni unite nella crisi jugoslava. La missione di Vance durerà una settimana. Già ieri sera ha avuto un primo colloquio con il ministro degli esteri Budimir Loncar e oggi incontrerà separatamente il capo del governo federale Ante Markovic, il presidente serbo Slobodan Milosevic, il ministro della difesa Veljko Kadijevic e il capo di stato maggiore Blagoje Adzic, prima di recarsi all'Aja per assistere domani alla seduta della conferenza sulla Jugoslavia indetta dalla Cee. Vance sarà di ritorno in Jugoslavia martedì. Il programma dei suoi incontri successivi non è stato reso noto: è molto probabile, ad ogni modo, che egli si rechi anche a Zagabria ed a Lubiana. Vance, che ha 74 anni e fu segretario di stato con Jimmy Carter, è un diplomatico di grande esperienza ed abilità che ha svolto numerose missioni delicate, in particolare in Medio Oriente. I contorni della sua missione in Jugoslavia non sembrano però ancora ben definiti. Nella fase attuale, essa si presenta essenzialmente come una visita d'informazione: «Appena rientrato a New York, sottoporrò il mio rapporto a Perez de Cuellar» ha detto Vance arrivando a Belgrado.

Vance ha rifiutato di dire se si considera ottimista o no: «Penso che qualche progresso verrà fatto, ma preferisco non azzardare previsioni», ha dichiarato. Nei limiti in cui può rappresentare un allargamento del quadro negoziale (che fino ad ora è stato limitato alle iniziative della Cee), la missione di Vance sembra incontrare il gradimento della Serbia. Belgrado, in effetti, ha sempre considerato sbilanciate le posizioni della Comunità, che nella sua ottica sono viziate in partenza da pregiudizi filo- croati. Questo concetto è stato espresso in un'intervista televisiva dal vice-presidente della federazione Branko Kostic, un montenegrino che è tra i più fidi alleati dei serbi. Kostic ha denunciato i «grandi errori» della Cee ed ha detto che, se la Comunità non correggerà le sue posizioni, Belgrado potrebbe sollecitare una mediazione delle Nazioni Unite, oppure della Csce. Kostic ha d'altra parte ripetuto che le forze armate non si ritireranno dalle zone della Croazia abitata da una popolazione serba, poichè debbono svolgervi un ruolo di «tampone» fra le opposte comunità.

Kostic ha ribadito l'importanza che le autorità belgradesi attribuiscono allo sblocco delle caserme in Croazia: «Se l'impegno che il presidente croato ha assunto non sarà mantenuto e se le unità dell'esercito federale non potranno ritirarsi pacificamente - ha detto - la presidenza collegiale dovrà ordinare all'armata di passare all'offensiva per liberare i suoi uomini». Uno degli ultimi focolai di tensione, secondo le forze armate, è nell'entroterra di Ragusa, dove la scorsa notte - ha detto la Tanjug - tre soldati sono rimasti uccisi in un agguato nei pressi del villaggio di Ravno. Il comando militare ha intimato alle autorità croate di cessare tutte le ostilità, minacciando in caso di contrario di mantenere il blocco di Ragusa. Si inaspriscono intanto i rapporti fra Belgrado e Lubiana. Le autorità serbe hanno deciso di sospendere il pagamento di tutte le loro operazioni commerciali con la Slovenia. «La Banca di Jugoslavia non ha dato istruzioni su come comportarci dopo che la Slovenia ha emesso la propria moneta» ha spiegato il vicedirettore del servizio contabile serbo Stanko Ivkovic.

SI PARLA DI UN ATTACCO CROATO

Pola, scontri all'aeroporto

POLA — Nella notte a cavallo tra giovedì e venerdì, alle ore 0.25 è stato dato l'allarme all'aeroporto militare. Si è sparato e ci sono state due detonazioni forti. L'esercito, però, non ha voluto o saputo spiegare l'accaduto. Questa la «spiegazione» ufficiale dei fatti accaduti. Nella versione ufficiosa sembra che un gruppo «indipendente» dalla guardia nazionale croata abbia tentato di attaccare l'aeroporto. Dal 10 ottobre ad oggi, 14 aerei da guerra hanno abbandonato l'aeroporto militare. Si dice che non abbiano decollato per scaricare bombe nei territori della Slavonia o Dalmazia ma a questa notizia la gente non crede veramente. Durante la conferenza stampa al comando di crisi si apprende che il porto è stato sbloccato ieri alle ore 17.30 con la premessa che tutte le navi in arrivo o in partenza saranno controllate dall'esercito. Le scuole riprenderanno le lezioni domani. I turni pomeridiani dovranno però concludersi entro le ore 17. Il comando di crisi non ha ancora alcuna notizia dei 190 soldati di Pola che si trovano al servizio di leva e dovevano essere già lasciati a casa. E' stato formato a Pola un gruppo medico psichiatrico per aiutare moltissimi sfollati a superare i loro problemi. Sono problemi gravi per la perdita dei beni conquistati col sudore della fronte. E' molto difficile aiutare queste persone che hanno perduto tanto e alcuni addirittura tutto. Un uomo ha detto: «Andate a Vukovar a medicare e aiutare la mia anima, perché qui è presente solo il mio corpo». Ogni commento sarebbe inutile. Alla Casa sportiva «Savo Vukelic» si terrà un concerto per la pace organizzato dalla «Carovana dell'amore» polese. Ospiti, oltre ai 250 cantanti istriani, anche i fiumani. L'incasso completo sarà mandato agli sfollati e ai soldati croati che si battono per una Croazia libera e indipendente. Gli ospiti hanno detto: «Suoneremmo gratis anche per un anno intero, basta che questa pazza guerra finisca presto».

Leo

IL GENERALE GIANFRANCO LALLI SUL PROGETTATO TRANSITO DEI FEDERALI DA TRIESTE

«E' stato un tentativo un po' goffo»

Intervista di
Alberto Bollis

TRIESTE — «Credo che difficilmente la situazione jugoslava possa giungere a una soluzione definitiva in tempi brevi. Il contrasto interno, e quindi il conflitto tra Serbia e Croazia, si trascinerà ancora per parecchio tempo. La questione del passaggio dei tank federali attualmente di stanza in Slovenia sul territorio italiano è solo un capitolo del libro. E il libro è molto grosso».

Questo è il parere sulla complessa situazione politico-militare jugoslava espresso dal generale di corpo d'armata Gianfranco Lalli, zaratino di nascita, comandante militare di Trieste fino a qualche anno fa. Lalli, profondo conoscitore della realtà balcanica, segue con interesse l'evolversi della vicenda jugoslava: la credibilità delle sue idee è direttamente proporzionale alla sua posizione gerarchica, alle sue conoscenze, alla sua abitudine a valutare fatti che il più delle volte sfuggono al cittadino comune. La questione più importante, sulla quale abbiamo sollecitato il giudizio dell'alto ufficiale, riguarda l'abortito progetto di far transitare da Trieste alcuni reparti federali acquartierati in Slovenia.

Generale, l'Italia avrebbe potuto dal punto di vista giuridico far passare l'esercito federale sul suo territorio?

«L'Italia è uno Stato sovrano e sul suo territorio può far transitare quel che le pare. Naturalmente una simile decisione non può essere presa da chiunque: nel caso specifico si tratta di un argomento da gestire a livello governativo. Anzi, vista la delicatezza della questione, ci sarebbero stati tutti i presupposti per portare la discussione fino in Parlamento».

Quali sono le motivazioni che inizialmente hanno indotto l'Italia a dare la disponibilità al transito delle truppe federali?

«Dobbiamo tener presente che il ritiro serbo dalla Slovenia non sarebbe stata un'operazione militare, in quanto carri e mezzi sarebbero stati trasportati all'imbarco. Sarebbe stato cioè un semplice trasferimento di materiale passivo. Inoltre il potenziale bellico di quel materiale è molto basso: è tutta roba obsoleta, di scarso valore operativo. Allora ci spostiamo in campo politico. La domanda da porsi è: quale tornaconto avrebbe avuto l'Italia facendo questo 'piacere' ai serbi? Probabilmente il nostro governo nutriva la speranza di poter accampare con la Serbia qualche pretesa (intendiamoci, non territoriale) alla fine del conflitto»

Un calcolo corretto, secondo lei?

«Ragioniamo con freddezza. Sui piatti di una bilancia mettiamo i pro e i contro dell'operazione. I pro sono quelli appena citati e, forse, l'intenzione di contribuire in una certa misura al raggiungimento della pace. I contro sono: l'inimicizia della Slovenia e della Croazia che ci saremmo tirati addosso; il fatto che carri e mezzi di trasporto militari, per quanto malandati, una volta sbarcati in Dalmazia molto probabilmente sarebbero stati riutilizzati contro i croati; il fatto che a Trieste il passaggio dei tank con la stella rossa sarebbe stato giudicato come un'offesa inaccettabile. Ecco, la bilancia pende dalla parte del 'no'. E infatti l'operazione è andata a monte».

Ma allora perchè quell'iniziale consenso da parte italiana?

«Il governo potrebbe esserci stato costretto. Dopo che anche l'Ungheria ha negato una via di fuga ai serbi, l'Armata bloccata in Slovenia è un fattore altamente destabilizzante. E' probabile che sia stato fatto un tentativo, un po' goffo, per evitare conseguenze peggiori. Se i serbi dovessero restare intrappolati in Slovenia la situazione potrebbe precipitare e chi ne ha interesse, per esempio un Paese europeo in forte ascesa, potrebbe reclamare urgenti provvedimenti di riordino territoriale. L'Italia non può ignorare questa possibilità».

Ritorniamo alla questione del transito dei serbi sul territorio italiano. Quanto ha pesato la reazione emotiva e la protesta scoppiata a Trieste nella decisione del governo di sospendere il benestare all'operazione?

«Tanto, tantissimo. Ritengo che la protesta triestina sia stata determinante».

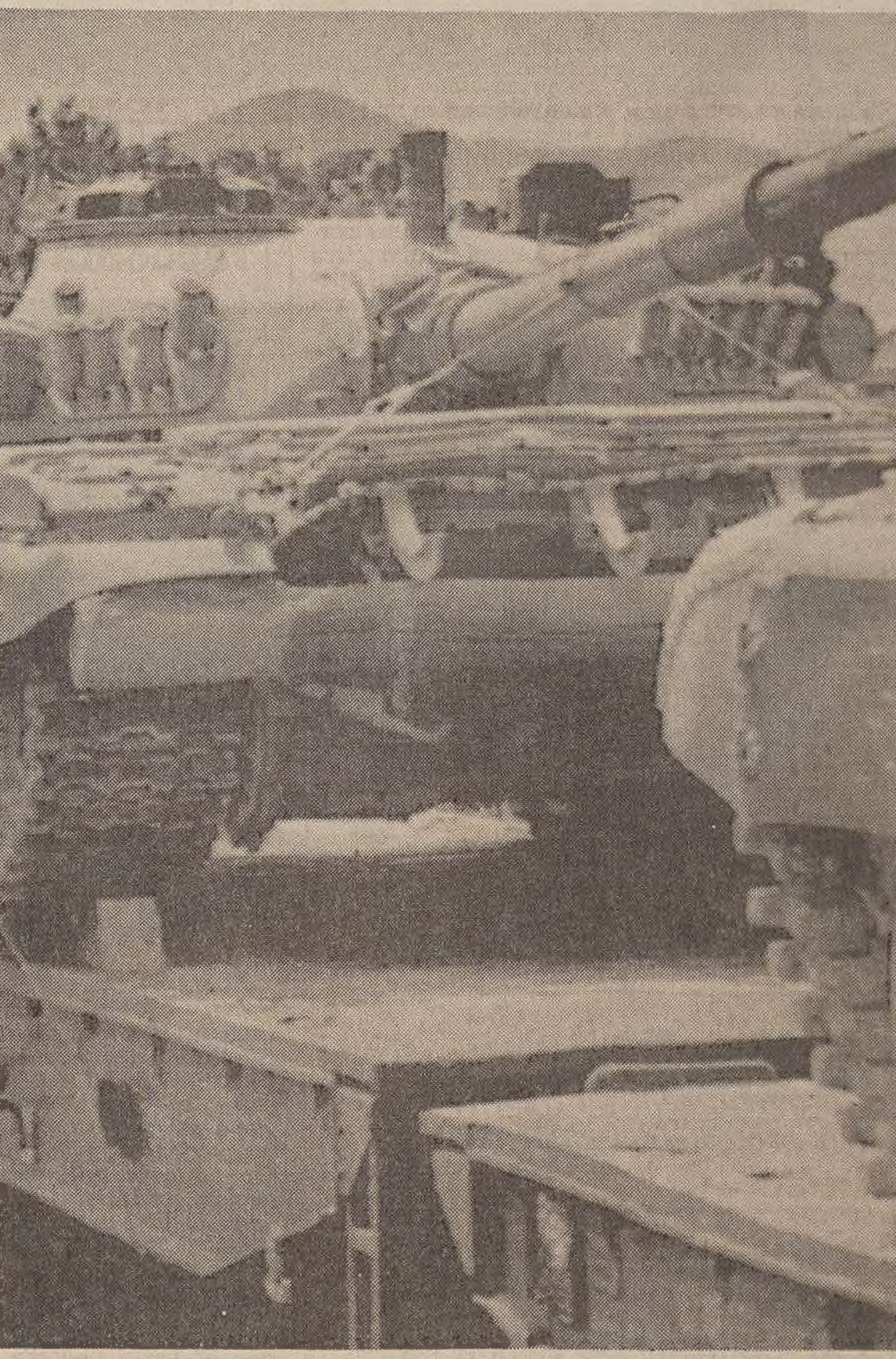
E Cossiga? Che ruolo ha avuto il Capo dello Stato?

«Credo proprio che sia venuto a Trieste a dire quello che ha detto animato da buone intenzioni. Di certo non aveva previsto il putiferio che poi si è scatenato».

Pensa che, nel prossimo futuro, possano ripresentarsi le condizioni per il transito dell'Armata sul territorio italiano?

«Le probabilità sono infinitesimali, trascurabili».

Ma allora, che ne sarà dell'esercito serbo e dei suoi mezzi bloccati in Slovenia?

«I casi sono tre. O i sloveni rivendicano la proprietà dei mezzi militari come indennizzo per i tanti anni di sfruttamento economico cui sono stati sottoposti e la Serbia, visto lo scarso valore di quei mezzi, li abbandona; o la Slovenia si fa carico dello sgombero del suo territorio, facendo evacuare l'Armata attraverso il porto di Capodistria; oppure la Serbia s'impunta e quei mezzi se li va a prendere con la forza. In questo caso, nemmeno tanto improbabile, la crisi jugoslava si tramuterebbe in catastrofe le cui ripercussioni potrebbero essere in tutta Europa molto, molto gravi».

Carri armati dell'esercito jugoslavo mentre vengono trasferiti via-treno dalla Slovenia verso il sud del paese.

LA BULGARIA PROTESTA
«La Jugoslavia sblocchi il traffico sul Danubio»

SOFIA — La Bulgaria ha chiesto ieri alla Jugoslavia di porre fine al blocco della navigazione nella parte jugoslava del Danubio, iniziato due settimane fa. Lo ha detto un portavoce del ministero degli esteri bulgaro. La Jugoslavia ha fermato il traffico fluviale lungo la sua porzione di Danubio due settimane fa durante violenti combattimenti fra forze croate da una parte e irregolari serbi e forze armate jugoslave dall' altra. La polizia fluviale federale ha bloccato la navigazione in entrambe le direzioni e ha vietato a imbarcazioni di proseguire il viaggio. «La chiusura del Danubio da parte delle autorità jugoslave — ha detto il portavoce, Boris Tchakarov — è un atto illegale e che danneggia gli interessi della Bulgaria. Il fiume deve essere sbloccato immediatamente». Il portavoce ha detto che il suo ministero ha inviato una nota diplomatica all' ambasciata jugoslava a Sofia, in cui si afferma che il blocco della navigazione fluviale contravviene alle leggi internazionali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4050-8100 - Partecip. L. 5900-11800 per parola)

La tiratura del 12 ottobre 1991 è stata di 63.200 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

URSS / RIENTRA LA «RIBELLIONE» DELLA RUSSIA

Nuovo patto Eltsin-Gorby

Indispensabile integrare le economie delle repubbliche dopo l'associazione al Fmi

URSS Kgb story

MOSCA — Il Comitato per la sicurezza dello Stato (Kgb, Komitiet, Gosudarstviennoi Bezopasnosti), sciolto venerdì dal Consiglio di Stato dell'Urss, era da 37 anni la polizia segreta e di sicurezza sovietica, incaricata in particolare delle missioni operazioni di spionaggio e controspionaggio.

Creato con decreto del 13 marzo 1954, il KGB era erede di tre organizzazioni analoghe succedutesi una dopo l'altra. La Ceka fu istituita il 20 dicembre 1917 su ordine di Lenin per «combattere la controrivoluzione e il sabotaggio». Considerata la «spada fiammeggiante della Rivoluzione», nel 1922 fu ribattezzata Gpu (direzione politica dello Stato).

Fu quindi la volta della Nkvd, Commissariato del popolo per gli affari interni, strumento principe delle epurazioni staliniane nel 1934. Dopo l' eliminazione del suo capo Lavrenti Beria, nel 1954, la Nkvd si trasformò nel Kgb, con l' incarico di fornire i servizi di informazione, controspionaggio e ordine pubblico all' interno del Paese, compresa la preservazione dell' ordine politico.

Il KGB dipendeva direttamente dall' ufficio politico del comitato centrale del Pcus, ciò che gli conferiva un' alta autorità nell' apparato statale, di partito e governativo. I suoi effettivi erano stimati in circa 700 mila agenti, cui si aggiungevano 6 milioni di «corrispondenti».

Dopo il fallimento del colpo di stato, i servizi di informazione erano stati oggetto di critiche crescenti e a fine agosto Gorbaciov aveva proposto di riformarli radicalmente.

L'accordo verrà firmato nella settimana entrante. Nuovi ostacoli invece per il Trattato dell'unione

MOSCA — Con il ritorno di Eltsin dalle sue vacanze sul Mar Nero è rapidamente rientrato l'inizio di 'ribellione' della Russia al progetto di accordo economico fra le repubbliche ex sovietiche, e si e' al tempo stesso ristabilito e consolidato l'asse Eltsin-Gorbaciov che dal fallimento del golpe di agosto caratterizza questa critica — e per certi versi drammatica — fase di passaggio dell'Urss verso una nuova unione di libere repubbliche sovrane.

Nella riunione di venerdì del Consiglio di Stato, infatti, il Presidente russo — insieme ai leader di altre nove repubbliche — si è detto disposto a firmare l'accordo interrepubblicano entro il 15 ottobre, «scavalcando» apertamente il suo vice Aleksandr Rutskoi, che più volte nei giorni scorsi, durante l'assenza di Eltsin da Mosca, aveva aspramente criticato il piano di accordo economico, contrario a suo avviso agli interessi della Russia. Per Rutskoi, una eventuale intesa in campo economico puo' solo seguire e non precedere l'accordo politico, rappresentato nel caso specifico dal nuovo Trattato dell'unione, anch'esso in dirittura d'arrivo.

L'intesa fra Boris Eltsin e Mikhail Gorbaciov — che ha tuttavia denunciato tentativi di boicottare le riforme e di seminare zizzania all'interno del consiglio di stato — ha inoltre favorito una rapida decisione sullo scioglimento punitivo del Kgb.

Con lo smantellamento del Kgb — sostituito da tre distinti dipartimenti per la sicurezza — scompare un altro dei pilastri; al pari del Partito comunista, sui quali si fondava il sistema sovietico.

Un importante passo in questa direzione era già stato compiuto nei giorni scorsi con l'«associazione speciale» dell'Urss al Fondo monetario internazionale, che in questi giorni a Bangkok tiene la sua conferenza annuale. Nella capitale thailandese Grigori Iavlinski, capo della delegazione sovietica, ha ammesso che l'Urss deve attuare radicali cambiamenti interni prima di ricevere eventuali «massicci aiuti finanziari» dall'Occidente.

L'accordo per una «comunità economica» fra le ex repubbliche sovietiche — del quale lo stesso Iavlinski è stato il principale ispiratore — ha proprio l'obiettivo di favorire le riforme e di integrare gradualmente l'economia delle varie repubbliche nel sistema economico dei Paesi maggiormente industrializzati, con vantaggi dall'una e dall'altra parte.

L'assenso di Eltsin al piano di accordo è di importanza rilevante, non potendo qualsiasi forma di comunità economica prescindere dalla Russia, la più grande, popolosa e potente delle repubbliche superstiti dell'Urss.

Se sull'accordo economico non sembrano esserci ormai piu' dubbi — lo firmeranno il 14 o il 15 ottobre dieci repubbliche (Georgia e Moldavia sono ancora incerte, ma le tre repubbliche baltiche sono ormai del tutto indipendenti e non fanno più parte dell'Urss) — non tutto sembra risolto invece per l'accordo politico, quel Trattato dell'unione, la cui penultima redazione che doveva essere firmata il 20 agosto scorso fu 'soffocata' dal putsch di Mosca. il testo definitivo del documento e' stato inviato da Gorbaciov ai capi di tutte le dodici repubbliche 'superstiti' dell'Unione, e la sua firma è attesa nelle prossime settimane.

Alla luce della proclamazione di indipendenza attuata ormai da quasi tutte le repubbliche (gran parte delle quali dopo il fallimento del golpe), l'adesione al Trattato non e' affatto scontata.

Franco Quintano

Salperanno le Curili?

MOSCA — Un colloquio con il suo collega sovietico Boris Pankin ha segnato ieri l'inizio della visita ufficiale in Urss del ministro degli Esteri giapponese Taro Nakayama. Al centro della missione del capo della diplomazia nipponica gli aiuti economici all' Urss e la storica rivendicazione di Tokyo sulle isole Curili, l'arcipelago a nord dell'isola giapponese di Hokkaido occupato dai sovietici sul finire della seconda guerra mondiale.

Nei giorni scorsi il Giappone ha offerto ai sovietici 2,5 miliardi di dollari, rovesciando la tradizionale politica di diffidenza nei confronti dell'Urss proprio in ragione delle dispute territoriali per le quali non è stato ancora firmato tra i due paesi un trattato di pace, a quasi mezzo secolo dalla fine della guerra mondiale.

Dopo il fallito Putsch di agosto, Europa e Stati Uniti hanno accolto le richieste di sostegno avanzate dalla dirigenza sovietica. Tra i «grandi» il Giappone si è mosso per ultimo, ma i crediti offerti nei giorni scorsi lo pongono sullo stesso piano dell'intera Comunità europea.

La stampa sovietica si sofferma in particolare sul valore degli aiuti giapponesi e sulla questione delle Curili. «Vale la pena — si chiede «Sovietskaya Rossia» — cedere una 'perlà del territorio sovietico in cambio di merci e di crediti destinati in ogni caso a un rapido consumo?». Se sul piano puramente territoriale (15.600 chilometri quadrati su un totale di oltre 22 milioni) l'arcipelago rappresenta una piccolissima parte della superficie dell'Urss, sul piano strategico ed economico esso viene descritto dalla stampa come uno «scrigno» di ricchezze.

Dalla penisola di Kamciatka, estremo oriente sovietico, le isole si protendono fino alle coste settentrionali del Giappone disegnando uno «scudo» naturale a difesa del territorio sovietico sul Pacifico.

Per tutto il periodo della «guerra fredda» l'arcipelago ha rappresentato un'area di valore strategico. Solo negli ultimi tempi, con la fine del confronto Est-Ovest, le Curili hanno conquistato un qualche carattere di «negoziabilità». La questione fu il nodo principale del viaggio del presidente Mikhail Gorbaciov in Giappone dal 16 al 19 aprile di quest'anno.

La «Pravda», sotto il titolo «Salperanno le Curili?», pubblica una lunga corrispondenza da Tokyo e una scheda sull'arcipelago della «discordia». «Un milione e mezzo di tonnellate di pesce all'anno sarà la perdita per l'Urss se andranno via le isole», scrive la «Pravda», precisando che si tratta di prodotti ittici particolarmente pregiati. Il totale del pescato dell'Urss (ultimi calcoli utilizzabili, quelli del 1987) è di oltre 11 milioni di tonnellate all'anno.

Nelle settimane scorse il presidente facente funzioni del parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, ha parlato esplicitamente di negoziabilità delle isole provocando la protesta degli abitanti dell'arcipelago, come ricordano i giornali. Nel programma dei sei giorni di visita di Nakayama sono previsti colloqui con Gorbaciov e con la dirigenza russa.

Roberto Scarfone

URSS / TRE ORE D'ALLARME NEL REATTORE SOVIETICO

«Chernobyl è in fiamme»

MOSCA — Un nuovo allarme scattato l'altra sera alla centrale nucleare sovietica di Chernobyl ha risvegliato, in Ucraina, il fantasma del disastro che cinque anni fa provocò decine di morti e di feriti. Ma l'incendio ha fortunatamente causato solo limitati danni materiali, senza fuoriuscita di radiottività dall'impianto.

Le fiamme si sono sprigionate alle 20.09 nella sala macchine del secondo reattore. Gli operai per primi hanno tentato di circoscrivere l'incendio; subito dopo sono arrivati i vigili del fuoco da Kiev e da varie regioni dell'Ucraina. Il generale Filippo Desiatnikov — capodipartimento del corpo dei vigili del ministero dell'Interno ucraino — ha detto che sono stati impiegati 300 uomini e 60 automezzi.

Dopo circa tre ore l'incendio è stato domato e l'ispettore-capo degli impianti nucleari dell'Ucraina, Nikolai Tenberg, dava l'annuncio ripreso dalla Tass e trasmesso in tutto il mondo: «Il livello di radiottività è dentro i limiti stabiliti dalle norme». Le agenzie sovietiche non quantificano i danni all'impianto, ma scrivono che il tetto della sala macchine è crollato. Il vicedirettore della centrale, Nikolai Skrieka, ha detto alla Tass che lo sgombero dei detriti e delle strutture danneggiate è già cominciato: ci vorrà almeno un mese per ripristinare il reattore numero due, spento appena è scoppiato l'incendio e che per tutto il giorno di ieri ha continuato a raffreddarsi.

Il presidente dellá commissione permanente su Chernobyl presso il soviet supremo dell'Ucraina, Vladimir Yavorivski, si è fatto interprete dell'ostilità che la gente del luogo ha per l'impianto: «La centrale atomica di Chernobyl deve essere chiusa immediatamente».

La sua commissione è stata istituita subito dopo la catastrofe di cinque anni fa e rappresenta posizioni abbastanza diffuse nella Repubblica. «Il parlamento ucraino ha votato per la chiusura della centrale», ha detto ancora Yavorivski all'agenzia «Ukrinform». «Ora il governo deve attuare quella decisione». Il capo della commissione per il Servizio idrometereologico dell'Urss, Yuri Izrael, ha ribadito che non c'è stata alcuna fuga radioattiva e ha aggiunto che per precauzione vengono tenute costantemente sotto controllo le regioni di Chernobyl, Kiev, Zhitomir, Chernigov, Gomel e Brest.

Il governo ucraino ha insediato una commissione d'inchiesta guidata dal ministro dell'Industria e dei Trasporti Viktor Gladush. L'incidente ha evocato immediatamente in Urss l'incubo della catastrofe.

Poco più di cinque anni fa, il 26 aprile 1986, esplose il quarto reattore della centrale provocando — secondo dati ufficiali — 31 morti e 230 ricoveri di persone che vivevano nell'area. Da Chernobyl furono evacuate complessivamente più di duecentomila persone. Nel lavoro di decontaminazione furono impiegati 24 mila tra ufficiali e sottufficiali e 316 mila soldati.

DAL MONDO

Raid aerei turchi su villaggi curdi nel Nord dell'Iraq

ANKARA — Per il secondo giorno consecutivo l'aviazione turca ha bombardato alcuni insediamenti dell'Iraq settentrionale nell'ambito di un'operazione tesa a snidare i guerriglieri curdi dalla zona di confine. Secondo alcune testimonianze i bombardamenti hanno in realtà colpito dei villaggi provocando panico fra la popolazione civile. Centinaia di curdi iracheni sono stati costretti ad abbandonare le loro case, da cui erano dovuti fuggire anche sette mesi fa a seguito della violenta repressione attuata dalle forze di Saddam Hussein per soffocare la rivolta.

Usa, parto d'eccezione: diventa mamma dei suoi nipoti

WASHINGTON — Un parto straordinario è stato reso possibile attraverso le tecniche di manipolazione degli embrioni. Una donna del South Dakota, Arlette Schwitzer, è divenuta mamma e nonna allo stesso tempo dando alla luce due gemelli, un maschio e una femmina. La particolarità del caso sta nel fatto che la signora Schwitzer ha portato a compimento una gravidanza iniziata con l'impianto nel suo utero di un ovulo prelevato dalla figlia Christa — impossibilitata ad avere figli — e fecondato con lo sperma del genero.

Due gemelle festeggiano i 100 anni in America

NEW YORK — Quello di ieri è stato un compleanno speciale per le gemelle Lucy e Anne Henderson, a Norwell, Massachusetts: sono infatti arrivate al traguardo dei cent'anni. L'unica ombra su questa giornata felice è costituita dal fatto che le due gemelle vivono dall'89 in due diverse case di riposo: Anne, bisognosa di cure specialistiche, infatti è stata trasferita in altro istituto. Fino ad allora, però, erano sempre vissute insieme, dedicandosi agli hobby che ambedue amano: la cucina, il giardinaggio, la lettura.

Sette operai travolti dal treno alla periferia di Colonia

COLONIA — Sette operai che stavano lavorando su una linea ferroviaria di Hoehenhaus, alla periferia di Colonia, sono morti travolti da un treno passeggeri proveniente da Leverkusen. La polizia tedesca sta indagando per appurare come mai agli operai — che probabilmente lavoravano indossando cuffie antirumore — non fosse stata fornita una squadra di sicurezza, come prevede la normativa del caso.

Brandt operato per un tumore al colon: era benigno

FRANCOFORTE — L'ex cancelliere Willy Brandt è stato sottoposto giovedì a un'operazione al colon per la rimozione di un tumore di natura benigna. Un comunicato diramato dal suo ufficio informa che il settantasettenne leader socialdemocratico sta bene, che l'intervento non ha presentato particolari difficoltà e che non è stata riscontrata la presenza di altre formazioni neoplastiche.

Otto tombe di ebrei profanate a Vienna

VIENNA — Otto tombe di ebrei sono state profanate nel principale cimitero di Vienna, «Zentralfriedhof». Secondo la polizia, «le tombe sono state completamente distrutte, le bare fracassate e i vandali hanno disperso le ossa e i crani nella parte ebrea del cimitero». Più di venticinque casi di vandalismo si sono registrati quest'anno nella parte ebrea del «Zentralfriedhof», ma mai paragonabili a questo. La comunità ebrea non esclude che i vandali abbiano agito in concomitanza con la visita a Vienna del sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek, originario della capitale austriaca.

FRANCIA / INADEGUATE LE MISURE DEL PREMIER CRESSON

Parigi, il grande malessere

In piazza insegnanti e genitori, infermieri e assistenti sociali, attori e agricoltori

PARIGI — Gli insegnanti francesi sono scesi ieri in piazza a Parigi per rivendicare, insieme ai genitori degli allievi, la riqualificazione della loro professione, bistrattata dall' austerità del bilancio governativo.

La loro sfilata s' è aggiunta a quelle — che da giorni ormai occupano le strade parigine — degli infermieri e degli assistenti sociali, che lamentano livelli salariali bassissimi e rivendicano l' impellente necessità di ampliamenti dell' organico. C' è stata poi quella della gente dello spettacolo, preoccupata della precarietà del proprio regime previdenziale. Il tutto sullo sfondo della persistente agitazione del mondo agricolo, che vive nell' angoscia dell' imminente riforma della politica agricola comune della cee e, quindi, di un calo del proprio reddito attraverso la riduzione dei prezzi alla produzione e delle quantità di derrate producibili.

Tutto ciò si risolve in una pressione crescente sul governo affinchè defletta dalla sua linea di austerità di bilancio, sia largheggiando in sovvenzioni alle professioni i cui redditi sono minacciati da fattori sovrannazionali, sia attuando una politica di deficit «spending» per un rilancio generale dell' economia. Tale pressione s' è trasformata in una proposta formale di tutte le principali centrali sindacali in un incontro di ieri con il primo ministro Edith Cresson.

L' unica delle organizzazioni sindacali che non ha partecipato all' incontro con la Cresson, «Force Ouvriere», sostanzialmente socialdemocratica, è passata direttamente all'azione proclamando per il 24 ottobre uno sciopero generale per indurre il governo a una politica di rilancio economico. Un' iniziativa alla quale s' è associata subito la comunista Cgt, mentre le centrali cosiddette riformiste - tra le quali la socialista Cfdt, la cattolica Cftc e la possente federazione dell' insegnamento Fen - si sono dichiarate convinte della possibilità di far arrivare in porto le pressioni sul governo per il rilancio dell' economia senza ricorrere all' arma estrema dello sciopero.

Il primo ministro Cresson, che era già andata incontro alle preoccupazioni che si stanno sviluppando in tutta la Francia per il mantenimento dell' occupazione e del tenore di vita presentando nei giorni scorsi un piano di aiuti per la piccola e media impresa, conta di rispondere alle ultime pressioni con un piano per l' impiego che sarà presentato al consiglio dei ministri della prossima settimana e il cui onere - valutato in 7,5 miliardi di franchi su due anni - dovrebbe essere finanziato al 50 per cento dagli introiti del preannunciato piano di privatizzazione parziale delle imprese pubbliche. Un semplice gesto di buona volontà che resta molto al di qua della politica di rilancio chiesta dai sindacati.

Sandro De Rosa

FRANCIA / DIVERTIMENTO E TURISMO

E intanto nasce «Eurodisney»

La più grande attrazione europea del XXI secolo

MARNE LA VALLEE — Accolta da stuoli di principi e principesse, Cenerentole e Topolini, la stampa internazionale è stata finalmente ammessa ieri a visitare in anteprima quella che promette d'essere la più grande attrazione europea del Ventunesimo secolo.

Per l'occasione, i responsabili di «Eurodisney» hanno ufficialmente inaugurato il castello della Bella addormentata alto quanto un edificio di dieci piani, dodici torri, completo di drago in cantina - che sorge al centro di questo immenso «paradiso dei sogni» per adulti e bambini a poco più di trenta chilometri da Parigi.

«Eurodisney» - colosso kitsch vasto quanto la città di Firenze - conta su undici milioni di visitatori fin dal primo anno e si propone come destinazione di vacanza oltre che come luogo di divertimento: fin dal primo giorno d'apertura, il 12 aprile 1992, disporrà infatti di seimila posti letto distribuiti in sei alberghi tutti all'interno del suo comprensorio, tra un villaggio indiano e un'astronave, la casa di biancaneve e un finto deserto messicano.

«Sarà una vacanza di sogno per famiglie alla ricerca di qualcosa di nuovo: d'ora innanzi si verrà in Francia soprattutto per visitare Eurodisney», profetizza uno dei responsabili di questa variopinta «fabbrica della fantasia» dove tutto - o quasi - sarà possibile.

Vivere un giorno o una settimana nel Far West, o in Arabia, o nel futuro, vivere da pirata, da Robinson Crusoe o da Alice nel Paese delle meraviglie: basterà scegliere il quartiere giusto (Adventureland, Fantasyland, Futureland o Discoveryland) della metropoli del sogno nella quale dodicimila dipendenti della «Walt Disney Corporation» ricorreranno ogni mattina a tutti i tipi di travestimento per rendere più verosimile la finzione.

Per spostarsi da un capo all'altro della città: canoe che scivoleranno su vere acque di canali artificiali, due veri treni a vapore, carrozze trainate da veri cavalli.

Ma attenzione, avvertono gli organizzatori: «Eurodisney» non deve essere considerato un semplice parco di divertimenti, se i piccoli potranno sfogarvi ogni sorta di fantasia, i grandi ne trarranno svago e riposo avendo a disposizione cinema, teatri, negozi, palestre, saune, campi da golf, piscine, piste di pattinaggio.

Nei prossimi anni questo colosso di cemento (che simula la cartapesta) si estenderà ulteriormente fino a raggiungere dimensioni pari a un quinto dell'intera città di Parigi. Comprenderà infatti, oltre alla foresta (vera) di Davy Crockett anche i nuovi studi cinematografici della «Disney Mgm Europe».

Giancarlo Motta

IL SEGRETARIO DI STATO USA TORNA IN M.O.

Baker all'ultima mossa

Tutti i giochi restano aperti alla vigilia della Conferenza

Gerusalemme: la bardatura anti-intifada della polizia a cavallo israeliana.

NEW YORK — Il Segretario di Stato americano James Baker è partito per il Medio Oriente per la sua ottava missione in quella regione nel tentativo di appianare gli ultimi ostacoli che ancora si frappongono alla Conferenza di Pace, che gli Usa vorrebbero si tenesse entro la fine del mese. La sua prima tappa sarà Il Cairo.

Dopo due giorni di discussioni con rappresentanti palestinesi dei territori occupati, al Dipartimento di Stato di Washington, fonti governative hanno detto di avere fatto «progressi» per la creazione di una delegazione mista Giordano-Palestinese. A tal fine, i Palestinesi dei territori si recheranno subito ad Amman per iniziare discussioni sulla composizione della Delegazione alla Conferenza di Pace. E' questo uno dei punti più spinosi che il Segretario di Stato ha dovuto affrontare per riuscire a far sedere allo stesso tavolo della Pace le parti interessate.

Israele ha più volte ribadito il suo punto di vista, secondo il quale i palestinesi della delegazione mista non dovranno appartenere all' Organizzazione per la Liberazione della Palestina di Yasser Arafat e dovranno provenire dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza, con esclusione di quelli di Gerusalemme. I palestinesi che si sono incontrati con Baker sono Faisal Husseini, Zakaria al-Agha, Sari Nusseibh e Hanan Ashrawi.

A conclusione degli incontri, Faisal Husseini - che in passato si è incontrato più volte con Baker - ha detto ai giornalisti che «qualche progresso» era stato fatto. Ma secondo Yasser Abed Rabbo, membro del consiglio esecutivo dell' Olp, «non ci sono evoluzioni positive» della posizione Usa sulla questione della rappresentanza palestinese.

Dal momento che l' Amministrazione - scrive il 'New York Times' - ha intenzione di convocare la Conferenza entro il 31 ottobre e ha promesso che Stati Uniti e Unione Sovietica - cosponsor della Conferenza - faranno pervenire gli inviti formali ai partecipanti almeno dieci giorni prima, i tempi sono assai stretti.

Dopo la tappa al Cairo, dove vedrà il presidente egiziano Hosni Mubarak, Baker si recherà ad Amman e quindi a Damasco per incontrarvi il Presidente siriano Hafez Al-Assad. Assad aveva fatto intendere nei giorni scorsi di non volere partecipare ai negoziati bilaterali sulla sistemazione di alcuni problemi regionali con Israele - che dovranno far seguito alla Conferenza - se prima Israele si impegna a scambiare il territorio occupato delle alture di Golan in cambio della pace. Baker non ha voluto attribuire molto peso alla questione, affermando che la Conferenza avrà luogo in ogni caso. Dopo Damasco, il Segretario di Stato Usa andrà a Gerusalemme.

Ieri, intanto, Assad e Mubarak si sono incontrati al Cairo per mettere a punto una politica comune alla vigilia della nuova missione di Baker.

Enzo Facile

CRAXI E FORMICA CONTESTANO IL DOSSIER SU MAFIA E POLITICA

Il Psi se la prende con l'Arma

Formica minaccia querele - I carabinieri: «Risponderemo nelle sedi istituzionali»

ROMA — Socialisti contro carabinieri. Il ministro delle Finanze Rino Formica ha annunciato una querela contro l'alto ufficiale che ha arbitrariamente collegato al suo nome il diminutivo «Rino» emerso in un'intercettazione telefonica. Ed ha scritto una lettera al comandante generale dei carabinieri Antonio Viesti protestando per l'abuso. Già l'altro giorno il vicepresidente dell'Antimafia Maurizio Calvi aveva lanciato una violenta bordata contro l'Arma. Si sta prestando a manovre — ha accusato — per scatenare false accuse, polveroni e depistaggi. Tra i carabinieri si muovono «spezzoni inquietanti di infedeltà». I socialisti, insomma, sono convinti che dietro la diffusione del «dossier Graci», il rapporto sulle intercettazioni telefoniche di conversazioni tra l'imprenditore catanese ed esponenti politici, agisca una regia occulta, che punta a confondere le indagini, anche dando in pasto ai giornali notizie ancora coperte da segreto istruttorio. Il suo nome è stato collegato al rapporto Graci dai giornali. Ma a pagina 70 del verbale dei carabinieri di Venezia a carico di Formica c'è solo scritto: «il Graci asserisce di aver interessato Rino (ndr potrebbe trattarsi dell' on. Rino Formica) per la vicenda connessa al rilascio del nulla osta della Banca d'Italia». La nota tra parentesi è dei carabinieri. A Viesti il ministro chiede di intervenire, non escludendo che «intenti di strumentalizzazione politica provenienti da più parti abbiano poi finito per affossare la stessa indagine». I carabinieri hanno fatto sapere, tramite il loro ufficio pubbliche relazioni, che l'Arma, «se chiamata, darà le sue risposte nelle competenti sedi istituzionali».

Contro il balletto dei dossier scende in campo anche Ghino di Tacco, pseudonimo di Craxi. Ironizza sulle rivelazioni dei pentiti e «una cerimonia nuziale di dieci anni or sono». Dice di saper poco di «bottiglie di vino regalate a Natale e di presentazioni ufficiose, d'altro, di cui parla un segretissimo rapporto della "benemerita", almeno per il momento, so meno ancora». «Di per certo invece — prosegue il corsivo — che il ministro Mannino, da tempo, è un affiliato di "Cosa nostra". A New York all'ultima riunione delle "famiglie" stava seduto proprio accanto a me. Se non ricordo male, quella sera, c'era anche Salvo Andò insieme ad un certo "Rino". Verso il fondo del tavolo, un tale che tutti chiamavano "Nicola", mangiava dei cannoli alla siciliana. Visto, firmato e sottoscritto». Proteste per il balletto dei dossier, e sospetti di manovre preelettorali, vengono anche dalla Dc. «Quello che sta succedendo con la pubblicazione nei giornali di tutti questi presunti dossier è solamente vergognoso» — ha dichiarato il deputato democristiano Alberto Alessi, anch'egli chiamato in causa in un «rapporto» dei carabinieri su mafia e politica. «Tutto ciò — ha aggiunto — fa parte di una strategia disegnata a tavolino; una strategia nella quale ci sono complicità insospettabili, anche ad alto livello, che vanno al più presto individuate, scoperte, denunziate ed eliminate: questo è un compito istituzionale dle ministro dell'Interno e del ministro della Difesa».

Lega lombarda: secessionista pentito torna nei ranghi accanto al «Senatur»

MILANO — «Ancora una volta il senatore Bossi mente. Dichiara il falso deliberatamente attribuendo ai socialisti manovre di coinvolgimenti inesistenti»: così ieri il segretario del Psi Bettino Craxi ha risposto al leader della Lega che poche ore prima aveva detto esplicitamente ai giornalisti che la scissione all'interno della Lega era stata pilotata da Bettino Craxi.

Umberto Bossi era atteso a Brescia ad un convegno su temi economici organizzato dalla Lega. Secondo il programma il leader dei Lumbard avrebbe dovuto tenere le conclusioni del convegno che originariamente erano state affidate proprio a Franco Castellazzi, ex capogruppo in Regione e ex braccio del Senatur. Il nuovo capo gruppo in consiglio regionale Patelli ha cercato invano di giustificare in maniera plausibile l'assenza di Bossi.

Alla fine, messo alle strette dai giornalisti ha detto: «Penso che ieri sera abbia fatto tardi e che quindi non se la sia sentita di venire qui». Sembra invece molto più probabile che Bossi abbia preferito evitare l'uscita in pubblico in un momento così delicato per il suo movimento.

A Bossi la segreteria provinciale della Lega lombarda di Brescia ha chiesto di presentarsi come capolista alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale che si terranno il 24 e 25 novembre. La Lega lombarda a Brescia alle ultime elezioni ha raggiunto il 20,1 per cento con 11 consiglieri in consiglio comunale. Gli ultimi sondaggi l'accreditano comunque di un 28 per cento.

Frattanto gli scissionisti sono rimasti in quattro. La notte ha portato consiglio a Paolo Arrigoni uno dei due consiglieri regionali della Lega entrati nel gruppo di Castellazzi ai quali Bossi aveva concesso una pausa di riflessione di 24 ore prima dell'espulsione. Arrigoni ha comunicato la sua decisione di rientrare nei ranghi ad Alessandro Patelli il nuovo capo gruppo in regione. Non solo, ma gli ha detto di aspettarsi ora una punizione che sia da esempio anche per gli altri. Non così invece l'altro consigliere regionale, il giornalista Massimo Colombo che nonostante un lungo colloquio con il Senatore Bossi l'altra notte, ha deciso di restare fedele a Castellazzi e di essere intenzionato a formare con lui un nuovo gruppo in Regione.

Intanto anche il ministro per le Riforme istituzionali Martinazzoli ha negato di aver mai incontrato Castellazzi, espulso dalla Lega con l'accusa di connivenza con i partiti romani. Martinazzoli ha definito «panzane» le affermazioni di Bossi.

«Per una serie di congiunzioni astrali sfortunate - ha detto Martinazzoli questo mese ho cominciato a sospettare di avere uno sosia e queste panzane di Bossi mi convincono sempre di più che deve essere vero. Non ho mai avuto occasione di conoscere Castellazzi, né gli ho mai parlato. Comunque il diritto di continuare a incuriosirmi del fatto che si possono dire impunemente menzogne così clamorose».

E' stato poi chiesto a Martinazzoli se ritiene che la scissione della Lega possa avere riflessi positivi sulla Dc in vista delle prossime delicate elezioni di Brescia. Martinazzoli ha risposto affermando di non essere uno di quelli che si entusiasma per le disgrazie altrui: «Comunque credo che quello che è avvenuto per la Lega è senz'altro un duro colpo».

Luca Belletti

COSSIGA SE NE VA

Dopo il mandato andrà in America per tutto un anno

Ora si prepara a far stampare un memoriale sul settennato

ROMA — Quando, a luglio '92, scadrà il suo mandato Francesco Cossiga partirà per gli Stati uniti: "un anno di riflessione", lontano dall'Italia, dove troppe cose non vanno. Prima però, darà alle stampe un memoriale, un diario degli ultimi esplosivi anni del settenato, un "testamento politico". Sono le confidenze fatte dal capo dello stato a Giovanni Fasanella, giornalista di "Panorama", che le pubblicherà nel prossimo numero.

Cossiga non rinuncia però a pronunciarsi sull'attuale situazione politica. «Potrebbe succedere questo — dichiara — non passa la Finanziaria, non si approva il bilancio, è necessario provvedere all'esercizio provvisorio, il conflitto in Jugoslavia non si placa, con i serbi che arrivano in Istria. Succede tutto questo e noi siamo qui a decidere che cosa fare o non fare, e non riusciamo a concludere nulla. Ebbene, allora io chiamo il governo, chiamo le forze politiche e dico: 'beh, che facciamo? Nessuno decide. In quel caso debbo assumermi io la responsabilità quale organo di riserva dello stato: amici miei, siccome qua sta andando tutto a pallino, poi me ne andrò caso mai via anch'io, ma per il momento ve ne andate via voi e facciamo pronunciare il popolo sovrano».

Minimizza, invece, sulla portata del memoriale: «si tratta semplicemente di schemi e appunti su progetti futuri». I contenuti sono più o meno stati "esternati" da tempo, e anche in questi ultimi giorni. Però il presidente spiegherà nel diario i motivi della sua metamorfosi, perché, a un certo punto, ha deciso di cominciare a togliersi i famosi sassolini dalla scarpa. Rievocherà le manovre contro di lui e i tentativi di messa in stato d'accusa.

«Io avevo bisogno di creare lo scandalo — spiega Cossiga — dovevo parlare di cose concrete e non c'è niente di più concreto di una persona. Io allora me la dovevo prendere con le persone. Anche se questo è contro la mia natura».

Il presidente se la prende con i partiti, perché il sistema non funziona più "solo con il carburante dei partiti e dei gruppi parlamentari", e c'è una "crisi del regime". A giudizio del presidente, occorre un "nuovo patto nazionale, in cui, abbandonate le pregiudiziali ideologiche, vi sia per tutti la possibilità di portare le proprie esperienze". «E' vero — ha confidato a "Panorama" — i ladri ci sono sempre stati e ci saranno sempre, ma il sistema dell' alternanza se non altro fa vivere la paura di essere scoperti e sostituiti».

Nell'articolo viene poi riferito che «da qualche settimana, fa sapere il presidente,alcuni suoi fidatissimi collaboratori stanno esaminando tutte le carte custodite al Quirinale, "per decidere quali lasciare e quali portarsi via..."».

M.M.

IL NODO E' ANCORA QUELLO DELLA DURATA DELLA LEGISLATURA

E' 'giallo' sull'incontro Craxi-Andreotti

Sull'avvenuto armistizio tra Palazzo Chigi e Psi, il segretario del garofano smentisce ma poi subito rilancia

ROMA — Craxi smentisce. Non c'e stato alcun colloquio tra lui ed Andreotti. La notizia, diffusasi venerdì sera a Montecitorio e confermata da ambienti di Palazzo Chigi, era abbastanza circostanziata. Il presidente del Consiglio e il segretario socialista erano stati a colazione insieme ed avevano firmato un armistizio. Esso comprendeva il via libera del Psi alla finanziaria, il rinvio delle pensioni alla prossima legislatura, lo scioglimento delle Camere a marzo e le elezioni a maggio.

Ma uno dei due "commensali" non ha gradito. Così l'uffico stampa del Psi ha diffuso ieri un'ironica nota. "Il segretario del Psi, on. Bettino Craxi, ha appreso solo oggi di aver avuto ieri un colloquio con il presidente del Consiglio, on. Andreotti. L'on. Craxi ha così egualmente appreso di aver fatto, ieri, colazione con lui". La nota prosegue manifestando la sorpresa per i dettagli che di questo "colloquio" la stampa fornisce dimostrando così "la superficialità e la disinvoltura con la quale possono essere costruite notizie, buone o cattive che siano. L'ultimo incontro del segretario del Psi con il presidente del Consiglio, ricorda la nota, risale ad alcuni mesi fa e, nei prossimi giorni, egli si ripromette di chiedere un colloquio all'on. Andreotti per uno scambio di idee sull'insieme dei problemi e delle difficoltà che si sono accumulate sul tappeto".

Alla smentita craxiana ha fatto seguito una precisazione del portavoce ufficiale di Palazzo Chigi, Pio Mastrobuoni, il quale ha ricordato che "già ieri non aveva nè confermato nè voluto commentare la notizia dell'incontro". E più tardi lo stesso Andreotti, rincorso sotto la pioggia romana dai cronisti che lo hanno seguito all'inaugurazione di una mostra antiquaria, li ha liquidati bruscamente con un "ma con l'acqua che c'è vi impicciate anche della legislatura?". Però tra smentite, colloqui fantasma o colloqui comunque da tenere, come emerge dalla nota socialista è proprio il problema della durata della legislatura che fa fibrillare la situazione politica. Sempre ieri è stato ancora il Quirinale a intervenire sull'argomento. Attraverso l'agenzia Adn-Kronos ha confermato quanto il Capo dello Stato aveva detto ai rappresentanti dei partiti ricevuti in questi giorni. Ossia che "veniva considerata archiviata l'ipotesi di uno scioglimento anticipato delle Camere". In questa direzione, si ricorda al Quirinale, andavano le sollecitazioni che erano giunte al Presidente della Repubblica da parte di alcuni settori della DC. Il Capo dello Stato, si aggiunge, sarebbe giunto a questa determinazione dell'archiviazione "tenendo conto del fatto che non ci sarebbe convergenza all'interno della maggioranza e neanche da parte dell'opposizione sull'ipotesi di elezioni anticipate. Soltanto incidenti di percorso all'iter della finanziaria potrebbero quindi provocarle".

Ad essere bocciata da Cossiga è quindi l'ipotesi che sarebbe stata di Forlani, e da lui sostenuta con il Capo dello Stato, di uno scioglimento consensuale delle Camere una volta approvata la finanziaria. Ciò avrebbe permesso di anticipare di qualche mese la fine della legislatura ed evitare l'ulteriore logoramento di una maggioranza già provata dalla finanziaria. Cossiga, come del resto emerge anche dalle sue confidenze a "Panorama", e proprio alla luce delle contrastanti opinioni espressegli dai segretari dei partiti interpellati, sarebbe dell'avviso che solo un fatto traumatico, come una serie di incidenti di percorso tali sulla finanziaria da costringere il governo a ricorrere all'esercizio provvisorio potrebbero spingerlo a mandare a case i parlamentari e a "far pronunciare il popolo sovrano".

Restano quindi le altra ipotesi sul tappeto, quella di elezioni a maggio, in caso di accordo, o dopo la fine "naturale" della legislatura (il 2 luglio) e quindi in piena estate del 1992. Una prospettiva, quest'ultima, che non alletta nessuno.

Neri Paoloni

Giulio Andreotti

Bettino Craxi

TRASPORTI AEREI

Riprendono gli scioperi del personale Civilavia

ROMA — Le organizzazione sindacali Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno reso noto che riprenderanno le azioni di sciopero, a suo tempo sospese, di tutto il personale dell'amministrazione dell'aviazione civile (Civilavia). L'astensione dal lavoro è programmata per il giorno 29 ottobre dalle ore 8 alle ore 14.

«Lo stato di agitazione - affermano Cgil Cisl e Uil in un comunicato - è stato deciso constatando il disimpegno e la mancanza di un determinato intervento risolutivo, da parte del governo, sulla vertenza in merito alla riforma del Ministero dei trasporti, dei provvedimenti urgenti a favore del personale di Civilavia e sulle prestazioni straordinarie. Solo a seguito di precisi impegni assunti dal ministro dei Trasporti, on. Carlo Bernini, nella riunione del 4 luglio '91 continua la notaerano state sospese in precedenza tutte le agitazioni in accoglimento di una tregua sociale proposta dal ministro stesso».

«A salvaguardia dei diritti dell' utenza conclude il comunicato - verranno garantiti tutti i voli di stato, sia nazionali sia esteri; tutte le emergenze, i collegamenti schedulati con le isole, compresi tra le 8.00 e le ore 11.00, quattro collegamenti ogni sei ore sulle direttrici nod-sud, due collegamenti ogni sei ore sulle direttrici che collegano Roma e Milano con Parigi e Bruxelles».

LOTTO

BARI	35	66	51	78	8
CAGLIARI	84	78	55	64	11
FIRENZE	17	86	64	79	28
GENOVA	58	19	65	31	26
MILANO	65	31	18	51	29
NAPOLI	10	15	57	77	35
PALERMO	51	34	16	4	88
ROMA	88	41	16	11	47
TORINO	80	49	90	86	35
VENEZIA	45	69	44	75	89

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

X21 X21 X22 X1X

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 27.415.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 719.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 73.000.

SCOTTI ANNUNCIA NUOVI PROVVEDIMENTI

Contro la mafia una Fbi italiana

Un supercentro investigativo e un piano anti-estorsioni che prevede un fondo per le vittime

BRUCOLI — Parte la nuova offensiva contro la mafia. Quella che potremo definire la fase "due" e che trova la sua realizzazione nei provvedimenti antiracket, ma soprattutto in quella che è stata definita l'Fbi italiana. Un super-centro investigativo da affiancare a quella Superprocura tanto contestata dai magistrati. Alla festa dei giovani della Dc il ministro degli Interni Enzo Scotti annuncia dunque che venerdì prossimo il governo varerà questa fase "due", attraverso l'approvazione del provvedimento antiracket e il forte potenziamento delle strutture "destinate e penetrare dentro il nemico". Sul provvedimento antiestorsione, che mira ad incentivare la collaborazione della gente, Scotti spiega che il parlamento probabilmente non farebbe in tempo ad approvarlo entro la fine della legislatura se il governo scegliesse la strada del disegno di legge. "Per questo, proporremo - dice Scotti - un decreto i cui principali punti sono la tutela dell'anonimato in fase di denuncia, l'esclusione dell'obbligo di testimoniare in pubblico e l'istituzione di un fondo anti-racket. "Sono convinto che siamo in grado di vincere la battaglia contro la mafia" dice Scotti pur non nascondendo alcune preoccupazioni. "La guerra contro la mafia dice Scotti - ha bisogno di un pò d'ordine. Non la si può condurre nella confusione: la mafia è un'organizzazione piramidale, che si sta diffondendo sul territorio nazionale e crea alleanze internazionali, che ha un consenso sociale diffuso in una cultura di illegalità: se non capiamo questo, non possiamo vincerla". "A me non interessa - dice ancora Scotti - una giornata di corteo ma che gli imprenditori, i sindacati, gli enti locali, le chiese promuovano atteggiamenti che costituiscano veri e propri steccati nei confronti della criminalità mafiosa". "Il ministro dell'interno - aggiunge ironicamente - è molto soddisfatto di aver visto a Palermo e a Reggio Calabria tutti schierati contro la mafia in ricordo di Libero Grassi: ma chiedo agli imprenditori di Palermo quanto hanno lasciato solo Libero Grassi chiamandolo esibizionista e chiedo al presidente della Regione che non si perda un solo giorno a trasferire nella legislazione siciliana le norme per la trasparenza e l'efficienza delle amministrazioni già approvate sul piano nazionale.

Vincenzo Scotti

Infine Scotti annuncia le proposte che dovrebbero portare a questa famosa Fbi italiana. "Abbiamo bisogno - dice Scotti facendo l'esempio dei progressi compiuti nella lotta alla droga con le vendite simulate - che i servizi di sicurezza penetrino nella mafia. Venerdì il consiglio dei ministri deciderà una prima misura potenziando le strutture destinate a penetrare dentro il nemico con una capacità di intelligenza e conoscenza del fenomeno non legata a fatti episodici". Poi c'è il problema dell'indagine giudiziaria. "Non è possibile - spiega il ministro dell'interno - che vi siano 159 punti di indagine sul territorio nazionale per affrontare un'organizzazione di tipo piramidale. Sono realista: posso immaginare anche delle tappe intermedie, passare per esempio da 159 a 26, quante sono le corti di appello, e offrire a questi 26 punti di indagine un'unità nazionale di investigazione interforze che si occupi soltanto di questo tipo di criminalità". Insomma poco hanno da contestare i magistrati che non vogliono questa sorta di punto centrale delle indagini: la dispersione e la frammentazione delle indagini sulla mafia fanno solo il gioco della criminalità organizzata.

I GIUDICI SI RIBELLANO

«La superprocura è un bluff»

I codici sono inadeguati e la polizia indaga male

ROMA — «Ci ribelliamo; diciamo no". La reazione del vertice dell'associazione nazionale magistrati alla proposta di istituire una "superprocura", avanzata dal Ministro di Grazia e Giustizia Martelli e su cui il Governo sembra seriamente intenzionato a procedere, è durissima: non serve a niente, è incostituzionale e in contrasto con le leggi.

Il tema delle "superprocure", però, è stato affrontato anche al consiglio superiore della magistratura, durante la presentazione di un corso di formazione per i pubblici ministeri. Secondo quanto è stato detto dai presenti, fra cui il vicepresidente Giovanni Galloni, per istituire un Pubblico Ministero, gerarchizzato, occorrono modifiche costituzionali e ordinamentali; in ogni caso, ha spiegato Galloni, il Csm darà il suo parere ufficiale quando dovrà esaminare i disegni di legge che il Governo gli invierà.

Dello stesso parere il liberale Palumbo (discutiamone quando ci sarà un progetto scritto); mentre il senatore Vitalone invita l'Anm a "fare proposte" e non solo critiche; ma se questi toni e quelli del Csm sono sembrati pacati, a piazza Cavour dove c'è la sede della associazione nazionale magistrati tirava aria di "rivolta". Lo ha detto a chiare lettere il segretario generale Mario Cicala, interpretando uno stato d'animo generale delle toghe. Il ragionamento che fanno i vertici della Anm è più o meno questo: con la proposta di istituire le "Superprocure" i politici danno un segnale forte ai cittadini ma vogliono anche far capire che i magistrati non sanno indagare; in realtà, spiegano a piazza Cavour, noi non possiamo fare indagini efficaci perchè la polizia non sa produrre prove e, soprattutto, perchè i codici e le leggi fatte dai politici ce lo impediscono.

Il vice presidente Giacomo Caliendo, Franco Ippolito di Magistratura democratica, Mario Almerighi per i movimenti riuniti e il procuratore di Potenza Mino Cornetta sono unanimi: anche le superprocure non potrebbero funzionare se non si cambiano codici e costituzione; se la polizia giudiziaria non viene messa in condizioni di produrre prove. Insomma la proposta delle superprocure sarebbe un bluff, perchè — esemplifica Cornetta — ad esse arriverebbero le stesse inutili prove che arrivano a noi e le indagini compiute da un "superprocuratore" avrebbero la stessa inutilità di quelle fatte oggi: poichè il nuovo codice di procedura penale vuole che siano valide solo quelle raccolte non "prima" ma "durante" il processo. Con un codice fatto apposta per impedire maxi inchieste e maxi processi come aprirebbe una maxi procura? Quello di cui abbiamo veramente bisogno si era detto poco prima al consiglio superiore della magistratura, è una vera preparazione professionale. Perciò, hanno spiegato i cosiglieri Elvio Fazzone ed Ernesto Staiano, abbiamo istituito un corso sulle tecniche di indagine; entro quattro anni lo avranno frequentato tutte le toghe italiane.

COMITATO

Referendum: da lunedì la raccolta delle firme

MILANO — «Restituire allo Stato la dignità di Stato, e sottrarre le istituzioni al potere della macchina dei partiti». E' questo l'intento con cui il «Comitato per la riforma democratica», presieduto dal professor Massimo Severo Giannini, parte da domani in tutta Italia con la campagna di raccolta delle firme per tre referendum abrogativi su Casse di risparmio, Mezzogiorno e Partecipazioni statali. Le ragioni dell'iniziativa sono state esposte a Milano nella prima di una serie di manifestazioni che toccano in questi giorni diverse città. Queste le tre proposte: togliere al governo i poteri di nomina ai vertici delle Casse di risparmio; eliminare enti e agenzie pubbliche per il Mezzogiorno «limitando l'intervento straordinario al solo sviluppo produttivo»; eliminare il ministero delle partecipazioni statali.

Sostenuta da uno schieramento trasversale ai partiti, l'iniziativa del «Comitato Giannini» si affianca a quella del «Comitato Segni» (promotore della consultazione del 9 giugno scorso) per tre nuovi referendum contro il sistema elettorale proporzionale. A Milano i due comitati uniti lanceranno congiuntamente domani la raccolta delle firme per le sei consultazioni. «Ci sarebbero almeno altri 15 temi di referendum per eliminare le normative che hanno favorito le degenerazioni del sistema partitico — ha detto Giannini —. Cominciano da questi tre, sia per la loro facilità propositiva sia per le prospettive di successo dal punto di vista della riduzione del potere dei partiti».

COSTUME

Che banali cartoline

Articolo di
Lino Carpinteri

Settembre 1946. Dopo l'eclissi della guerra, a Venezia, tornava, timidamente e in forma non ufficiale, la Mostra del Cinema. Ci andammo, forti d'un tesserino con la scritta «Press» rilasciato dagli Alleati, assieme a un Tullio Kezich diciottenne che — chissà se ancora se lo ricorda? — così commentò, nel vecchio «Caleidoscopio», un film a quel tempo assai celebrato: «Victory! E gli americani scagliano contro l'Europa liberata 'L'Eterna Armonia' («A song to remember») con uno Chopin e una Georges Sand ridotti a eroi da cartolina al platino. L'interprete di Chopin — Cornel Wilde — ha vinto le Olimpiadi di salto in alto».

Un amico che, dopo la proiezione, ci aveva pilotato, piuttosto abusivamente, in una dimora patrizia con tanto di balconi sul Canalazzo, arrischiò qualche sarcasmo sul film, ma non fu per nulla apprezzato. «Se vede — disse una nobildonna, con sdegno appena mitigato dal dialetto goldoniano — che lu, de musica, no el capisse propio gnente».

Si dà il caso che quell'amico, anch'egli allora sotto i vent'anni, sia divenuto in seguito un'autorità riconosciuta in tutta Italia per la sua competenza nell'arte dei suoni e soprintenda oggi alle sorti del nostro teatro Verdi. Ma come far capire all'Anonima Veneziana che il kitsch resta kitsch in barba a tutti i tentativi di riscattarlo con una colonna sonora piena zeppa di studi, polacche e preludi magistralmente eseguiti?

Dal giorno in cui, tra le pareti damascate di quel salotto, echeggiarono le battute d'una conversazione sull'orlo della rissa, son passati 45 anni, eppure ancor oggi c'è chi grida al sacrilegio se qualcuno osa denunciare la convenzionalità delle immagini che, con l'accompagnamento di belle melodie, versi celebri e parole gentili, abbiamo visto riflettersi recentemente in certi Specchi.

Sì, lo sappiamo, accontentare i triestini è quasi impossibile. Ogniqualvolta la Televisione, con «dossier» dell'uno o dell'altro colore politico, s'è occupata di noi, le son piovute addosso innumerevoli proteste. Non c'è quindi da stupirsi se, per non correr rischi, quest'anno si è pensato bene di spedire in Mondovisione da piazza dell'Unità una «cartolina al platino» quanto mai simile a quella con i volti di Chopin e Georges Sand che, quasi mezzo secolo fa, suscitò le giovanili ironie di Kezich e Giorgio Vidusso.

Nulla di male, intendiamoci, nelle cartoline illustrate. Tanto più che quelle con i «saluti dal Reggimento» sono sparite da un pezzo, assieme alle fantesche cui erano destinate. «Belle vedute» dei luoghi in cui andiamo in trasferta usiamo spedirle anche noi. Da Napoli con il Vesuvio e il pino a ombrello, da Venezia con le gondole, da Vienna con la ruota del Prater e da Alberobello con i trulli, perché è inutile voler fare gli originali.

Se fossimo emigrati in terre lontane, ricevere una cartolina con il castello di Miramare ci potrebbe forse commuovere, ma qui e ora, di Miramare, di Massimiliano e Carlotta, della scontrosa grazia di Trieste, dell'ultimo capoverso — sempre quello! — dell'ultima pagina della «Coscienza di Zeno», con il presagio della catastrofe atomica, di Joyce, ridotto a maschera vernacola che scriveva a Svevo in triestin patoco, scusateci tanto, ne abbiamo fin sopra i capelli.

Napoli, per fortuna (o per disgrazia?) non è solo pizza, amore e maccheroni, l'Australia non è solo canguri, in Cina il codino non si porta più da un pezzo, e Trieste — almeno così speriamo — non è solo il sogno di un valzer.

STORIA & MITO

Tell? Seguire le frecce

Eroe dell'indipendenza elvetica ma anche del «made in Switzerland»

Un particolare della grande statua dedicata a Guglielmo Tell dalla sua città natale, Altdorf. La data del famoso «tiro alla mela» è stata storicamente fissata al 19 novembre 1307.

Servizio di
Santi Corvaja

A settecento anni dalla nascita della Confederazione, un libro scopre i successi 'commerciali' del celeberrimo balestriere

BELLINZONA — Come in Italia è sconsigliabile parlar male di Garibaldi, così in Svizzera non è prudente ficcare il naso nella vita di Guglielmo Tell, perché l'eroe dell'indipendenza elvetica non rappresenta un semplice atto di fede ma è ormai una verità rivelata che nessuno può osare mettere in dubbio, pena l'accusa di vilipendio della nazione.

La riprova viene fornita, se ce ne fosse bisogno, da un libro recentemente pubblicato in tedesco e francese («Tell al quotidiano» di Uli Windisch e Florence Cornu, ed. Migros) che ricostruisce con pignoleria le avventure del robusto contadino di Altdorf, il cui marchio, a scanso di intrallazzi, è regolarmente registrato all'Ufficio Federale della proprietà intellettuale.

Windisch e Cornu hanno ripercorso la storia «commerciale» di Guglielmo Tell, con il risultato — scrive la giornalista ticinese Nicoletta Locarnini — di scoprire che l'arciere «non ha esitato nella sua lunga esistenza a fare politica, scendendo in campo pro e contro la stessa causa, come in occasione del voto sull'adesione della Svizzera neutrale all'Onu». Ma Guglielmo Tell, soprattutto, è servito certamente meglio della «suora e del prete di Benetton», a vendere nel mondo orologi, dolci, vini, formaggi, hamburger, scarpe, giocattoli e dischi rigorosamente made in Switzerland. Per non parlare di poste, ferrovie e linee aeree elvetiche, che hanno nel mitico balestriere la migliore carta di credito.

Intanto la vicenda di Guglielmo Tell, prendendo spunto dalla ricostruzione di Friedrich Schiller nel suo dramma in cinque atti (1804) ha trovato, sembra, una versione «ufficiale». A cominciare dalla data del famoso tiro alla mela sulla testa del figlio: essa è stata fissata al 19 novembre 1307. Quindi, sedici anni dopo la data di nascita della Confederazione, stabilita, documenti alla mano, al primo agosto 1291.

Quel giorno sulla pianura di Gruetli, Lago dei Quattro Cantoni, s'incontrarono i delegati di tre villaggi, Uri, Schwyz e Unterwalden, rispettivamente Walter Fuerst, Werner Stauffacher e Arnoldo Anderhalden, che constatarono come i loro paesi avessero «prosperato in pace e tranquillità, finché non erano arrivati nelle vicinanze i signori d'Asburgo. Il conte Rodolfo, più tardi creato re (era deceduto proprio 17 giorni prima del convegno di Gruetli), divenne da quel momento tanto forte che ridusse in suo potere tutte le terre intorno».

Forse i delegati di Uri, Schwyz e Unterwalden non si riunirono a Gruetli ma a Brunnen, secondo lo storico Eduard Renner; ma ciò poco importa. Importa, invece, ricordare che i tre padri della patria stipularono un patto di solidarietà e di reciproca assistenza, affermando anzitutto che non avrebbero accettato né riconosciuto alcun governatore o balivo nominato dagli Asburgo.

Questa «magna Charta» ritrovata nel 1758 e conservata a Schwyz, a parte aggiornamenti e aggiustamenti, regge da 700 anni la Confederazione Elvetica, che dal primo agosto 1291 si è andata sviluppando fino a raggiungere le attuali dimensioni politiche ed economiche.

La mattina del 19 novembre 1307, un contadino del villaggio di Buerglen, nel Cantone di Uri, Guglielmo Tell, passava per la piazzetta di Altdorf assieme al figlioletto. Giunto davanti al pilone recante in cima un berretto austriaco, tirò dritto senza inchinarsi ai piedi del simbolo dell'autorità imperiale, come ordinato dal balivo Hermann Gessler. Il ribelle fu subito tradotto alla presenza di Gessler per difendersi dalla grave accusa di offese al sovrano asburgico.

Va detto, a questo proposito, che contrariamente a quanto «lascia intendere Friedrich Schiller — scrive Max Frisch — non si trattava di una trovata provocatoria, bensì di un rito per affermare dominio e proprietà del sovrano che rientrava nella legalità medioevale».

Le scuse di Guglielmo Tell — di «non aver visto il palo» — furono respinte da Gessler, il quale gli disse: «Or dunque arciere, se è vero che cogli a cento passi d'intervallo un bersaglio, un saggio io voglio. Da' mano alla balestra (già l'hai sempre con te) e fa' ch'io veda colpir sul capo di tuo figlio un pomo. Però t'avviso di mirar al centro, e di cogliere il pomo al primo colpo, o ne andrà della tua testa...» (Schiller).

Non senza avere prima inserito nella faretra due frecce, Tell accettò la sfida di Gessler, e suo figlio fu legato a un albero di tiglio. L'arciere tirò, seguì il sibilo del dardo e si vide la mela che rotolava a terra. L'urlo degli astanti sottolineò la gioia dei contadini di Uri chiamati ad assistere al crudele spettacolo.

Ma non era finita perché Gessler chiese a Tell a chi era destinata la seconda freccia che aveva nella faretra. «E' un vecchio uso dei balestrieri», rispose Tell. Il balivo, poco convinto della spiegazione, assicurò a Tell vita salva se avesse detto la verità. E l'arciere confessò: «La seconda freccia era per te, se la prima avesse colpito il mio bambino».

Era troppo per la pazienza di Gessler. Aveva promesso salva la vita ma non la libertà, per cui ordinò di arrestarlo e di condurlo in catene nella fortezza di Kuessnacht, «dove non avrebbe mai più rivisto sole e luna». Per effettuare il trasferimento del detenuto era necessario imbarcarsi a Fluelen e attraversare un tratto del lago. Soffiava il foehn (favonio): e la circostanza permise a Tell di riguadagnare terra, dopo aver messo fuori combattimento gli uomini della scorta e lo stesso Gessler. Con un salto dal battello riuscì a toccare la riva dei dirupi selvaggi dell'Axemberg. Successivamente raggiunse Morschach, e di qui il «sentiero cavo» («hohle Gasse»), posto ideale per tendere un'imboscata a Gessler. Come previsto, poco dopo il balivo giunse a tiro e Tell utilizzò finalmente la seconda freccia. Colpito al cuore, il tirannello cadde di sella e morì.

Comunque sia andata tutta la faccenda, resta una piccola ombra sull'avventura di Tell. Qualche suo denigratore insiste nel dire che già nel X secolo il danese Toko aveva menato vanto della propria abilità nel tiro, al punto che, per ordine del suo re, Aroldo Denteazzurro, era stato costretto a colpire una mela sulla testa del figlio.

Insomma la leggenda di Tell è figlia di altra leggenda nordica. Queste «malelingue» non hanno turbato né turbano le celebrazioni in corso nella Confederazione. Sono aumentare le visite dei turisti nei luoghi sacri dell'eroe elvetico (Buerglen, Altdorf, Kuessnacht, Hohle Gasse e Axenberg).

Molte le manifestazioni in tutti i Cantoni. A Lugano, alla Fondazione Thyssen-Bornemisza, si tiene la mostra sulla «Svizzera meravigliosa», con dipinti di artisti stranieri dal 1770 al 1914.

FIERA

Alla sagra del libro la «novità» della spia

FRANCOFORTE — Gli operatori editoriali di tutto il mondo convenuti a Francoforte per la 43.a Fiera internazionale del libro, sono soddisfatti di com'è andata la prima metà di quest'edizione, cominciata il 9 ottobre. Fino a ieri (secondo quanto comunicato dalla direzione della «Buchmesse») si sono già presentati 120 mila visitatori specializzati: un otto per cento in più di editori, librai, giornalisti e altri «operatori del libro» rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La mastodontica fiera-mercato presenta quest'anno 346 mila titoli, tra cui 98 mila prime edizioni; per gli appassionati della stampa periodica ci sono tremila riviste di 800 diverse case editrici, relative a 130 diverse discipline. Enorme anche il numero dei calendari: 640 sono quelli illustrati, presentati da 140 espositori.

Ieri è stata la giornata di Markus Wolf, l'ex capo dello spionaggio della Germania comunista, che ha presentato un libro finito di scrivere nell'esilio forzato di un anno a Mosca per sfuggire a un ordine di arresto tedesco; Wolf, com'è noto, è rientrato da poco in Germania, dove in rapida successione è stato arrestato e rimesso in libertà condizionata. A Francoforte l'ex spia ha presentato «Im eigenem Auftrag» (Per conto proprio), diario-racconto su una serie di avvenimenti che lo hanno coinvolto e che ha fatto stampare dalla «Schneekluth Verlag» di Monaco.

La «Buchmesse», che quest'anno ha come tema centrale la Spagna, sembra posta invece sotto il segno degli avvenimenti dello scorso agosto in Urss: sul fallito golpe di Mosca stanno per arrivare i libri di Gorbaciov e di Eltsin (le trattative fervono). E' già pronta, invece, una videocassetta tedesco-sovietica con le immagini di quei giorni.

ARCHEOLOGIA: PAKISTAN

Cibo, asilo, lavoro. E tutto sotto casa

Le antiche abitazioni interrate dello Swat: scavi e scoperte con l'apporto di studiosi triestini

Servizio di
Giorgio Stacul

Dalla preistoria fino a tempi recenti, contadini di paesi diversi hanno scavato pozzi nel terreno per sotterrare granaglie: orzo, frumento e riso sigillati in grandi buche, veri e propri «silos» posti anche al di sotto del pavimento delle case, al sicuro da topi e roditori in attesa della futura semina.

Sappiamo anche dell'esistenza di veri e propri villaggi scavati nel sottosuolo, pozzi circolari, ovali e quadrati dove l'uomo abitava, lavorava, svolgeva le principali attività domestiche. Proprio uno di questi abitati, senza traccia di mattoni o di strutture in pietra, è stato sede, quest'anno, degli scavi della missione archeologica italiana che opera nello Swat, in Pakistan, dove (come in passato) si è registrata una partecipazione di studiosi dell'Università di Trieste.

Le case con piano al di sotto del livello del suolo possono presentare molteplici vantaggi. La dimora infossata ripara infatti dal freddo e dai forti venti. La stessa struttura può essere utilizzata anche per proteggersi dal caldo, per esempio in paesi soggetti a forti escursioni termiche. Inoltre, una simile dimora è spesso facile da realizzare, soprattutto dove l'ambiente naturale circostante, come in alcuni paesi dell'Asia, offre poderosi banchi d'argilla compatta. Difficoltà possono comunque sorgere nei periodi di piogge prolungate, quando l'agibilità delle case dipende dall'efficienza del modo di copertura e da quello di drenaggio delle acque.

I dati archeologici emersi nel corso dei lavori della missione italiana, hanno dimostrato che le case interrate erano coperte da strutture lignee e cannicciate, a loro volta rafforzate da uno spesso intonaco d'argilla. Grossi pali eretti intorno al pozzo sostenevano il tetto. Poiché il legno non si è conservato, a testimonianza del sistema di copertura sono rimaste le buche per i pali e tanti frammenti d'intonaco, i quali presentano su un lato nitide impressioni di canneti e di altre strutture lignee.

Ma l'abitato a case infossate venuto in luce quest'anno, nel corso degli scavi di agosto e settembre, su una sommità collinare, ha fornito anche testimonianze nuove e in parte insospettate. In questo caso, infatti, le case a pozzo hanno compreso anche una struttura imponente, una cavità a pianta ovale larga poco meno di cinque metri e con pareti conservate in altezza quasi altrettanto.

La successione interna degli strati, ricchi di cenere e carboni, ha attestato una lunga e ininterrotta occupazione. Fra i reperti prevalevano le macine, i mortai, i pestelli e, in genere, strumenti di lavoro agricolo. Tanti frammenti di vasi, assieme a resti di fauna, hanno confermato che all'interno del grande pozzo si lavorava, si cucinava, si mangiava e probabilmente anche si dormiva. Il tipo della ceramica e altri reperti non lasciano dubbi sul ciclo di vita della struttura: esso si colloca fra il 1700 e il 1400 a.C.

Bisogna comunque ricordare che villaggi con case interrate o seminterrate sono estranei alla tradizione indiana. Infatti, a parte le regioni montane del Kashmir e dello Swat, questo modello d'insediamento non ha trovato finora riscontri nel resto del subcontinente. In Asia, in tempi preistorici, strutture simili hanno trovato particolare diffusione nella Cina settentrionale, soprattutto in alcune vallate intorno al medio corso del Fiume Giallo. Infatti, nelle sue periodiche alluvioni, questo fiume possente ha depositato all'intorno una qualità speciale di terreno, il loess: una terra fertile, ricca di limo e facile da lavorare. Qui dunque, oltre settemila anni fa, i primi contadini cinesi hanno cominciato a lavorare la terra, a coltivare il miglio, scavando al tempo stesso le loro dimore nel profondo del loess, dove nel corso del tempo le case a pozzo si sono moltiplicate.

In seguito, questo modello residenziale si è diffuso in vari paesi dell'Asia centrale, finchè più tardi, circa 4000 anni or sono, ha superato i valichi dell'Hindukush e dell'Himalaya per affermarsi anche nelle estreme regioni settentrionali indiane.

Certamente la presenza di simili strutture nello Swat non può essere interpretata come il risultato di una sporadica influenza dovuta a un fugace episodio migratorio. E questo perché l'archeologo non si trova di fronte a testimonianze frammentarie e isolate, ma a un complesso di reperti unitario e omogeneo, dove l'attrezzatura tecnologica è tutta in funzione della casa a pozzo e delle attività economiche che a essa si connettono. Si può quindi dedurre che le strutture e i reperti messi in luce siano espressione dell'estrema espansione meridionale di un modello d'insediamento e di cultura tipicamente centroasiatico.

Si potrebbe concludere che gli attuali confini politici rispecchiano ben poco la realtà di quattromila anni fa. A quel tempo, infatti, culture e civiltà dell'Asia più interna non si arrestavano ai piedi delle catene himalayane, ma si spingevano più a Sud, oltre i laghi del Kashmir e la verde valle dello Swat. Ne consegue che la ricerca archeologica in quest'area dev'essere oggi molto articolata, deve tener conto di tante componenti, deve soprattutto evidenziare le modalità di un incontro e di un confronto fra differenti genti e tradizioni.

Due immagini delle strutture a pozzo del secondo millennio avanti Cristo riportate alla luce nella valle dello Swat.

MUSEO

L'eredità Siviero

FIRENZE — Due rari dipinti di De Chirico, dei quali si erano perse le tracce, fanno parte della collezione di settecento opere raccolta nel «Museo-Casa Siviero» di Firenze, che sarà inaugurato venerdì. Il museo, che occupa alcuni ambienti dell'abitazione dell'ex ministro plenipotenziario morto nell'ottobre 1983, sul Lungarno Serristori, costituisce uno dei due lasciti di cui è composta la sua eredità. L'altra parte, un centinaio di opere trafugate dai nazisti e recuperate da Siviero nel dopoguerra, è stata oggetto di una mostra nell'estate del 1984 e occuperà, nella sua definitiva sistemazione, un'apposita sezione della Galleria degli Uffizi, una volta realizzato il progetto di ampliamento.

La raccolta conservata nel Museo è stata invece affidata da Siviero alla Regione Toscana con l'impegno di farne un «museo in riva all'Arno»; essa comprende pezzi di diversa provenienza e valore (medaglie, armi, quadri, statue, numerose terracotte), di grande interesse storico e artistico, e raffigura, secondo gli esperti, il mondo di un collezionista del '900 che non aveva i mezzi e le velleità di un mercante d'arte, ma solo «la passione di un funzionario».

FILOSOFIA: ISRAELE

Rigore di rabbino, faccenda Spinoza

TEL AVIV — A oltre 300 anni dalla sua clamorosa espulsione dalla comunità ebraica di Amsterdam, il filosofo «eretico» Baruch Spinoza è al centro di una crescente attenzione e rivalutazione critica in Israele. Sulle sue opere vengono tenuti frequenti simposi accademici; un libro sul suo pensiero è stato quasi un best-seller; e una commedia sulla sua vita — «Solo», dello scrittore Yehoshua Sobol — è in scena da alcuni giorni a Tel Aviv davanti a platee affollate.

La ragione di tanto interesse per il filosofo libertario e razionalista deriva, probabilmente, dal suo impegno per una netta separazione tra autorità religiose e temporali; nonostante il diverso contesto storico in cui visse — la Amsterdam del 17.o secolo, dove gli ebrei espulsi dalla Spagna e dal Portogallo cercavano di venir accettati — la sua polemica contro le ingerenze dei rabbini nella vita privata dell'ebreo non ha perso di attualità in Israele. A provocare l'ostracismo nei confronti del geniale pensatore ebreo, suggerisce Sobol (sulla base dei pochi dati biografici giunti a noi), non furono tanto le sue idee quanto il suo comportamento provocatorio: come ad esempio i pranzi a base di maiale e frutti di mare, e il fumare la pipa di sabato, in aperta violazione dell'ortodossia.

Per gli spettatori è immediato il collegamento con la realtà odierna in Israele, dove i rabbini, tramite i partiti confessionali, vorrebbero imporre anche per via legislativa alla popolazione un rigoroso rispetto delle leggi religiose. Perciò quando Spinoza nega ai rabbini di Amsterdam il diritto di guardargli nel piatto, il pubblico di Tel Avi applaude convinto...

INDAGINI DELLA PROCURA ROMANA SUL DISASTRO DI USTICA

Nel mirino i depistaggi

All'esame dei giudici anche la registrazione tv di «Telefono giallo»

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ha preso ieri ufficalmente le distanze dalle indiscrezioni giornalistiche su pretesi nuovi provvedimenti contro ufficiali o sottufficiali dell'Aeronautica e sul "coinvolgimento di stati esteri o di organi o uffici nazionali". Queste notizie — è detto in un insolito comunicato diffuso ieri dalla Procura — "non provengono da fonti ufficiali e sono pertanto lontane dall'effettivo sviluppo del procedimento". Alla smentita delle quattro comunicazioni giudiziarie, che secondo alcuni organi di stampa erano state emesse nei giorni scorsi, il comunicato fà seguire una serie di precisazioni dalle quali risulta indirettamente confermato che le indagini hanno vissuto una svolta importante e potrebbero portare presto a sviluppi clamorosi.

I provvedimenti assunti nell'ambito dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Rosario Priore — puntualizza il comunicato — "concernono da un lato l'individuazione dei fatti correlati sia con l'evento che con la condotta di singoli, in epoca anche successiva alla caduta dell'aereò".

La Procura della Repubblica di Roma sta operando per l'acquisizione di prove, anche documentali, relative sia alla ricostruzione dell'evento sia "alla condotta di soggetti che di esso in seguito si occuparono". Il comunicato non dice se tra questi soggetti siano compresi anche i giudici che delle indagini ebbero in passato diretta responsabilità.

Il vice presidene del Csm, Giovanni Galloni, ha escluso che l'organo di autogoverno della magistratura si sia finora occupato dell'operato dei giudici Vittorio Bucarelli e Giorgio Santacroce, i magistrati che si sono occupati di Ustica prima di Priore. "Il Csm — ha precisato Galloni — se ne occuperà se verrà investito del problema dai titolari dell'azione disciplinare che sono il ministro di grazia e giustizia e il procuratore generale della cassazione". E non il procuratore della repubblica di Roma, che non dispone di tale potestà.

Ma c'è un'altra importante novità nel comunicato della procura. Per la prima volta in un documento della magistratura viene ammessa la possibilità che ci siano stati dei depistaggi. "L'istruttoria — è detto nel documento — è complessa anche perchè si inseriscono filoni secondari il cui approfondimento è indispensabile anche al fine di verificare se essi siano stati volontariamente prospettati, allo scopo di ritardare l'accertamento della verità". E' il caso di ricordare che sin dal giorno successivo all'abbattimento dell'aereo dell'Itavia una telefonata anonima annunciò che a bordo del DC 9 si trovava l'estremista di destra Marco Affatigato. Affatigato era vivo e vegeto e la montatura si sgonfiò.

Nell'inchiesta sul disastro di Ustica è entrato anche "Telefono giallo" di giovedì scorso. Il giudice Priore e i sostituti procuratori Giovanni Salvi e Vincenzo Rosselli hanno deciso di acquisire il nastro con la registrazione della trasmissione. Oggetto di specifico interesse sono i contenuti di alcune telefonate arrivate al centralino della Rai e mandate in trasmissione. In una di esse un ex sottufficiale dell'Aeronautica che ha invitato con insistenza i membri della commissione stragi, presenti alla trasmissione, di fare ricerche presso lo Shape, il comando militare della Nato a Bruxelles. I giudici hanno già ricevuto una risposta negativa a proposito del presunto possesso da parte di questo comando militare di elementi documentali relativi alla vicenda di Ustica. Ma non si esclude che altre indagini possano essere esperite in questa direzione.

Altre novità verranno dal completamento della trascrizione delle conversazioni telefoniche Palermo-Marsala e Roma Ciampino che verranno confrontate con quelle, già note, di Martina Franca. Viene infine attribuito valore risolutivo alla superperizia collegiale, ormai prossima alla conclusione, sui segnali radar registrati da Ciampino. Si saprà se il tracciato si riferisce soltanto al Dc 9 poi precipitato o anche ad altri aerei presenti nello stesso momento sulla scena della tragedia.

Salvatore Arcella

INDAGINI

Il supercannone all'Iraq Periti al lavoro a Terni

TERNI — La procura della Repubblica presso il tribunale di Terni affiderà entro il prossimo mese ad una commissione di esperti la perizia tecnica sui manufatti della società delle Fucine e di altre aziende italiane a suo tempo sequestrati dai carabinieri e che gli inquirenti sospettano essere parti per la costruzione del cosiddetto «supercanonne» iracheno.

Lo ha detto il sostituto Procuratore Carlo Maria Zampi, che coaudiuva il procuratore Adriano Rosellini nella complessa indagine avviata nel maggio 1990. Attualmente il materiale, che era stato bloccato nel porto di Napoli mentre stava per essere spedito in Iraq, ufficialmente nell' ambito di una commessa per un oleodotto, si trova presso lo stabilimento militare armamenti leggeri di Terni.

Intanto si è anche appreso che i magistrati ternani hanno avuto vari contatti con la commissione parlamentare d' inchiesta che indaga sui finanziamenti forniti al governo iracheno dalla filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro. Contatti - è stato sommariamente riferito dallo stesso magistrato - che sono risultati utili per meglio inquadrare alcuni aspetti della inchiesta giudiziaria sul «supercannone».

Per quanto riguarda la richiesta di rogatoria internazionale Zampi ha detto che «malgrado ripetuti solleciti» non sono ancora giunte dagli Stati Uniti le autorizzazioni richieste. La rogatoria, secondo quanto si era appreso precedentemente, riguarda i finanziamenti della «operazione Babilonia».

Facchiano «apre» il Salone

GENOVA — Alla presenza del ministro della Marina mercantile, Fernando Facchiano, si è aperto ufficialmente il 31.o Salone nautico internazionale. Anche quest'anno la manifestazione, una delle più importanti in calendario alla Fiera internazionale di Genova, insieme ad Euroflora e Tecnhotel, vede una qualificata partecipazione di espositori esteri (491) e italiani (768), per un totale di 1.803 imbarcazioni. Nell'intervento di saluto il ministro, parlando della tassa di stazionamento per la nautica da diporto, ha escluso una possibile revisione della stessa sulla base delle tariffe applicate nella Comunità, ma ha anche ricordato che in Italia il rincaro di questa imposizione come di altre è legato a doppio filo alle difficoltà di bilancio del Paese.

ACCUSATI DI CORRUZIONE

Milano: restano in carcere i funzionari del Comune

MILANO — Per ora i funzionari o ex funzionari comunali arrestati venerdì scorso per presunti episodi di corruzione resteranno in carcere. Il giudice dlele indagini preliminari, Guido Piffer, ha respinto tutte le istanze difensive presentate dai legali di Sergio Ratti e Sergio Sommazzi. Per Ratti gli avvocati Luigi La Marca e Renato Ragozzino avevano chiesto la remissione in libertà o, in subordine, gli arresti domiciliari, partendo anche dal fatto che il loro assistito è accusato soltanto di abuso in atti d'ufficio a scopo patrimoniale, reato in cui il funzionario non potrebbe ricadere visto che è stato sospeso dal servizio. Il giudice, d'accordo col pubblico mninistero, ha responto la richiesta, facendo riferimento alla sussistenza di esigenze cautelari.

Nell'ordinanza, depositata ieri mattina in cancelleria, si dice che permane «il pericolo di gravi inquinamenti delle prove per effetto di pressioni e accordo con persone che devono essere ascoltate, sottrazione di documentazione, predisposizione di situazioni tese ad alterare artificiosamente la reale situazione di fatto».

Diverse le motivazioni del mantenimento in carcere di Sommazzi, l'uomo considerato il personaggio chiave della vicenda in quanto attraverso il suo ufficio di consulenza, venivano inoltrate ai funzionari le richieste di accelerazione delle pratiche approvate, ma ferme negli uffici della ripartizione. Per Sommazzi l'avvocato SErgio Ramaioli aveva chiesto gli arresti domiciliari in considerazione delle condizioni di salute del detenuto, che, oltre ad avere superato i 65 anni, soffrirebbe di ipertensione arteriosa e diabete mellito.

Il giudice ha disposto un accertamento di natura sanitaria per riscontrare l'effettivo stato di salute dell'imputato, subordinando la concessione del beneficio richiesto ai risultati della visita fiscale che sarà effettuata nei prossimi giorni.

Nell'ordinanza il giudice conferma il suo giudizio di pericolosità sull'indagato facendo riferimento a pregresse vicende giudiziarie dalle quali peraltro il Sommazzi fu assolto in istruttoria. Le istanze relative agli altri tre detenuti, Luigi Rodolfo Masera, Maria Luisa Sisti e Giovanni Maria Tinelli, presentate in epoca successiva, saranno esaminate nei prossimi giorni. I legali di Ratti hanno annunciato ricorso al Tribunale della libertà, mentre quello di Sommazzi presenterà lunedì allo stesso dott. Piffer una nuova istanza per una diversa formulazione dei quesiti da porre al sanitario operante.

VIZZINI CONFERMA L'APERTURA AI PRIVATI

Poche frequenze, telefonini in tilt

Il ministro ha chiesto al collega Rognoni di poter utilizzare bande occupate dai militari

SUMMIT MAFIOSI

Di nuovo all'Ucciardone principe di S. Vincenzo

PALERMO — E' stato nuovamente arrestato il principe Vanni Calvello di San Vincenzo, il quale deve scontare una pena residua di tre anni di carcere su sei inflittigli al maxi processo bis, quello della cosiddetta "mafia di provincia". In primo grado Vanni Calvello venne condannato a 8 anni e sei mesi di reclusione per associazione a delinquere di stampo mafioso, pena ridotta a sei anni in secondo grado.

Da venerdì la condanna è diventata esecutiva e per il principe si sono riaperte le porte del carcere palermitano dell'Ucciardone, dove aveva trascorso la carcerazione preventiva. Vanni Calvello di San Vincenzo è stato arrestato nella sua villa a Solunto, una località ad una quindicina di chilometri da Palermo. Secondo quanto hanno rivelato alcuni pentiti, fra i quali Totuccio Contorno ed il catanese Antonino Calderone, il principe di San Vincenzo consentiva che nel suo castello di San Nicola l'Arena avessero luogo summit mafiosi.

GINEVRA — Il ministro Vizzini conferma la apertura ai privati nella telefonia cellulare, ma precisa che con molta probabilità a fare concorrenza alla Sip, nella «salvaguardia delle regole» sarà un solo gestore. In attesa della liberalizzazione però nelle grandi città i telefonini rischiano di andare in tilt in pochi mesi se non verranno aumentate le frequenze liberando almeno una parte di quelle occupate dai militari.

A lanciare l'allarme è stato lo stesso ministro delle Poste che intervenendo alla giornata italiana del Telecom di Ginevra ha affermato che «rispetto al numero di frequenze disponibili la attuale rete dei cellulari è molto vicina alla saturazione e nei prossimi mesi l'uso del telefonino nelle grandi città come Roma e Milano diventerà molto difficile».

La denuncia del ministro è stata subito confermata da francesco Silvano, amministratore delegato della Stet, che interpellato dai giornalisti, ha affermato che «è oltre un anno che la Stet chiede di poter utilizzare le frequenze che vengono temporaneamente occupate dai militari, ma purtroppo — ha spiegato Silvano — ancora nessuna risposta, e alla fine ci rimetterà ancora una volta l'utente».

E proprio per poter allargare la banda delle frequenze dei telefonini portatili e far fronte, sia alle crescenti richieste di nuovi collegamenti, che alla pressione dei privati che chiedono di entrare nel business, Vizzini ha preso carta e penna e ha scritto al ministro della Difesa Virginio Rognoni: «Poiché si prevede che in futuro il livello della domanda di telefoni cellulari che attualmente è di circa 25.000 richieste al mese, scrive Vizzini al ministro della difesa, si manterrà elevato. C'è quindi la urgente necessità di aumentare, prosegue la missiva del ministro, la capacità del sistema mediante l'estensione della banda di frequenze su cui attualmente opera. In mancanza di tale aumento di capacità, il sistema andrebbe in saturazione entro la fine dell'anno in città come Roma e Milano. Per motivi di progetto, per la estensione della banda sarebbbe necessario riservare, prosegue Vizzini, al sistema le frequenze che fanno parte delle bande (883,8-889 mhz e 928,8-933 mhz) attribuite dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze al ministero della Difesa. Ti chiedo pertanto, per poter con esse realizzare l'aumento di capacità del sistema radiomobile, conclude la lettera di Vizzini, l'assenso del tuo dicastero a rendere disponibili le bande di frequenza in questione».

La lettera è datata 30 agosto '91, è passato più di un mese e non è giunta nessuna risposta. «Mi auguro che la sensibilità del ministro rognoni — ha commentato Vizzini — ci metta in condizione di affrontare concretamente questo problema».

Giuliano Papalini

TUTTA L'ITALIA INTERESSATA DA VIOLENTISSIMI TEMPORALI

Maltempo: fatti i danni si placa

Cinque persone morte e un disperso - Disagi per l'acqua alta a Venezia

ROMA — L'ondata di maltempo che ha interessato l'Italia in queste ultime ore si sta attenuando, soprattutto nel settore nord-occidentale e sulle regioni centrali, dopo che per tutta la mattina forti temporali e raffiche di vento avevano colpito quasi tutte le regioni italiane, ad eccezione della Sardegna. I problemi maggiori si sono registrati a Venezia dove questa mattina si è ripresentato il fenomeno dell'«acqua alta» provocata dalla perturbazione che da ieri sera interessa l'alto Adriatico, al quale si è unito, dalla mattinata, un forte vento di scirocco.

Alle ore 9 del mattino, l'alta marea ha raggiunto i 91 centimetri sopra il livello medio del mare, allagando piazza San Marco e i punti più bassi del centro storico. In città sono state fatte suonare le sirene d'allarme mentre nelle zone più basse del centro storico l'azienda di igiene urbana ha predisposto le passerelle per i pedoni. Il fenomeno, hanno spiegato i tecnici del centro maree, è stato dovuto alla perturbazione che da ieri sera interessa l'alto Adriatico e che ha portato piogge estese sul Veneto, alla quale, dalla mattinata, si è unito un forte vento di scirocco. L'ultima alta marea rilevante si era verificata a Venezia il 10 dicembre dello scorso anno, quando furono raggiunti i 128 centimetri sopra il medio mare, misura comunque distante da quella del 4 novembre del 1966 quando ci fu un'«acqua alta» di 194 centimetri.

Alle 12.25 si è raggiunto il livello massimo di un metro e 27 centimetri sopra il medio mare. Il fenomeno ha avuto inoltre caratteristiche inconsuete, in quanto nel momento di «punta» il livello della laguna, nel bacino di San Marco, ha superato di circa mezzo metro quello del mare, fuori delle bocche di porto, dove è stata misurata una marea di 122 centimetri. Una situazione — hanno spiegato gli esperti del centro previsione maree del comune — determinata da una «risonanza» di onde di marea, dovuta al cambiamento improvviso del vento di scirocco, che si è orientato verso la città impedendo alla prima ondata d'acqua di uscire dalla laguna. La marea ha allagato circa il 40 per cento del centro storico di Venezia. Piazza San Marco, in particolare, è stata sommersa da oltre mezzo metro d'acqua.

Acqua alta a Venezia: una turista con la bambina in braccio attraversa divertita il centro della piazza San Marco, allagata dall'alta marea.

Gli esperti prevedono per domani un'altra alta marea che dovrebbe raggiungere i 110 centimetri.

Danni e allagamenti si registrano in Versilia, nel territorio di Massa Carrara, nell'entroterra della provincia di Pisa e nel pistoiese dove tre cacciatori sono morti in un incidente stradale verificatosi stamani verso le 5 provocato dalle abbondanti piogge che hanno interessato la zona.

Un altro incidente mortale, provocato dall'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, si è verificato la scorsa notte nel bresciano quando un automobile con tre ragazze a bordo è uscita di strada finendo in un canale. Solamente una delle ragazze è riuscita ad uscire dall'abitacolo e a mettersi in salvo.

La perturbazione che sta interessando l'Italia ha provocato anche nevicate su tutto l'arco alpino, sopra i 2.000-2.500 metri. Per quanto riguarda invece i mari, sono generalmente mossi ma per il momento non ci sono problemi per i collegamenti con le isole. Unica eccezione la Campania dove sono state sospese le corse degli aliscafi; i collegamenti con le isole vengono comunque assicurate dai traghetti.

Per oggi sono previste su tutte le regioni condizioni di tempo variabile con temporanee schiarite ma anche annuvolamenti intensi con precipitazioni sparse, anche temporalesche, sulle regioni di ponente.

L'incessante pioggia ha creato non poche difficoltà al traffico già caotico di Roma. In «tilt» i centralini dei vigili del fuoco e della sala operativa dei vigili urbani. Le sole telefonate ai pompieri sono state oltre duecento. Sul grande raccordo anulare in alcuni tratti risulta allagato da oltre quaranta centimetri di acqua e la fila di auto ha raggiunto i cinque chilometri nella corsia interna e tre in quella esterna.

SINGOLARE VICENDA DI UN MURATORE SICILIANO

Coca per posta, in cella

Sbagliato l'indirizzo sul pacco con un chilo di droga

AGRIGENTO — Un muratore, Giuseppe Musso, 52 anni, originario di Siculiana, ma residente da tempo a Ribera, si trova in carcere dal 2 settembre scorso perché il portalettere del paese, Vincenzo Di Giorgio, 47 anni, gli ha consegnato un pacchetto che conteneva un chilogrammo di cocaina purissima. La vicenda presenta contorni signolari. Il pacchetto con la droga è stato spedito da Bogota.

Il mittente indicato risulta l'ambasciata francese della città colombiana ed in particolare «l'ufficio culturale e collaborazione tecnica». Il pacchetto viene ritenuto sospetto dalla Dea, l'agenzia statunitense che conduce la lotta ai trafficanti di droga. Alla vicenda viene interessata la Guardia i finanza agrigentina. Viene suggerito di disporre controlli che possano consentire di risalure all'organizzazione di trafficanti.

Appena giunto a ribera, il pacchetto viene affidato al portalettere Di Giorgio, il quale però fa rilevare ai militari della finanza che il destinatario, Giuseppe Musso non abita in via «Carmine», come risulta dall'indirizzo indicato, ma in «via Domenico Musso». Si pensa ad un errore e poiché a Ribera non esistono altri Giuseppe Musso il pacchetto viene recapitato al muratore presso il suo domicilio. Simultaneamente scattano le manette per il presunto destinatario del pacchetto con la cocaina.

Il muratore si dichiara assolutamente all'oscuro dei fatti e sostine che certamente si tratta di un errore. Fa rilevare che l'indirizzo è sbagliato e di non aver alcun rapporto con l'ambasciata francese di Bogotà. Però finora è rimasto in carcere accusato di traffico di stupefacenti.

ARRESTATO UN PASTORE SARDO

Prende a fucilate i carabinieri

Per fortuna nessuno dei militari è rimasto ferito

CAGLIARI — Grave episodio durante la notte di venerdì, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, a Villamassargia, centro del Cagliaritano nell'Iglesiente a poco più di cinquanta chilometri dal capoluogo.

Il pastore Umberto Fagiani, 46 anni, di Iglesias (Cagliari) ritenuto responsabile di un atto intimidatorio compiuto poco prima ai danni del titolare di una ditta del settore edilizio, ha accolto i carabinieri a fucilate.

Per fortuna i pallettoni delle tre fucilate non hanno colpito il tenente Gioacchino Di Meglio e due militari che lo accompagnavano.

I carabinieri hanno bloccato l'uomo che ha ingaggiato una violenta colluttazione a conclusione della quale sono riusciti a disarmarlo e ad arrestarlo.

I tre militari nella colluttazione hanno riportato lesioni e contusioni giudicate guaribili in sette giorni.

Umberto Fagiani è stato arrestato e accompagnato a Buoncammino sotto l'accusa di tentato omicidio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

L'episodio aveva avuto l'antefatto a Villamassargia quando uno sconosciuto aveva esploso alcuni colpi di fucile a pallettoni contro l'abitazione di Tullio Locci, 45 anni, titolare di una ditta per lo sbancamento di terreni.

I carabinieri subito intervenuti, appreso che Tullio Locci aveva avuto in mattinata un vivace litigio con Umberto Fagiani si sono recati nell'ovile del pastore all'estrema periferia dell'abitato per interrogarlo. L'uomo li ha invece accolti a fucilate.

CLAMOROSO CASO IN VENETO

Falsa ginecologa dentro l'Usl

Grazie a titoli abilmente contraffatti - Denunciata

VENEZIA — La procura della Repubblica di Venezia ha chiesto il rinvio a giudizio di una donna che, secondo l'accusa, avrebbe esercitato abusivamente la professione di ginecologa sia come libera professionista sia come dipendente pubblica in due poliambulatori veneziani dopo aver falsificato i titoli. Lo ha reso noto il presidente dell'ordine dei medici di venezia prof. Giuliano Bruscagnin.

L'imputata, Anna Dal Prà, 35 anni, originaria di Roncegno (Trento) ma residente a Mestre quattro esami superati in una decina d'anni di iscrizione all'università di Medicina di Padova, avrebbe cominciato ad esercitare la professione di ginecologa tre anni fa prestando servizio in alcuni ambulatori di medici specialisti.

Tra il 1989 e il 1990, inoltre, la donna avrebbe lavorato per alcuni mesi, per una sostituzione, negli ambulatori delle Usl di Mestre e Mirano (Venezia), percependo illegalmente, secondo l'accusa, gli onorari senza averne titolo.

Recentemente, secondo quanto riferito dal prof. Bruscagnin, la donna avrebbe anche già firmato un contratto per l'affitto di un ambulatorio proprio a Zelarino (Venezia).

Le indagini erano state avviate in seguito all'interessamento dell'Ordine dei medici veneziano, cui la donna non risultava iscritta. Il magnifico rettore dell'ateneo di Padova ha poi accertato che i titoli esibiti dalla donna erano stati abilmente falsificati.

IL VIAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II IN BRASILE

«Rispettate la vita»

Agenti in sciopero: il Papa forse senza protezione

CEI

Tv cattolica in Italia? I vescovi la vogliono

CITTA' DEL VATICANO — Avremo presto una televisione cattolica in Italia? Tutto lacia ritenere di sì, anche se i tempi, almeno a giudicare dalle voci che circolano, potrebbero essere piuttosto lunghi, soprattutto a causa dei problemi finanziari che una siffatta impresa dovrebbe risolvere. Vero è che ormai è entrato nel novero delle possibilità concrete il sistema della "cordata" di industriali e finanzieri di matrice cattolica, così com'è avvenuto per il quotidiano controllato per interposte persone dalla Conferenza episcopale italiana.

Ma è stata proprio una commissione della Cei, nella fattispecie quella per le comunicazioni sociali, che ha praticamente prefigurato tale possibilità nel suo messaggio rivolto alla cattolicità dell'intera penisola in occasione della celebrazione della venticinquesima "giornata delle comunicazioni sociali".

Il testo del messaggio afferma infatti nel suo ultimo capoverso:"...Vogliamo rinnovare il nostro impegno perchè la Chiesa in Italia dall'ambito parrocchiale a quello nazionale sia dotata di mezzi di comunicazione adeguati alle attese ed al bisogno di comunicazione propri della nostra società complessa e necessari per i suoi attuali compiti pastorali". Al di là delle perifrasi, scaturisce in maniera abbastanza chiara la determinazione dei presuli di varare un programma concreto per la realizzazione di una radio e di una televisione a carattere nazionale».

NATAL — Tornata alla democrazia «la nazione brasiliana sta preparandosi a svolgere un ruolo di grande rilevanza tra i Paesi di tutto il mondo, non solo per le sue dimensioni territoriali e le immense potenzialità del suo suolo ma soprattutto per la ricchezza umana del suo popolo che sta crescendo all'ombra di autentici valori umani e spirituali come il rispetto per la dignità umana, sempre più sedimentato dalla forza della libertà, la capacità di accogliere popoli di altre nazioni in un amalgama impressionante di razze e culture, il suo spirito generoso e aperto nel quale l'eredità della fede cattolica rimane viva e operante, pur in mezzo a tante difficoltà». Lo ha detto Giovanni Paolo II iniziando ieri pomeriggio a Natal, capitale dello stato Rio Grande Do Norte, la sua seconda visita nell'immenso paese, dove si era già recato nel luglio 1980.

Accolto dal ministro degli Esteri Francisco Rezek, il papa ha espresso gratitudine all'episcopato locale e al governo che invitandolo gli hanno offerto «nuovamente la opportunità di baciare e abbracciare emozionato la terra di Santa Cruz» ma ha subito aggiunto di auspicare che la sua visita «serva da stimolo perchè in Brasile risplendano sempre la giustizia e l'equità».

«Ispirandosi al comandamento della carità evangelica — ha spiegato Papa Wojtyla — la chiesa cattolica cerca di aiutare con i mezzi che le sono propri tutti gli uomini del nostro tempo a rendere il mondo più conforme all'eminente dignità dell'uomo: da qui il suo radicale impegno per la missione evangelizzatrice, al servizio della grande causa della pace e della giustizia nel mondo contemporaneo».

Per questo, giunto in Brasile, Giovanni Paolo II raccomanda «il rispetto della vita, in tutti suoi momenti, come esigenza di una legge iscritta nella stessa natura umana; la promozione della persona umana come fondamento del progresso e, al tempo stesso, in armonia con l'indole del popolo di questa terra; l'attenzione la solidarietà nei confronti degli svantaggiati, di coloro che più necessitano di un sostegno, affinchè spariscano le perverse disuguaglianze economiche , che portano con sè intollerabili discriminazioni individuali e sociali».

Già venerdì si era sparsa la voce che il Papa potesse restare senza protezione a partire da domani, nel pieno del suo viaggio in brasile, a causa di uno sciopero senza precedenti che la polizia federale brasiliana ha intenzione di decretare per una paga migliore. I poliziotti hanno deciso il far leva sulla presenza del Papa per ottenere un adeguamento dei loro salari ad un'inflazione di nuovo galoppante. Un agente speciale guadagna attualmente l'equivalente di 500 mila lire al mese in un Paese dove i prezzi sono a livello europeo. Mille di questi poliziotti scelti accompagnano il Papa nei dieci giorni di spostamenti in Brasile. Allo sciopero, che potrebbe essere decretato a livello nazionale poche ore prima dell'arrivo del Papa a Brasilia, terza tappa del viaggio, minacciano di aderire anche i 24 superagenti incaricati di fare scudo al Pontefice in qualsiasi evenienza. Fra essi vi sono anche tre «mosche», agenti con doti e addestramento fenomenali, battezzati così nell'Academia Nacional de Policia per la loro caratteristica di «restare appiccicati» al Papa per tutto il tempo delle sue apparizioni in pubblico.

BLOCCATI PER CINQUE ORE I TRENI TRA BOLOGNA E FIRENZE

Fuoco nel tunnel dell'Italicus

Le cause: un cortocircuito sviluppatosi in un cunicolo della ventilazione

FIRENZE — Completamente bloccata, dalle 11 di ieri, la circolazione dei treni fra Bologna e Firenze. Un incendio è infatti scoppiato nella lunghissima galleria dell'Appennino.

Secondo i tecnici della stazione di Vernio, l'incendio potrebbe essere stato provocato da un corto circuito verificatosi in uno dei due «pozzi» attraverso i quali viene portata in galleria dall'esterno l' energia elettrica. Le fiamme si sono sviluppate in prossimità del pozzo che si trova al di sotto della località Cà di Landino, a cavallo tra la Toscana e l'Emilia Romagna. Il pozzo è situato a metà della galleria dell'Appennino, che unisce i comuni di Vernio (Firenze) e San Benedetto val di Sambro, nel bolognese. La galleria, entrata in esercizio nel 1931, è lunga 18,507 chilometri ed è nota anche per gli attentati all'Italicus (1974) e al rapido «904» (1984): tra i trafori ferroviari di tutto il mondo, è il quarto per lunghezza dopo il giapponese Dai-shimizu (22 km) e le due gallerie del Sempione. Le fiamme avrebbero danneggiato le strutture del pozzo ed anche i binari, ma l'incendio — secondo quanto riferiscono le squadre all' opera nel versante toscano — è sotto controllo. I vigili del fuoco entrati da Vernio respirano autonomamente, grazie ad una corrente d'aria che spinge il fumo verso San Benedetto. Per questo motivo, i loro colleghi emiliani starebbero incontrando grosse difficoltà a raggiungere la zona dell'incidente.

In seguito all'incidente, i treni provenienti dal nord Italia e in partenza da Roma verso Milano (via Firenze) hanno subito forti disagi e in alcuni casi sono stati soppressi (è questo il caso del treno '534' in partenza da Roma Termini per il capoluogo lombardo). Forti ritardi, in media dalle tre alle cinque ore, stanno invece penalizzando i viaggiatori sull'asse Roma-Milano e Venezia-Firenze-Roma. Il primo «intercity» (numero 529 Milano-Roma della 14.55) deviato sulla direttrice adriatica dopo l'incendio, via Ancona-Falconara, ha accumulato 360 minuti di ritardo. Oltre che su Ancona, i treni vengono fatti passare via Pisa: è il caso del rapido proveniente da Zurigo (numero «55») in ritardo di 2 ore. Anche il «pendolino» Milano-Roma «34386» sta subendo gravi ritardi ed è stato anch'esso convogliato via Pisa.

Alle 17.30 il traffico ferroviario sulla linea Firenze-Bologna è stato riattivato a senso alternato su un solo binario.

Il vicecomandante dei vigili del fuoco di Firenze, ing. Francesco Ferilla, ha spiegato che le fiamme si sono sviluppate in un cunicolo di ventilazione dove si trovavano circuiti elettrici da 3.000 volts. Le scintille hanno poi raggiunto una catasta di traversine in legno. Il primo ad accorgersi dell' incendio è stato un automobilista in transito sul tratto Barberino del Mugello-Roncobilaccio dell'autostrada del sole, che ha segnalato ai vigili del fuoco di aver visto del fumo nel bosco adiacente all'autostrada (sotto al quale corre la galleria). La segnalazione era stata accolta con perplessità, vista la forte pioggia che in quel momento si stava abbattendo sulla zona, ma in seguito è stato appurato che il fumo saliva dal condotto di areazione della galleria.

DALL'ITALIA

Attentato dinamitardo

BARI — Attentato dinamitardo ai danni della caserma dei carabinieri della «Compagnia Bari-San Paolo», nell'omonimo quartiere periferico del capoluogo pugliese. Una Ford «Orion» risultata rubata, saturata di gas liquido ès tata fatta saltare in aria. Nessun ferito, per fortuna, né tra i militari, né tra i passanti.

Pentito «avvertito»

CATANIA — Colpi di pistola sono stati sparati la notte scorsa a Catania contro l'abitazione di alcuni familiari del «pentito» Filippo Lo Puzzo, teste nel processo ai 105 presunti appartenenti alle cosche mafiose del catanese in corso nell'aula di massima sicurezza del carcere di Bicocca. Lo Puzzo con le sue rilevazioni permise l'istituzione di un processo a presunti appartenenti ad alcun «clan» catanesi.

Latitante catturato

SASSARI — Un latitante, Maurizio Meloni, operaio di Chiaromonti (Sassari), di 29 anni, evaso un anno fa dal carcere di Gorgona dove stava scontando una condanna a 30 anni di reclusione per omicidio, è stato catturato nel Lazio. Maurizio Meloni il 21 agosto nell'81, aveva ucciso a coltellate nel Sassarese Maria Tedde, una pensionata di 69.

CATANZARO: TROPPO GIOVANE NON SARA' PUNITO

Tredicenne per imitare i telefilm voleva estorcere trenta milioni

CATANZARO — Un ragazzo di 13 anni di Pizzoni (nelle serre catanzaresi) ha tentato di estorcere denaro a un infermiere dopo avere visto che, come ha riferito ai carabinieri, nei telefilm gli autori di questo reato raramente vengono identificati.

Mancata vittima dell'estorsione è un infermiere di Pizzoni, Giuseppe Donato, di 39 anni, che, a partire dal tre settembre, ha cominciato a ricevere molte telefonate di carattere estorsivo (fino a quattro al giorno), con le quali qualcuno gli chiedeva trenta milioni di lire, minacciando di morte lui e i suoi familiari.

Le indagini dei carabinieri hanno portato all'identificazione dell'autore delle telefonate (protrattesi fino al 12 ottobre), nel ragazzo, non punibile penalmente perché minore di quattordici anni, che ha confessato tutto.

All'identificazione del ragazzo per l' autore delle telefonate i carabinieri sono giunti dopo avere messo sotto controllo il telefono di Donato e avere scoperto che le richieste provenivano dall'apparecchio intestato ad un contadino e sempre nelle stesse ore del pomeriggio. Quelle nelle quali, appunto, il ragazzo (che di mattina frequenta le scuole medie) rimaneva da solo in casa, perchè i genitori tornavano al lavoro.

Il ragazzo, nelle sue telefonate, aveva detto a Donato che il denaro gli serviva per comprare la droga. Ai carabinieri, nell'ammettere d'essere l'autore delle telefonate, il ragazzo ha smentito d'essersi mai drogato.

ARRESTATI IN PUGLIA

Con le siringhe sporche rapinavano le coppiette

MONOPOLI — Accusate di aver compiuto in tre mesi una ventina di rapine nel barese, utilizzando siringhe sporche di sangue e coltelli, e di aver commesso diversi scippi e furti, cinque persone sono state arrestate dai carabinieri in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Bari Concetta Russi, su richiesta della procura. Devono rispondere, singolarmente e in concorso tra loro, di rapina aggravata. Il gruppo — a quanto è stato accertato — agiva tra Monopoli, Polignano, Mola di Bari e Conversano; le vittime delle rapine erano solitamente ragazzini e coppiette appartate. Gli arrestati, tutti tossicodipendenti con precedenti penali, sono: Salvatore Podio, Pasquale Pedote e Vito Cassano, di 21 anni, Antonio Galluzzi, di 36, tutti e quattro di Polignano, e Donato Carenza, di 19, di Conversano. Alla loro identificazione gli investigatori sono giunti sulla base di testimonianze fornite dalle vittime delle rapine.

RITROVATO IL 70 PER CENTO DEI PEZZI RUBATI

Furti d'arte: tanti recuperi

ROMA — I carabinieri mobilitati "alla ricerca dell'arte perduta", vale a dire sottratta e, naturalmente, denunciata, hanno recuperato nei primi nove mesi di quest'anno il 70% degli oggetti rubati.

Al comando dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico fino al 30 settembre erano pervenute 980 denunce di furto per complessivi 15mila oggetti. Nè sono stati recuperati 8.460.

A danno dei privati i furti sono stati circa 600 e gli oggetti complessivamente sottratti pari a 12mila.

I ladri hanno poi agito in 320 chiese portandosi via almeno duemila opere.

Sempre nei primi nove mesi di quest'anno gli enti privati hanno denunciato 48 furti nèl corso dei quali sono scomparsi 290 oggetti artistici; gli enti pubblici ne hanno subiti 12 che hanno "fruttato" ai ladri 33 "preziosi" d'arte.

I musei pubblici, normalmente più protetti, anche se non totalmente fuori pericolo hanno subito 3 furti durante i quali hanno preso il volo 35 pezzi pregiati.

Nel "mirino" dei ladri sono invece finiti 15 istituti privati che hanno denunciato la sparizione di 430 oggetti.

I carabinieri hanno recuperato 5.200 "preziosi" artistici di privati, 1.400 appartenenti alle chiese e altri 1.400 in dotazione di enti pubblici e privati.

I recuperi di oggetti normalmente ospitati nei musei pubblici e nelle collezioni private sono stati 400.

---

†

Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me, anche se muoia, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Macchioro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSETTA, i figli PAOLO e DANIELA, la nuora LAURA, le sorelle BIANCA e GRAZIA con il cognato CARLO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 14.30 nella Cappella del cimitero Evangelico.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 ottobre 1991

Ciao

nonno Vichi

— Tuo MATTEO

Trieste, 13 ottobre 1991

Partecipano al lutto:
— FRANCO e ARIANNA
— LETIZIA, CARLO, LUISA ed ELENA
— famiglie BERENINI e SUTTER

Trieste, 13 ottobre 1991

Partecipano al dolore ANTONELLA ed ELENA.

Trieste, 13 ottobre 1991

Si associano al dolore SERGIO MATCOVICH e famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1991

Si associa l'amico ROBERTO MANZIN.

Trieste, 13 ottobre 1991

La Comunità Evangelica Luterana ricorda con affettuosa riconoscenza il confratello e partecipa sentitamente al lutto della famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1991

Ti ricorderemo sempre carissimo

Mario

ORNELLA, LIVIO; ELIDE, DOMENICO; SILVANA, NEVIO; VALENTINA, REMO; BIANCHINA, SILVANO; EMILIA.

Trieste, 13 ottobre 1991

Gesù ha detto: «Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me». (Giovanni 14.6)

La Comunità Evangelica Elvetica e Valdese si stringe commossa intorno alla famiglia del caro fratello

Mario Macchioro

riconoscente per il lungo servizio da lui reso quale membro del Consiglio di Chiesa e predicatore laico.

Trieste, 13 ottobre 1991

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO: GIORGIO, MARISA, RINO, IDA, NEVIO, PIETRO, FRANCO, EDY, EMILIO, LORIANA, GIUSEPPE, GIUSEPPE, WILLY, MARIO, ROBERTO, PATRIZIA, BRUNO, BRUNO, LILLY, ELENA, AGOSTINO, GIOVANNI, CLAUDIO, MIRKO, SERGIO, MAURIZIO, LEANDRO, MAURO.

Trieste, 13 ottobre 1991

Salutano «zio»

Mario

— ANDREA e ANNA

Trieste, 13 ottobre 1991

Prendono parte al dolore di ROSETTA e famiglia:
— BRUNETTA
— GRAZIELLA e PAOLO.

Trieste, 13 ottobre 1991

La preside, il personale docente e non docente della scuola media «G. CORSI» partecipano con affetto al dolore della cara ROSETTA e della sua famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio De Monte

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1991

13.10.1990 13.10.1991

I ANNIVERSARIO

Anna Kanobelj ved. Todero

La ricordano i suoi cari.

Trieste, 13 ottobre 1991

IV ANNIVERSARIO

Anna Revini

Il tempo non cancella il dolore di averti perduta.
Il fratello, nipoti e pronipoti con rimpianto.

Gorizia, 13 ottobre 1991

II ANNIVERSARIO

Bruno Mauri

Lo ricordano con amore la moglie NINA, parenti e amici.

Trieste, 13 ottobre 1991

III ANNIVERSARIO

Livio Busato

Vivi sempre nel nostro ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 13 ottobre 1991

†

Il giorno 8 c.m. ci ha lasciato per sempre

Albina Trpin ved. Rutter

medaglia d'oro per meriti di lavoro

Ne danno l'annuncio, per volontà dell'estinta a tumulazione avvenuta, LIVIO e ORIELLA TERPIN, GELI RUTTER ved. GERVASIO, le famiglie TRPIN (Jugoslavia, assenti).
Un ringraziamento ai signori medici e al personale della Patologia chirurgica e Clinica medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 13 ottobre 1991

Partecipano al lutto i nipoti UCCI VIEZZOLI e GIORGIO RUTTER assieme alle famiglie.

Trieste, 13 ottobre 1991

Con tristezza e rimpianto partecipa SABINA.

Trieste, 13 ottobre 1991

Si associano le famiglie PAOLO e MARIO RUTTER.

Trieste, 13 ottobre 1991

†

Il 12 ottobre è mancato al nostro affetto

Luciano Cah

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, il figlio ENNIO con la famiglia, la sorella, i fratelli, la suocera, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a SLAVA e MARIO per la loro premurosa disponibilità.
Un sentito grazie al medico curante dottoressa ZARAMELLA.
I funerali seguiranno lunedì 14 ottobre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa e il cimitero di Bagnoli.

Bagnoli, 13 ottobre 1991

†

E' mancata improvvisamente la mia adorata moglie

Anna Manfreda in Trebizan

Addolorati la piangono il marito ERMANNO, la sorella ANGELA, il fratello MIRKO, il cognato FRANCESCO, la cognata ANNA, i nipoti ALEXANDRA con GIUSEPPE e i piccoli MAURO e FRANCESCA, MARINO e GORAN con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 ottobre 1991

Si ringraziano parenti, amici e il mondo del basket per l'affetto e la stima dimostrati nei confronti di

Francesco Orlandini

Lunedì 21/10/1991 alle 18, presso la parrocchia S. Agostina di Sottolongera, verrà celebrata una Messa in suffragio.

I figli

Trieste, 13 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Ribarich

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1991

I familiari di

Maria Ferlora

sentitamente ringraziano famiglie: DELBEN, MARSI, PAVLOVICH e conoscenti tutti.

Trieste, 13 ottobre 1991

III ANNIVERSARIO

Chi vive nel nostro ricordo non ci ha mai lasciato.

Ricorda con struggente amore il figlio

Roberto Harrison

la sua mamma

Trieste, 13 ottobre 1991

VI ANNIVERSARIO

Rocco Bernacchio (Bruno)

La mamma e la sua ANITA lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 ottobre 1991

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Orzan

Ne danno il triste annuncio la moglie ORLINDA, il figlio GIORGIO, la sorella PIERINA, il fratello EUGENIO con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aurisina da dove la salma proseguirà per Vittorio Veneto, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Aurisina, 13 ottobre 1991

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Draghicchio

Lo annunciano con dolore la mamma e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo il 15 alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna.

Muggia, 13 ottobre 1991

Si associano al lutto le famiglie BALBI, RONDI, BORRI, PUNTINI, APOSTOLI e tutti gli affezionati amici.

Muggia, 13 ottobre 1991

Partecipano al lutto GIORDANO PONTINI e famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1991

†

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato dalla Terra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Di Giulio ved. Semeraro

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, i figli ALDO, MINO e famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1991

†

A tumulazione avvenuta i familiari annunciano la scomparsa di

Licia Norbedo ved. Mazzoleni

Un grazie di cuore al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino in particolare al dottor PRELOG.
Ringraziano la Direzione e il personale del Banco Ambrosiano Veneto e quanti hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste, 13 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eleonora Sain ved. Marussi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 13 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabio Zudeh

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1991

I familiari di

Vincenzo Pizziga

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 13 ottobre 1991

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Umberto Solazzi

La famiglia lo ricorderà nella S. Messa celebrata martedì 15 c. m. ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 13 ottobre 1991

13.10.1990 13.10.1991

Marco Fasanella

Ti ricordiamo con immutato amore

MATILDE, GIANNI, LINA, MARIUCCIA

Trieste, 13 ottobre 1991

†

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Pustianaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il nipote CLAUDIO CAPOBIANCO, i fratelli, ARMANDO, FRANCO, EGIDIO e GRAZIELLA, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 14 corrente alle 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 ottobre 1991

Profondamente addolorati MILLY e ROBERTO.

Trieste, 13 ottobre 1991

Partecipano al lutto i condomini di via Bergamino n. 12.

Trieste, 13 ottobre 1991

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Pasquale Villa

di anni 99

Lo annunciano con dolore la moglie ERMINIA, i figli MIRANDA, LUIGI con la moglie ADRIANA e i nipoti ROMANA, BRUNA con il marito BRIAN e MARIO.
I funerali si svolgeranno lunedì 14 ottobre alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale Maria Ss. Regina.
Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Gorizia, 13 ottobre 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Zottich ved. Bernobini (Rosina)

da Visignano d'Istria

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli RINO e LIDIA, la nuora, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 14 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe a Monfalcone.

Gorizia-Monfalcone, 13 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bianca Pizzamei ved. Campanella

commossi, ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 17 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 13 ottobre 1991

I familiari di

Francesco Viezzoli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata il 16 ottobre alle ore 9 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 13 ottobre 1991

La famiglia GENEL GROPAIZ ringrazia tutti gli amici che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita di

Renata

Trieste, 13 ottobre 1991

I familiari di

Giuseppe Nocella

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1991

Nel I anniversario della scomparsa del nostro adorato

Carlo Spinelli

lo ricordano con grande rimpianto la moglie GILDA, le figlie e i familiari tutti.

Trieste, 13 ottobre 1991

III ANNIVERSARIO

La moglie e il figlio del

GEOMETRA

Enzo Polacco

lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 ottobre 1991

SECONDO L'ASSESSORE BRANCATI

Sanità, spesa sottostimata

Friuli-Venezia Giulia penalizzato dalla manovra finanziaria e dai tagli annunciati

TRIESTE — «Le disposizioni riguardanti il Servizio sanitario nazionale contenute nel disegno di legge, concernenti la manovra finanziaria per il 1992, appaiono, così come formulate, irragionevoli e impercorribili a fronte della reale situazione del sistema e avranno, se attuate, ripercussioni gravissime sull'assistenza sanitaria da garantire ai cittadini».

Lo afferma l'assessore regionale alla sanità del Friuli-Venezia Giulia, Mario Brancati, il quale sostiene che «anche accettando le valutazioni del governo sulle riduzioni connesse all'inasprimento dei tickets sulla farmaceutica e sulla diagnostica strumentale e di laboratorio, la spesa sanitaria corrente indistinta per il 1992 è fortemente sottostimata».

«Conseguente alla sottostima del fabbisogno — dice Brancati — è la pesante insufficienza del fabbisogno sanitario nazionale 1992, che denota chiaramente la volontà di scaricare sulle regioni una cospicua parte della spesa sanitaria che, aggiunta al disavanzo 1991, metterà inevitabilmente in crisi le finanze regionali. Ma anche le disposizioni di carattere organizzativo, in particolare quelle riguardanti la disattivazione di posti letto, suscitano quanto meno perplessità».

Ipotizzati in futuro «effetti disastrosi»

«Tale operazione, infatti — continua Brancati — non può che avvenire nel contesto della riorganizzazione, in ogni regione, dell'intera rete ospedaliera e questo non può certamente essere realizzato in tempi brevi; inoltre il contenimento della spesa che ne conseguirebbe non può essere da subito significativo, in quanto, per esempio, sono di difficilissima applicazione le disposizioi sulla mobilità tra le amministrazioni pubbliche per le eccedenze di personale».

«E' inaccettabile, poi — ribadisce l'assessore — che il parametro 'spesa sanitaria pro-capite' venga calcolato in relazione alle risorse disponibili e non in rapporto agli indicatori di bisogno sanitario desumibili dai dati epidemiologici, di natalità, di invecchiamento e di frazionamento sul territorio della popolazione».

«Per la regione Friuli-Venezia Giulia, in particolare, la manovra — conclude Brancati — avrà effetti disastrosi, sia in conseguenza dell'elevazione della percentuale di decurtazione del fabbisogno sanitario nazionale di parte corrente dal dieci al quattordici per cento, sia del ventilato meccanismo di ripartizione del fondo, che non terrebbe conto nè di livelli di prestazioni sanitarie finora assicurati ai cittadini, nè della struttura e delle caratteristiche della popolazione».

APERTO A UDINE IL PRIMO CONVEGNO DEI MALATI DI «CFS»

Sono yuppie, ho l'influenza

Umberto Tirelli è il medico che ha scoperto i primi casi italiani di «Cfs».

UDINE — L'hano chiamata per anni «l'influenza degli yuppi». Una definizione che rachhiude pui sarcasmo che simpatia verso i malcapitati afflitti da questo disturbo. Sotto i quarantacinque, perlopiù uomini e donne «in carriera», il fatto che lamentassero stanchezza cronica, cefalee e disturbi del sonno raramente stupiva medici e familiari, che attribuivano sbrigativaemnte il malessere allo stile di vita — da «yuppie», appunto — dei malati. Invece si tratta di una malattia vera e propria.

Abbandonato il termine a metà derisorio di «influenza da yuppie», il disturbo ha un nome: Chronio fatigue syndrome (Cfs), o sindrome da affaticamento cronico, ed è causata da un virus che non fa distinzioni fra yuppies e comuni mortali. I casi accertati in Italia sono poco più di un centinaio, ma negli Stati Uniti, dove la malattia è stata diagnosticata nel per la prima volta nel 1974, il numero è molto maggiore, al punto da destare allarme tra gli epidemiologi che l'hanno definita «la malattia degli anni Novanta».

Ora la Cfs è sbarcata anche in Italia. I primi 12 casi ufficiali sono stati infatti diagnosticati nella primavera scorsa proprio nella nostra regione, dal dottor Umberto Tirelli, esperto di Aids e aiuto corresponsabile della divisione di oncologia medica del Centro di riferimento oncologico di Aviano. In seguito a un suo articolo sulla Cfs apaprso su una rivista medica, Tirelli è stato subissato di telefonate di malati potenziali.

«Accurati esami mi hanno permesso di scremare la schiera degli ipocontriaci e di coloro che erano affetti da altri mali — dice — finché ho potuto accertare che per 12 pazienti, la diagnosi era giusta. Mi trovavo realmente di fronte ai primi asi italiani di Cfs». Nel giro di pochi mesi, ai 12 si sono aggiunte diverse decine di nuovi malati, che nel luglio scorso hanno formato la prima associazione nazionale di vittime di questo virus.

«Lo scopo del nostro ente è quello di diffondere informazioni sulla Cfs — ha spiegato il presidente Loretta Castellano nel corso del primo convegno degli iscritti apertosi ieri a Udine — e di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del virus e di chi ne soffre».

I malati di Cfs infatti non sempre ricevono una diagnosi accurata, e spesso si vedono trattati da ipocontriaci, se non addirittura da visionari. «E' anche importante che la Cfs venga riconosciuta ufficialmente come malattia — ha aggiunto il dottor Tirelli, vicepresidente dell'Associazione — così che i malati possono beneficiare dei trattamenti previsti dalla legge».

Grazia Romani

MARTEDI' CONSIGLIO

Assessori rispondono

TRIESTE — Saranno tre gli assessori che, in apertura dei lavori del consiglio regionale di martedì, forniranno risposte a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri. Mario Brancati risponderà a Gambassini (LpT) sull'unità spinale e sul trapianto di reni a Trieste, a Piccoli (Dc) sull'impiego del presidio sanitario «Insegar» per la tutela del baco da seta, a Vivian (Verdi) sulla qualità dell'aria, a Bratina (Pds) sulla chiusura del centro tumori di Gorizia e a De Piero Barbina (Pds) sul ripetersi di incidenti sui posti di lavoro. Dario Barnaba parlerà, su sollecitazione del gruppo missino, dell'uso del friulano nei consigli comunali e Gioacchino Francescutto risponderà a Wehrenfennig sulla marina di Staranzano. Dopo le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze, l'assemblea discuterà le seconde variazioni di bilancio. Sarà quindi la volta di due proposte di legge, una democristiana e l'altra socialista, che riguardano l'utilizzazione dei residui di lavorazione come combustibile per la produzione di energia e calore nelle aziende. I lavori si chiuderanno con il riesame della legge regionale sulla riproduzione bovina, che il governo ha rinviato con alcune osservazioni. Non è escluso che, all'ultimo momento, venga iscritta all'ordine del giorno anche la proposta di legge, sottoscritta da 26 consiglieri regionali, sulla nuova disciplina della caccia nei parchi naturali. Prima del consiglio regionale si riunirà la commissione agricoltura, presieduta dal socialista Blasig, che esaminerà la proposta di legge dei consiglieri Cavallo (Va), Rossi e Wehrenfennig (LV), che intende proibire la caccia al gallo cedrone e al gallo forcello, cancellando i primi tre commi dell'articolo 3 della legge regionale 14 del 1987. Se il provvedimento riuscisse a entrare in vigore nei tempi giusti, sarebbe eliminato uno dei referendum regionali previsti per il prossimo 24 novembre.

L'appuntamento europeo del '93 preoccupa gli allevatori di selvaggina

GRADO — Con l'approvazione di un documento finale si è concluso a Grado il primo convegno europeo sull'allevamento di selvaggina, organizzato dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia (Ersa), in collaborazione con quello dell'Umbria. Presente l'assessore regionale all'agricoltura Ivano Benvenuti, il presidente dell'Ersa Emilio Del Gobbo ha messo in risalto l'alto spessore tecnico-scientifico dei temi affrontati e la partecipazione di molti Paesi europei (Francia, Portogallo, Spagna, Germania, Danimarca, Irlanda, Inghilterra). Del Gobbo si è detto preoccupato per l'andamento del mercato delle produzioni, ma soprattutto per la trasformazione sociale in atto con l'approssimarsi dell'appuntamento del 1993, quando molti saranno gli agricoltori che non potranno competere. Settori come l'allevamento degli ungulati potrebbero divenire una valvola per sopperire a questo stato di cose. L'Ersa, ha detto Del Gobbo, ha sviluppato alcune iniziative sperimentali con l'allevamento caprino, dei bufali, dei visoni e dei bachi da seta, riscoprendo nicchie di mercato che potrebbero consentire un reddito onorevole.

Concluso a Udine il convegno sull'autosufficienza del sangue

UDINE — Tavola rotonda conclusiva, ieri pomeriggio a Udine, del convegno organizzato dalla direzione regionale della sanità su «Autosufficienza del sangue e degli emoderivati» nel Friuli-Venezia Giulia. Con le ultime relazioni affidate a tecnici ed esperti sul significato dell'autosufficienza e gli aspetti legati alla sicurezza di chi dona e di chi riceve, il dibattito è entrato in un fase propositiva che affianca quanto già la Regione sta delineando con il «Piano sangue plasma ed emoderivati» approvato nel novembre del '90. Se norme internazionali in vigore per paesi industrializzati danno una relazione di 50 unità di sangue per mille abitanti — che individua per la nostra regione una richiesta teorica di 60 mila unità — si può affermare che l'autosufficienza, in termini di sangue intero e globuli rossi è raggiunta. Un obiettivo importante, che — è stato detto — deve spingere però l'azione sia al conseguimento dell'autosufficienza anche negli emoderivati, sia alla concretizzazione di un programma di quella che è stata definita plasmaferesi stanziale e — ancora — a un coinvolgimento sempre più ampio dei centri trasfusionali.

TRASFERITI I PROFUGHI GIA' OSPITATI PROVVISORIAMENTE A TRIESTE E GORIZIA

A Cervignano i primi 43 croati

CERVIGNANO - Sono giunti ieri mattina, puntuali, i primi 43 profughi croati che saranno ospitati nella caserma «Monte Pasubio» di Cervignano. Si tratta per la maggior parte di donne e bambini, già da qualche settimana in Italia ospitati nelle strutture pubbliche e della Caritas di Trieste e Gorizia. La caserma è stata momentaneamente affidata alla Prefettura di Udine dall'Esercito che ne tornerà in possesso non appena sarà conclusa la fase di emergenza. Per l'arrivo dei croati è stato potenziato anche il servizio d'ordine per sorvegliare con maggior attenzione la caserma, allo scopo di impedire l'accesso a coloro che non ne hanno diritto. Nei primi giorni della prossima settimana dovrebbero giungere un'altra settantina di profughi portando complessivamente a 123 i croati che il ministero della Protezione civile ha deciso di ospitare nel centro di Cervignano. All'interno della caserma è stato allestito un centro medico reso operativo dal personale della Croce Rossa. Tutti quanti i profughi giunti ieri a Cervignano hanno spiegato che è loro intenzione e speranza tornare in patria quanto prima e di aver trovato in Italia un'ottima accoglienza. A Cervignano intanto l'arrivo dei croati ha suscitato una serie di reazioni, ma sostanzialmente la città si prepara a garantire un sostegno di solidarietà all'operazione profughi. Contro quest'iniziativa si era schierato nei giorni scorsi il vertice provinciale del Msi.

r.c.

A Cervignano, i profughi croati saranno ospitati nella caserma Monte Pasubio.

PER GLI OSSERVATORI DELLA CEE IN CROAZIA

Nove jeep, via Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI - Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari: sono le 15.40 di ieri pomeriggio. Sulla pista dello scalo ronchese si posano due Lockheed C-130 «Hercules» dell'Armeè de l'Air, l'aeronautica militare francese. E' un atterraggio insolito per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, che se da una parte non ha mancato di sollevare la curiosità di più di qualche persona, dall'altra ha confermato il ruolo dello scalo nella dolorosa vicenda bellica che vede coinvolta la Jugoslavia. Ed è proprio in relazione ai fatti che stanno sconvolgendo la vicina nazione che vanno registrati i due particolari arrivi. Dal possente «ventre» dei due velivoli da trasporto, i più usati dalle aviazioni militari di tutto il mondo, sono uscite nove campagnole della Comunità economica europea, dipinte di bianco, destitate agli osservatori Cee che, dopo aver concluso la loro missione in Slovenia, stanno allestendo analoghe iniziative in Croazia. I due velivoli francesi, partiti dalla base militare di Metz, hanno fatto un vero e proprio blitz a Ronchi dei Legionari. Concluse le operazioni di sbarco dei mezzi, che subito dopo hanno raggiunto il confine, i C-130 hanno preso il volo alla volta di Orleans. Non è la prima volta che aerei militari di Paesi europei toccano terra a Ronchi dei Legionari per missioni che si svolgono al di là del confine. Nei giorni scorsi, infatti, un Fokker F-50 dell'aviazione militare olandese aveva trasportato Jan van Houtel, capo della delegazione Cee che ha operato in Slovenia. Accanto a questi voli, poi, vanno registrati quelli civili operati dalla compagnia slovena Adria Airways e dalla Jat, che hanno quale scalo d'armamento rispettivamente gli aeroporti di Lubiana e Belgrado.

Luca Perrino

COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Trasferta europea

A Strasburgo l'apertura dell'anno accademico

TRIESTE — E' stato reso noto il programma definitivo della settimana europea connessa alle cerimonie per il decimo anno di attività del Collegio del mondo unito del Adriatico. L'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico avverrà mercoledì 23 ottobre al palazzo dei congressi di Strasburgo, alla presenza del presidente del parlamento europeo, Enrique Baron Crespo. Altri momenti significativi di questa trasferta nel cuore dell'Europa unita saranno gli incontri in calendario al palazzo delle nazioni di Ginevra e la visita, a Stoccarda, alla Daimler Benz e agli impianti di produzione della Mercedes.

I duecento allievi del Collegio di Duino, assieme ai loro insegnanti, partiranno sabato 19 ottobre in pullman alla volta di Monaco e di Stoccarda. Lunedì 21 saranno ospiti della holding automobilistica tedesca, una delle grandi società europee che ha manifestato attenzione alle attività del collegio duinese e che potrebbe partecipare in futuro attivamente alla sua sponsorizzazione attraverso l'associazione degli Amici del collegio, presieduta dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini. A Stoccarda gli studenti di Duino si incontreranno anche con i loro colleghi del primo dei Collegi del mondo unito, l'Atlantic college del Galles, nell'ambito della programmata vistia comune alle istituzioni della Cee. Dopo una tappa di approfondimento storico-culturale ai teatri della prima guerra mondiale (campi di battaglia di Verdun), gli allievi dedicheranno la mattinata di mercoledì 23 ottobre allo studio e al dibattito sui grandi temi europei. Suddivisi in gruppi, saranno seguiti nel lavoro, al palazzo dei congressi di Strasburgo, da altrettanti parlamentari europei che hanno accolto con grande interesse l'occasione di incontro con questi ragazzi, provenienti da oltre sessanta paesi, che stanno vivendo assieme una straordinaria esperienza di studio. Un intervento introduttivo verrà svolto da Maitland Stobart. I parlamentari europei che intratteranno i ragazzi sono gli onorevoli Maria-Luisa Cassan Magnago Cerretti, Giorgio Rossetti, Kenneth D. Collins, Roberto Barzanti, Fernand H.G. Herman, Antonio La Pergola e Rosaria Bindi. Nel pomeriggio dello stesso mercoledì avrà luogo l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico con l'intervento del presidente del parlamento europeo Baron Crespo.

Mentre i giovani dell'Atlantic college prenderanno la via di ritoro attraverso Parigi, quelli del Collegio dell'Adriatico punteranno su Ginevra, dove saranno giovedì 24 ottobre, proprio nella ricorrenza della giornata delle Nazioni unite. Al palazzo dell'Onu avranno un incontro con il principe Sadruddin Aga Khan, già alto commissario dell'Onu per i rifugiati, nonché membro della giunta esecutiva (International board) dei sei Collegi del mondo unito. Sempre a Ginevra saranno ricevuti da Roger Peel, direttore generale del baccalaureato internazionale, l'istituto ai cui programmi di studio i collegi si uniformano. Infine è prevista una serata con i 300 studenti della scuola internazionale di Ginevra.

DROGA

Un altro arresto

UDINE — Si sono già avuti i primi sviluppi all'indagine della Questura di Udine che aveva portato all'arresto di due milanesi e al sequestro di seicento grammi di eroina, oltre a due pistole con le matrici limate. A Milano, infatti, è stato arrestato un taxista milanese, Marcello Grassi, 27 anni, indagato in quanto ritenuto un corriere tra il capoluogo lombardo e il Friuli.

Secondo gli inquirenti, Marcello Grassi si avrebbe trasportato settimanalmente almeno un chilo e mezzo di eroina. Altri sviluppi sono attesi per quanto riguarda i terminali friulani del giro di stupefacenti.

OK DALLA REGIONE

E ora Polis è più vicina

Servizio di
Alberto Bollis

Sulla strada che porta alla realizzazione di Polis il semaforo ha acceso la luce verde. Il via libera viene dalla giunta regionale che, nel corso della seduta di venerdì sera, ha approvato l'accordo di programma per l'area direzionale portuale di Trieste e ha autorizzato il presidente Adriano Biasutti a convocare il sindaco Richetti e il presidente dell'Ente Porto Fusaroli per sottoscrivere l'accordo che costituirà la variante dello strumento urbanistico comunale. Il vertice tra Regione, Comune e Eapt verrà convocato nei prossimi giorni: sarà solo un atto formale, visto che la giunta comunale e il consiglio di amministrazione dell'Ente Porto hanno già da tempo approvato l'accordo di programma. Ora il progetto Polis è davvero vicino al primo colpo di piccone: dopo l'incontro a tre, mancherà solamente la ratifica del consiglio comunale, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla firma dell'accordo, pena la decadenza.

Se l'iter verrà completato in tempo utile, la variante al piano regolatore consentirà di localizzare all'interno del Punto franco vecchio l'area sulla quale costruire strutture destinate ad accogliere uffici, e servizi per lo svolgimento di attività economiche, commerciali, finanziarie, organizzative e di ricerca. La volumetria massima degli interventi edilizi sarà di 290 mila metri cubi, mentre la superficie fondiaria dei lotti d'intervento sarà di 23 mila metri quadrati. Oltre 70 mila metri quadrati saranno destinati ai parcheggi e le aree verdi si stenderanno su 35 mila metri quadrati. Per l'idroscalo, la barriera doganale e la palazzina dei servizi è previsto un piano di conservazione. Verrà inoltre valutata la proposta di collegamento tra piazza Libertà e viale Miramare.

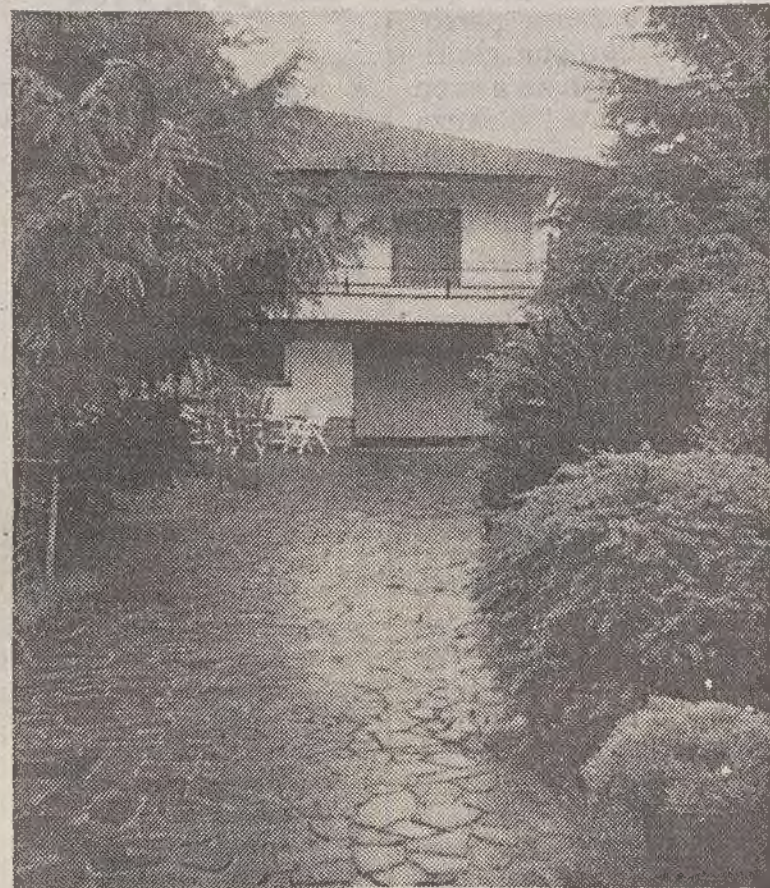
L'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone è soddisfatto. Ha portato la delibera all'attenzione della giunta regionale ed è riuscito a farla passare: «Abbiamo individuato la procedura che porta in tempi brevi all'avvio operativo del progetto. I presupposti ci sono: ora tocca al Comune dimostrare compattezza e volontà, approvando l'accordo entro i termini stabiliti. Se, per una ragione o per l'altra, ciò non avvenisse, vorrebbe dire che Polis non si fa più, mai più».

Anche il sindaco Franco Richetti ha accolto con favore l'okay della giunta regionale: «Aspettiamo con impazienza che Biasutti mi convochi. Poi la parola passerà al consiglio comunale. Cosa succederà a questo punto? La giunta municipale ha già dato il suo assenso al progetto circa un mese fa. Penso che anche in consiglio non dovrebbero esserci molti ostacoli. L'unico rischio è che si verifichino delle condizioni contingenti per cui il consiglio stesso sia messo nelle condizioni di non ratificare l'accordo». Cosa vuol dire questo? Il sindaco si riferisce alla possibilità che la giunta possa 'saltare' sullo statuto o sul bilancio, e che possa giungere a elezioni anticipate. Allora la votazione su Polis scivolerebbe di sicuro oltre il termine ultimo. E' vero che, in via teorica, la decisione su Polis potrebbe in questo caso essere affidata al commissario prefettizio, ma la responsabilità di un simile gesto sarebbe enorme.

C'è infine un ultimo elemento da tener presente. La Lista per Trieste è notoriamente contraria al progetto e farà di tutto per ostacolarne il voto. «La Lpt - si legge in un comunicato - considera l'appoggio che il Psi ha dato e continua a dare al progetto Polis un rilevante ostacolo sulla via di un'eventuale intesa elettorale». La conseguenza è chiara: il prezzo che la Lista reclamerà per rinnovare l'alleanza con il Psi sarà la 'testa' di Polis.

RAPINA / ORAFO E TRE DONNE OSTAGGI IN UNA VILLA DI CAMPO SACRO

Razzia con le pistole in pugno

Tre banditi armati e mascherati hanno portato via preziosi e pellicce per 150 milioni

La villa di Campo Sacro dei proprietari dell'oreficeria di Prosecco. Qui è avvenuta la razzia: l'orafo, sua moglie, la cognata e la suocera sono stati legati dai banditi armati prima della fuga (Italfoto).

Servizio di
Silvio Maranzana

Notte di terrore sull'altipiano: la «gang» delle rapine in villa è tornata a colpire. Quattro persone, tre donne di cui una molto anziana e un uomo ammalato, sono state tenute in ostaggio sotto il tiro delle pistole per due ore e venti minuti nella casa al numero 4 di Campo Sacro. Tre banditi mascherati e armati hanno fatto irruzione alle nove e mezza di sera nell'abitazione dei proprietari dell'oreficeria Stocca di Prosecco, andandosene con gioielli, monete d'oro e d'argento, due pellicce, soprammobili in metalli preziosi e denaro per un valore complessivo di 150 milioni. A rimanere in balìa dei banditi sono stati Istriano Scomersich, 70 anni, orafo, la moglie Liliana Cibelli, 62 anni, la cognata Edda Cibelli, 58 anni e la suocera, Marcella Stocca, 85 anni. Al momento del drammatico blitz stavano guardando la televisione.

«Aprite le cassaforte», hanno intimato i rapinatori, ma nella casa non c'è cassaforte. «Allora hanno fatto razzia dappertutto -racconta Edda Cibelli- hanno preso soldi, argenteria, piatti, vassoi. Noi eravamo terrorizzati, mio cognato è ammalato. Non sono riuscita a capire con che cosa si fossero mascherati. Parlavano a monosillabi e ci puntavano addosso le pistole. Prima di andarsene ci hanno legato mani e piedi alle sedie nella stanza da letto usando del filo di ferro.»

I banditi sono saltati poi a bordo della Mercedes dello Scomersich e si sono allontanati a tutto gas. In una ventina di minuti i prigionieri sono riusciti a liberarsi e hanno telefonato ai carabinieri. Un'immediata battuta nella zona a caccia dei rapinatori e della macchina non ha dato esito. Le indagini sono condotte dalla compagnia carabinieri di Aurisina e dai reparti speciali del gruppo di Trieste in collaborazione con la squadra mobile della questura.

I derubati non erano assicurati. Ieri erano sotto shock, e un parente è andato a comprare per loro dei tranquillanti nella farmacia del paese. «Mi dispiace, ma il gioiello che ha portato a riparare è stato rapinato stanotte. Torni la prossima settimana, forse sapremo che fine ha fatto», ha detto nell'oreficeria una parente dei proprietari a un anziano cliente rimasto allibito. Ora il negozio, com'era previsto da tempo, rimarrà chiuso per una quarantina di giorni per venir adattato, ironia della sorte, alle norme antirapina. Forse i malviventi sapevano che già venerdì sera i proprietari avevano portato alcuni gioielli a casa.

RAPINA / I PRECEDENTI

Forse un basista triestino al servizio della banda

L'accento veneto, l'azione notturna, l'obiettivo isolato, la fuga con l'auto degli stessi derubati: ci sono troppi elementi comuni nei colpi messi a segno negli ultimi due anni nelle ville alla periferia di Trieste. Alcune coincidenze sono banali e scontate, ma altre sono significative tanto da evidenziare una matrice comune in tutte le rapine.

Non solo, la conoscenza di abitudini e spostamenti delle vittime fa supporre l'esistenza di un basista triestino al servizio della «banda» proveniente probabilmente dal Veneto. Anche stavolta pare che i delinquenti abbiano agito dopo aver saputo che i gioiellieri avevano portato a casa parte dei preziosi dal momento che il negozio rimarrà chiuso per una quarantina di giorni.

Anche stavolta i delinquenti si sono dissolti nel nulla com'è accaduto per le ultime quattro o cinque volte. Due anni fa era stata presa di mira la villa di Giorgio Medizza in via Verga, nel febbraio '90 i coniugi Zamarin, e il mese dopo i coniugi Mugnaioni, sempre a Opicina, nel dicembre scorso infine un'altra orafa, Nivea Cecchi Tul, a Caresana.

S.M.

ANCORA REAZIONI AL «J'ACCUSE» DELL'IMPRENDITORE DELLA BAIA

Lobby? «Cardarelli sia esplicito»

Si chiede che il progetto Sistiana vada comunque avanti - Il Wwf ipotizza un crack finanziario

La Trieste politica vuole chiarezza. Non accetta le accuse dirette e indirette lanciate venerdì da Quirino Cardarelli nel suo annuncio di voler abbandonare la Fin.tour, «non riuscendo più a sopportare i notevoli ostacoli burocratici, e non, imposti a più livelli all'approvazione del suo progetto per la baia, visto che la società è rimasta sola a fronteggiare lobby potentissime». Già nei commenti a caldo, rilasciati venerdì, imprenditori e politici locali avevano sottolineato che la decisione di Cardarelli metteva ancora una volta in evidenza la necessità di ottenere, e anche presto, «più trasperenza». E ieri (anche se le accuse del patron della Fin.tour erano probabilmente indirizzate più alle possibili lobby regionali che locali) i politici triestini hanno voluto nuovamente puntualizzare la loro opinione. «Mafia, lobby, partiti trasversali? Cardarelli deve essere più chiaro. Non può sparare nel mucchio, senza citare un nome, nè ricordare un evento particolare».

La richiesta di chiarezza è dunque unanime. Se lobby ci sono, se anche nella nostra regione esistono rapporti mafiosi tra economia e politica, se i partiti trasversali sono gli unici ormai a governare realmente anche il Friuli-Venezia Giulia, allora è venuto il momento di denunciare apertamente i fatti. «Cardarelli ci dica a chi allude — ha dichiarato ieri Sergio Trauner, assessore comunale del Pli e presidente dell'Ilva, finanziaria dell'Iri —. Trieste infatti ha bisogno di acquistare e non di perdere imprenditori come il patron della Fin.tour». Dello stesso parere Dario Crozzoli, presidente della Provincia: «E' chiaro che non sono certo le forze ambientaliste quelle alle quali allude Cardarelli. Il problema quindi deve essere analizzato a fondo. La filosofia del 'no se pol' è inaccettabile». Anche perchè tutti sono concordi anche su un altro fatto: con o senza Quirino Cardarelli (ma per molti sarebbe meglio «con») il progetto di Sistiana per la «Baia del 2000» deve poter andare avanti. E per questo ieri il consiglio comunale di Duino-Aurisina ha deciso di inviare telegrammi di sollecito al ministero per i beni ambientali.

Di altro tono i commenti degli ambientalisti e dei politici «verdi». «L'annuncio di Cardarelli — commenta il consigliere regionale verde Andrea Wehrenfennig — non ci ha sorpreso affatto. Tale decisione ci era già stata anticipata mesi fa. Ora i politici stanno speculando sul fatto, dimenticando che è una legge a bloccare il progetto e non certo il fatto che qualche politico si sia impuntato». Sulla stessa linea il Wwf, che ipotizza anche un crack finanziario alle spalle della decisione di Cardarelli. «Le nostre — precisa il segretario regioanale, Dario Predonzan — sono solo supposizioni. Però sappiamo che le attività della Fin.tour non sono poi così redditizie. A parte il polo Dreher (inaugurato l'altro giorno), la cava mineraria del Monte Avanza in Carnia, come tutti gli altri acquisti immobiliari realizzati dalla società si sono dimostrati praticamente degli investimenti a vuoto. Lo stesso Cardarelli all'interno della Fin.-tour, negli ultimi due anni, ricopriva unicamente il ruolo di procuratore speciale, avendo affidato il compito di amministratore unico al ragionier Fari. D'altra parte l'intera operazione di Sistiana era nata male. Spendere 35 miliardi per l'acquisto della baia non era certo stato segno di grande esperienza. Nel 1987 era davvero una cifra spropositata per quei terreni».

Federica Barella

L'INTERVENTO

Gianfranco Carbone: una tesi condivisibile, ma il ministro non era Conte

Gualberto Niccolini ha scritto un «fondo», pubblicato sul Piccolo di oggi, sotto il titolo «Lobby, non è una resa ma un atto di accusa», nel quale sostiene una tesi inquietante. Una potente lobby friulana o milanese avrebbe fatto di tutto per evitare l'avvio del progetto «Baia di Sistiana». L'addio a Trieste di Quirino Cardarelli e la sua affermazione «la società è rimasta sola a fronteggiare lobby potentissime scatenate anche a livello nazionale» andrebbe quindi interpretata seguendo il senso delle affermazioni di Niccolini. La gravità dell'affermazione è evidente perché un Ministero della nostra Repubblica subirebbe pressioni per ritardare autorizzazioni a tutto danno di un imprenditore e, aggiungo io, a tutto vantaggio di altri. Purtroppo questa affermazione è verosimile; si tratta, però, di stabilire se è vera perche. un'accusa di tale gravità scagliata da un autorevole giornalsita che estende il senso delle parole di un imprenditore non può passare sotto silenzio o essere archiviata nella rubrica del discredito della cosidetta «classe politica italiana».

C'è però una affermazione di Niccolini che deve essere corretta perché non vera; non mi permetterei di segnalarla se l'articolo non fosse stato scritto da un autorevole giornalista che è libero nel commento e nella valutazione dei fatti ma deve essere preciso nelle notizie che riporta.

Dice testualmente Niccolini, dopo avere parlato della lobby: «Non deve essere stato difficile per chichessia sfruculiare nel discorso ambientalista sino a commuovere il Ministro dell'Ambiente, il socialista Carmelo Conte, che ha bloccato tutto, con buona pace per i miliardi che sfumano, i posti di lavoro che cadono, il futuro che ripiomba nel passato».

La prima imprecisione è che il Ministero competente non è quello dell'Ambiente ma dei Beni Ambientali e Culturali dal quale dipendono le Sovrintendenze; la seconda imprecisione è che l'on. Carmelo Conte, socialista , è ministro per le Aree Urbane e non c'entra nulla nè con il Ministero dell'Ambiente ne con il Ministero dei Beni Ambientali e Culturali. C'è anche nell'articolo una involontaria omissione: il Ministro per i Beni Ambientali e Culturali è, ad interim, il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giulio Andreotti.

Pertanto la frase di Niccolini dovrebbe essere corretta sostituendo l'inciso «il socialista Carmelo Conte» con il «democristiano Giulio Andreotti» che «ha bloccato tutto, con buona pace per i miliardi che sfumano ecc. ecc.».

Gianfranco Carbone

E' motivo di soddisfazione il fatto che l'assessore Carbone condivida le tesi espresse nell'articolo citato; spiace ammettere di aver sbagliato ministro chiamando in causa l'incolpevole socialista Conte. Rimane solo da precisare che il primo ministro ad aver ostacolato il progetto Sistiana è stato il socialdemocratico Facchiano quand'era titolare del dicastero dei beni ambientali.

CRISI

Domani vertice in Provincia, import carne a rischio

Vertice in Provincia domani mattina con sindaco, camera di commercio, porto e parlamentari locali per definire le iniziative, sopratutto parlamentari e di governo, a favore dell'economia triestina gravemente danneggiata dalla crisi jugoslava. Il summit ha lo scopo di tutelare l'apparato economico e produttivo giuliano e i livelli occupazionali compromessi dei riflessi della guerra d'oltreconfine.

Si profila intanto il blocco delle importazioni di animali vivi e di carni in quanto, secondo la Cee, sarebbero venute meno le condizioni igienico-sanitarie. Del problema si è occupato il presidente della camera di commercio, Tombesi, direttamente presso la commissione della Cee. Tombesi ha rilevato il rispetto delle normative per la buona parte parte delle provenienze che alimentano il commercio di importazione attraverso Trieste verso l'Europa». Il presidente ha poi sottolineato che l'approvvigionamento di carne dalla jugoslavia è una voce rilevante dell'import-export triestino sia in funzione del consumo locale che per le operazioni nazionali.

VIA CARSIA

Mercedes speronata dal «tram de Opcina»

Alle soglie del Duemila, «el tram de Opcina» non ribalta case, ma distrugge Mercedes. Comunque sia, «el xe nato disgrazià», come dice la vecchia canzone. Ieri un'auto di grossa cilindrata ha subito ingenti danni ed è stata rimossa con il carro attrezzi. Solo paura per i numerosi passeggeri che si trovavano a bordo e per il guidatore della Mercedes, Claudio Fabbri, abitante in via dei Salici 9. L'incidente alle nove e un quarto del mattino a Opicina, in via Nazionale. La macchina stava uscendo da via Carsia. Forse all'automobilista è slittata la frizione e la Mercedes è scivolata sui binari. «El povero frenadòr», al secolo Franco Riccardi, via Rigutti 13, ha azionato la frenata rapida, ma non è riuscito a impedire lo speronamento.

MERCOLEDI

In Calabria il processo per il furto a San Giusto

Anche il furto sacrilego avvenuto nel gennaio '84 nella cattedrale di San Giusto rientra fra le azioni delittuose al centro di un maxiprocesso che si aprirà mercoledì a Paola, in provincia di Cosenza. Della sottrazione dei sacri monili furono accusati quattro napoletani, affiliati, a quanto sembra, nientemeno che alla «Nuova famiglia», uno dei clan camorristici più temuti.

Il bottino, mai recuperato, fu piuttosto ingente. Dalla cappella che custodiva il tesoro furono asportati i busti d'argento dei santi Andrea, Filippo, Paolo e Pietro, il reliquario di San Giusto, un pastorale, dodici candelieri, tre lampade pensili e due ostensori. Un bottino di rilievo probabilmente fuso o riciclato in qualche parte d'Europa.

I POTERI DI ROMA SULLA BAIA

Un comitato ministeriale zeppo di esperti e politici

Nove tecnici, esperti in tutela dell'ambiente e progettazione. Ecco chi sono i componenti del comitato tecnico di settore che in questo ultimo periodo a Roma sta esaminando il nuovo progetto Fin.tour. Un comitato che, pur avendo unicamente potere consultivo, sta tenendo sulle spine ormai da molti mesi parecchia gente. Il suo parere avrebbe infatti il potere di vincolare poi il giudizio dello stesso ministro. Anche perchè sarebbe decisamente strano, se non del tutto improbabile, che un ministero finisse per smentire un suo stesso organo. Tale organo è stato creato un paio di anni fa su decreto dell'allora ministro, Vincenza Bono Parrino (Psdi). Ma da allora è stato raramente utilizzato. Soltanto a giugno, il sottosegretario psi Covatta ha dirottato su questo comitato l'analisi del nuovo progetto. Un'analisi non certo facile, anche perchè il presidente del comitato, l'architetto napoletano Roberto Di Stefano, pare essersi impuntato a ottenere, in merito, un verdetto unanime. O tutti favorevoli, o tutti contrari. Ma non è certo facile mettere d'accordo nove teste così diverse come quelle degli esperti del comitato. Oltre a Di Stefano, fanno infatti parte di questo comitato il senatore dc Alberto Spigaroli, il direttore dell'ufficio ministeriale dei beni ambientali, Francesco Sisinni, l'ex sovrintendente di Venezia, Margherita Asso, l'architetto siciliano Giuseppe Infranca, i docenti di architettura a Venezia, Mario Manieri Elia, Ruggero Martinez, Amerigo Restucci e monsignor Vincenzo Regino, parroco ad Alcamo, nonchè concittadino dell'ex ministro Bono Parrino, alla quale si dice debba anche il posto in tale commissione.

OGGI

La Lista sull'Istria

«Ricompriamoci l'Istria: per Trieste un polmone economico, per l'Italia una riparazione storica». Con un titolo-slogan Lista per Trieste terrà oggi alle 10.30, nelle sale dell'Hotel Savoia Excelsior, una assemblea popolare per lanciare la campagna a favore del riaccorpamento dell'Istria all'Italia. Nella locandina l'invito viene esteso a «quanti hanno a cuore Trieste».

STATUTI / E' CONTINUATO IERI MATTINA IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

Il punto è andare o no alle elezioni

Tuttavia il voto degli ambientalisti potrebbe essere il passaporto per approvare la piccola costituzione

Manifestazione dell'Unione slovena ieri mattina davanti al municipio. La minoranza chiede un riconoscimento qualificato negli statuti. Oltre ai segretari del partito, ha parlato anche il consigliere comunale Lokar che sta presentando una serie di emendamenti. Vengono sistematicamente respinti (Italfoto)

Servizio di
Fabio Cescutti

La politica vive di paradossi. E incredibilmente la Provincia (numericamente lato debole della maggioranza) quella dalla quale ci si attendeva il crac, sullo statuto dorme ormai sonni tranquilli. Il Comune, il lato forte, si fa per dire visto che la coalizione conta su 31 consiglieri giusti giusti per varare la piccola costituzione a maggioranza assoluta, senza il voto del Pds (come riportiamo a parte confermato a Palazzo Galatti) rischia invece grosso. Se i liberali dicono no (c'è sempre la questione degli sloveni, anche se di minore portata rispetto alla Provincia) siamo a 29. Il Pri sembra possa differenziare il suo consenso: no allo statuto Crozzoli, sì a quello Richetti. Comunque non esageriamo a esasperare il clima. Dai banchi degli ambientalisti può arrivare il passaporto per evitare le elezioni. A Ghersina e Bekar la giunta sta accogliendo vari emendamenti. Ed è proprio Ghersina a scoperchiare la pentola.

Una manifestazione dell'Us davanti al municipio: «Psi e Pds ci hanno tradito» Immediata la controreplica

«Gli sfasciacarrozze delle istituzioni locali triestine sono di nuovo all'opera — afferma — mentre i verdi vorrebbero che si discutesse serenamente e seriamente solo di statuto». «Vi è invece chi intende usare questa scadenza strumentalmente — aggiunge — ci sono manovre che uniscono correnti interne alla maggioranza, forze di opposizione e forze appostate nel mezzo come la Lista per Trieste».

Il discorso non è campato in aria. Qui si tratta infatti di vedere se prevale l'orientamento di andare alle elezioni sulla spaccatura creata dal possibile passaggio dei carri jugoslavi federali o se si continua a governare. Nel Pli fra l'altro, dopo la partenza di Hermet, è incerta la posizione di Deo Rossi. Bisognerà vedere se peserà di più la vecchia amicizia con Manlio Cecovini (massone dichiarato) o quella con Sergio Trauner, leader del Pli triestino.

Il momento politico è infatti delicato: entro ottobre si decide se ci saranno le elezioni, un nuovo patto politico fra Dc e Psi con sindaco socialista, o se rimarrà lo status quo. Nei socialisti tuttavia non c'è chiarezza. Ma entro martedì 22 (è quella la data del direttivo) si saprà. Seghene continua a chiedere il congressso, ma in modo costruttivo, per un Psi unitario e senza personalismi. Carbone continua a propugnare a suon di comunicati l'alleanza con la Lista, mentre nel movimento autonomista il presidente Gambassini e l'onorevole Camber, segretario, si affannano a smentire. La Dc è ancora divisa al suo interno e valuta con preoccupazione l'accerchiamento con il quale la si vuole mettere fuori gioco.

In questo quadro, ieri in consiglio comunale si è arrivati al tredicesimo articolo dello statuto. Gli sloveni hanno manifestato fuori dal municipio, con discorsi dei segretari provinciale e regionale, Oppelli e Jevnikar, accusando Psi e Pds di tradimento. Il consigliere Kodric è così sceso per spiegare la posizione del Pds che non li rinnega. In consiglio si riprenderà domani alle 16. Il pentapartito potrebbe già svolgersi mercoledì.

STATUTI / PROVINCIA

'Accolte le nostre proposte' Così il Pds motiva il suo sì

Il Pds ha spiegato ieri le ragioni del suo prossimo voto positivo sullo statuto in Provincia, decisione che avevamo anticipato nell'edizione di ieri. «Non si tratta certo di un sostegno alla maggioranza — ha osservato il capogruppo Martone ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa — ma di un voto autonomo su un documento preciso, dove fra l'altro è stata accolta la nostra impostazione, cioè il novanta per cento delle proposte avanzate dal mio partito».

Nella nuova sede del Pds, in via San Spiridione, Martone, assieme ad altri rappresentanti del gruppo consiliare, ha puntualizzato fra l'altro il diverso «iter» procedurale adottato dalla Provincia rispetto al Comune.

A Palazzo Galatti, ad esempio, il dibattito e le decisioni sono state prese nel corso di sedute di commissione, presenti tutti i gruppi, senza che la giunta fornisse un suo parere preventivo. Secondo Martone insomma il Pds voterà perchè in Provincia è prevalsa «la cultura della trasparezna e della maggior partecipazione, rispetto a quella accentratrice e burocratica che pone l'esecutivo al centro di tutto». E in tal senso è passato anche un discorso di valorizzazione delle commissioni attraverso un loro potere di iniziativa.

Nei confronti della minoranza slovena il testo approvato è molto più garantista rispetto a quello in corso di discussione nell'assemblea cittadina, dove la posizione del Pds è ancora incerta, ma dovrebbe essere più rigida.

«Fin dal primo articolo — ha rilevato Martone — compare testualmente la valorizzazione della comunità slovena, delle altre storicamente esistenti, rispettando specificità religiose e culturali». E la tutela della minoranza è evidente in più punti, considerato inoltre che la Provincia, come aveva rilevato il presidente Crozzoli, ha un rapporto più diretto con i quattro comuni della periferia in cui gli sloveni sono particolarmente insediati.

Alla conferenza stampa erano presenti anche i consiglieri Nives Cosutta, Vallon, Cordara e il segretario provinciale Perla Lusa.

LA NUOVA REPUBBLICA E LO SHOPPING DEL SABATO

Dalla Slovenia, pochi

Nel primo sabato della nuova Slovenia è mancato un ritorno massiccio di acquirenti d'oltre confine a Trieste.

Il movimento in entrata ai valichi principali della nostra provincia per tutta la giornata di ieri ha fatto registrare solamente un leggero incremento rispetto alle scorse settimane. Si tratta, tuttavia, ancora di poca cosa e le targhe erano di automobili provenienti in gran parte dalle località delle regioni più vicine.

Scarsissima è risultata, in particolare, la circolazione dei dinari e dei buoni valori introdotti dal governo sloveno. I clienti, proprio nel giorno in cui il tallero è stato riconosciuto l'unica moneta a corso legale in Slovenia, per la loro sortita nei negozi del Borgo teresiano hanno preferito ancora affidarsi ai più collaudati marchi e dollari.

Gli ungheresi non bastano a compensare le assenze

Per riscontri più attendibili sulle possibile di una ripresa in tempi brevi del commercio in città sarà necessario aspettare le prossime settimane. Negli anni scorsi, infatti, il periodo compreso tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre, coincidente con i festeggiamenti delle varie Repubbliche, equivaleva a un sensibile incremento nel giro d'affari dei commercianti triestini, l'ideale prologo al successivo «boom» natalizio. Ma quei tempi, adesso, sembrano lontani.

A compensare parzialmente il calo di presenze della clientela slovena hanno provveduto alcune comitive provenienti dall'Ungheria. L'acquirente magiaro, stando almeno all'identikit tracciato dal responsabile di un ufficio di cambiavalute del centro, non può tuttavia garantire iniezioni di ossigeno a un settore in crisi come quello del commercio locale. «Generalmente vengono dall'Ungheria con una ventina di marchi in tasca. Si guardano attorno, visitano negozi ma concludono pochi affari».

Seguaci di Geova Nuovi battesimi

Un invito ai giovani a non dedicare il proprio tempo libero a divertimenti che possono risultare nocivi come i film pornografici, le discoteche, la musica hard-rock. E' questo il filo conduttore dell'assemblea annuale dei Testimoni di Geova che tra ieri, oggi e il 9 novembre battezzano in via del Bosco una decina di nuovi adepti.

DOPO DIECI ANNI I GOLIARDI, IERI, SONO TORNATI ALL'UNIVERSITA'

Studenti col gusto dell'ironia

L'antica tradizione rinverdita con un raduno alla «festa delle matricole»

Classico cappello a punta e mantello svolazzante e spesso un bicchiere di vino in mano. La giornata piovosa di ieri non ha scoraggiato i goliardi che sono accorsi, puntuali da mezza Italia, alla festa delle matricole all'ateneo triestino. Sorridenti e giocosi, studenti giovani e meno giovani si sono ritrovati a Trieste, dopo dieci anni di «letargo» per rinverdire con una lunga giornata di festa, una tradizione storica negli ambienti universitari. Una struttura gerarchica divisa in ordini e sottordini con denominazioni latine, costumi sgargianti e addirittura uno statuto, regolano la vita di questi curiosi personaggi. Sono ragazzi di vent'anni, ma parlano con il linguaggio di due secoli fa, a tratti assolutamente demenziale e volutamente delirante (altrimenti che goliardi sarebbero?) seguendo una logica accessibile solo a una ristretta élite. Ieri nell'atrio centrale dell'Università erano in tanti, provenienti da tutte le regioni e uniti dallo stesso antico credo: Bacco, Tabacco e Venere. Ovvero, prendiamo la vita con un briciolo di umorismo e godiamoci i piaceri che ci offre. A piene mani, naturalmente.

La goliardia, paradossalmente è una cosa seria e farne parte non è facile. «Esiste naturalmente — spiega l'addetto stampa dell'ordine triestino della Mercedes, Stefanus Coviellus — richiede un rito di iniziazione, teso a valutare la resistenza psicofisica dell'individuo (all'alcol?). Il processo matricolare — aggiunge il Duca di Parma — saggia la predisposizione della persona a vivere da goliardo l'esperienza universitaria».

Due momenti della Festa della matricola. In alto, il brindisi dei goliardi con il rettore Giacomo Borruso; in basso, il tradizionale tiro alla fune in piazza Unità d'Italia. (Italfoto)

E com'è la vita di un universitario goliardo? «Prima di tutto studiare — spiega ancora Coviellus — senza dimenticare però di divertirsi. L'obiettivo è quello di entrare in intimo contatto con le istituzioni universitarie, come ad esempio i bar... ». Ci avremmo scommesso! «A parte gli scherzi — continua l'addetto stampa — la nostra confraternita offre la possibilità di un incontro generazionale che altrimenti non sarebbe pensabile». Pare infatti che anche alcuni professori siano dei goliardi e si ritrovino ancora insieme ai ragazzi a totale insaputa delle mogli! «Questo non significa — precisa Stefanus Coviellus — che siamo sempre d'accordo con i docenti, ma il nostro modo di contestare è diverso dagli altri. Le nostre armi sono l'ironia e la dissacrazione». Asce di guerra che sono rimaste sepolte per dieci lunghi anni, periodo in cui si tenne a Trieste l'ultima festa goliardica. «Un silenzio dovuto — racconta il rappresentante dell'Ordine dell'Angelo di Udine, Guidus Primus — all'avvento della politica prima e a quello delle discoteche poi. Noi non volevamo far politica e quindi siamo stati accantonati. Alle battaglie ideologiche, opponevamo la forza dell'umorismo. Gli studenti impegnati ci avevano detto che una risata ci avrebbe seppellito. Ma loro sono morti e noi siamo ancora qui. A ricordare che è meglio un bicchier di vino o una bella donna piuttosto di una barbosa tavola rotonda».

Viva il disimpegno, dunque? «Assolutamente no — ribadisce Uraganus Nicoletta — ma attenti a non prendersi troppo sul serio. A me la goliardia ha giovato in tutti i sensi. La mia media è perfino migliorata e in più ho conosciuto tanta gente nuova. Essere goliardi significa anche sentirsi più vivi, svegliare animo e cervello, dal torpore dell'individuo schiavo della tv». Vivere insomma non fuori degli schemi, ma al di sopra delle righe. Cogliendo se possibile, l'attimo fuggente. Ricordate la setta dei Poeti estinti?

Erica Orsini

CENSIMENTO, SECONDA GIORNATA SUL CAMPO

Distribuzione 'a razzo'

Su 140 mila moduli consegnati 10 mila - Rilevamenti difficili nelle ditte

Porta a porta, negozio per negozio, azienda per azienda, con il tesserino di riconoscimento ben «piazzato» davanti agli occhi dell'interlocutore. La prima «battuta» a colpi di modulistica è partita ieri all'insegna del setaccio: ben 372 giovani rilevatori hanno dato fondo alle energie per distribuire nelle 930 sezioni cittadine (nove zone nelle quali operano i capi-sede e i coordinatori) la modulistica che permetterà all'Istat di disegnare la mappatura della popolazione e delle attività economiche. Nel giro di dieci giorni i rilevatori dovranno evadere il malloppo cartaceo che entro altri dieci giorni dovrà rientrare in Comune.

Un avvio sotto il segno delle più rosee aspettative: nella prima giornata, su un totale di 140 mila moduli da consegnare, ne sono stati recapitati circa 10 mila. «Seppure sia prematuro valutare l'andamento di questa impegnativa operazione - spiega il responsabile dell'ufficio censimento Paolo Maraspossa - constatare che la prima giornata si è svolta secondo un flusso regolare. Non ho avuto sentore di problemi particolari. La gente sa come comportarsi in questi frangenti anche se, come succede per le indagini Istat di campionatura, c'è sempre un margine di persone difficile da avvicinare. Tuttavia, per evitare l'insorgere di problemi che possono pregiudicarne il lavoro, ogni giorno aggiorneremo la situazione attraverso una riunione con i capi-sede; verificheremo di volta in volta gli eventuali inghippi per dare soluzioni omogenee».

Seconda giornata «sul campo», ieri, per i rilevatori del censimento Istat. L'esercito di 372 giovani ha iniziato l'operazione di consegna dei moduli che verrà ultimata entro una ventina di giorni. (nella Italfoto, i moduli che sono in distribuzione in questi giorni)

Tutto ok, dunque, nella campagna porta a porta: non c'è pericolo, insomma, di venir scambiati per piazzisti ambulanti di turno. Ma se l'impatto con i cittadini al momento non desta preoccupazioni, quando si tratta di aziende è meglio andarci con i piedi di piombo. Tutto nasce dal concetto di unità locale, descritto come «luogo» in cui si esercitano le attività: in questo «luogo» (cui corrisponde un preciso modello) è importante saper distinguere se sono insediati più gestori o più attività. Ad esempio, nel caso di un bar con annessa la rivendita dei tabacchi: il punto è appurare se c'è un gestore che svolge due attività (quindi, un modulo da compilare), oppure se si tratta di due gestori (2 moduli da consegnare). Il nuovo centro commerciale, rappresenta un altro esempio-tipo: in certi «luoghi», infatti, vi sono attività distinte con più titolari; viceversa, più attività possono essere gestite da un'unico titolare. «In questi casi - aggiunge Maras -, è bene che il rilevatore si informi dettagliatamente. E' una fase delicata, in quanto possono intervenire incomprensioni, fraintendimenti tra il rilevatore e l'interlocutore, per cui è facile consegnare un numero di moduli sbagliato».

E' in questi casi, dunque, che il rilevatore deve «sfoderare» la sua professionalità, «un impegno che non sempre viene giustificato dal compenso previsto». Ogni rilevatore segue una porzione di territorio che, quantificata in volume di schede, è di circa 400 moduli (la dimensione dell'area va dall'isolato ad ampie zone dell'Altipiano). Quanto agli importi assegnati ai rilevatori (alcuni dei quali seguono più di un'area), si parla di una media di 5 mila e 500 lire a unità censita. Se il «pacchetto» di ogni rilevatore è attorno alle 350 schede da distribuire, l'importo totale per questi venti giorni sarà di circa 1 milione e 700 mila lire.

SCUOLA / CONVEGNO SULLA PROGRAMMAZIONE DELL'ISTRUZIONE

Non solo fondi, ma organizzazione

Funzioni di coordinamento alla Provincia per una gestione che non si fermi al tetto da riparare

L'Ente locale non deve limitarsi alla semplice distribuzione di finanziamenti per l'edilizia, ma recuperare un ruolo di riferimento - Timori di nuove «lungaggini» negli interventi concreti

«La Provincia come elemento centrale nel mondo della scuola e non più limitato alla mera distribuzione di fondi per l'edilizia scolastica». Questo l'ambizioso progetto che ha animato, nella giornata di ieri, il convegno «Programmare l'istruzione: competenze della Provincia e problematiche locali», organizzato dall'assessorato all'istruzione della Provincia di Trieste.

Hanno contribuito allo svolgimento dei lavori il presidente Dario Crozzoli, il provveditore agli studi Vito Campo, gli assessori all'istruzione e lavori pubblici Giorgio Berni e alla programmazione, Salvatore Cannone. Ma, com'era nelle intenzioni degli organizzatori, l'incontro ha assunto una dimensione nazionale con la partecipazione di relatori quali il direttore del Cisem (Centro per l'innovazione e la sperimentazione educativa di Milano) Giorgio Franchi, il responsabile dell'edilizia scolastica del capoluogo lombardo per il Cisem, Giorgio Ponti, l'assessore all'istruzione della Provincia di Padova, Francesco Rebellato.

Ospiti qualificati anche nel pomeriggio, quando, alla ripresa dei lavori, hanno svolto le loro relazioni Maurizio Persico, esperto di orientamento scolastico, Ettore Henke, preside dell'istituto Volta di Trieste, Manfredi Poillucci, vicepreside della Commissione nazionale per le politiche giovanili dell'Upi (Unione Provincie d'Italia) e Giampaolo Grandi, ingegnere capo della Provincia di Trieste. Unico assente, il sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione, Savino Melillo, che ha ugualmente fatto pervenire il testo del suo intervento, incentrato sugli aspetti innovativi della legge 142, sulle autonomie locali.

«Il problema centrale per la Provincia non è quello dell'erogazione dei fondi per l'edilizia — ha affermato l'assessore Berni — dobbiamo invece inserirci nella programmazione scolastica globale».

Non più solo tetti che perdono e ascensori guasti, quindi, ma une funzione di coordinamento in tutti gli altri settori. «Facciamo un esempio concreto — ha continuato Berni — il discorso edilizio è strettamente collegato a quello delle riforme didattiche. Nuove specializzazioni presuppongono strutture scolastiche particolari. Ecco che per allestire le aule adatte dobbiamo conoscere i nuovi orientamenti scolastici». Un progetto importante che richiede continua collaborazione con tutti gli altri organi competenti. «Bisogna lavorare con consiglio scolastico provinciale, provveditorato, distretti e consigli d'istituto — ha sostenuto l'assessore Cannone — ma senza sovrapposizione di ruoli».

L'utenza, però, potrebbe interpretare tali progetti solo come un tentativo per ripartire da zero procrastinando ulteriormente i problemi concreti. «E' vero esattamente il contrario — ha risposto Cannone — l'avvio di questo processo porterà a ottenere risultati migliori entro tempi più brevi». Importanti i contributi al convegno del provveditore Campo, che vede sviluppata sempre più la collaborazione tra amministrazione scolastica e locale, e del presidente Crozzoli che ha ricordato l'eredità delle strutture scolastiche cittadine.

«Il patrimonio degli edifici è decisamente vetusto — ha detto Crozzoli —. Nel migliore dei casi, le scuole risalgono agli anni '50. Ma la maggioranza di esse operano già da 80, 90 o addirittura 100 anni».

Nel suo intervento Giampaolo Grandi si è soffermato su alcuni problemi concreti, in parte tuttora esistenti, e che devono essere risolti nell'ottica di questo nuovo progetto. «Non è possibile attuare una seria programmazione degli interventi — ha sostenuto Grandi — senza sapere in anticipo su quanti e quali finanziamenti si potrà contare». Ma le difficoltà da superare sono anche altre come, ad esempio, l'individuazione delle competenze. «Troppe volte — ha concluso Grandi — abbiamo assistito a sovrapposizioni e doppioni di ruoli che hanno contribuito a ritardare le scelte operative».

Massimo Tognolli

SCUOLA / INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Quell'ora che scotta

Promossa dalla Consulta per la pastorale scolastica si celebra oggi in tutte le parrocchie della diocesi la «Giornata della scuola». E' l'annuale contributo che i cattolici forniscono alla riflessione sui problemi scolastici e alla partecipazione alla vita della scuola che essi vogliono più orientata alla formazione dei giovani che a un neutro nozionismo.

Ma questa «Giornata delle scuole» non sarà priva di polemiche e denunce nei confronti dello Stato per il trattamento riservato all'insegnamento della religione. Domani, alle 17.45, presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il professor Gianfranco Garancini, ordinario di storia del diritto all'Università di Milano, interverrà sul tema «Insegnamento della religione: cultura o scelta di fede». L'iniziativa è intesa a confutare la conclusione a cui è pervenuta la Corte costituzionale con la sentenza n. 13 dell'11.1.1991, secondo la quale l'ora di religione non avrebbe valenza culturale e chi se ne avvale esercita una «scelta di fede».

In pratica, la sentenza della Consulta consente all'alunno che non si avvale dell'insegnamento religioso di allontanarsi non solo dall'aula ma addirittura dalla scuola. Una conclusione questa che ha avuto delle ripercussioni, seppur lievi, sulle percentuali di alunni avvalentesi dell'ora di religione. Come ci riferisce infatti il direttore dell'ufficio catechistico diocesano, don Dario Pavlovich, coloro che hanno scelto di avvalersene nelle scuole di Trieste sarebbero leggermente diminuiti rispetto allo scorso anno, pur rimanendo la percentuale intorno al 90 per cento.

La sentenza della Corte costituzionale, secondo i cattolici, contribuirebbe a discriminare l'insegnamento religioso, in contrasto con quanto starebbe avvenendo in altri Paesi europei. E', ad esempio, il recente caso della Croazia che in materia ha di fatto ripristinato la normativa austro-ungarica: due ore di insegnamento religioso, docenti remunerati, celebrazione della messa all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e durante le maggiori festività religiose. Ma se nella vicina Croazia viene riconosciuto, dopo decenni di consumismo, il valore culturale e formativo delle lezioni di religione cattolica, nell'ancora più vicino Villaggio del Pescatore all'arcivescovo di Gorizia, monsignor Bommarco, non è stato possibile entrare nelle scuole elementari per portare un saluto ai maestri e agli alunni. Anche questo recente episodio animerà l'odierna «Giornata delle scuole».

Sergio Paroni

ASSOCIAZIONE «STUDIUM FIDEI»

Essere cittadini responsabili

Cinque giornate assieme ai massimi esperti e studiosi

«Responsabilità e solidarietà» è il tema proposto dall'associazione culturale Studium Fidei, in occasione del convegno che a partire dal 17 ottobre si svolgerà, in 5 giornate, fino al 21 novembre, all'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi 16.

L'introduzione, incentrata su «Responsabilità e solidarietà nella legislazione della Chiesa», verrà tenuta da monsignor Vincenzo Fagiolo, presidente della Pontificia commissione per l'interpretazione dei testi legislativi. Monsignor Rinaldo Fabris, ordinario di Sacra Scrittua nel Seminario arcivescovile di Udine (24 ottobre), tratteggerà il profilo biblico-teologico «Nel Mistero di Cristo». Alle «Sfide della bioetica», invece, sarà dedicata la relazione di monsignor Ermanno Lizzi, ordinario di teologia morale al Seminario arcivescovile di Udine (7 novembre). Domenico Coccopalmerio, preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, parlerà di «Responsabilità e solidarietà nei rapporti tra gli Stati» (14 novembre). Le «Emergenze della società contemporanea» (21 novembre) verranno illustrate da don Oreste Benzi, della Comunità di accoglienza «Giovanni XXIII» di Rimini (le iscrizioni presso la chiesa di N.S. di Sion, via don Minzoni 5).

FLASH

Incontro anti-crisi

L'Associazione commercianti al dettaglio, perdurando la crisi economica della città e in vista della possibile applicazione delle norme della legge finanziaria sull'anticipo del 95% delle imposte sui redditi anche in presenza di reddito zero o di perdita, convoca un'assemblea straordinaria per il 18 ottobre, alle ore 20, nella sede sociale di via S. Nicolò n. 7.

Turismo in Carinzia

Una più stretta collaborazione culturale e turistica tra la Carinzia e il Friuli-Venezia Giulia, con riferimento a Trieste, è stata auspicata dai dirigenti dell'Azienda di soggiorno triestina e dai dirigenti dell'assessorato al turismo e alla cultura di Spittal, in un incontro avvenuto nella cittadina carinziana, nell'ambito della cooperazione tra le regioni della comunità «Alpe Adria». A Spittal, il presidente e il direttore dell'Azienda di soggiorno triestina, Alvise Barison e Paolo De Gavardo, hanno visitato la mostra storica allestita nel castello Porcia sul tema «Spittal 1191-1991».

Messa degli alpini

Ricorrendo il 119.o anniversario della costituzione delle Truppe alpine, martedì 15 ottobre, alle ore 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, la locale sezione dell'Associazione nazionale alpini, intitolata alla medaglia d'oro Guido Corsi, farà celebrare una messa in memoria di tutti gli alpini scomparsi in pace e in guerra.

Poste e Lega nazionale

La direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trieste informa che, in occasione del centenario della fondazione della Lega nazionale il 26 ottobre nella sala ex Azienda soggiorno e turismo di piazza Unità d'Italia funzionerà un servizio a carattere temporaneo. Il servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda «Trieste c.p. centenario fondazione Lega nazionale». Con il bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente al servizio, nonché quelle che perverranno per posta incluse in busta regolarmente affrancata.

Bar aperti per la Regata

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) comunica che l'amministrazione comunale ha stabilito di autorizzare la deroga all'obbligo della chiusura settimanale dei pubblici esercizi aventi sede nel comune in occasione della Regata velica «Coppa d'Autunno».

IL PERSONAGGIO

INCONTRO CON GIORGIO STREHLER

'Noi, che strana razza'

STREHLER
Duecento regie

Giorgio Strehler nasce a Trieste il 14 agosto 1921. Il padre è un ex ufficiale della marina austroungarica; la madre, in arte Albertina Ferrari, è una nota violinista; il nonno, Olimpio Lowich, è impresario teatrale e un abile cornista. A Milano, Strehler frequenta l'Accademia dei Filodrammatici, dove debutta come attore e si diploma nel '40. Negli anni della guerra partecipa alla Resistenza, e in Svizzera fonda la Compagnie des Masques, con la quale esordisce dirigendo il Caligola di Camus.

Tornato in Italia, fonda nel '47 assieme a Paolo Grassi il Piccolo Teatro di Milano, del quale è condirettore fino al '68. Dopo l'esperienza col gruppo Teatro-Azione, torna nel '72 a Milano in veste di direttore unico. Per sei anni ('72-78) tiene la consulenza artistica del Festival di Salisburgo sia per la prosa che per la lirica. In quest'ultimo campo allestisce un grande numero di spettacoli sia alla Scala che nei maggiori teatri europei.

Deputato al Parlamento europeo di Strasburgo, abbandona nell'87 il Psi per essere eletto nello stesso anno come senatore della sinistra indipendente. Membro fondatore del Teatro d'Europa nell'83, è presidente e cofondatore nell'89 dell'Unione dei Teatri d'Europa.

Curatore di più di 200 regie teatrali, Strehler privilegia da sempre alcuni filoni di ricerca: il teatro goldoniano, i grandi classici e l'opera brechtiana, alla quale è legato da una particolare affinità estetica e ideologica. Insignito della Legion d'onore dal Presidente francese Mitterrand, nel corso della sua carriera riceve numerosi riconoscimenti. Impegnato nella riforma della legislazione teatrale, ha presentato nell'89 una proposta di legge per il teatro di prosa italiano assieme a Willer Bordon.

p. b.

L'appuntamento, stavolta, non è nel salotto con vista sul golfo. E neppure al tavolino del vecchio caffè. Perché lui fin da giovanissimo ha preferito lasciare Trieste alla ricerca di una dimensione veramente internazionale che gli permettesse di esprimere la sua arte, i suoi ideali, la sua umanità. E c'è riuscito: il bambino che viveva nella casetta rossa a Barcola col padre austriaco, la madre slava e la nonna francese è oggi definito da molti «l'uomo più europeo della nostra cultura». E allora, per riavvicinarlo a questa nostra «contraddittoria e tragica città» non resta che il telefono. Il prefisso, ancora solo per qualche giorno, è quello della verde collina maremmana dove Giorgio Strehler ha trascorso l'estate dei suoi settant'anni. Difficile immaginarlo in vacanza, quest'uomo dall'attività vulcanica. E infatti la voce risponde al primo squillo: Strehler è lì, alla sua scrivania, fra il Faust di cui «c'è sempre qualcosa da rivedere» e i mille abbozzi di progetti che aspettano di essere realizzati.

— Allora, prima di iniziare l'intervisa avrei una domanda preliminare: come preferisce essere chiamato?

«Mah, senta, io mi chiamo Strehler, poi lei mi chiami come vuole. Molti usano dire "maestro", non si sa bene poi di cosa. Del resto, sempre meglio che dottore».

— D'accordo, Strehler. Allora, le vacanze sono finite, ed è già in cantiere la prossima stagione del Piccolo...

«Certo, stanno per iniziare le prove del Faust, ma io sto lavorando anche al grande progetto-Goldoni del '93».

— Di cosa si tratta?

«Bè, innanzitutto c'è una nuova edizione delle Baruffe chiozzotte, che nascerà in occasione della Fiera mondiale di Siviglia, nell'ottobre prossimo, per approdare poi a Milano nell'ambito della stagione tutta goldoniana che celebrerà il bicentenario».

— Quali saranno i titoli?

«Ho in mente una nuova Trilogia della villeggiatura, una ripresa del Campiello e un enorme progetto da realizzare al teatro Studio: l'edizione teatrale dei Mémoires. Si tratterà di uno spettacolo di lettura, critica e divagazione fantastica sull'intera vita di Goldoni in due serate: praticamente una specie di lungo omaggio col quale vorrei ricordare personalmente questo grandissimo drammaturgo».

— E oltre a Milano c'è Parigi, con l'Unione dei Teatri d'Europa di cui lei è presidente...

«Già, quest'Europa che sta nascendo male, malissimo: senza una vera identità, senza un lavoro di ricerca comune. Noi siamo una quindicina di teatri che vogliono lavorare insieme per tentare di costruire la comunità della cultura. Perché gli scambi fra gli artisti sono veri, profondi, continui: eppure non riescono a trovare una vera corrispondenza nelle istituzioni. Ma lo sa che in tre anni di lavoro come deputato al parlamento di Strasburgo non ho mai sentito pronunciare questa parola, "cultura"? L'Europa sta nascendo, sì: ma è l'Europa degli interessi, del denaro, del commercio delle vacche...».

— L'Europa del business, insomma: uno scenario al quale ora si affacciano i paesi dell'Est avidi di consumismo e di benessere.

«Infatti, la scommessa è proprio su di loro, su questi popoli che proprio per essere stati travolti dagli orrori del comunismo si sono paradossalmente salvati da quelli del consumismo».

— A proposito, lei nell'87 ha lasciato le liste del Psi per iscriversi a quelle del Pci. La fine dell'era comunista l'ha fatta sentire un po' un disperso, come è successo a molti italiani?

«Innanzitutto ora non sono iscritto a nessun partito: sono un senatore della Sinistra indipendente, proprio perché ho voluto distaccarmi in un certo modo dalla politica attiva. E poi non sono stato io a lasciare il Psi, ma è stato il Psi a lasciare me. Voglio dire che ne sono uscito perché non corrispondeva assolutamente più ai miei ideali di socialismo dialettico: quello di Brecht o di Rosa Luxemburg, per intenderci. Io mi sono sempre riconosciuto in quella corrente libertaria che senza essere stata mai abolita è sempre sopravvissuta in minoranza, anche nel vecchio corso del partito comunista. Non ho mai avuto bisogno di Praga o di Budapest per aprire gli occhi su certe realtà. Il mio socialismo è acquisizione di libertà, è capacità continua di mettersi in gioco sempre, in ogni momento della propria esistenza».

> **Nell'Italia attuale vedo solo apatia: niente più slancio, mancano gli ideali**

— E per tornare alla scommessa dell'Est?

«Ecco, se i popoli che ora si sono, diciamo così, "liberati", non vogliono altro che scimmiottare quella orrenda società consumistica di cui l'Italia è uno degli esempi più alti, allora le cose vanno male davvero. Ma io spero che quella gente, nonostante la fame di blue jeans e di televisori, riesca a mantenere viva la fede in alcuni valori, riproponendoli anche a noi che ormai li abbiamo perduti».

— Quanto vale la pena di scommettere?

«Non lo so, ma qualche tempo fa sono stato a Mosca: ho trovato tante persone vive, vere, capaci di esprimere ancora dei sentimenti e di provare delle emozioni. Perché qui, in Italia, quello che fa più paura è proprio l'assoluta apatia: non c'è più slancio, non ci sono più ideali, non c'è nulla che possa emozionare la gente».

— Lei ha usato il termine apatia: io parlerei anche di un'infelicità sottile, inafferrabile, ma diffusa a tutti i livelli.

«Certo: l'infelicità è dovuta anche a cause economiche, sociali e storiche. Ma quella dei nostri giorni è un'infelicità globale, con la quale l'uomo esprime il disagio di una terribile lacerazione: perché la scienza ha fatto passi da gigante, ma la filosofia e la morale si sono arenate. Noi oggi sappiamo scindere l'atomo, ma non sappiamo come né perché utilizzare questa scoperta: si sono perduti i concetti di buono, del bene e del giusto. Ecco, questa è l'infelicità globale. C'è poi anche l'infelicità particolare di quelli che stanno peggio. E sono — tanto per restare all'Italia — i sei milioni di disoccupati; sono i giovani che si drogano e guardano col terrore al futuro; sono quei poveri vecchi che dopo aver pagato le tasse per tutta la vita finiscono in qualche indecente corridoio d'ospedale».

— Strehler, stando a quanto ha detto lei oggi dovrebbe essere felice: ha sempre tenuto fede alle sue idee, ha lavorato tutta una vita per sostenerle.

«E sto lavorando ancora: faccio tutto quello che posso perché non decada il senso dell'umano, il valore del pensiero. Certo, ho la coscienza tranquilla e mi posso guardare allo specchio senza sputarmi addosso. Eppure sono pieno di preoccupazioni e di angoscia per tutto quello che accade intorno a me, a noi».

— Già, lei si immerge ogni giorno nell'ambizione, nella frenesia, nel denaro di una città come Milano. Come ci vive?

«A Milano oggi non c'è più niente; solo mafia o decadenza. E' una città che dice di essere europea ma in fondo non lo è, come non lo è del resto l'Italia stessa. Ma io me la ricordo quando ci arrivai per la prima volta: avevo dieci anni. Era una città molto umana, una vecchia città di Maria Teresa che viveva di un'operosità imprenditoriale onesta e intelligente. Incominciai ad amarla a poco a poco. Era piena di musica: le pianole meccaniche che suonavano per le strade, le voci dei venditori ambulanti, il rumore degli arrotini...»

Non le mancava nulla di Trieste?

«Al contrario: ho ancora viva la sensazione di quelle prime estati milanesi così piatte, soffocanti... Ma ero piccolo, non capivo che a mancarmi era l'aria, il respiro, quell'atmosfera così diversa che hanno tutte le città di mare. E poi mi sentivo uno straniero: non riuscivo a comprendere quel dialetto così diverso dal triestino. E quando pronunciavo il mio nome i milanesi lo storpiavano sempre, non credevano neppure che fossi italiano».

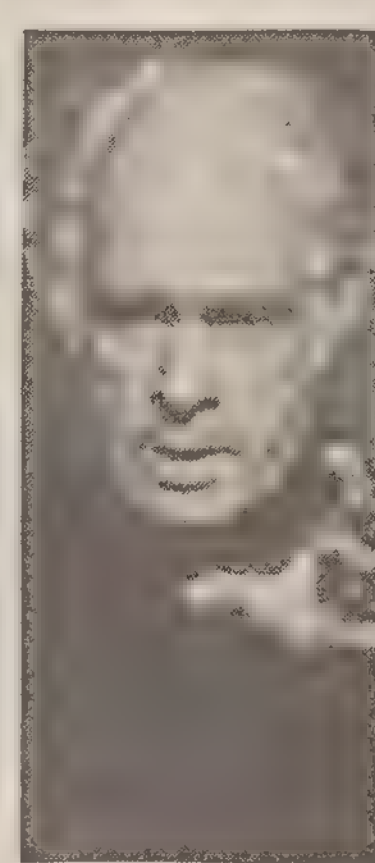
Lei sembra parlare con molto amore della sua città: o è solo la dolcezza dei ricordi infantili?

«Il mio amore per Trieste è aumentato con gli anni: del resto noi triestini siamo una razza strana, per la nostra terra proviamo un qualcosa che è difficile da spiegare: è un legame particolare che ci unisce in questo miscuglio di culture, di etnie diverse... Ma in fondo il nostro rapporto con Trieste è sempre quello: amore e odio, amore e abbandono».

Lei ha detto che quando venne a Trieste nel '68, la città non volle accogliere i progetti che aveva per il nostro teatro. Non ha nessun rancore per quello che accadde?

«Rancore? Semmai sono addolorato di non aver potuto far nulla: anzi, spesso mi chiedo se ho fatto tutto quello che potevo. Quando lasciai il "Piccolo" pensai subito, e a lungo, a Trieste. Avrei diretto volentieri, con tutta la mia disponibilità, un grande teatro stabile italiano, ma proiettato verso i paesi circostanti. E Trieste, grazie alla sua posizione, avrebbe potuto essere un meraviglioso trampolino di lancio per il teatro della Mitteleuropa. Luciano Damiani aveva già preparato il progetto: sarebbe stato l'edificio più moderno d'Europa. Certo, si chiedeva un grande sforzo sia agli enti locali sia a quelli nazionali. Ma allo Stato, si sa, di questa città non gliene frega proprio niente. E Trieste non è stata capace di fare quadrato attorno a una grande occasione».

Eppure il tema della «città internazionale» è sempre molto vivo: qui si fa sempre un gran parlare di triestinità intesa come essenza della Mitteleuropa.

«Le chiacchiere non producono niente. Sarebbe naturale per Trieste essere un focolaio, un centro della cultura europea. Innaturale è invece la delittuosa situazione nella quale si trova, chiusa nella bottega di un piccolo provincialismo».

> **Per la città proviamo amore e abbandono, un miscuglio di etnie e culture diverse**

A proposito, qualche settimana fa sono andati in onda «Gli Specchi di Trieste». Per i media locali è stato un grande avvenimento: si è parlato a lungo del prestigio che quelle due ore di vetrina televisiva hanno portato all'immagine della città. Lei che ha aperto lo spettacolo con il suo saluto, che giudizio dà su questa operazione?

«Intanto devo dire che non l'ho vista tutta, perché francamente queste cose non mi interessano molto: il mio era piuttosto un coinvolgimento emotivo. Comunque, per quello che ho potuto vedere, lo spettacolo è stato condotto da Adriana Borgonovo con grande professionalità: e non è poco, per questa Rai che oggi rimane indifferente ai continui errori degli annunciatori o alle dirette indecenti che passano sugli schermi».

Buona la forma, dunque. E la sostaza?

«Ma via, a parte qualche momento questi Specchi non hanno detto niente, non hanno saputo cogliere il carattere, esaltare lo spirito più profondo di Trieste. Che è una città tragica, dolorosa, piena di contraddizioni: altro che quattro o cinque bande della pentagonale... Del resto, quello che bisognava fare era un discorso poco adatto ai meccanismi dei mass-media».

Vuol dire che la televisione è un mezzo limitato?

«No, voglio dire che la tv viene usata come un mezzo limitato, buono solo per perpetuare l'abitudine al consumismo ottuso, al divertimento facile e disimpegnato. Ma io non credo che il pubblico sia molto soddisfatto della Piscina, o del Maurizio Costanzo show».

L'audience sembrerebbe dimostrare il contrario...

«Ma l'audience dimostra solo che il televisore è acceso, non si occupa di verificare l'effettivo apprezzamento degli spettatori. E io penso che facciano tutti come me, che la tv la guardo quando sono in campagna: a spizzichi e bocconi, saltando continuamente da un canale all'altro per fare un mio piccolo montaggio privato».

Ogni tanto però c'è anche qualcosa di meglio dei talk-show: ha visto la riduzione televisiva degli «Ultimi giorni dell'umanità»?

«No, però mi sembra un fatto importantissimo che la Rai abbia avuto la forza, i mezzi e la volontà di proporre una cosa simile: sono queste le operazioni che le fanno onore. E mi piacerebbe che ne fosse fatta una analoga per il mio Faust».

Pensa che possano essere utili per il teatro?

«Ma vede, io sono contrario per principio alla continuazione fra teatro e tv. Però sono un uomo del mio tempo, e penso che esista la possibilità di utilizzare in modo intelligente uno strumento meraviglioso che è diabolico solo per l'uso che se ne fa».

La tv come mezzo per avvicinare al teatro il grande pubblico, insomma.

«Certo: è un'esperienza che ho fatto di persona qualche anno fa. Pochi giorni prima di una ripresa, la mia "Tempesta" in tv. Bene, da un sondaggio che ho condotto poi in sala è risultato che una buona parte del pubblico aveva voluto partecipare di persona all'avvenimento che aveva visto sul piccolo schermo».

Strehler, nel suo pensiero c'è sempre spazio per il teatro, per la cultura, per gli ideali. E la vita quotidiana? E la famiglia?

«La famiglia è stata il valore della mia infanzia: la ricordo come il luogo dell'amore e della dolcezza, della musica e della gioia. Ma nella vita poi non sono riuscito a costruirne una mia: non ho figli, e me ne dispiace molto».

Lei parla della sua infanzia felice: ma la famiglia oggi è ancora un valore?

Intesa come l'istituzione del matrimonio e dei figli, forse può essere un grosso ostacolo per il libero sviluppo della persona: perché è difficile saper stare insieme, perché si è ancora lontani dal raggiungimento di una vera parità fra uomo e donna... Ma sì, nonostante tutto pernso che sia giusto amarsi, stare insieme, avere dei figli...»

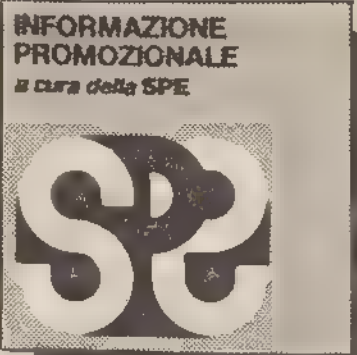
Strehler, vorrei concludere questa telefonata citando una sua frase: «Il potere non è importante per sé, ma solo se ti consente di dire quello che vuoi dire e fare quello che vuoi fare». Lei pensa di aver raggiunto questo potere»?

«Ma io non sono mai stato un uomo di potere: all'autonomia della libera professione ho preferito gli obblighi e i condizionamenti di chi, come me, lavora in un ente pubblico. Certo, sono libero di dire quello che voglio: ma questo è il marchio di ogni democrazia formale. Perché il potere, quello vero, ce l'anno gli altri, gli Agnelli e gli Andreotti di turno. Mi considero una persona retta, incapace di compromessi, che sbaglia in buona fede. Dirigere un teatro ed essere senatore della Repubblica? Ma via, non scherziamo: che potere vuole che ci sia?» La voce si incrina solo per un attimo, restituendo appena l'ombra di un sorriso beffardo. Peccato non poter vedere l'espressione di questo grande uomo che oggi ripensa al significato di una vita di lavoro.

Paola Bolis

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE SCUOLA

Le lingue straniere

Conoscere le lingue, saper comunicare con persone di un'altra nazionalità, leggere e scrivere non soltanto nella lingua appresa sui banchi di scuola ma anche in qualche idioma straniero, è ormai diventata un'esigenza che vincola e condiziona iniziative personali, di attività economica, di relazioni sociali e di tutto ciò che si riferisce alla vita e al lavoro moderno, che non possono più essere considerate, e valutate, in area nazionale, ma devono essere esaminate a livello internazionale.

Ormai, la data del 1.o gennaio 1993 che prevede l'integrazione europea a vari livelli, è ormai alle porte. Non sono da attendersi grandi stravolgimenti, ma una cosa sarà certa: la circolazione dei messaggi, le comunicazioni, i rapporti fra una nazione e l'altra saranno notevolmente facilitati come premessa indispensabile a un più facile colloquio internazionale. Ebbene, come potrà avvenire tutto questo se non si conoscono le lingue?

L'inglese, ad esempio, è ormai il linguaggio che viene usato comunemente nelmondo scientifico, nelle relazioni economiche, nelle illustrazioni tecniche. Il saper tradurre una lettera, il brano di un catalogo, la pagina di una sintesi finanziaria sta diventanto quasi indispensaible e non solo nelle società di area multinazionale, ma anche per quelle aziende artigiane che, superati gli ambiti nazionali, si sono affacciate con successo ai mercati esteri.

L'occasione è fornita dai numerosi corsi che parecchi istituti e scuole specializzate organizzano a vari livelli. In pratica non c'è che l'imbarazzo della scelta perché le caratteristiche di queste iniziative sono studiate in modo tale da offrire il maggior vantaggio possibile in tempi relativamente brevi.

Inglese, tedesco, francese, ma anche russo e spagnolo, possono non essere più un tabù; ma anzi entrare nel bagaglio culturale dei candidati. Quasi sempre supportati da tecniche d'avanguardia e tenuti da insegnanti sovente di madrelingua, questi corsi possono iniziare dalle regole più elementari di alfabetizzazione e proseguire fino a una conoscenza adeguata della lingua stessa. Non solo, frequentando lezioni con la tecnica della «full immersion» la persona che già conosce una lingua può perfezionarsi fino a essere in grado di tenere una relazione a un auditorium straniero, senza sfigurare e senza dover ricorrere a compromessi linguistici.

Consapevoli delle esigenze dei candidati, gli organizzatori di questi corsi più che sulla grammatica puntano sul linguaggio e sulla corretta interpretazione dei suoni. In sostanza non si tratta di svolgere dei compiti scolastici, bensì di assimilare la fonetica e le cadenze della lingua che si intende studiare.

Ecco allora il supporto di speciali audiovisivi, di cabine per la traduzione, di colloqui in lingua per assimilare la tecnica dell'apprendimento e dell'attuazione pratica.

MUGGIA

Bilancio: sacrifici con misura

Mutton: 'Le previsioni non sono da emergenza' - Pareggio a 36 miliardi 914 milioni

«Anche se si tratta di un bilancio all'osso, c'è stata la forte volontà di predisporre un documento contabile sulla base di dati attuali, valutando passo dopo passo tutti i settori dell'attività comunale». Il vicesindaco di Muggia, Claudio Mutton, che ha partecipato — in quanto assessore competente — alla stesura del testo finanziario di previsione per il '92, spiega così la manovra decisa dall'amministrazione comunale costiera. Nonostante la tutt'altro che splendida situazione nelle casse dell'Ente, secondo Mutton il bilancio di previsione che sarà presentato domani sera (ore 18.30) in Consiglio comunale, «non è un bilancio di emergenza. Richiede sì, a tutti, dei sacrifici — rileva il vicesindaco — ma d'altra parte consente di andare a sanare tutte le situazioni di pregresso. L'operazione acqua e metano con l'Italgas ci ha consentito di operare con maggior serenità: abbiamo davanti una situazione chiara e sotto controllo; e i debiti li paghiamo».

Abbiamo chiesto a Mutton di illustrare il documento contabile. Questi i dati riferiti: un bilancio che, anzitutto, pareggia a 36 miliardi 914 milioni, che «nel rispetto della normativa vigente deve essere approvato entro il 31 ottobre» e che «è aperto in Consiglio a tutti gli eventuali contributi». Mutton ha premesso che «operiamo in uno stato di incertezza complessiva», riferendosi alla manovra finanziaria nazionale. «L'unica certezza — ha detto — è il minor aumento, rispetto agli anni scorsi, dei trasferimenti statali (quest'anno 200 milioni). E ciò a fronte dei maggiori consumi, l'aumento dei quali è stato stimato nel bilancio nell'ordine del 15 per cento».

Le entrate. Sei i relativi titoli: 1) entrate tributarie del Comune 3,6 miliardi; 2) trasferimenti pubblici (da Stato, Regione, ecc.), anche per funzioni delegate al Comune 9,8 miliardi; 3) entrate extra tributarie dovute ai servizi (N.U., acquedotto) 3,2 miliardi; 4) entrate (da Stato, Regione, ecc.) per finanziamenti di opere pubbliche 8,4 miliardi; 5) anticipazioni di tesoreria sui mutui 8 miliardi; 6) partite di giro (per funzioni delegate al Comune) 3,8 miliardi. Le uscite recano invece quattro specifici titoli: a) (la più importante) spesa corrente (che comprende la spesa per il personale, i beni e i servizi e i mutui) 15 miliardi 250 milioni; b) spese in conto capitale (investimenti) 10,3 miliardi; c) anticipazioni di cassa e rimborso quote di capitale dei mutui 7,5 miliardi; d) partite di giro (corrispondente all'omonimo titolo d'entrata) 3,7 miliardi.

«Sulle entrate — rileva Mutton — siamo intervenuti attraverso un'articolata manovra tariffaria, diversificando gli aumenti a seconda dei vari settori. Parallelamente — continua — è stato necessario operare drasticamente sulle uscite, razionalizzando alcuni servizi grazie a scelte di privatizzazione (nettezza urbana, cimiteri, acquedotto e altri ancora da valutare) creando economie di scala tali da far sì che non ci siano aumenti ma tagli di spesa. Questo bilancio, nel complesso — sostiene il vicesindaco muggesano —, non è tuttavia andato a chiudere servizi, mantenendoli invece proprio con la loro razionalizzazione. Da questo punto di vista, è emblematico il campo scolastico, in cui sono stati anzi dilatati alcuni servizi, come la scuola materna statale e il micro-nido, della cui proposta il merito va all'ex assessore Colombo».

«Questa manovra, che con le future privatizzazioni ci offre una situazione di certezza nella spesa — asserisce ancora Mutton — consente anche la prevista ristrutturazione del personale e quindi una gestione più oculata della massa finanziaria». Riguardo al recente collocamento di Muggia fra i diciassette comuni riconosciuti economicamente i più disastrati d'Italia, Mutton risponde che «questa è la situazione riferita ai consuntivi del passato, quando c'erano ingenti debiti da pagare». E ora? «Nel '92 contiamo di azzerare tutti i pregressi».

Luca Loredan

MUGGIA / COMITATO DI GARANZIA

Pochi in piazza contro il gpl

Il maltempo rovina l'incontro con la popolazione

A differenza di una settimana fa, quando la contromanifestazione dei sindacati dei lavoratori dell'ex Aquila aveva impedito l'iniziativa del comitato di garanzia della città, ieri mattina si è svolto regolarmente a Muggia l'incontro con la cittadinanza sulla questione gpl-Monteshell. Non molti però i presenti in piazza Marconi. Giacomo Costa, preside della facoltà di chimica, ha detto che «i sentimenti non possono interferire con i dati scientifici: non si possono nascondere i rischi. Quanto da noi sostenuto da tempo — ha rilevato — è stato poi confermato dai vari studi realizzati in questi mesi, che ci hanno dato pienamente ragione sulla pericolosità di quel tipo di insediamento». Sia Costa che Willer Bordon si sono quindi soffermati sull'annunciato spostamento del traffico di petrolio, da Venezia, a Trieste. «Se si accetta — ha affermato Bordon — diveniamo l'immondezzaio d'Europa, la pattumiera d'Italia». Bordon ha denunciato anche i rischi nella movimentazione marittima, dopo i fatti di Livorno e Genova. «Con intelligenza — ha poi osservato, tornando sul gpl — il Comune di Muggia ha pensato di inviare a tutti i cittadini la documentazione su quanto andiamo dicendo». A proposito dei lavoratori, per Bordon sarebbero stati ingannati dai sindacati e dalla Monteshell: «Ci sono altre possibilità di attività economiche nell'area, e mi sto adoperando personalmente in tal senso».

Luca Loredan

MUGGIA / CON LA DIETA DEMOCRATICA

Un incontro per l'Istria

Proposto dall'assessore Rota a sostegno della nuova regione

Su proposta dell'assessore della Lista Verde Diego Rota, il sindaco e la giunta comunale di Muggia incontreranno nei prossimi giorni una delegazione della Dieta Democratica Istriana, partito formatosi da un paio d'anni e che propone un'autonomia a statuto speciale per la penisola istriana. Come rende noto un comunicato della Lista Verde, l'incontro è stato richiesto, a nome della presidenza della Dieta, da Loredana Bogljun e Dino Debeljuh in occasione del recente Consiglio Federale dei Verdi italiani che si è svolto a Portorose ed è stato motivato dalla Dieta con l'intenzione di proporre anche a Muggia, e quindi all'Italia, la partecipazione al progetto regionale, «considerati i profondi legami storici e culturali esistenti». La proposta dell'assessore della Lista Verde, Diego Rota, si basa sulla richiesta di un accordo tra Croazia, Slovenia e Italia e, secondo la Dieta, «rappresenta una valida soluzione per la piena tutela degli italiani in Istria». Una lettera che ipotizza la partecipazione del Comune di Muggia al progetto regionale della nuova Istria è stata già inviata al ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. Ora, dunque, si aspetta soltanto la risposta del ministro degli Esteri, anche se nel frattempo, come si è detto, l'amministrazione comunale si muoverà per questo primo incontro con i rappresentanti istriani.

MUGGIA / PARTITI

Costituita la Lega nord fedele al leader Bossi

La sezione giuliana della Lega Nord si è presentata ufficialmente a Muggia preannunciando opposizione dura al sistema politico locale, «che — ha rilevato il coordinatore Fabrizio Belloni — rispecchia l'andazzo nazionale». La Lega ha lanciato pure a Muggia i propri slogan: «Autonomia, federalismo, via da Roma». Con chi sta la sezione giuliana della Lega? «La linea politica del presidente Castellazzi — risponde Belloni, confermando il sostegno a Bossi — ci avrebbe portato su posizioni simili alla Lista per Trieste. Noi diciamo: lavoro sì, poltrone no». Capitolo elezioni: «A ogni appuntamento con il voto — osserva Belloni — la Lega ha registrato ovunque un trend di crescita in proporzioni geometriche. Vogliamo continuare a seguire questa tendenza anche nell'area giuliana». Fra le prossime iniziative, preannunciata la partenza dell'«Obiezione fiscale», lanciata di recente da Bossi.

Superstrada

E' stato aperto ieri al traffico il tratto di superstrada che collega Padriciano a Trebiciano. Un nuovo tassello della grande viabilità tra Sistiana e Cattinara e che faciliterà il collegamento della «A4» con i valichi confinari e il porto. (Italfoto)

Visita alla polizia

Il vescovo di Gorizia Antonio Vitale Bonmarco si è incontrato con il personale della polizia del commissariato di Duino-Aurisina. Il questore di Trieste Alfredo Lazzerini ha consegnato al presule una targa ricordo.

DUINO-AURISINA

«Un rifiuto immotivato»

Perplessità sulla bocciata visita del Presule di Gorizia alle scuole

Le motivazioni addotte dalla direzione didattica del Comune di Duino Aurisina, riguardo al divieto posto nei confronti dell'arcivescovo di Gorizia di visitare le scuole del Villaggio del Pescatore in orario scolastico, non hanno convinto il parroco, don Arnaldo Greco.

«Non credo — dice infatti don Arnaldo — che si possa estendere un articolo di legge a proprio piacimento e fargli dire quello che espressamente non dice. Quanto al divieto di effettuare atti di culto in orario scolastico — continua il parroco — non so se il consiglio di circolo sia stato informato dal dottor Craighero, direttore didattico, di un nostro colloquio, nel quale egli aveva ricevuto ampia assicurazione da parte mia che l'arcivescovo non avrebbe compiuto né pratiche religiose né atti di culto. Inoltre io stesso avevo invitato il direttore o il consiglio a formulare il tema sul quale il presule avrebbe parlato durante la visita di cortesia. Non si venga quindi a parlare di disponibilità quando questa non c'è — aggiunge don Arnaldo —. In verità si è persa un'occasione di incontro tra ragazzi ed adulti, tra il mondo della scuola e quello religioso e culturale. Sarebbe stato meglio — conclude il parroco — un rifiuto sereno e motivato che avrei rispettato tranquillamente, ma di fronte a questa situazione che chiama [illegible] causa strane interpretazioni normative, non si può rimanere in silenzio».

DUINO / ASILO

I lavoratori «precari» minacciano agitazioni

La verità a volte ha due facce. Come accade ad esempio per la sezione slovena della scuola materna di Malchina nel comune di Duino Aurisina. La Federazione lavoratori della funzione pubblica-Cgil ritiene infatti opportuno rilevare che si può riscontrare la verità sia nelle affermazioni dell'assessore Scapin, che in quelle dell'assessore Ban. Il personale presente nell'asilo di Malchina è costituito da un'insegnante e una bambinaia in pianta organica e da un'animatrice ed un'accompagnatrice di bambini portatori di handicap, figure che lavorano con contratto d'opera, senza nessuna copertura assicurativa e per un numero di ore settimanali inferiore a quelle degli altri lavoratori. «Da tempo — continua la Cgil — circa venti persone lavorano senza alcuna garanzia presso il Comune di Duino Aurisina. Eppure il Comune si vanta dei suoi servizi. Queste persone saranno costrette a promuovere altre azioni di lotta, anche a scapito dei servizi, se l'amministrazione non si attiverà urgentemente. I lavoratori — conclude la Federazione — chiedono la solidarietà degli utenti di questi servizi, in quanto intendono impegnarsi insieme a loro per un miglioramento della qualità».

ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica G. Bresadola, in collaborazione con il civico Museo di Storia Naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono domani: «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Feder Casalinghe

La FederCasalinghe comunica alle socie e simpatizzanti che il termine di iscrizione per la partecipazione alla gita a Venezia per la mostra dei «Celti» è il 15 del corrente mese.

Piccolo albo

Cerco testimoni per l'incidente accaduto il 30 settembre, alle 13.20 circa, in via Salata, tra una Vespa bianca e un ciclomotore Bravo. Cerco inoltre il ragazzo che è venuto ad avvertirmi dell'accaduto suonando il campanello della mia abitazione, per ringraziarlo personalmente, telefonare al numero 382515.

Rinvenuto in zona Gretta un libro scolastico. Telefonare al 312333, alle 20.30.

Chi avesse visto, nel pomeriggio di giovedì 10 ottobre, una Golf urtare una Lancia Delta grigia parcheggiata regolarmente in salita di Gretta 1, è pregato di telefonare ai numeri 225063 (ore serali), 422884 (ore d'ufficio).

Prego la persona che venerdì 11 ottobre, dopo le 17, si è impossessata di una borsa verde lasciata incustodita in una macchina posteggiata all'angolo fra via San Cilino e via Giulia, di restituire almeno i documenti e le carte all'indirizzo trovato sui documenti.

Un sogno istriano

Domani, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via S. Pellico 2, verrà proiettato un audiovisivo alle 18, e nuovamente alle 19.30, dal titolo «Un sogno istriano», realizzato da Franco Viezzoli in dissolvenza incrociata.

Medaglia a Fogher

Un ambito premio è stato conquistato a Parma dal medico triestino Lorenzo Fogher, presidente provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il professionista ha partecipato al dodicesimo concorso letterario nazionale riservato ai medici scrittori e per la sua opera «Stralcio da una storia inedita» gli è stata decretata la medaglia di Maria Luisa. A giudizio della giuria lo scritto indulge alla malinconia con eleganza e stile.

Deutsch Institut

Un metodo nuovo ed efficace per avvicinarsi alla lingua tedesca. Corsi al mattino (9.30-13.30) e sera, con un massimo di 10 partecipanti. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Centro buddhista

Al centro buddhista tibetano, sono aperte le iscrizioni per il seminario di massaggio Thaj che sarà tenuto dal maestro Karim Shanà. Il massaggio Thaj viene insegnato nei monasteri buddhisti, aiuta a risolvere molte malattie. Per informazioni telefonare al 571048.

Grotte che passione

Sono aperte le iscrizioni al 4.o corso di speleologia: «Grotte che passione», riservato ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Per informazioni, rivolgersi dalle 19 alle 20, alla sede di via Machiavelli 17 (telefono 630464).

Corsi intensivi d'informatica

Sono aperte le iscrizioni per i corsi intensivi di 4 settimane di «Segreteria informatica» per operatore, di «Tecniche C.A.D.». Informazioni e iscrizioni: Foscolo Informatica via Pietà 29, tel. 775796.

Centro pedagogico

Il Centro pedagogico del Friuli-Venezia Giulia informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali Orff per bambini e adulti. Per informazioni rivolgersi al Centro pedagogico presso la scuola media «F. Savio», via Foscolo 13, il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18 (tel. 773506).

Amici dei musei

Domani alle 18, in sede, la prof. Laura Segrè presenterà «Storia e vita dei Celti», in preparazione della visita del 17 prossimo venturo alla mostra di Venezia.

MOSTRE

Storia degli Indiani

Si inaugura domani alle 18, al Teatro Miela, la mostra «Wounded Knee cent'anni dopo», rassegna sulla storia degli Indiani. La mostra che resterà aperta fino al 19 ottobre, comprende un percorso fotografico, una serie di poster, quotidiani, periodici e disegni sugli Indiani oggi; una sezione di artigianato indiano.

La Trieste dei Berlam

«La Trieste dei Berlam»: disegni, acquarelli, fotografie sono esposte nella saletta mostre dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. E' una piccola anticipazione della grande rassegna che sarà allestita nella primavera del 1992 nella nostra città per ricordare il centenario della morte del fondatore dello Studio, Giovanni Andrea. La Mostra rimarrà aperta fino al 21 ottobre con il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, dal lunedì al venerdì. Sabato, dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

Nozze d'oro

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario di Ondina e Giuseppe Perper. Li festeggiano i figli Dario e Roberto, la nuora Silvana con la nipote Ingrid e i parenti tutti.

Nozze d'oro

In occasione delle nozze d'oro, i coniugi Slava e Stanko Mislej ringraziano sentitamente i nipoti, i parenti, gli amici e i componenti della banda «Nabrezina» per i fiori e i regali ricevuti.

Fiori d'arancio

Giornata davvero speciale ieri per il responsabile della redazione di Udine, Domenico Diaco, che nel municipio di Cormons si è sposato con Nadia Rossi, la cui famiglia risiede nel centro isontino. A corollario dell'intima cerimonia un acquazzone, comunque ben augurante secondo la tradizione, che ha salutato la coppia di sposi. I migliori auguri da «Il Piccolo».

A Forca Turriee

Domenica 20 ottobre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nella Val d'Incarojo a Paularo e la panoramica traversata da Casaso a Dierico per la Forca Turriee (1555 m) e la Forca Griffon. Un percorso alternativo raggiungerà anche il M. Cullar (1764 m). Partenza alle 6.45 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni, alla sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Alla Bottega del Borgo

sono arrivate tutte le novità d'autunno. Via Malcanton 6/A, tel. 366733.

Circolo Nazario Sauro

Convocazione assemblea generale straordinaria del Circolo «Nazario Sauro» lunedì 21 ottobre, alle 17.30, nella sede estiva di viale Miramare 40.

Concorso per la Provincia

La Provincia di Trieste ha bandito un concorso per 10 posti di ufficiale amministrativo: richiedesi diploma di scuola media superiore. Scadenza del concorso 31/10/91. Per informazioni, bandi e dispense rivolgersi alla Uil Statali in via Polonio 5.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3 nuovo numero telefonico 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

Vog 1 Liquida tutto

Vendiamo tutto con sconti fino all'80%. Vogl via delle Torri 1. (Com. al Com. eff.).

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria «Al Moro»
Pranzi e cene fino alle 2 Piazza Foraggi, tel. 394668.

Trattoria Grando
Nico e la sua chitarra via Revoltella, 21 tel. 947023.

Paninoteca «Al Bohemien»
Aperto fino alle 2 via S. Michele 11.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.

«Al Bohemine 2» da Luciana
Pranzi e cene in via Cereria 2 tel. 305327.

Pizzeria «Ex Giardinetto»
Pizza a mezzogiorno. Via S. Michele, 3. Tel. 303551.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Molto più fanno gli anni che i libri.

Dati meteo

Temperatura massima: 21,2; temperatura minima: 17,3; umidità: 80%; pressione 1006,8 stazionaria; cielo coperto; calma di vento; mare: quasi calmo con temperatura di 20,8 gradi; pioggia: mm 4,2.

Le maree

Oggi: alta alle 0.18 con cm 12 e alle 10.44 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.40 con cm 3 e alle 18.16 con cm 35 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Lo snack bar è diventato ormai un vero e proprio settore in espansione. L'arredamento è lineare e facile da pulire, il servizio bar è composto da bibite, bevande calde, alcoolici e digestivi. Degustiamo l'espresso al bar Tiziano, via Cicerone 2.

OGGI Farmacie di turno

Domenica 13 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; erta S. Anna 10, (Coloncovez); via Giulia 14; viale Mazzini 1, (Muggia); Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante, 7 tel. 630213; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez), tel. 813268; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante, 7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Giulia, 14; viale Mazzini, 1 Muggia; Prosecco - tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). **Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Giulia, 14 tel. 572015.

BENZINA I turni di oggi

TURNO B

AGIP: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 50; via I. Svevo, 21.

MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); Via F. Severo, 1/ largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina 129; via d'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2.

ESSO: riva N. Sauro, 8; Sistiana SS. 14 (Duino-Aurisina); piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.

API: passaggio S. Andrea.

Indipendenti: SIAT paizzale Cagni, 6 (colori I.P.).

CORSI PROFESSIONALI

Nuovo anno scolastico alle scuole dell'Encip

Alle scuole professionali dell'Encip ha avuto inizio il nuovo anno scolastico, con la presentazione agli allievi del programma dei singoli corsi.
Per i lavori d'ufficio sono stati attivati corsi di dattilografia, per impiegati operatori, di contabilità aziendale e computerizzata, di amministrazione del personale. La scuola di informatica di base, per operatori al personal computer, di programmazione Cobol e Basic, di Data Base, Word processing e gestione aziendale. Corsi particolari sono quelli della scuola di pittura, che si articola in quattro sezioni: base, primo grado, avanzato e figura.
Un settore che trova molta corrispondenza nel mondo femminile è quello rappresentato dalla scuola di estetica e moda. Sono già iniziati i corsi per estetiste visagiste, massaggiatrici, manicure, pedicure estetico e taglio cucito. Corsi di specializzazione sono quelli di massaggio sportivo e shiatsu, il linfodrenaggio, riflessologia del piede e trucco a uso personale.
Per i ritardatari le iscrizioni sono aperte ai corsi in cui vi sono ancora dei posti disponibili. La segreteria dell'Encip è a disposizione tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

MARITTIMA

Odontoiatri a convegno sulle tecniche di cura

Si svolge questa settimana al Centro congressi della stazione Marittima il 27.o meeting ISO/TC 106 Dentistry. Dopo Hong Kong, Buenos Aires, Chicago, Rotterdam, Pechino, per il 1991 l'Italia, paese ospite, ha designato Trieste come sede della riunione annuale del convegno.

Nell'arco di una settimana, dal 14 al 19 ottobre 1991, 200 esperti provenienti da tutte le parti del mondo si riuniranno in queste giornate di studio per discutere e mettere a punto le nuove norme sui materiali dentari, sulle apparecchiature o sui dispositivi di uso odontoiatrico.

Opereranno contestualmente dieci gruppi di lavoro formati in media da 20 componenti, che discuteranno giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 18 sui materiali usati in odontoiatria conservatrice, in clinica protesica, in odontotecnica, sullo strumentario, sulle apparecchiature, sulla terminologia, sugli aspetti chimico-fisici degli impianti e sulla biocompatibilità in generale.

Alla fine di ciascuna seduta verranno redatti altrettanti rapporti in lingua inglese e francese, lingue ufficiali del convegno.

UNIVERSITA' POPOLARE

Le lezioni al via

Domani e martedì avranno inizio regolare le lezioni dell'anno accademico 1991/92 dell'Università popolare, che saranno tenute nelle aule del liceo classico statale «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3.

Gli iscritti ai singoli corsi sono pertanto invitati a presentarsi, muniti della copia della ricevuta di iscrizione, rispettando scupolosamente il seguente orario: Domani, 17.30: inglese I A, inglese II B, inglese III C, inglese II D, inglese II E, inglese III F, inglese I G, francese I A, tedesco II A, tedesco III B, spagnolo I B; 18.30: inglese II A, inglese IV B, inglese I C, inglese III D, inglese I E, inglese I F, inglese intensivo II I, francese III A, francese II C, tedesco I B, tedesco III A, tedesco I D, sloveno II, corato I; 19.30: inglese III A, inglese I B, inglese II C, inglese I D, inglese III E, inglese IIF, francese II A, francese I C, tedesco I A, tedesco II B, sloveno I, croato II; 17.30: inglese II L, inglese IV C, inglese III H, inglese I L, inglese I N, spagolo II A, conversazione inglese inferiore H, conversazione inglese economico inferiore; 18.30: inglese III B, inglese II G, inglese II H, inglese intensivo II N, inglese intensivo I I, inglese I M, francese IV, francese I B, tedesco II C, tedesco IV, spagnolo I A; 19.30: inglese IV A, inglese III G, inglese I H, inglese II M, francese II B, tedesco I C, sloveno III, spagnolo III.

Per i Corsi di conversazione, l'inizio è confermato per mercoledì secondo il seguente orario: 18: inglese inferiore A, inglese superiore B, inglese inf. C, inglese sup. D, inglese inf. E, inglese inf. F, inglese sup. F, francese inferiore, tedesco superiore, tedesco inf. B, sloveno inferiore, spagnolo inferiore; 19.25: inglese superiore A, inglese inferiore B, inglese sup. C, inglese inf. D, inglese inf. G, inglese sup. G, francese superiore, tedesco inferiore A, spagnolo superiore.

Inoltre, domani alle 18, avranno inizio, alla scuola elementare «E. Tarabochia» di via dei Giacinti 7, le lezioni del corso A della scuola libera dell'acquaforte «C. Sbisà»; mentre le analoghe lezioni del corso B inizieranno martedì alle 18.

OGGI

Scambi filatelici

Si svolge oggi al caffè San Marco di via Battisti 18, il tradizionale incontro di scambi filatelici tra collezionisti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Carinzia e delle Repubblicge di Croazia e Slovenia. L'appuntamento, previsto per ogni seconda domenica del mese, e organizzata dal Centro italiano filatelia sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno, è un momento di incontro per gli appassionati del settore.

Curiosi e sorridenti gli alunni della III B

L'insegnante, signora Rosanna Jannice, ha accompagnato in visita al nostro quotidiano la classe III B della scuola C. Stuparich. Gli alunni, curiosi e molto interessati al modo in cui viene creato il giornale, erano: Anna Andr, Cristiano Antonaz, Maila Cattunar, Oscar Dibiagio, Moreno Duranti, Francesca Gambara, Daniele Mari, Gianmaria Martini, Désirée Mosetti, Alessia Olivo, Gabriella Prato, Manuela Predonzan, Erica Riosa, Luca Ticini, Shamsa Todeschini e Davide Tongiorgi. La foto di Italfoto li ritrae sorridenti nell'ingresso de «Il Piccolo» in via Guido Reni.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giordano Alberti per il compleanno (14/10) dalla moglie Bianca 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Carmen Asciku Parenzan nel VII anniv. (14/10) dal marito 350.000 pro Ist. Rittmeyer, 350.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario e Carmen Devetti 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Carolina Cicuto (14/10) dalla figlia Renata Fonda 20.000 pro Università della 3.a età.
— In memoria di Fabio Demasi nel IX anniv. (14/10) dai genitori 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da Christiana 20.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Sanson nell'anniv. (14/10) dalla figlia Maria Grazia Tamburriello 10.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria dell'arch. Annibale Drobnig nell'XI anniv. (14/10) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvio Sassi per il compleanno (14/10) dai familiari 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Glauco Fogazzaro nell'anniv. (14/10) dalla moglie Marianna Scenza 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Centro trasfusionale.
— In memoria di Luciano Mattiazzi (14/10) dalla moglie 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Vittorio Millini nel 25.o anniv. (14/10) dalla moglie 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Menotti Battistelli (13/10) da Cesare e Luci 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Flavio Frontali dalle fam. Franzolini, Sottile e Robic 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Bernich per il compleanno (13/10) da Tiziano e Jole 20.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Andrea Bozzetti (13/10) dalle figlie Lina e Gianna e signora Nives Derossi 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Romano Cortese nel X anniv. (13/10) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arrigo Gentilli nel X anniv. (13/10) dalla moglie Luisa 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Robert Harrison nel III anniv. (13/10) dalla moglie, dai figli e dalla suocera 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Edoardo Rosin per l'onomastico (13/10) dai genitori e sorella 25.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Sancin nel II anniv. (13/10) da Iolanda, Clara, Plinio e Diego 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Savi nel VII anniv. (13/10) dai cugini Elisa e Nino Tominz 50.000 pro Club Apice.
— In memoria di Narciso Scalembra nel IX anniv. (13/10) dalla moglie e figli 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgia Tomasetti per il compleanno (13/10) da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Ferruccio Tumiati dai genitori 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gastone Trevisan nel V anniv. dalle sorelle 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Miro Valentincic nel XV anniv. (13/10) dalla fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Verginella (13/10) da Ofelia, Daniela e Mafalda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Ceugna da Casseler, Vasserot, Cossutti, Stolfa, Vanchieri, Pittino, Verdecchia e Pontoni 80.000 pro Convento francescano Madonna del Mare.
— In memoria di Germano Genzo da Bruno e Patrizia Tamaro 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Itis.
— In memoria di Albina Terpin dalla fam. Terpin 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Uildm.

STATO CIVILE

NATI: Sossi Giacomo, Trampus Tanja, Krizmancic Norman, Bohm Giulia, Camerino Federica.

MORTI: Gorian Bruna, di anni 92; Lakota Maria Albina, 81; Draghicchio Giuseppe, 60; Pustianaz Giordano, 67; Macchioro Mario, 65; Castagna Evelina, 72; Varini Tullio, 52; Colino Vincenzo, 87; Ribarich Emilio, 58; Cozzio Nerina, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pangos Stefano, termoidraulico con Coral Valentina, in attesa di occupazione; De Conti Franco, impiegato con Crolla Mariafrancesca, studentessa; Civita Giovanni, autista con Capponi Cristina, estetista; Stigli Giuliano, in attesa di occupazione con Lamacchia Fulvia, in attesa di occupazione; Kalik Loris, operaio con Tuiach Valentina, casalinga; Zuzek Francesco, panettiere con Lackovà Lubica, impiegata; Feltrin Alessandro, commesso con Sivec Cristiana, impiegata; Marpino Roberto, impiegato con Cazorzi Anna, insegnante educazione fisica; Veglia Oscar, installatore con Talarico Raffaella, impiegata; Ferluga Giancarlo, operatore grafico con Pawlicka Agnieszka Jadwiga, studentessa; Castelluccio Francesco, impiegato con Petracca Maria Pina, casalinga; La Rosa Giuseppe, sottufficiale E.I. con Nitti Daniela Anna, ragioniera; Navarini Luciano, chimico con Scielzi Angela, impiegata.

LA 'GRANA'

Tre gallerie ma i problemi sono gli stessi

Care Segnalazioni,
punti nevralgici e di intenso traffico a Trieste sono le tre gallerie e cioè: la galleria Sandrinelli, quella di San Vito e quella di Baiamonti, che hanno in comune sia la costante perdita d'acqua dal soffitto che la quasi totale assenza di luminosità, pur essendo provviste delle relative lampade all'interno.

Alfine anche di prevenire incidenti stradali, preghiamo pertanto i responsabili dell'urbanistica del nostro Comune di voler intervenire, e possibilmente con urgenza, alla «foderatura» del soffitto delle tre gallerie, come fatto del resto per la galleria di Miramare, e per la luminosità di provvedere alla sostituzione delle attuali «lampade» con dei faretti con luce gialla, ormai di normale uso (vedi per le gallerie di Miramare, ecc.).

Seguono 5 firme

JUGOSLAVIA / SLOVENIA E CROAZIA INDIPENDENTI

Schierarsi a favore non basta: vanno evitate nuove divisioni

EPISODIO

Anziani e rispetto

Con riferimento all'articolo «Picchiata dalla vicina di casa», e relativo all'episodio accaduto in via Puschi, desidero precisare che non era la prima volta che la signora Liliana Buompane manifestava verso di me comportamento poco ortodossi, che possono essere confermati da altre persone; che avevo già manifestato le mie preoccupazioni alla pubblica autorità in diverse occasioni; che il giorno precedente all'aggressione, poichè il cane vagava libero e senza museruola, avevo chiesto l'intervento dei vigili urbani. Concludendo, ritengo che infierendo su una persona di 86 anni, la signora in questione non si sia fatta onore.

Stefania Mercusa

Non sono da passare sotto silenzio episodi, anche di recente segnalati da «Il Piccolo», di pressione nazionalistica croata nei confronti dei nostri connazionali. Dobbiamo seguire con attenzione ed equilibrio tali episodi, senza esagerazioni o sottovalutazioni. Eligio Zanini, il poeta rovignese venuto recentemente in Italia per il premio «B. Marin», ha dato un quadro molto preoccupato della situazione in cui si trovano gli italiani in Croazia.

Ciò impone una presa di posizione oltre il semplice schierarsi a favore o meno dell'indipendenza della Croazia o della Slovenia. Mi pare, naturalmente, fuori discussione che gli stati che si formano dalla ex Jugoslavia vadano riconosciuti, prima ancora che diplomaticamente, nella loro identità e nella loro volontà di autodeterminazione, che significa anche autogoverno, perciò Stato. E' giusto schierarsi. Ma non basta. Dobbiamo ora andare più in profondità e cogliere gli elementi costitutivi della cultura politica che si forma e sta alla base di questi processi. Il punto è che il principio fondante lo Stato diventa quello etnico. Ora, pur tenendo ovviamente ben distinte l'esigenze di identità nazionale dal nazionalismo, mi pare che definire l'identità dello Stato, in maniera sottolineata ed esclusiva, sulla base del principio etnico comporti conseguenze di non poco conto per le minoranze, e nel caso in questione per quella italiana: conseguenze per quanto riguarda l'organizzazione dello Stato (basti pensare all'esiziale divisione della comunità italiana dell'Istria, e questa non è che la prima conseguenza!) e per quanto riguarda l'orientamento culturale generale della società (si veda la scuola, ecc.).

Denunciare da parte nostra un reale e crescente rischio di nazionalismo non significa voler contrapporre un altro nazionalismo uguale e contrario, ma impegnarci invece per far crescere processi di integrazione contro nuove separatezze e possibili divisioni, e molte volte lo hanno fatto nel passato, come si sa, e nel presente.

Sul valore delle minoranze, sul profilo culturale, politico e civile di queste regioni, sull'identità culturale e l'unità di un territorio, sulle basi economiche della componente italiana essenziale per lo sviluppo della regione istroquarnerina, dobbiamo discutere oggi con i governanti della Croazia e della Slovenia e con le culture di quei paesi: ora, in queste settimane, non dopo, senza accettare con subalternità le spinte nazionalistiche del governo croato e di quello sloveno, pensando di rinviare a dopo, ad indipendenza ottenuta, la discussione di merito.

Penso, in particolare ad iniziative che la Regione Friuli Venezia Giulia può assumere, innanzitutto nei confronti dei governi delle vicine repubbliche. Accanto al sostegno alla Slovenia e alla Croazia, la giunta regionale deve ora dar corso ad iniziative che riguardino appunto le questioni di come si organizzano le istituzioni pubbliche, da una parte e dall'altra dei confini, sui problemi delle minoranze e dell'interscambio economico e culturale.

In particolare, sul versante economico è urgente un intervento della Regione per la costituzione, nell'ambito delle leggi vigenti, ma anche con appositi ulteriori provvedimenti e con l'apporto di altri soggetti, di una sorta di «fondo per lo sviluppo» delle attività economiche e la valorizzazione della «produzione» della regione istroquarnerina, dove vive la minoranza italiana (prodotti tipici, turismo, beni culturali, ecc., con il corollario, ovviamente, di una struttura moderna di commercializzazione). Un fondo, che, nel quadro della cooperazione internazionale ed interregionale, promuova le condizioni per il formarsi e il consolidarsi di una «base economica» indispensabile per la vita della comunità dei nostri connazionali in Croazia e in Slovenia.

Stelio Spadaro
consigliere comunale del Pds

JUGOSLAVIA / LA RIVENDICAZIONE ITALIANA DEI TERRITORI ISTRIANI E DALMATI

Aiuto indiretto al centralismo serbo

Plateale ed elettoralistica, secondo una iscritta al Msi, la visita a Belgrado del segretario Gianfranco Fini

Nella grave situazione che sta attraversando la Croazia, sento il dovere di spezzare una lancia in suo favore. Non è la mia una decisione dettata da sentimentalismi, con negli occhi le immagini della popolazione croata sotto le bombe dei serbi, ma il risultato di una meditazione a freddo. Sono nata a Pola nel '57 e ho frequentato il liceo italiano di Pola e Rovigno fino al '74, in tempi in cui il comunismo la faceva da padrone.

Per i miei sentimenti anticomunisti e per «troppa italianità» sono stata discriminata dagli stessi «italiani» di Pola.

La libertà giunta nell'89 anche in Croazia ha spazzato via il marxismo, ma non certo il trasformismo di personaggi che d'italiano posseggono solo la dose di opportunismo. Tornando al '74, il quadro che si configurava «consigliò» di abbandonare Pola per Monfalcone. Entrai nell'Msi-Dn, partito nel quale ora ricopro la carica di segretaria politica.

L'apertura al pluralismo nell'ex Jugoslavia, mentre ha operato risultati in Slovenia e Croazia, in Serbia non ha offerto tangibili risultati per il coagularsi attorno ai generali reazionari nostalgici del centralismo, della classe politica ex comunista, verniciata per l'occasione dei colori nazionalisti di «Grande Serbia». La nascita delle nuove realtà statuarie di Slovenia e di Croazia, sotto l'egida del pluralismo, può rappresentare un tassello per la costituzione di un'Europa dei popoli; risultato a cui tutte le componenti del vecchio mondo aspirano. Inoltre, l'introduzione del pluralismo di Slovenia e Croazia determina un fenomeno storico: per la prima volta queste Repubbliche possono vivere la democrazia compiuta.

Senza plateali affermazioni o piagnistei da «esule», posso dichiararmi istriana a tutti gli effetti. In Istria ho lasciato «l'ambiente», i ricordi, le passioni. L'odierna guerra mette in discussione oltre che la «mia» terra, anche i «miei» sentimenti. Credo che in una guerra, anche se mai dichiarata ufficialmente, come quella tra Croazia e Serbia, la difesa della propria terra sia dovere di ogni cittadino. Gli istriani d'Istria e di Fiume, benché di nazionalità, di cultura, lingua e sentimenti italiani, sono pur parte dello Stato croato quali suoi cittadini con doveri e diritti annessi.

Rivendicazioni da parte dell'Italia di territori istriani e dalmati, al momento attuale, sono solo un aiuto indiretto al centralismo serbo.

La visita del neo segretario del Msi-Dn Gianfranco Fini a Belgrado, non è stato altro che una mossa plateale ad uso elettoralistico interno. La Serbia non possiede alcun presupposto giuridico per cedere territori non suoi, come promesso a Fini. Aizzare sentimenti irrendentistici senza conoscerne l'impatto sulla complessiva situazione interna delle repubbliche ex jugoslave, è mancanza totale di senso politico, capacità tattica, realismo operativo. Helsinky ha congelato le frontiere degli stati europei. Ogni loro cambiamento deve avvenire mediante la libera autodeterminazione dei popoli. Ogni rivendicazione, supportata dalla libera scelta, deve trovare le esatte componenti giuridiche per «trattare» nei termini e nei momenti opportuni.

Per le ragioni sopra indicate, mi trovo costretta a dissociarmi dalle iniziative «politiche» di Fini sulla questione jugoslava. Nel nostro «ambiente» ci si chiede: Fini è realmente anticomunista come dice di essere? O è disposto a «trattare» con chiunque pur di far pubblicità alla sua persona? Se la mia è una dissociazione pubblica, molte altre fermentano sotto la cenere. E' di questi giorni l'ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale missino di Udine, Ernesto Pezzetta, approvata da tutte le componenti del Consiglio provinciale, eccetto il Pds che si è astenuto, a favore dell'immediato riconoscimento dell'indipendenza di Croazia e Slovenia. Nell'occasione anche Pezzetta si è espresso pubblicamente contro l'iniziativa Fini...

Marialuisa Tommasini in Ginaldi

CONCERTO

«Bravi ragazzi»

Ho avuto l'opportunità di assistere recentemente a un bellissimo concerto, sostenuto dai bravi ragazzi dei ricreatori comunali «Toti» e «Gentilli» che — sotto la valente guida del maestro Roberto Tramontini — hanno eseguito brani veramente impegnativi (considerata anche la loro giovanissima età). Un plauso, quindi, a questi ragazzi che, attraverso le loro belle musiche, hanno saputo trasmettere, agli ascoltatori, un messaggio di speranza.

Elsa Nagelschmid

Chi va a Gorizia aspetta

I viaggiatori dei numerosi treni provenienti dal Sud e diretti a Gorizia, quando arrivano a Monfalcone debbono attendere una o due ore prima di salire sul treno Trieste-Udine che li porta a destinazione. Non è sempre così, per fortuna, ma ciò accade più volte. Per esempio i viaggiatori del treno che arriva al mattino alle 10.53, debbono attendere la coincidenza fino alle 12.43. Perché penalizzare chi è diretto a Gorizia?

Mario Ceccarello

SOLIDARIETA' / ACLI

Uscire dalla solitudine

Le iniziative per favorire la presenza attiva degli anziani

Condividiamo in pieno quanto affermato dal lettore Edmondo Morini precisando, cose del resto di cui tutti sono consapevoli, che la realtà sociologica è quella di una società fatta nella sua maggioranza di «anziani». Si tratta, secondo noi, di modificare l'approccio al problema; non iniziative ghettizzanti, — così come descritte — umilianti e contestate dagli stessi interessati, ma iniziative aperte. La solitudine può oggi colpire tutti; noi abbiamo scelto la denominazione di Gruppi Amicizia Acli Trieste, che offrono dei momenti continui di incontro, di spinte alla solidarietà verso i partecipanti alle iniziative, e ricercando formule per intervenire con solidarietà anche autogestite verso i meno fortunati. Non si tratta di ghettizzare dei diversi, ma di adattare tutte le attività alle mutate capacità fisiche, con la consapevolezza di una vita che continua e può continuare nel miglior modo possibile e pertanto tutto come sempre e se possibile, meglio.

Diamo in sintesi una traccia su cui ci si impegna a realizzare un percorso difficile ma che si rivela valido e importante. Un progetto con e per gli anziani proposto dalle Acli e dal loro patronato.

Attività motoria (con la collaborazione di fisioterapisti e insegnanti specializzati Isef) collegata ad attività ricreative e sportive. Iniziative di promozione alla salute (prevenzione, informazione sanitaria, alimentazione). Sport-turismo, soggiorni comunitari, musica: in periodo invernale ed estivo collegati a feste, passeggiate sul Carso, mostre, ecc. Tutela prevenziale e assistenziale. Attività formative (di carattere sociale, professionale, religioso, ecc.). Iniziative rivendicative e di vertenzialità (in campo socio-sanitario-previdenziale) e di proposta politico-legislativa (abitazione, assistenza, centri sociali, verde pubblico, ecc.) con utilizzo dell'Associazione Fap in cui gli anziani si autogestiscono le loro iniziative.

L'obiettivo è quello di favorire l'autorganizzazione degli anziani favorendo il loro protagonismo e il loro impegno sociale per promuovere la qualità della vita ed esperienze di solidarietà fra gli anziani e per gli anziani.

Il responsabile Gruppo Amicizia Acli Trieste
Enzo Cutazzo

Un grazie dalla scuola

Maestri e maestre, genitori e alunni della scuola elementare a tempo pieno di Zindis (Muggia), ringraziano il signor Roberto Di Piazza che ha donato un videoregistratore, prezioso sussidio didattico.

CANTINA

Vini in versione «mitteleuropea»

Al calar dell'autunno Gorizia ospita un convegno internazionale sui cento anni di enologia e viticultura

Un po' abusato, il concetto di Mitteleuropa, che in epoca più recente ha virato in quello di Alpe Adria, calzerà bene sulle manifestazioni che Gorizia ospiterà sul calar dell'autunno. Da giovedì 28 novembre a domenica 1° dicembre, nell'ambito del secondo salone europeo della barbatella (quel «risit» che, prima di essere noto come nome di un premio, è la radice e l'anima di ogni vitigno), fra il capoluogo isontino, Gradisca e Cormons l'enologia «ex a.u.» celebrerà nuovi fasti: con un convegno internazionale che vedrà riuniti i massimi esperti scientifici del settore e con una rassegna dei vini delle terre dell'ex impero.

Significativamente il congresso è stato intitolato «Gorizia 1891-1991: cento anni di enologia e viticoltura». Ricorre infatti giusto un secolo dal quarto convegno enologico austriaco, che si svolse sulle anse dell'Isonzo dopo che i vigneti oltre lo Judrio erano andati perduti, con Friuli e Veneto, a seguito della guerra del '66. Sarà un pronipote di quel conte Francesco Coronini che presiedette l'assemblea scientifica di allora a fare da anello di congiunzione temporale fra le due epoche. Come, curiosamente, i partecipanti di oggi, in numero assai più rilevante (mezzo migliaio), avranno la possibilità di visitare un paio di aziende vitivinicole che esistevano già cent'anni fa e che diedero ospitalità ai congressisti in frac e cilindro.

Ma ancor più singolare è il fatto che i temi che saranno dibattuti alle Giornate di studio riflettono questioni che già assillavano la viticoltura di fine Ottocento. La fillossera, le malattie fungine, le tecniche degli innesti, le metodologie di analisi dei vini. Problemi antichi almeno un secolo per cure nuove ma non risolutive. La scienza ha fatto passi da gigante, ma allargando al contempo i campi d'indagine e il ventaglio delle risposte.

Qualche giorno in più durerà la rassegna «I vini dell'Impero», che proporrà alla degustazione produzioni, oltre che della nostra regione, trentine, altoatesine, austriache, slovene, croate, boeme. L'iniziativa sarà ospitata dal 23 novembre nelle enoteche di Gradisca d'Isonzo («La Serenissima», rinnovata, è diventata l'enoteca ufficiale della nostra regione) e di Cormons.

Anche se sono vini di terre geograficamente contigue e accomunate in passato dalla comune matrice imperiale, le loro caratteristiche sono tuttavia così diverse da meritare un «viaggio» del palato. Né mancheranno, secondo il programma della manifestazione, apposite visite guidate in questo labirinto di bouquet. L'esempio più eclatante è quello dei Tocai, friulano e ungherese. Ma anche una categoria comune, come gli Chardonnay, svela le differenze di maturazione e di tecniche di vinificazione che corrono al di qua e al di là della catena alpina e a seconda della distanza dal mare.

Già, perchè è una questione di clima. I vini del Friuli-Venezia Giulia beneficiano di un sole mediterraneo irripetibile negli altri vigneti «ex a.u.». Giocando in casa, i nostri prodotti non mancheranno di emergere nella diversità. Ancora una volta il vecchio motto «Divide ed impera» tornerà d'attualità.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 13 OTTOBRE 1991 **S. Edoardo Re**

Il sole sorge alle	6.18	La luna sorge alle	12.11
e tramonta alle	17.24	e cala alle	20.41

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	17,3	21,2	MONFALCONE	15,2	18,9
GORIZIA	15	19	UDINE	14,6	19,6
Bolzano	12	16	Venezia	15	21
Milano	15	18	Torino	13	16
Cuneo	9	14	Genova	16	20
Bologna	15	21	Firenze	16	19
Perugia	15	21	Pescara	14	26
L'Aquila	14	18	Roma	19	23
Campobasso	17	17	Bari	20	26
Napoli	20	23	Potenza	16	19
Reggio C.	19	23	Palermo	19	24
Catania	20	25	Cagliari	17	24

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche temporalesche più frequenti al Nord e al centro; nel corso della giornata tendenza a temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle due isole maggiori, sul medio versante tirrenico e sulle regioni meridionali peninsulari. Foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e del centro.

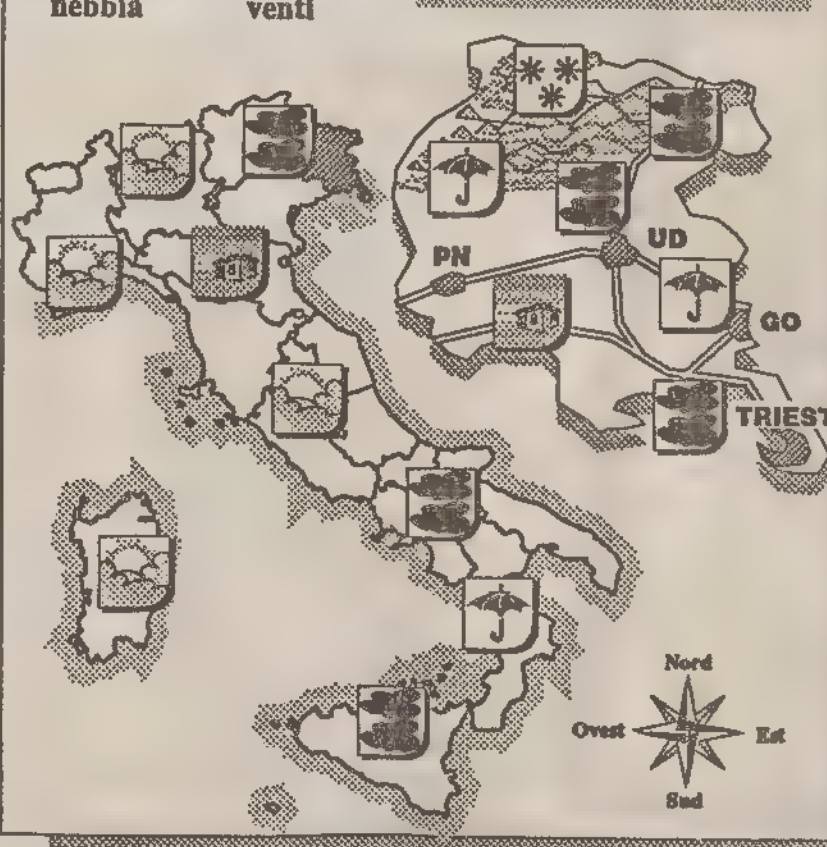
Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli o moderati intorno Sud-Ovest, con rinforzi intorno Sud-Est sul versante orientale della penisola.

Mari: generalmente molto mossi.

Previsioni: a media scadenza.

LUNEDI' 14: Su tutte le regioni condizioni di variabilità con precipitazioni sparse, anche temporalesche sulle regioni centro-settentrionali tirreniche; in serata temporanee schiarite al Sud. Formazione di foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del centro. Temperatura pressoché stazionaria.

MARTEDI' 15: Condizioni di variabilità sulle regioni di Levante; in giornata generale intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni centro-meridionali orientali. Sulle restanti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge o temporali, localmente anche intensi. In mattinata e dopo il tramonto foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Temperatura senza variazioni di rilievo.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	8	20
Atene	variabile	18	26
Bangkok	sereno	26	32
Barbados	n.p.	23	n.p.
Barcellona	sereno	18	21
Beirut	sereno	20	28
Bermuda	n.p.	24	n.p.
Bogotà	sereno	6	18
Buenos Aires	sereno	14	27
Il Cairo	sereno	24	30
Caracas	nuvoloso	19	29
Chicago	nuvoloso	9	19
Copenaghen	sereno	11	16
Francoforte	nuvoloso	12	16
Hong Kong	sereno	24	28
Honolulu	sereno	24	29
Islamabad	sereno	12	27
Istanbul	sereno	14	23
Giacarta	sereno	24	33
Gerusalemme	variabile	17	29
Johannesburg	sereno	8	24
Kiev	sereno	3	16
Londra	nuvoloso	14	18
Los Angeles	sereno	25	42
Madrid	sereno	8	14
La Mecca	sereno	25	39
C. del Messico	pioggia	10	22
Miami	nuvoloso	24	29
Montevideo	sereno	14	27
Mosca	sereno	6	16
New York	pioggia	13	23
Parigi	nuvoloso	12	16
Perth	n.p.	n.p.	n.p.
Rio de Janeiro	n.p.	n.p.	n.p.
San Francisco	nuvoloso	15	36
San Juan	pioggia	25	34
Santiago	nuvoloso	8	18
San Paulo	n p	n.p.	n.p.
Seul	sereno	11	24
Singapore	pioggia	24	30
Stoccolma	nuvoloso	6	12
Sydney	n.p.	n.p.	n.p.
Taipei	sereno	19	29
Tel Aviv	variabile	21	27
Tokyo	pioggia	17	21
Toronto	nuvoloso	4	9
Vienna	nuvoloso	11	17
Varsavia	sereno	7	19

CUCINA

La jota di mezzanotte

I segreti di uno dei piatti tradizionali più diffusi

Il piatto tradizionale più diffuso e noto in città è la jota. Nata come minestrone popolare piuttosto grezzo ma sufficientemente ricco in calorie come molti piatti tipici triestini, ha perso ai giorni nostri il ruolo di minestra consumata a mezzogiorno. Le nostre abitudini alimentari condizionate dal ritmo incalzante della vita odierna o dall'assenza talora prolungata della padrona di casa che lavora, non permettono più di considerarla tale. Viene tuttavia servita in occasione di banchetti nei convegni, nelle cene in piedi, talvolta a mezzanotte. Con la sua acidità ha infatti la stessa funzione digestiva e stimolante degli spaghetti aglio, olio e peperoncino. Condita con salsicce di cragno si trova affiancata nei periodi invernali alle trippe «alla triestina» o al goulash con ghocchi di pane. Purtroppo, essendo mutati i tempi è scomparsa la caratteristica tradizione per la quale nei piccoli locali delle rive veniva servito ai marittimi a mezza mattina il «rebechin».

La preparazione presenta diverse interpretazioni: accanto alla jota «istriana», con fagioli e crauti, e alla jota «bisiaca», diffusa nel Monfalconese in cui è presente l'orzo, troviamo la jota «triestina» composta da crauti, fagioli e patate. La jota tradizionale si ottiene cucinando in «tre pignate», cioè separatamente i fagioli con la foglia di alloro, le patate con cipolla e aglio, e i crauti bagnati con aceto o vino bianco, conditi con kummel e pancetta, o meglio ancora, costine di maiale affumicate. Dopo aver passato le patate e una parte dei fagioli, si uniscono in una stessa pentola, possibilmente di coccio, tutti gli ingredienti, e dopo averli fatti sobbollire per venti minuti circa, la minestra sarà pronta.

Particolare attenzione va dedicata alla jota magra del venerdì santo; fagioli, patate e crauti vanno sempre cucinati separatamente, ma come condimento si usa solamente un soffritto di olio, aglio e farina. Per ottenere una minestra meno acida si possono lessare i cappucci, condirli con un battuto, e adoperare in seguito l'acqua di cottura degli stessi per completare la minestra.

La jota diventa più digeribile se si cucinano la carne di maiale o le salsicce assieme ai crauti, poiché l'aceto o il vino ne attenuano il grasso. Per arricchire la minestra e trasformarla in piatto unico si uniscono ai fagioli salsicce di cragno.

Va ricordata inoltre la jota bianca carsolina, poco diffusa in città, e rara ormai anche in Carso, dove viene preparata solo su ordinazione. Il suo caratteristico colore bianco è dovuto alla sostituzione dei fagioli con l'orzo. Quest'ultimo viene bollito assieme ai cappucci; in seguito si aggiungono le patate cotte assieme alle salsicce, e il tutto viene addensato da un soffritto.

La ricetta proposta è la più semplice e la carne di maiale può essere aggiunta a piacere. Gli ingredienti sono: 200 g di fagioli, 250 g di patate, 250 g di cappucci acidi, 1 foglia d'alloro, 10 cucchiai d'olio, 2 cucchiai di farina, aglio, sale, pepe e comino. Mettere a bagno i fagioli (circa due ore) e cuocerli con una foglia d'alloro, cuocere le patate e, separatamente, fare sobbollire i cappucci coperti d'acqua con alloro e comino, fino all'esaurimento della stessa. Preparare un soffritto con olio, aglio e farina e unirlo ai cappucci mescolando bene. Passare le patate e una parte dei fagioli, aggiustare di pepe e sale e lasciare sobbollire per venti minuti. In mancanza della pentola di coccio si ottiene un buon risultato usando pentole con fondo antiaderente.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di R. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Vedrete che la giornata, pur iniziando decisamente assai sottotono, finirà col mettersi per il meglio per sfociare, alla fine, in una serata davvero grassa e divertente, in cui sarà d'uopo invitare gli amici più mattacchioni e spassosi per una bella cena con chiasso e divertimento. Giove vi è amico.

Toro 21/4 – 20/5
Potete star certi che oggi nessuno potrà superarvi in simpatia ed eloquenza, anche se il buon Mercurio smetterà d'influire benevolmente su di voi verso metà pomeriggio, quando subentreranno gli influssi blandi ma malinconici del vecchio Saturno. Allora sarà periodo di dolci ricordi e stanchezza.

Gemelli 21/5 – 20/6
Affrettatevi a rivelare al partner le vostre belle idee per il prossimo futuro. All'inizio susciterete qualche perplessità, ma poi riuscirete a convincere, grazie alla bontà della trovata e anche agli influssi benevoli di Mercurio e della Luna, che moltiplicheranno la vostra capacità oratoria. Salute ottima.

Cancro 21/6 – 21/7
Verrete colti in fallo dal partner, e proprio nel momento peggiore. Ricordatevi di non esagerare nell'assunzione di cibi e medicinali, perché il vostro fisico richiede soprattutto riposo e tranquillità. Un buon digiuno, anzi, non farà ch e fortificarvi, oltre ad agire in maniera catartica e purificatrice.

Leone 22/7 – 23/8
Sappiate cogliere al balzo la famosa palla che, nella fattispecie, sarà un'occasione davvero d'oro nel campo degli affetti. Avrete infatti la possibilità di entrare in contatto con una persona dell'altro sesso che pare essere fatta proprio per voi. Agite con distinzione e molto charme, senza mai esagerare.

Vergine 24/8 – 22/9
Otterrete strepitosi successi, a patto che sappiate mostrarvi positivi e pragmatici. Non confidate troppo sul vostro sesto senso, ma piuttosto sulla logica e sul ragionamento, visto che Mercurio e Urano vi rendono particolarmente attenti e svegli. Un signore d'una certa età potrà avvicinarvi per un affare.

Bilancia 23/9 – 22/10
Sarà sufficiente mostrare prudenza verso gli oggetti meccanici, i macchinari e l'elettricità per evitare i guai. Salvo questa particolare idiosincrasia per la modernità e per gli utensili in genere, infatti, gli astri prevedono una giornata riposante, serena e colma di soddisfazioni e sorprese amorose.

Scorpione 23/10 – 22/11
Verrete a conoscenza di un episodio assai spiacevole, che potrà disgustarvi o comunque rattristarvi per tutta la giornata. Non cedete ai brutti stati d'animo, ma sappiate affrontare la vita col solito coraggio e la consueta dose di buonumore, così tipica del vostro bel segno. Ottima la vita amorosa e familiare.

Sagittario 23/11 – 21/12
Sarete un po' scontrosi e tristi, a causa di una brutta posizione di Saturno, supportato anche dagli influssi di Marte e Nettuno. Niente paura, però: il periodo nero terminerà poco dopo il mezzogiorno e sarà succeduto da una fase lieta e serena, in cui vi riconcilierete di sicuro con la vita e i cari.

Capricorno 22/12 – 20/1
Potete star tranquilli che il vostro partner vi ama ancora. Se avete dei dubbi, si tratta solo di fantasmi messi in opera dalla posizione infelice della Luna, che tende a farvi vedere le cose dal punto di vista più sbagliato. In famiglia, occhio alle gelosie: siate quindi imparziali negli affetti.

Aquario 21/1 – 19/2
In via di principio, la giornata non dovrebbe essere malvagia: avrete tanta energia, una buona predisposizione per trattare con le persone (anche le più antipatiche) e tanta voglia di verde, di passeggiate. L'importante è che non rimaniate in attesa degli eventi, ma che siate imparziali e coinvolgenti.

Pesci 20/2 – 20/3
Avrete tutte le buone intenzioni del mondo, oggi, ma una piccola sfortuna vi perseguiterà durante tutto l'arco della giornata, finanche nella serata. Piccoli inconvenienti, ritardi ingiustificati, cose, insomma, che andranno storte se ne prevedono parecchie. Sopportate, che presto passerà. Difficoltà in amore.

MODA

L'abito fa il personaggio

Storia del romanzo attraverso il guardaroba dei protagonisti

«Giaceva presso la finestra supino, esausto e completamente vestito, con gli stivali. Portava una marsina azzurra con il panciotto giallo». Non sarebbe potuto esistere il giovane Werther senza il frac azzurro e il gilet giallo, non tanto perchè i due oggetti sono associati al suicidio, ma perchè sono colori rappresentativi, specifici per la costruzione della personalità del soggetto. Lo stesso Goethe, nella «Teoria dei colori», afferma che il giallo è la tinta più prossima alla luce e possiede una qualità, dolcemente stimolante, di serenità e di gaiezza. Dell'azzurro, invece, dice che conduce sempre con sè qualcosa di scuro e ci dà un senso di freddo, come d'altronde ci ricorda l'ombra.

Esiste una stretta relazione tra moda e letteratura? E' possibile riscrivere la storia del romanzo moderno sbirciando nel guardaroba dei suoi protagonisti? Mariapia Bobbioni, psicoanalista e studiosa della moda, sostiene di sì e nel suo ultimo saggio «L'abito fa il personaggio» (Lucchetti editore), apre l'ideale armadio di Proust, di Mann, di Wilde e di Maupassant e, scoprendovi berretti di raso, marsine color mirtillo, cravatte di seta e nastri scarlatti, ripercorre, con un accento sempre lieve e sottile, le vicende dei personaggi letterari dell'Ottocento e del Novecento, scoprendone la personalità e il carattere attraverso l'abbigliamento. E così, se frac e marsina, ridisegnano un «altro» Werther, altrettanto si può dire del fiocco rosso, sigillo del disperato amore di Aschenbach per Tadzio ne «La morte a Venezia» di Mann, del velo di Elena, che scandisce i momenti dell'incontro con Andrea nel «Piacere» di D'Annunzio, della veste da camera rossa, fiorata di nero, con cui il vecchio principe riceve Tancredi nel «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa.

Un approccio originale e stimolante che non si colloca tra le curiosità di una lettura minore, ma rintraccia, con minuzia di particolari e riferimenti, i luoghi in cui il costume, l'accessorio, il dettaglio sono motori della situazione, variabili della vicenda, pretesto per mettere a nudo risvolti psicologici ed umani. Se il progetto non è rigidamente filologico — come lamenta l'autrice nella premessa — ne esce un quadro, via via composto da piccoli frammenti, tasselli, richiami, in cui l'abito si fa protagonista, «a volte straordinario, a volte pericoloso, ma certamente demiurgo di personaggi, di avventure, di relazioni».

E se figure come Dorian Gray, madame Bovary, la Signora delle Camelie sono già intuitivamente individuate, nell'immaginario letterario, dal senso dell'esteriore, merito di Mariapia Bobbioni è quello di aver offerto una singolare chiave di lettura per protagonisti meno usuali nel binomio moda-letteratura: Palmira Zacchi che, ne «I sandali della diva», si fissa nelle fantasie sensuali del giovane Gozzano, le sorelle Anna e Laura, protagoniste di «Addio amore» di Matilde Serao, il cui tragico destino è legato al contrasto dei loro abiti bianchi e neri.

Arianna Boria

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Dare chiarimenti - 11 Isola della Sardegna nordoccidentale - 12 Canto liturgico o patriottico - 14 In modo affettuoso - 16 A briscola vale dieci punti - 17 Il nome della Occhini - 19 Uscì dal Labirinto impiegando ali posticce - 21 La più... visibile caratteristica di Cirano - 22 Le spendono gli italiani - 23 Il pittore Chagall - 24 Sono doppie nell'infisso - 25 Stare in panciolle - 27 Celebre film con Rita Hayworth - 29 Un po' di giudizio - 30 Si oppongono alle minime - 32 Un abruzzese del capoluogo - 34 Va di fiore in fiore - 36 Monti tra Francia e Spagna - 37 Breve sosta - 39 Rimane agli inizi - 41 Lo Stato con Isfahan - 42 L'amore di Giulietta.

VERTICALI: 1 Impiegati che battono sui tasti - 2 Aiutano ad acquisire pratica - 3 Semplici nella struttura - 4 Si citano con le altre - 5 Il Verdone popolare attore - 6 Si sostiene a stento - 7 Una graziosa mascherina - 8 Segnò l'inizio della civiltà moderna - 9 Nei termini indicati - 10 Il fiume di Piacenza - 13 Punti scuri della pelle - 15 Donare generosamente - 18 Molto, parecchio - 20 Monarchia... antica - 23 Rivendita di bevande - 24 Come sopra in breve - 26 Arnese del falegname - 28 Colpite, danneggiate - 31 La madre di Isacco - 32 Casca quand'è matura - 33 L'Irlanda indipendente - 35 Segno che moltiplica - 38 Sigla di Mantova - 40 Pronome di prima persona.

Sciarada (4/4 8)
A UN MARINAIO
In riva al mare
è il tuo destino ormai,
ché in riva al mare
lavorando vai.
(Furio)

Scarto (7/6)
CHISSA' PERCHE'?
Le spara grosse
è un pezzo che si sa;
eppure, per principio,
esatto egli è.
(Boezio)

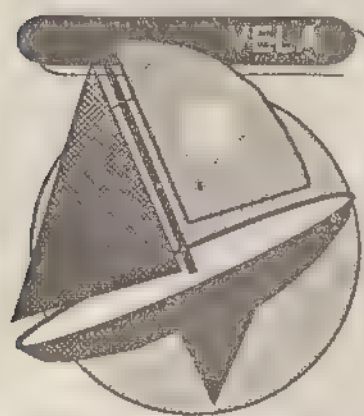
SOLUZIONI DI IERI:

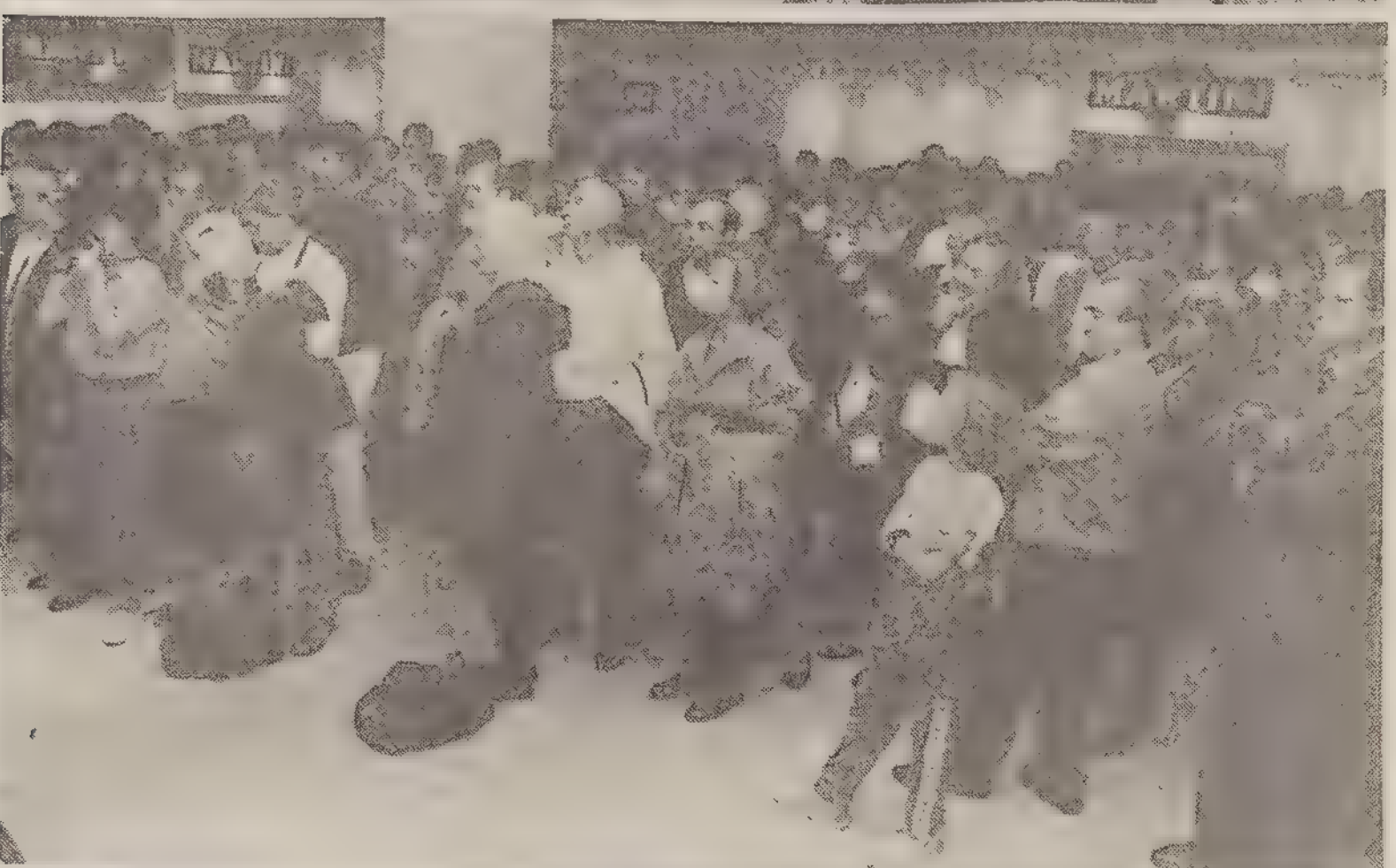
Indovinello: l'ombrello

Aggiunta sillabica finale: manna, mannaia

Cruciverba

A	F	F	R	A	N	C	A	T	U	R	A
D	E	R	I	S	A	■	P	I	N	O	T
■	L	A	T	I	N	E	■	T	E	S	T
V	I	G	I	L	E	S	S	A	■	S	O
■	C	O	R	O	■	T	O	N	F	O	■
T	I	R	A	N	A	■	L	■	L	■	P
■	T	O	T	I	P	■	A	R	O	M	A
C	A	S	A	D	E	I	■	U	R	A	L
O	R	O	■	O	R	R	I	B	I	L	I
R	S	■	G	■	T	A	R	A	N	T	O
D	I	N	A	M	I	T	A	R	D	O	■
A	■	U	S	A	■	E	N	E	A	■	■

Questi giochi sono offerti da

SCATTA STAMANE (ORE 9.30) LA VENTITREESIMA EDIZIONE DELLA «BARCOLANA»

La carica dei novecento

Dopo la serata di venerdì (un appuntamento per pochi intimi, solo autorità e sponsor all'ambasciata abruzzese di Giulio Di Rocco) il popolo delle barche si è radunato ieri sera nel salone Illiria della Stazione marittima per il briefing che tratta tutti gli aspetti logistici e tecnico organizzativi delle poche ore prima del «via» della regata. Oltre mille presenze fra armatori e skippers o capiteam, già pervasi da pruriti regatieri. Poche ma categoriche le parole pronunciate dal palco. De Mattia, presidente della Svbg, per il cordiale saluto di rito. Giacomi, presidente della giuria, sulla esplicazione delle regole di una regata anomala, ma sempre nel rispetto della norma che è severissima. Il professor Badina, meteorologo, che ha... barnaccato sul tempo. Ma i venti meridionali e di levante dovrebbero prevalere, data la depressione barica in zona. Il dottor Janouscek, capo dell'équipe medica, ha detto com'è lo schieramento sanitario in mare e in terra, dall'elicottero ai motoscafi, alle ambulanze nei punti strategici. Infine il capitano Boldrini, direttore sportivo della società organizzatrice ha raccomandato il massimo della prudenza a tutti, piccoli e grandi, ma grandi specialmente, e ha illustrato come la Capitaneria di Porto — rappresentata al briefing dal capitano di corvetta Falcone — e le altre forze armate e della sorveglianza pubblica in mare, faranno rispettare le regole della corretta navigazione e allontaneranno i natanti estranei alla regata, non autorizzati nemmeno a disporsi nelle vicinanze delle boe. Una cosa è essenziale: la salvaguardia delle persone e delle barche in navigazione. Ma questo, più che dai 250 uomini dei servizi, dipende dal solito regatante.

Nelle foto due momenti del «briefing» in sala Illiria (Italfoto).

i. s.

Servizio di
Italo Soncini

Ventitreesima Barcolana «monstre». Siamo al nuovo primato di presenze: novecento, e forse più, se nel corso della notte tutte quelle barche che avevano atteso l'ultimo momento per lasciare i porti più settentrionali del Veneto e persino dalla stessa Lignano, via radio avvertivano dell'impossibilità di uscire dalle acque interne a causa della eccezionale mareggiata (forza 5-7) che da scirocco flagellava la zona; se arrivassero in tempo, anche questo muro potrebbe venir valicato.

La zona depressionaria di eccezionale pesantezza permaneva fino a tarda sera, ieri, ma lo zelo di Massimo Pitacco sul «Barcolino», computer della Archimede Sistemi, continuava a registrare arrivi nella bagarre di presenze umane nella sede di Barcola. Per quelle «preiscritte» c'era ancora la possibilità di accettazione anche dopo mezzanotte. C'è da ottemperare a una procedura regolamentare spicciativa, ma i dispositivi dell'organizzazione possono ovviare anche a quella pratica prima che spunti il sole (speriamo) di questa che promette di essere una movimentatissima giornata. Tante barche e tanti uomini e donne in mare. Con il pressoché solito quesito di fondo: che tempo farà? Ma i veri marinai non se lo pongono. Gente rotta a tutte le intemperie, piova, splenda il sole, si scateni buriana o affligga la bonaccia, in mare bisogna saperci stare.

Da ieri il porto di Trieste è ingolfato di barche alle banchine, ai moli e ai pontili, da Barcola alle sedi della Sacchetta. Confermato il Moro di Venezia, fedelissimo in Barcolana e pieno di glorie veliche in tante battaglie internazionali lo timonerà uno dei più brillanti skipper dello yachting mondiale, Tiziano Nava, già dell'équipe di Azzurra. C'è Equity and Low, Maxi del Giro del mondo passato in proprietà dell'austriaco Gabriele Peter, aristocratico club viennese Ycau. C'è Aku Aku, il Maxi del costruttore di yachts veneto, Arrigo Scardellato, che onora questa regata sistematicamente dal 1985 in poi, in gara con la flotta ravennate dei Ferruzzi. L'ex Gatorade, dall'Adriatico centrale, ha radio annunciato di essere in rotta per Trieste, con mare crudele. Se fosse qui sarebbe un altro ex giramondo a vela.

Anche da Sistiana e da Muggia segalano presenze di barche in procinto di aggregarsi, stamane, alla grande festa del mare. Quindi un fronte vastissimo, ma non solo di vascelli, bensì anche di figure umane. Sulle rive gente in look skipperiano come se ne vedono a Kiel durante la Kielerwoche o ad Auckland nella tappa del Giro del mondo a vela. Tutti pronti allo scatto delle 9.30 di oggi che farà muovere sul un fronte di tre chilometri una medusa di scafi e vele che subito dopo si trasformerà in un serpente di mare che incornicerà un triangolo di 18 miglia.

Su queste linee principali si presenta l'odierna XXIII Barcolana, regata per 900 barche su un golfo interamente visibile ad occhio nudo; con binocolo consente di cogliere addirittura dettagli, e non certo insignificanti.

Intanto, fiutando qua e là, scopriamo tanti aspetti interessanti di presenze soprattutto umane. L'aspetto più rilevante riguarda i navigatori transoceanici: Mauro Pelaschier, che sarà su barca già descritta; Dani Degrassi che ha rifiutato ingaggi su scafi da Gotha dello yachting per restare sul minuscolo Bucaniere di barca Gildo, il più anziano dei timonieri in Barcolana; Paolo Rizzi sulla gloriosa barca di papà Umberto, dopo 10 transatlantiche e una traspacifica. Doveva venire anche Pierre Sicourì, già presente in una Barcolana, ma a Mosca s'è spezzato un femore.

All'ultima ora ecco Antonio Solero, friulano da neve e da oceani: da maestro di sci a Sappada a 11 volte in traversata atlantica, di cui tre in solitario. E' qui con un Ketch di 15,45 metri, il Life, costruito in acciaio, «più in funzione didattica — son parole sue — che altro perché ho con me un equipaggio soltanto di allievi, tutti entusiasti al massimo».

Barcolana vuol dire anche regata per donne sole: c'è infatti una graduatoria per le piccole «Virginie Herriot» di questa manifestazione, che son presenti ad ogni edizione. Anche la partecipazione «femminile» a questa regata sarà di record: cinque equipaggi tutto donne. La capostipite delle «vichinghe» nostrane è indubbiamente Marina Simoni, che unisce alla passione sportiva le qualità della istruttrice e della esperta di mare. Capitana la barca «Stone Island», con un equipaggio che ha grossa esperienza e vuol mantenere la leadership femminile in mare. Altra brava marinara, per pratica e per didattica, è la monfalconese Lia Bacarini, che opera a Grado: guiderà le sue balde marinarette su L'Oca del Cairo.

Particolare attenzione sulla presenza di una monfalconese, che vanta due titoli mondiali sulla deriva olimpica femminile Europa: Chiara Calligaris, alla sua prima esperienza in una Barcolana, timonerà Seefalke Sasa Ass. Di fama nazionale Rita Volsi, skipper di Tai Chi Tu, infine Maurizia Zanon, che piloterà Quergt.

Sul fronte dei piccoli, ma sempre valorosi, non si può dimenticare quel diavoletto d'un Nibbio di Rossetti, unico al mondo con 23 su 23. Nella sua stessa classe stavolta c'è un suo confratello, Gypsi, che ha dieci anni di vita in più, che ha navigato in Egitto e che un gruppetto di patiti delle barche piccole e di legno ha messo in assetto portoghese e vuol dare la... birra al Nibbio. Sarà interessante vedere come finirà questa sfida, bellissima sul piano delle passioni barcaiole.

VELA / «OVER 60»

A «Circe» di Laboranti il «Baron Banfield»

Ai tempi in cui il «Linienschifsleutnant» barone Goffredo de Banfield, pluridecorao pilota della i.r. marina a.u. difendeva il cielo di Trieste, in aeronautica si diceva: «Quando gli ucceli non volano, gli aerei non debbono decollare». Ma lui, «Der Adler von Triest», col suo celebre idrovollante, si alzava anche col maltempo. Dall'aereo alla barca a vela il passo è breve. Lui lo fece con la passione e la bravura che scaturivano da tutte le sue attività. Saltò sullo splendido Adria, l'8 metri s.i. che governò, curò e coccolò quasi fino agli ultimi anni della sua fattiva e movimentata lunga vita. Un illustre esempio anche per i velisti del suo club velico, l'Adriaco.

E ieri diciannove arzilli ultrasessantenni, nonostante la nera nuvolaglia che incombeva sul golfo, hanno mollato gli ormeggi per partecipare alla regata in suo onore. Soffiate da scirocco con intensità reale superiore di 20 nodi, onde di discreta lunghezza e continua serie di piovaschi non hanno impedito alla balda gerontologia velica di Trieste di portare a termine una regata che molte illustri barche convenute a Trieste per la Barcolana hanno sinceramente ammirato. Con timoniere tassativamente ultrasessantenne, l'equipaggio poteva avvalersi di marinai più giovani, ma nei compensi contava anche l'età media degli imbarcati. In testa ai dati anagrafici più remoti, il Garbin dell'ammiraglio Lapanje (media 76 anni), seguito da Auriga di Danelon (media 75), terzo Marirosi di Palci (media 73). In «reale» ha vinto Refolo Tre di Franzese dell'Adriaco, ma con media da zerbinotti (58), seguiti da due barche più... posate: Tyche di Lucatelli, Adriaco e Circe di Laboranti, Triestina della vela, entrambi in media 65. In «reale» giunti in 13. Tre barche ritirate per piccole avarie. Con i giusti compensi la vittoria in assoluto è andata a Circe, barca di costruzione fiumana di discreta età ma splendidamente accudita da Laboranti. Il trofeo al trionfatore è stato consegnato da Pinki Banfield, figlia del barone onorato con tanto calore da tanti suoi devoti estimatori.

i. s.

TROTTO / OGGI A MONTEBELLO IL PALIO DEI PROPRIETARI

Con Grida all'inseguimento

Gialy, Esox e Ink Bessi i controfavoriti - Notorius Ami e Ney Berry al rientro

Servizio di
Mario Gurmani

TRIESTE — Il palio dei Proprietari giunge, con quella odierna, alla sua tredicesima edizione. Riservato ai portacolori di proprietari regionali, dovrà darci il nome del cavallo che rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia alla finale di Ponte di Brenta, l'ippodromo designato quest'anno per l'ultimo atto della manifestazione e che succede proprio a Montebello dove, nell'ultima edizione, ad imporsi fu il romano Free Go, guidato da Arnaldo Pollini.

Nove i cavalli quest'oggi in gara, con Grida chiamata a rendere 20 metri a Iviasco, Gialy e Ireneo Jet, e 40 metri a Epsom Ac, Esox, Gianni Gius, Folgore Sbarra e Ink dei Bessi. Ormai alle ultime battute in pista, la 7 anni Grida si presenta all'impegno dopo un breve periodo di riposto agonistico, più per mancanza di programma che per esigenze fisiche, e nella circostanza si dovrà impegnare con il consueto cipiglio per venire a capo di una vicenda abbastanza intricata ma non di certo improba per i suoi mezzi. La femmina di Giorgio Zeugna possiede grinta e spunto notevoli, di conseguenza la sua rincorsa, anche se non agevole, potrebbe alla fine risultare produttiva. Davanti, il rientrante Folgore Sbarra potrebbe menare la danza, conoscendo la propensione per le corse in avanti del figlio di Governor Armbro. Se non evidenzierà problemi di distanza, il veloce Folgore Sbarra potrà anche dire la sua, però, al momento, allo start ci convince maggiormente Esox, che si periterà all'attesa per poi produrre il suo incisivo rush, e anche Ink dei Bessi, spesso in evidenza ma poche volte baciato dalla dea bendata, che con ogni probabilità si darà da fare per movimentare il carosello. Pur regolari e dotati di buona punta di velocità, Epsom Ac e Gianni Gius sembrano un tantino meno pretenziosi e il loro ruolo non dovrebe andare oltre a quello di outiders. Peraltro l'avversario che Grida dovrà maggiormente temere è Gialy, soggetto di indiscutibili mezzi, anch'esso dotato di un'ottima accelerazione conclusiva, e da considerare la punta di diamante del secondo nastro dove figurano altresì due trottatori di qualità come il cronometrico Iviasco e il progredito Ireneo Jet, quest'ultimo proprio domenica scorsa in grado di ascriversi in 1.18.3 il nuovo limite di velocità. Il convegno, che si inizierà alle 14.30, comprende ancora alcune prove di acclarata importanza, come il sottoclou riservato ai 3 anni nel quale faranno la loro ricomparsa a Montebello i qualitativi Notorius Ami e Ney Berry che hanno concluso i loro sodalizi fuori piazza con Marcello Mazzarini e Vittorio Guzzinati. ad attendere i porcolori di Prioglio e Grassilli ci saranno la biasuzziana Nantucket Bi, e l'aitante Neuilly, con il quale Corelli potrebbe benissimo riuscire nel colpaccio.

due i confronti per i «gentlemen», uno addirittura a carattere regionale che vedrà una rappresentativa triestina oppoata a quella patavina, e con le «gallinelle» favorite perché La Mecca Park, in pole position con Giorgio Granzotto, sarà difficile da battere per i pur validissimi locali Gil del Mare Gashaka e Iary. L'altra «gentlemen», riservata ai 4 anni, si avarra di un campo oltrmodo qualitativo, e ancora Giorgio Granzotto salirà in sulky ad un soggetto con buone possibilitàMarezzano, il quale però troverà, crediamo, resistenza dura da parte dei nostri Mira Fos, Maracanà Jet, Mainetto, l'altra Maracanà (As), nonché da Matt Dillon, Migratore Rl tutti in grado di rendere duro l'assunto al pur forte figlio di Maribor.

I nostri favoriti:

Premio Eccome: Odd di Jesolo, Omar, Olimpic Bi.

Premio Flipper Piella: Neuilly, Nantucket Bi, Notorius Ami.

Premio Durbin: Lisetta Ks, Gipuffo, Luck. **Premio Iagus:** Iman Dechiari, Edredone Rl, Gitram Mo.

Premio Burnell Newton: La Mecca Park, Gil del Mare, Cashaka.

XIII Palio nazionale dei proprietari: Grida, Gialy, Esox.

Premio Bassofondo: Nascente, Nerpenta Abt, Nizza Petral.

Premio Grida: Mira Fos, Maineto, Maracanà Jet.

TROTTO / MONTEBELLO

Settantasette cavalli i partenti di oggi

Ore 14.30 - 1. Premio Eccome: (3.750.000, 1.650.000, 900.000, 450.000) m 1660 1. Overpower Tr (Bezzecchi Ez.); 2. Oxa Db (Destro Be.); 3. Olympic Bi (Orlandi A.); 4. Oltrepò Gau (Bezzecchi El.); 5. Omar (Cossar); 6. Occhiodilince (Destro R. Jr.); 7. Odd di Jesolo (Schipani).
Ore 14.55 - 2. Premio Flipper Piella: (4.750.000, 2.090.000, 1.140.000, 570.000) m 1660 1. Nina Rl (Andrian); 2. Nantucket Bi (Orlandi A.); 3. Noemy Top (Roma A.); 4. Neuilly (Corelli); 5. Notorius Ami (Prioglio); 6. Ney Berry (Pouch); 7. Navarro Jet (Carano G.); 8. New di Jesolo (Schipani).
Ore 15.20 - 3. Premio Durbin - cat. «F/G» Ris. Tp.: (2.700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000) m 2080: 1. Gipuffo (Corelli); 2. Delivery (Schipani); 3. Fadalbo Mo (Trevellin M.); 4. Lisetta Ks (Andrian M.); 5. Isemburg Om (Romanelli P.); 6. Imp Gin (Talè); 7. Igonometro (De Rosa); 8. Gatto d'Assia (Colarich); m 2100: 9. Iago (Dario M.); 10. Luck (Carano G.).
Ore 15.45 - 4. Premio Iagus - cat. «G»: (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m 1660: 1. Gitram Mo (Corelli); 2. Luana di Casei (Romanelli P.); 3. Lizacam (Colarich); 4. Gornate Ok (Talè); 5. Libellula San (Belladonna M.); 6. Linaro Cm (Trevellin M.); 7. Lefteri Pro (Pouch); 8. Limako (Scantamburlo F.); 9. Guardi d'Ausa (Carano G.); 10.Edredone Rl (Esposito N.); 11.Frigos (Destro Be.); 12.Iman Dechiari (De Rosa).
. **Ore 16.10 - 5. Premio Burnell Newton - cat. F. Gentlemen Incontro Padova/Trieste.** (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. La Mecca Park (Granzotto); 2. Gilli Song (De Luca M.); 3. Gufo Rl (Cepak); 4. Iary (Mele Rob.); 5. Domatore (Donadi W.); 6. Gashaka (D'Angelo D.); 7. Iabighella (Quadri D.); 8. Educato Fa (Malvestiti P.); 9. Darko (Grassilli P.); 10. Gil del mare (Morselli A.); 11. Friulano (Steffè).
Ore 16.35 - 6. XIII Palio nazionale proprietari Handicap (10.000.000, 4.400.000, 2.400.000, 1.200.000) m 2080: 1. Epsom Ac (Pouch); 2. Gianni Gius (Belladonna M.); 3. Folgore Sbarra (Schipani); 4. Ink dei Bessi (Esposito N.); 5. Esox (De Rosa); m 2100: 6. Iviasco (Carsoni F.) 7. Gialy (de Zuccoli); 8. Ireneo Jet (Colarich); m 2120: 9. Grida (Zeugna).
Ore 17 - 7. Premio Bassofondo Reclamare (2.400.000, 1.056.000, 576.000, 288.000) m 1660: 1. Nascente (Corelli); 2. Nizza Petral (De Rosa); 3. Nhiusca (Simionato); 4. Nora d'Orio (Destro R. Jr.); 5. Nespola sir (Talè); 6. Number one (Belladonna M.); 7. Nardoz (Roma V.); 8. Nini Lamber (Scantamburlo F.); 9. Nirago (Carano G.); 10. Novello (de Zuccoli); 11. Nepenta Abt (Mazzuchini).
Ore 17.25 - 8. Premio Grida Gentlemen (4.750.000, 2.090.000, 1.140.000, 570.000) m 1660: 1. Mac Dante (Grassilli S.); 2. Maracana Jet (Quadri D.); 3. Metallo Ks (Gamboz A.); 4. Marezzano (Granzotto); 5. Mira Fos (Prioglio); 6. Matt Dillon (Grassilli P.); 7. Migratore Rl (D'Angelo D.); 8. Maracanà As (Morselli A.); 9. Maineto Mele Rob.).
Corse Tris Montebello: tutte. Duplice accoppiata: 4.a e 7.a corsa.

L'AGENDA DEL CALCIO PROVINCIALE

Dilettanti: San Giovanni-Cussignacco nella domenica di Triestina-Vicenza

Per Trieste sportiva è davvero una giornata particolare. In agenda l'attesissima Coppa d'Autunno di vela, ma non c'è solo la Barcolana in questa seconda domenica d'autunno. Il «Grezar» torna a riaprirsi (inizio ore 15) per il derby triveneto di serie C fra Triestina e Vicenza, mentre al palasport di Chiarbola alle 18.30 la Stefanel se la vedrà con la Glaxo Verona per il massimo campionato di basket.

Nel programma domenicale non manca la riunione di corsa al trotto (inizio ore 14.30).

Ricca come sempre l'agenda del calcio dilettantistico, che vede in primo piano l'impegno casalingo del San Giovanni.

VELA

Coppa d'Autunno, ventitreesima edizione della «Barcolana», partenza, ore 9.30.

BASKET

Serie A1

Stefanel-Glaxo, Palasport Chiarboila, ore 18.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

CALCIO

Serie C1

Triestina-Vicenza, Stadio «P. Grezar», ore 15.

Eccellenza

S. Giovanni-Cussignacco, campo «Visentini», v.le Sanzio, ore 15.

Promozione

S. Sergio-Pro Aviano, Trebiciano; Portuale-Spilimbergo, «Ervatti» di Prosecco; Buiese-S. Luigi V.B., Comunale di Buia; Ponziana-Pasianese P., via Flavia; Pro Cervignano-Fortitudo, Cervignano, p.le d'Aosta; S. Canzian-Costalunga, S. Canzian d'Isonzo (inizio ore 15).

Prima categoria

Vesna-Donatello Ud, Prosecco; Mossa-Zarja, Mossa, v.le dello Sport; Torreanese-Primorje, Comunale di Moimacco; Muggesana-Edile Adriatica, «Zaccaria» di Muggia; S. Marco Sistiana-Santamaria, Visogliano (inizio ore 15).

Seconda categoria

Campanelle P.-S. Nazario S.C., B.go S. Sergio; Domio-Flambro, Domio; Camino-Breg, Camino al Tagliamento; Chiarbola-Torviscosa, Opicina, vill. del Fanciullo; Opicina-Futura, Opicina, via degli Alpini; Bagnaria Arsa-S. Andrea, Bagnaria Arsa, via Veneto; Castionese-Olimpia, Castions di Strada, via Udine; Kras-Zaule Rabuiese, Rupingrande; Gaja-Villesse, Padriciano; Fincantieri M.-Primorerc, Monfalcone, via Cosulich (inizio ore 15).

Terza categoria

Giarizzole-S. Vito, Campanelle, ore 10; Stock-Jun. Aurisina, V.le Sanzio, ore 10.30; Lelio Team-Montebello, S. Luigi, ore 15; Cus-Don Bosco, Rocco Opicina, ore 12.15; Fincantieri-Roianese, Domio, ore 11.45.

Allievi regionali (inizio ore 10.30)

Cormonese-Chiarbola, Cormons; Cussignacco-S. Luigi V.B., Cussignacco; Donatello-Costalunga, Udine, via Fornaci; Itala S. Marco-Sangiorgina, Gradisca; Monfalcone-Ponziana, Monfalcone (Cosulich).

Allievi provinciali

Cgs-Campanelle, Aurisina, ore 9.30; Domio-Zarja, Domio, ore 8.45; Don Bosco-Montebello, via Flavia, 8.15; San Giovanni-S. Andrea, viale Sanzio, ore 8.30; Servola-Portuale, Campanelle, ore 12; Zaule-Olimpia, Aquilinia, ore 10.30.

Giovanissimi

Cgs-Costalunga, Aurisina, ore 11; Portuale-Zaule, Ervatti Pros., ore 10; Triestina-Olimpia, Trebiciano, ore 10; S. Andrea-Esperia Sg. Villaggio Fanc., ore 8.45; Ponziana-Fortitudo, via Flavia, ore 12.15; Montebello-Don Bosco, S. Luigi, ore 8.45; Roianese-San Nazario, S. Sergio, ore 12.

HOCKEY PRATO

«B»: Itala a Brescia Triestina a San Luigi

Il turno domenicale del campionato di serie B di hockey su prato prevedo l'Itala a Brescia e la Triestina a San Luigi.

Archiviato il singolare darby di domenica scorsa fra Itala e Triestina (anche se quest'ultima ha presentato un ricorso quasi sicuramente inutile per il recupero della gara) sospesa dalla coppia arbitrale al 25' del primo tempo causa il comportamento non proprio regolamentare di alcuni giocatori rossoalabardati l'Itala va in quel di Brescia ad incontrare il team 89, formazione compatta e piuttosto pericolosa tra le proprie mura. Per questa gara l'Itala recupererà Bais, mentre si troverà a far meno di Derisola, momentaneamente fermo a causa dell'infortunio.

Il pareggio è ampiamente alla portata dei neroverdi, visti i bei sprazzi di gioco proposti la scorsa settimana. Gli uomini di Bais, quindi, possono puntare all'intera posta.

La Triestina ospiterà, alle 11, sul campo di San Luigi, il Galileo di Padova, formazione piuttosto forte tra le cui fila militano due stranieri argentini decisamente validi. Priva del capitano Claucig la Triestina vuole cancellare subito la brutta parentesi di domenica scorsa impegnandosi contro il forti patavini alla ricerca del risultato utile.

Maurizio Lozzei

CALCIO

NAZIONALE / IL PAREGGIO DI MOSCA NON BASTA AGLI AZZURRI

Maledetto palo, addio Europa

Rizzitelli non segna, e l'Italia resta esclusa dalla fase finale che si svolgerà in Svezia nel '92

Un affondo di Lentini nella partita di Mosca che gli azzurri non sono riusciti a sbloccare.

0-0

URSS: Chrchesov, Chernishev, Kulkov, O.Kuznetsov (1' s.T. Zvejba), Galjamin, Shalimov, Mickailicenko, Kanchelskis, Aleinikov, Protassov (24' s.T. D.Kuznetsov), Kolyvanov (12 Kharin, 14 Korneev, 15 Mostovoi).

ITALIA: Zenga, Ferrara, Maldini, Crippa, Vierchowod, Baresi, Lentini (13' s.T. Lombardo), De Napoli, Vialli, Giannini (24' s.T. Mancini), Rizzitelli (12 Pagliuca, 13 Costacurta, 14 De Agostini).

ARBITRO: Galler (Svizzera).

ANGOLI: 3-2 per l' Urss.

NOTE: Terreno in discrete condizioni, serata umida e fredda; Spettatori 90 mila. Ammoniti: Aleinikov per scorrettezze e Vierchowod per proteste. Al 30' del secondo tempo Baresi è uscito per guai muscolari.

Servizio di
Fabio Masotto

MOSCA — Fine dei giochi. I sogni tornano nel cassetto. Le speranze, suggerite più dal cuore che dalla logica, si sono infrante a Mosca. La grande illusione si è dissolta nella nebbia dello stadio lenin quando, nell' ultimo quarto d' ora, si è capito che la squadra azzurra non sarebbe riuscita a miracolarsi. All' Urss il pareggio e la qualificazione europea, all' Italia il contentino di uscire con l' onore delle armi. Un palo colto da Rizzitelli al 18' del secondo tempo, un paio di occasioni mancate nel finale del primo tempo dallo stesso giallorosso e da Lentini lasciano un pò l' amaro in bocca per questo pareggio che condanna l' Italia e promuove l' Urss. Da aggiungere, comunque, che Zenga ha compiuto un paio di eccezionali interventi, addirittura miracoloso il primo al 36' di gioco su conclusione di Chernishev. L' urss ha, comunque, fatto valere la sua migliore organizzazione di gioco, il suo ottimo potenziale atletico, mentre l' italia, pur giocando con generosità, ha denunciato la carenza di un proprio gioco, riuscendo a suscitare qualche brivido nel portiere avversario soltanto su spunti personali. Si rinfoderano con amarezza le sciabole sguainate prima di questa sfida spareggio. Adesso l' eliminazione azzurra è ufficiale a meno che non si speri in un impossibile miracolo cipriota contro l' Urss.

Eppure poteva finire diversamente, perchè gli azzurri hanno giocato meglio che a Sofia, anche con aggressività. E' mancato il gioco d' assieme ed è fallito soprattutto il centrocampo, dove Giannini non è riuscito a fare bussola, mentre Crippa e De Napoli si sono dannati per sostenere il settore. Se questo pareggio segna l' ora di tirare le somme non resta che fare una sottrazione: la nazionale non fa più per vicini uno che neppure ha la fortuna di Valcareggi o Bearzot. Il suo nucleo cede, comunque, a testa alta e per alcuni dei suoi componenti il ciclo azzurro non è finito. Maldini, ad esempio, è stato preziosissimo stasera sia in fase di copertura sia nel momento di rilancio. Lo stesso Crippa ha mostrato grande vitalità e dinamismo così come Vierchowod ha saputo chiudere gli spazi su Protasov anche se per il «russo della Sampdoria» c' è l' anagrafe contro. Ma il solito dominatore della retroguardia è stato Baresi, il quale tuttavia ha dovuto lasciare anzitempo il campo (a un quarto d' ora dalla fine) per via di un risentimento muscolare.

Ridotti in dieci (le due sostituzioni ammesse erano già state compiute), gli azzurri hanno avuto qualche timida forza reattiva ma sono stati i sovietici a mancare nel finale le occasioni migliori con Aleinikov e Kolyvanov. Lentini ha dato tutto quanto poteva non riuscendo però a bissare la prestazione antisovietica di giugno. Stesso discorso per Rizzitelli che, pur essendosi mosso con continuità e avendo scambiato spesso con Vialli, ha avuto il torto di mancare la deviazione decisiva al 47' del primo tempo e di non cogliere lo specchio della porta al 18' del secondo tempo, quando era stato «pescato» solo davanti a Chrchesov da Giannini. Il suo diagonale si è spento sul palo alla sinistra del portiere sovietico. Il romanista, comunque, ha tenuto parzialmente fede alla sua recente qualifica di antisovietico, risultando più incisivo di vialli, il quale si è consumato in sgroppate e tuffi più o meno causati. Quando a una ventina di minuti dalla fine è entrato il suo gemello mancini al posto di Giannini le cose non sono migliorate nè per vialli, nè per la prima linea azzurra. Più efficace, invece, Lombardo che, chiamato a rilevare il dolorante Lentini, è entrato subito in partita, proponendosi efficacemente sulla fascia. La partita si è disputata in un clima da finale mondiale davanti a 90 mila spettatori che hanno accompagnato la loro squadra al risultato che porta in Svezia.

L' incontro, come promesso, non è stato di alto livello tecnico ma di elevato contenuto agonistico. Si sono viste mischie anche furibonde, quasi da campo da rugby, ma con interventi sempre nei limiti della correttezza. C' è stato anche un episodio cavalleresco da parte dell' Urss quando ha restituito la palla all' Italia che aveva chiuso il gioco per un infortunio a Giannini. Così la nazionale esce dall' Europa senza esservi mai entrata ma dopo essersi affacciata allo stadio Lenin. La maledizione dell' est, dove il calcio azzurro non vince da 24 anni, è così continuata a Mosca. Dopo lo zero-zero di stasera non è il caso di buttare tutto all' aria, ma il tempo per rimettere le cose a posto si fa più stretto dato che tra qualche mese sarà l' ora delle qualificazioni mondiali. Che l' orso sovietico fosse particolarmente indigesto all' Italia si sapeva e ne ha dato chiara conferma stasera. La squadra di Bishovets non ha mai offerto punti di riferimento agli avversari facendo girare palla a centrocampo per poi colpire con accelerazioni improvvise e, quindi, tornare a melinare. Maestro in questi cambiamenti di ritmo è stato Mickailicenko che, pur avendo di fronte un De Napoli attento cursore, ha spesso dettato il gioco alle punte. Meno efficace del solito Aleinikov che pure ha dato equilibrio a centrocampo.

Sono stati proprio i centrocampisti sovietici i principali attori del pareggio di stasera. L' incontro è cominciato con le due squadre tese e un pò contratte anche se è stata l' Urss a prendere l' iniziativa nei primi minuti. Dopo un traversone di Vialli su cui Rizzitelli non è arrivato a colpire di testa, al 36' Mickailicenko libera in area azzurra Chernishev che, solo davanti a Zenga, tira a botta sicura. Il portiere azzurro è bravissimo nel chiudergli lo specchio e a respingere con una manata. Un vero miracolo. E per poco l' urss non paga l' errore al 43' quando Lentini, su assist di Maldini, manda alto senza avversari diretti nelle vicinanze. Un' altra parata di Zenga al 45' e due minuti più tardi, in pieno recupero, Crippa tenta un rasoterra che viene respinto da chrchesov. L' accorrente Rizzitelli arriva un pò sbilanciato sul pallone e, anzichè colpirlo, ci scivola sopra. In apertura di ripresa ancora Zenga sugli scudi quando si distende all' 11' sulla sinistra per bloccare una conclusione di Kolyvanov. Dopo un colpo di testa alto da parte di Maldini, al 18' l' episodio del palo colto da Rizzitelli. Una serie di «buchi» di Vierchowod, Ferrara e Baresi per poco non viene sfruttata da Kolyvanov. Intanto nello stadio scende la nebbia e c' è tra i pochi italiani sugli spalti chi si augura che essa si infittisca per arrivare alla sospensione dell' incontro.

Ormai i giocatori sono solo ombre ma si distingue che al 35' Aleinikov sbaglia la mira, così come fa dieci minuti più tardi, poco prima dello scadere, il solito Kolyvanov. Giunge la fine e gli azzurri, travolti da avverso destino, tornano mogi negli spogliatoi, lasciando i sovietici festeggiare la virtuale qualificazione agli europei. Dasvidania e tante scuse per il disturbo.

NAZIONALE / MATARRESE NON PERDE TEMPO

«Vicini? Gestione chiusa»

MOSCA - La gestione Vicini è finita. Venerdì prossimo il Consiglio Federale della Federcalcio valuterà l' eliminazione dai campionati europei e procederà alla nomina di un nuovo allenatore. Lo ha detto il presidente della Figc Antonio Matarrese al termine della partita di Mosca. Matarrese non ha voluto però fare esplicitamente il nome di Arrigo Sacchi anche se i dubbi sulla nomina dell' ex tecnico del Milan sono pressochè nulli. E' quindi probabile che il nuovo allenatore siederà sulla panchina azzurra sin dalla prossima gara di Genova con la Norvegia il 13 novembre. L'avventura di Azeglio Vicini al timone della nazionale si chiude quindi a Mosca: il suo esordio in azzurro era stato l' 8 ottobre 1986 nell' amichevole con la Grecia a Bologna.

Il tono del presidente federale è comunque pacato, non volano parole grosse, tutto è già stato scritto. Ad Antonio Matarrese viene chiesto se fa rabbia uscire in questo modo: «la rabbia c'è per come siamo arrivati a questo punto. Strategia per il futuro ? Noi l' abbiamo disegnata da tempo prima di arrivare a questo risultato. Avevo detto infatti che fin quando era possibile coltivare speranze di qualificazione per la Svezia Vicini sarebbe rimasto al suo posto, adesso siamo arrivati alla conclusione». Matarrese rimanda quindi l' ufficializzazione dell' allontanamento di Vicini e dell' assunzione di Sacchi al prossimo Consiglio Federale: «per rispetto di Vicini credo che non sia il caso di correre troppo, i nostri rapporti sono ormai chiari come nel futuro prossimo la guida della Nazionale. Ho apprezzato molto il modo in cui la squadra ha affrontato questa partita. Ero ottimista e avevo ragione perchè gli azzurri hanno disputato una prova molto coscenziosa e consapevole, abbiamo avuto sfortuna, anche se è onesto ricordare che pure i sovietici avrebbero potuto fare gol. Sono sceso negli spogliatoi e ho elogiato tutta la squadra e Azeglio Vicini. Non conviene distruggere quello che ancora di buono c'è in questa squadra». - Italia - Norvegia vedrà in panchina Sacchi ? «Il nome del prossimo allenatore sarà fatto a Roma dopo un attento esame da parte del Consiglio Federale».

Poi però il presidente federale si affretta a fare una precisazione: «abbiamo in testa un programma che ci consentirà di cambiare mentalità. Noi non pretenderemo però risultati immediati. Sceglieremo un condottiero con una mentalità più attuale. Sacchi ? Non ho mai fatto questo nome e lo farò a Roma». Per il presidente federale è poi il momento di elogiare il tecnico uscente: «Con Vicini ho sempre avuto un ottimo rapporto, è una persona molto corretta. Soffro per lui perchè sò quello che sta provando. Tra di noi è però sorto in passato un dissidio inutile e sciocco. D'altronde l'allenatore della nazionale ha un contratto e quando le cose non vanno ne risponde al presidente federale. Con questa eliminazione siamo scivolati, ma il calcio italiano non è caduto». Antonio Matarrese ha in programma di fare il viaggio di ritorno insieme agli azzurri.

NAZIONALE / PARLA VICINI

«La fortuna non ci ha aiutato»

«Ma la squadra esce dalla comune a testa alta»

MOSCA — La delusione l'ha lasciata ad Oslo. Azeglio Vicini prende atto dell'eliminazione dal Campionato europeo e capisce che i suoi giorni sono contati.

Il tecnico azzurro, dopo aver ringraziato i giocatori per l'impegno profuso e aver recriminato più per gli infortuni subiti da Baresi e Rizzitelli che per il palo colpito. Aggiunge che in qualche occasione la squadra è stata disturbata dalla polemica con il presidente federale, ma esce dalla comune a testa alta. «La partita con l'Urss l'abbiamo giocata come dovevamo. In maniera maschia, vibrante, è stata un'autentica gara di coppa, anche di buon livello tecnico. L'incontro ha regalato parecchie emozioni da ambo le parti e mi sento di dire che la nostra squadra ha offerto un'ottima prestazione. La fortuna però non ci ha aiutato neanche questa volta».

Cosa si sente ad essere fuori dall'Europeo? Vicini risponde con tono lievemente polemico: Ll'avevate detto da tempo che eravamo fuori, era già successo in precedenza. Solo la squadra e il suo allenatore hanno creduto alla eventualità di una qualificazione. Abbiamo giocato bene e, anche se i conti non tornano, non abbiamo niente da recriminare».

«Il verdetto del campo — prosegue Vicini — va accettato anche perché per sperare ancora ci vorrebbe un miracolo (la sconfitta dei sovietici a Cipro) a cui noi non pensiamo di certo. Inoltre se l'Urss è arrivata al primo posto vuol dire che se lo è meritato».

Una punta polemica Vicini la esprime quando parla dei rimpianti per la gara di Oslo: «Ogni partita va collocata nel suo periodo, all'inizio del torneo europeo avevo la squadra a pezzi; sulla gara di Oslo non ha influito solo la prestazione della squadra, anche qualcosa d'altro...». Il tecnico non crede comunque che ieri sera si sia concluso il ciclo della sua squadra: «La gara su cui c'è da recriminare è quella in Norvegia sulla quale hanno influito certe situazioni. Secondo me e secondo la squadra non c'è dubbio che sia così. Sul futuro posso dire che se il presidente federale deciderà cose diverse non mi resterà che prenderne atto. Rifarei le stesse cose, le stesse scelte, le stesse sostituzioni. Non finisce il ciclo dei giocatori se se ne troveranno di più bravi, beato il calcio italiano. Si accorgeranno in futuro — sottolinea Vicini — che non sarà agevole fare così bene».

SERIE C / LA TRIESTINA AFFRONTA AL GREZAR IL VICENZA

Zoratti corregge il volto alabardato

CHI E' DI SCENA

Gabriele il «regista» dell'undici di Ulivieri

Arriva il Vicenza, e Zoratti dice di temerlo più dell'Empoli: per visioni televisive della squadra biancorossa, non possiamo dargli torto, essendoci sembrata la squadra allenata da Ulivieri in grado di produrre una cifra di gioco ben superiore a quella di Guidolin, anche se non altrettanto impenetrabile nelle retrovie. Anche Ulivieri dice di fare la «zona», ma non è classica come quella empolese, e neppure tanto volta quasi esclusivamente alla copertura difensiva.

Dopo aver sostenuto spese immani per il rafforzamento della squadra nelle precedenti estati con risultati scarsissimi, nell'ultima si sono stretti i cordoni della borsa e gli arrivi sono stati pareggiati dalle partenze dei vari Marchioro (portiere finito alla Juve per poche lire avendo il contratto in scadenza), Belardinelli (libero, al Ravenna), dei centrocampisti Zamuner (alla Spal) e Camolese (al Taranto) e degli attaccanti Provitali (era un prestito del Cagliari ed è andato a Modena) e Folli (preso dal Chievo per un occhio della testa, è finito in C-2 al Novara).

Ora la formazione è decisamente giovane, l'unico «senatore» essendo il ventinovenne regista Gabriele, ed appare decisamente proiettata verso un futuro migliore del recente passato. Tra i pali Ulivieri preferisce il ventunenne Sterchele al ventottenne Nunziata; libero è il 24enne Lopez, lo scorso anno tra i protagonisti della buona annata della Fidelis Andria, mentre l'altro difensore centrale è il 25enne Praticò, unico sopravvissuto del reparto dell'anno scorso. I terzini provengono entrambi da un campionato disputato nella Lucchese ed hanno entrambi 25 anni: si tratta del prestito granata Ferrarese e di quel Castagna che lo scorso anno segnò un gol da fuori area al Villa Elisa contro la Triestina, al quale però Ulivieri sembra preferire il ventisettenne Di Carlo. A parte il ventunenne Scapolo, il centrocampo è costituito da nomi abbastanza celebri come il mediano Zironelli che lo scorso anno vedemmo non brillare al Grezar con la maglia del Pescara, ritornato alla società che lo lanciò giovanissimo cedendolo alla Fiorentina; il già menzionato regista Gabriele, ex Reggiana al secondo anno di militanza biancorossa, sinora segnalatosi in negativo per avere sbagliato entrambi i rigori procurati dalla punta Gasperini; il tornante destro Valoti, un peperino dotato di buona visione di gioco che l'anno passato vestiva la maglia del Brescia.

Giancarlo Muciaccia

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Dopo il pareggio ottenuto contro l'Empoli, ci vorrebero i due punti oggi contro il Vicenza. Tanto per dimenticare qualche mugugno degli spettatori e, specialmente, per restare in buona media inglese, media che prevede vittorie in casa e pareggi in trasferta. Si dirà poi che fare quattro punti in due incontri consecutivi nello stadio amico non è facile. Ma farne tre, se si vuole nutrire ambizioni importanti, è quasi un dovere. Ecco dunque il tono perentorio di queste righe iniziali: bisogna battere il Vicenza per non rovinare speranze e numeri da squadra di top level che la Triestina esige.

L'analisi dei motivi di Triestina-Vicenza non può essere altrettanto perentoria. Per tanti motivi. Innanzi tutto, il Vicenza è una delle squadre favorite, ha giocatori importanti e un allenatore che si è impegnato con la società berica in un ingaggio triennale con l'obbligo di promozione in serie B (Ulivieri insiste che il traguardo dovrebbe venir raggiunto il prossimo anno, non subito). Renzo Ulivieri però ha preteso giocatori nuovi e il gioco a zona che richiede un cambiamento di mentalità difensiva non sempre facile da trovare.

Comunque il Vicenza mette Stecherle in porta perchè Nunziata non ha convinto; i due difensori esterni sono Ferrarese e Castagna; Lopez e Praticò difensori centrali. A centrocampo Zironelli agisce a destra, Gabriele è il perno della manovra, e Scapolo a sinistra. In avanti Valoti ha possibilità di svariare abbastanza ma presidiando prevalentemente la destra, Gasparini e Artistico agiscono più da punte vere e proprie, il secondo è un bel Marcantonio molto abile di testa.

Zoratti, per onorare cotanto avversario, decide di contrapporgli un assetto speculare. «Qualcosa cambieremo, Cossaro torna in marcatura e Conca farà il libero, Losacco a destra e Bagnato a sinistra. Ma ho deciso, dopo averne parlato anche coi giocatori, che dobbiamo sfruttare meglio il nostro potenziale. I centrocampisti veri e propri saranno Danelutti, Terracciano e Luiu. In attacco Solimeno farà la punta centrale mentre Romano e Urban agiranno da punte esterne, pronti sempre a tamponare su Ferrarese e Castagna quando questi attaccheranno. Credo che questo 4-3-3 possa funzionare bene, il centrocampo non dovrebbe scompensi e in avanti potremo sfruttare la velocità di Urban e Romano».

Zoratti ricordava ieri mattina che nelle amichevoli in precampionato la Triestina aveva fatto delle belle figure proprio giocando con questo sistema. Adesso tocca ai giocatori mettere in pratica le teorie di Zoratti. Tra il dire e il fare c'è di mezzo l'avversario.

Così in campo

Triestina		Vicenza
Longo	1	Stecherle
Losacco	2	Ferrarese
Bagnato	3	Castagna
Danelutti	4	Zironelli
Cossaro	5	Praticò
Conca	6	Lopez
Romano	7	Valoti
Terracciano	8	Gabriele
Solimeno	9	Gasparini
Urban	10	Scapolo
Luiu	11	Artistico
Zoratti	All.	Ulivieri

Arbitro: Tombolini di Ascoli Piceno

A disposizione:

Triestina		Vicenza
Riommi	12	Nunziata
Tangorra	13	Di Carlo
Sandrin	14	Albarello
Casonato	15	Conte

Una variabile che potrebbe, nonostante tutto, favorire la Triestina è quella legata alle condizioni atmosferiche. Oggi il campo dovrebbe essere pesante. Sull'erba del Moccagatta infradiciata dalla pioggia, la Triestina ha offerto la prova più convincente di questo spicchio di stagione. Siamo consapevoli che i giocatori preferirebbero un campo asciutto o appena appena morbido, correre frenati dal fango spossa assai. Ma le avverse condizioni atmosferiche, evidentemente, mettono la scôssa addosso agli alabardati.

In difesa non cambia nulla. Anzi, Conca potrebbe uscire come sa e mettere nei pasticci gli avversari. I tre centrocampisti sono portati al contrasto e alla geometria per istinto. Si tratta di impiegare meglio le energie di Urban, cui si chiede maggior raziocinio e una finalizzazione della manovra; e Romano, le cui capacità tecniche non si discutono solo se supportate da voglia di soffrire. Stavolta Solimeno potrebbe trovarsi a suo agio negli scambi veloci che predilige, senza aver troppo vicini compagni che si portano appresso i rispettivi avversari.

Brutta giornata, la distrazione della Barcolana: contro il Vicenza, però, la Triestina dovrebbe inscenare una prestazione finalmente all'altezza delle aspettative. Anche per dar contezza della validità delle ambizioni.

IL CALCIO DELLA DOMENICA

Udinese in trasferta a Brescia

Interregionale: Monfalcone-Bra, Gorizia a Rovigo

Fermo il campionato di serie A proseguono regolarmente le serie minori:

SERIE B: Ancona-Modena, Brescia-Udinese, Casertana-Lucchese, Cesena-Venezia, Lecce-Taranto, Padova-Messina, Pescara-Avellino, Piacenza-Bologna, Pisa-Palermo, Reggiana-Cosenza.

Classifica: Reggiana, Pescara 9; Brescia, Ancona, Udinese, Lecce, 8; Cesena, Piacenza 7; Cosenza, Bologna, Avellino, Casertana 6; Pisa, Modena 5; Palermo, Lucchese, Taranto, Padova 4; Messina, Venezia 3.

SERIE C1, Girone A: Alessandria-Pro Sesto, Arezzo-Palazzolo, Baracca L.-Siena, Carpi-Spal, Empoli-Pavia, Massese-Como, Monza-Casale, Spezia-Chievo, Triestina-Vicenza.

Classifica: Spal 7; Empoli, Casale, Monza 6; Palazzolo, Triestina, Como, Arezzo 5; Vicenza, Pro Sesto, Chievo 4; Alessandria, Pavia, Massese 3; Carpi, Spezia, Siena 2; Baracca L. 0.

SERIE C1, Girone B: Barletta-Salernitana, Fano-F. Andria, Giarre-Perugia, Ischia-Acireale, Licata-Chieti, Monopoli-Casarano, Nola-Catania, Siracusa-Samb., Ternana-Reggina.

Classifica: Ternana 7; Salernitana 6; Barletta, Perugia, Samb. 5; Catania, Giarre, Ischia, Monopoli, Acireale, F. Andria, Casarano, Chieti 4; Fano, Nola, Siracusa 3; Reggina 2; Licata 1.

INTERREGIONALE: Arzignano-Ponte P., Boca-Sevegliano, Brugnera-Brescello, Rovigo-Progorizia, Monfalcone-Off. Bra SM, Palmanova-Crevalcore, Reggiolo-Castel S. P., San Donà-Bagnolese, S. Lazzaro-Mira.

Classifica: Rovigo 9; Progorizia 8; San Donà, Crevalcore, Sevegliano, Off. Bra SM, Palmanova 7; Monfalcone, Arzignano, Mira, Brescello, Castel S.P. 6; Ponte P., Brugnera, S. Lazzaro 5; Bagnolese, Boca 4; Reggiolo 3.

ECCELLENZA: Maniago-Serenissima, Ronchi-Tamai, Gradese-Itala S. M., Cormonese-Fontanafr., Porcia-Lucinico, S. Daniele-Sacilese, Manzanese-Gemonese, S. Giovanni-Cussign..

Classifica: Manzanese, Tamai 7; Fontanafredda 6; Sacilese, Gemonese, Cormonese, Porcia 5; Ronchi, Maniago, Itala S. M. 4; Serenissima 3; Gradese, Lucinico, Cussignacco 2; S. Daniele 1; S. Giovanni 0.

PROMOZIONE, Girone A: Pro Osoppo-V. Rauscedo, Arteniese-P. Fagagna, Tavagnacco-Juniors, Sanvitese-Polcenigo, Portuale-Spilimbergo, Bulese-S. Luigi, Valnatisone-Cordenonese, S. Sergio-P. Aviano.

Classifica: Spilimbergo 7; Sanvitese, Polcenigo, P. Aviano, Juniors 6; V. Rauscedo, Valnatisone, S. Luigi 5; P. Fagagna, Cordenonese 4; S. Sergio 3; Tavagnacco, Pro Osoppo 2; Buiese, Portuale, Arteniese 1.

Girone B: Gonars-Varmo, Ruda-Juventina, Union 91-P. Fiumicello, Sangiorgina-Flumignano, Ponziana-Pasianese P., P. Cervignano-Fortitudo, Bressa C.-Aquileia, San Canzian-Costalunga.

Costalunga: Gonars 8; San Canzian, Sangiorgina 6; Fortitudo, Varmo, Union 91 5; Ruda, Aquileia, Bressa C. 4; Flumignano, P. Fiumicello, Ponziana, P. Cervignano 3; Costalunga, Juventina 2; Pasianese P. 1.

PRIMA CATEGORIA, Girone B: Torreanese-Primorje, Mossa-Zarja, Pro Romans-Tarcentina, Villanova-J. Riviera, Tolmezzo-Moraro, Cividalese-Reanese, Vesna-Donatello, Corno-Tricesimo.

Classifica: Tricesimo, Primorje 7; Moraro, Reanese 5; Pro romanz, Torreanese, Donatello, Mossa, Vesna, Zarja 4; Tarcentina, Villanova J., Riviera, Cividalese 3; Corno, Tolmezzo 2.

PRIMA CATEGORIA, Girone C: Pieris-Pozzuolo, Basaldella-Risanese, Muggesana-E. Adriatica, Maranese-Trivignano, Rivignano-Latisana, Lignano-S. V. al Torre, S. M. Sistiana-Santamaria, Staranzano-Isonzo.

Classifica: S.V. al Torre, Rivignano 6; Latisana, Lignano, Pieris, E. Adatica 5; Risanese, Pozzuolo, Trivignano, Maranese, Staranzano 4; Basaldella 3; Isonzo Santamaria, Muggesana 2; S. M. Sistiana 1.

STEFANEL / LA GLAXO A CHIARBOLA

Assalto alla chimica veronese

Tanjevic soddisfatto del lavoro compiuto in una settimana senza inconvenienti

STEFANEL Trieste		GLAXO Verona
Arbitri: Cicoria e Duval	Palazzetto di Chiarbola ore 18.30	
4 Middleton		Brusamarello 4
6 Pilutti		Bonora 5
7 Fucka		Savio 6
8 De Pol		Kempton 8
9 Bianchi		Minto 9
10 Gray		Moretti 11
11 Meneghin		Frosini 12
14 Cantarello		Nobile 13
15 Vettore		Gallinari 14
20 Sartori		Schoene 15
Allenatore: Tanjevic		Allenatore: Blasone

La squadra di Blasone cerca a Trieste i punti che la sorte gli ha negato negli sfortunati match disputati fino a oggi

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Solo stasera, al termine della partita in programma a Chiarbola, si saprà se Tanjevic aveva ragione nel considerare la Glaxo una squadra da prendere con le molle; una squadra che presenta un organico ben proporzionato con alcune individualità di innegabile spessore; una squadra che si ppropone sul parquet con un gioco veloce, brillante, con buoni schemi d'attacco e efficaci impostazioni difensive.

Boscia, che ha visto il video dell'ultima partita giocata dai veronesi contro la Knorr, confessa di essere rimasto impressionato dalla bontà del gioco espresso dalla Glaxo: «Hanno tenuto benissimo il campo contro una squadra che si propone già da ora come una delle favorite della stagione. Tra l'altro i veronesi hanno mostrato una eccellente reattività, riuscendo a rimontare gli svataggi che di volta in volta, subivano dai bolognesi. Poi nel tempo supplementare hanno perso concentrazione, sia i giocatori, sia i dirigenti, uno dei quali ha causato il fallo tecnico che ha chiuso definitivamente l'incontro».

Quanto alle individualità su tutti a Boscia è piaciuto Moretti, il ragazzino rivelazione (e si sa che Tanjevic è particolarmente sensibile ai giovani di belle speranze):«Gioca un basket delizioso, molto completo: sarà certamente un cliente difficile domani per noi e poi per tutti gli altri». La marcatura di questa «stella italiana» sarà affidata a Pilutti, se Blasone deciderà di alternarlo a Brusamarello, o a Fucka quando il play sarà in campo assieme a Moretti.

«E dopo non dimentichiamo - continua il coach biancorosso - quel Shoene che ha percentuali di tiro sempre molto importanti, e Kempton e il play Brusamarello, e Minto, che quando è in giornata diventa un castigamatti e Savio e...». Insomma Boscia è certamente consapevole che stasera non sarà certo una passeggiata per la sua Stefanel, che per superare l'ostacolo veronese sarà necessario che i suoi ragazzi sfoderino una prova del tutto convincente. Anche perchè La Glaxo scenderà a Trieste con la convinzione di essere stata defraudata dalla sorte che non gli concesso quanto si è meritata sul campo.

Nella pratica che i biancorossi si mantengano, si ripetano sul livello di ritmo e di concentrazione che hanno mostrato di possedere nella partita giocata a Caserta contro la Phonola. L'atmosfera in casa Stefanel è sostanzialmente fiduciosa, non foss'altro perchè finalmente Tanjevic ha avuto a disposizione un'intera settimana di lavoro non rovinata di inconvenienti a da interruzioni, con tutti i giocatori in buone condizioni (Bianchi, per esempio, sta, a giudizio dell'allenatore, ritrovando i suoi ritmi e la sua grinta consueta).

Nessuna tensione, quindi, con i giocatori disponibili anche allo scherzo: ieri mattina, per esempio, al termine della consueta seduta di tiro, Fucka, a sorpresa, ha offerto un paio di guantiere di paste per festeggiare l'indipendenza della Slovenia, con conseguente esplosione di allegria generale, anche perchè lo stesso Tanjevic non ha potuto rifiutarsi di partecipare alla piccola «celebrazione». Una buona atmosfera, quindi, quella ideale perchè si possa esprimere appieno quello che si sa, quello che si possiede.

REX / TRASFERTA A RIMINI

Lo scomodo zero in classifica

Abbordabile la Marr priva di Valentine

L'australiano Gaze, qui mentre stringe la mano a capitan Bettarini, sarà soltanto spettatore a Rimini.

UDINE — Rex avvantaggiata contro una Marr priva dell'americano Valentine? Paolo Bosini non ci crede molto.

«Per esperienza personale non mi fido molto di simili situazioni. Negli anni goriziani più di una volta mi capitò di perdere incontri sulla carta già vinti in presenza di situazioni difficili degli avversari. Ed è per questo che a Rimini dovremmo stare più attenti del solito. Ma ho fiducia, comunque, di riuscire a condurre in porto la prima vittoria del campionato. Perché troppa è la voglia di rivincita dei ragazzi e anche perché gli americani si faranno certamente in quattro pur di evitare il taglio».

La presenza di Andrew Gaze, che a Rimini seguirà i nuovi compagni dalla tribuna, incombe su Deveraux e Tyler. Chi dei due farà le valige? A lume di logica, per incombenze tattiche, l'esonerato dovrebbe essere il primo, e le velate dichiarazioni del presidente Rizza lo confermano. Anche perché Tyler, in questo avvio di campionato, ha messo il cuore sul parquet più di quanto non abbia fatto il connazionale.

«L'incontro di Rimini scioglierà il dubbio in maniera definitiva» — ha detto Rizza — alla vigilia della partenza per la Romagna. Ma tutto pare comunque essere già stato deciso anche se non ufficializzato. Al di là delle ipotesi sul caso della settimana la Rex attende comunque la quarta di campionato per rimuovere lo scomodo zero in classifica incasellato fino ad oggi. Ma per far questo certi difetti dovranno per forza di cose essere eliminati.

«Importante sarà — dice ancora il tecnico dei friulani — gestire meglio quei palloni finali che nei tre precedenti incontri ci sono costati la vittoria. Ossia dovremmo selezionare più accuratamente le conclusioni nei momenti topici, evitando di perdere nel contempo quei palloni che in cabina di regia soprattutto i più esperti dovranno curare al meglio».

Importante, la gara di Rimini, contro una Marr che in graduatoria vanta due soli punti in più dei friulani, ma non vitale. Perché l'imminente innesto di Gaze (e forse dello slavo Curcic) preannuncia comunque una svolta in casa Apu. Anche se uscire nuovamente battuti ed affrontare la trasferta di Montecatini ancorati a zero punti potrebbe costituire un handicap psicologico non indifferente per una squadra alla spasmodica ricerca di sé stessa.

«Ma la classifica — aggiunge Bosini — è fortunatamente abbastanza contratta, lasciando spazio per il recupero. Certo che viene comunque da mangiarsi le mani per le troppe occasioni sprecate fino ad oggi».

Edi Fabris

A2 DONNE

Sfortuna della Sgt

64-66

SGT: D'Agostini 18, Varesano 7, Gori 22, Poropat 5, Verde 12, Sciucca, Mohovich, Suppancig n.e., Giuricich n.e., [illegible] n.e.

SAN BONIFACIO — Ginnastica sfortunata a San Bonifacio, per una sconfitta rimediata a due secondi dalla fine. Una vera disdetta perchè le biancocelesti triestine avevano condotto una gara di buon livello, con la Gori e la D'Agostino a fare da punte di diamente. Un successo a portata di mano che è sfuggito non tanto per la superiorità delle avversarie, quanto per la sorte avversa e per alcune non azzeccate decisioni arbitrali, rivelatesi troppo favorevoli alla squadra di casa.

COPPE / SORTEGGI

Subito impegni difficili per le squadre italiane

MONACO DI BAVIERA — Phonola Caserta e Knorr Bologna insieme nel girone A, Philps Milano nel girone B. Questo l' esito, riguardante le squadre italiane, della composizione dei due gironi di semifinale del nuovo campionato europeo di club di basket.

Nel girone A, con Caserta e Bologna, figurano Maccabi Tel Aviv (Israele), Barcellona (Spagna), Cibona Zagabria e Slobodna Dalmacija Spalato (Jugoslavia), Kalev Tallin (Urss) e Antibes (Francia): Nel girone B, con Milano, sono raggruppate Juventut Badalona ed Estudiantes Madrid (Spagna), Partizan Belgrado (Jugoslavia), Bayer Lerkusen (Germania), Aris Salonicco (Grecia), Commodore Den Helder (Olanda) e Maes Pils Malines (Belgio).

Il 31 ottobre, prima giornata, la Phonola giocherà a Tel Aviv contro il Maccabi mentre la Knorr riceverà a Bologna i campioni d' Europa uscenti dello Slobodna Dalmacia. Esordio in trasferta anche per la Philips che giocherà a Malines contro il Maes Pils.

Sono stati sorteggiati anche gli accoppiamenti della Coppa Europa (la ex Coppa delle Coppe) alla quale partecipa la Glaxo Verona. I veneti affronteranno la squadra svedese dello Scania Sodertalje: il 29 ottobre in Svezia, il 5 novembre a Verona.

ANTICIPO

S'impone la Lotus

86-77

SIDIS: Lamperti 24, Boesso 5, Vicinelli 7, Binion 15, Londero 4, Gavazzon, Ottaviani 4, Reale 2, Solomon 16. N.e.: Casoli.

LOTUS: Zatti 5, Capone 11, Boni 30, McNealy 16, Johnson 10, Anchisi 6, Rossi 8. N.e.: Palmieri, Amabili, Rotelli.

ARBITRI: Reatto di Feltre e Pascotto di Portogruaro.

NOTE: Tiri liberi: Sidis 4/5, Lotus 7/11; nessun uscito per cinque falli; tiri da tre punti: Sidis 5/9 (Londero e Solomon 0/1, Lamperti 3/5, Boesso e Vicinelli 1/1), Lotus 9/17 (Anchisi 2/2, Capone 3/4, Zatti 0/1, Boni 3/6, Rossi 1/4), spettatori 3.200.

MUGGIA

La voglia di riscatto

TRIESTE — Primo derby stagionale per la Monteshell, che questo pomeriggio, alle 17.30, affronta in trasferta nella Destra Tagliamento la Polisportiva Casarsa. Un match interessante e un test probante per la compagine allenata da Nevio Giuliani, reduce da una sconfitta per un soffio nell'esordio interno di campionato con lo Juval di Ancona, sabato scorso.

A Casarsa la Monteshell cerca il pronto riscatto, ma sarà tutt'altro che facile, come conferma lo stesso coach giallorosso: «E' una partita che sulla carta ci vede svantaggiati — afferma Giuliani —, tuttavia noi puntiamo alla conquista dei due punti e soprattutto vogliamo continuare sulla strada giusta intrapresa per la maturazione della squadra».

Giuliani potrà oggi disporre della Surez, che non ha subito squalifiche dopo l'espulsione della gara di sabato scorso. Il pivot Battaglia, invece, dovrebbe rientrare in formazione, recuperato l'infortunio al ginocchio, la settimana prossima.

Le odierne avversarie della compagine muggesana hanno espugnato alla grande nella partita d'avvio il campo di Monfalcone. In pratica, Casarsa è l'«eredità» dell'ex Beretich Pordenone, presentando valide giocatrici (con passato anche di massima serie) come il play Fabris, il centro Pivetta, la guardia Lovisoni e l'esterna Ferrara. «Troveremo un ambiente molto caldo — dice Giuliani —; speriamo che le ragazze non subiscano condizionamenti».

Luca Loredan

FLASH

Oggi Parigi-Tours Chiappucci al via

Ha ragione Claudio Chiappucci: in teoria il tracciato della Parigi-Tours è dalla parte dei velocisti. Ma attenzione, perchè su quegli «strappi» che vengono subito prima della parte finale, l'alfiere della Carrera sicuramente ci proverà. Ormai non ha più nulla da dire in Coppa del Mondo (lui che l'aveva cominciata così bene vincendo la Milano-Sanremo), ma ci tiene a far bella figura in Francia, dove è sempre popolarissimo. E male che vada, se proprio non dovesse farcela a staccare tutti, potrà dare una mano al compagno di squadra Abdujaparov, il più veloce del gruppo, deciso ad imporsi in volata come gli è riuscito tante volte nell'ultimo Giro di Francia, smentendo così chi non lo ritiene adatto a prove che superino i 200 chilometri.

Tennis: torneo di Tokyo Finale Edberg-Rostagno

La finale del torneo Super Seiko vedrà di fronte Stefan Edberg e Derrick Rostagno, che oggi si sono qualificati rispettivamente a spese di Goran Ivanisevic e Ivan Lendl. Lo svedese ha vinto per 4-6, 7-6 (7-2), 7-5, mentre l'americano, che ieri aveva eliminato Boris Becker, ha battuto il cecoslovacco per 7-6 (7-4), 6-2.

Moto: Vitali vince l'italiano delle 125

CAMPAGNANO — Maurizio Vitali (Gazzaniga) ha vinto il titolo di campione italiano classe 125 di motociclismo vincendo la prova unica disputata sulla pista romana di Vallelunga. Loris Capirossi, due volte campione del mondo e principale favorito al successo, è caduto all'inizio del secondo giro, tradito dall'asfalto leggermente umido. Vitale, che ha azzeccato alla perfezione la scelta delle gomme, ha preso la testa della corsa al decimo giro, giungendo indisturbato al traguardo.

Tennis: Chris Evert è diventata mamma

FORT LAUDERDALE — In 19 anni di carriera tennistica Chris Evert non aveva mai provato una gioia così intensa: ieri, all'ospedale Broward di Fort Lauderdale, a 36 anni è divenuta mamma, dando alla luce un maschietto di 2,610 chilogrammi. In sala parto, ad assisterla, c'era il marito, l'ex campione di sci Andy Mill. Al piccolo è stato imposto il nome dei due nonni, Alexander James.

AUTO / NONA PROVA DEL MONDIALE

Scatta il Rally di Sanremo

SANREMO — Scatta oggi, con la prova superspeciale di Ospedaletti, il Rally di Sanremo, nona prova del campionato del mondo, che si concluderà nelle prime ore della mattinata di giovedì 17 ottobre. Alla gara prenderanno parte numerose Lancia Delta Hf Integrale 16 valvole, a cominciare da quelle del Martini Racing, affidate a Biasion — Siviero e Kankkunen — Piironen, ed a quelle del Jolly Club di Auriol-Occelli, di Cerrato — Cerri e Aghini — Farnocchia, che per la prima volta saranno alla guida di una lancia delta.

Accanto a loro ci saranno numerose altre Delta private, come quelle del Team Astra dell'uruguaiano Trelles e di Gregis e quella del Team Art del campione europeo Piero Liatti. La lancia, dopo la vittoria ottenuta, meno di un mese fa, in Australia, si presenta al Rally di Sanremo con la ferma intenzione di raggiungere il quinto successo stagionale, dopo quelli conquistati al Safari, all'Acropoli, in Finlandia, che si aggiungono a quello ottenuto in Australia.

Una vittoria che sarebbe estremamente importante per la casa torinese, in quanto le garantirebbe la certezza matematica della conquista del titolo di campione del mondo per la quinta volta consecutiva e per la decima in assoluto nella storia rallistica della Lancia.

«Molti sostengono che questa gara non si addice alle mie caratteristiche — afferma Juha Kankkunen — ed è normale. Certo le mie gare sono l'Australia, il 1000 Laghi o il Rac, ma anche qui cercherò di impegnarmi al massimo anche perchè le prove su terra in Toscana mi piacciono molto e mi sembrano molto più veloci rispetto a quelle dell'anno scorso».

Il Rally di Sanremo è lungo complessivamente 2186 chilometri circa, con 31 prove speciali, pari a circa 591 chilometri. Dopo il prologo consistente in una prova superspeciale che si svolgerà su un circuito in terra di circa un chilometro e mezzo, la partenza vera e propria del Rally avverrà oggi alle 19 da Sanremo, con la prima tappa che porterà gli equipaggi in toscana ad arezzo, dopo un percorso di circa 800 chilometri, con 10 prove speciali, di cui 7 su asfalto e 3 su terra, pari a 167,360 chilometri.

COPPE / RALLY DEI FARAONI

Carambola dell'auto di Ickx

Pilota illeso, ma gravemente ferito il compagno

Grave incidente alla Citroen ZX di Jacky Ickx e Christian Tarin che ha cappottato più volte su una serie di buche, fermandosi sul fianco. Ickx è potuto uscire immediatamente dall'abitacolo, mentre Tarin ha impiegato più tempo per uscire dalla vettura che intanto aveva preso fuoco. Ai medici, intervenuti prontamente con un elicottero in volo sulla gara, le condizioni del navigatore franco-belga sono apparse subito gravissime, con ustioni diffuse sul 90% del corpo.

Tarin è stato trasportato all' ospedale di Aswan, da dove, nel tardo pomeriggio, è partito alla volta di Parigi, per essere ricoverato presso un centro grandi ustionati della capitale francese. La tappa delle auto è stata vinta dalla Citroen ZX di Ari Vatanen/Bruno Berglund, che ha preceduto di 5' le Citroen di Bjorn Waldegard/-Frederick Gallagher e di Alain Ambrosino/Alan Guehennec. Quinta la coppia Giacomo Vismara/Ambrogio Fogar su Range e al 9.o posto i debuttanti Marcello Varallo/Moritz Craffonara su Nissan Terrano.

Le moto hanno visto Alessandro De Petri, su Yamaha, vincere la sua quarta tappa di questo «Faraoni», davanti al leader della classifica generale, Laporte (Cagiva). Secondo a 1'59", e di Peterhansel (Yamaha), terzo a 4'13". Seguono Magnaldi (Yamaha), Cavandoli (Yamaha), Trolli (Yamaha), ed Edi Prioli (Cagiva), staccato di 7'31".

Nella classifica generale Danny Laporte (Cagiva) consolida il suo vantaggio.

ATLETICA / MARATONA

A Venezia 4.900 alla partenza

VENEZIA — Saranno 4.900 i partecipanti alla sesta edizione della «Venicemarathon», che si terrà domani sul percorso che va da Strà (Venezia) lungo la Riviera del Brenta fino al centro storico di Venezia, per concludersi in Riva degli Schiavoni, davanti al bacino di San Marco.

E' il più alto numero di concorrenti mai aggiunto nella storia di questa manifestazione. I maratoneti favoriti per la vittoria finale sono stati presentati oggi alla stampa in un incontro che si è tenuto a Marghera (Venezia).

Tra i «top runners», saranno al via il brasiliano Osmiro De Souza Sila, che vanta una prestazione personale di due ore 9'55«, il tanzianiano Alfred Shahanga (2 ore 10'11») e il sovietico Muhamedhamat Nazipov (2 ore 14'04«). Tutti si sono dichiarati fiduciosi per la gara di domani, che si preannuncia veloce, sull' ordine delle due ore e dieci minuti.

Sarà al via anche Orlando Pizzolato, già vincitore a Venezia nel 1988, e che disputa nuovamente la maratona dopo due anni di inattività. »Questa potrebbe essere la mia ultima maratona a livello agonistico - ha detto - e mi ritengo in grado di percorrerla in due ore e 13'. So di avere dei limiti, e che la concorrenza è più forte ora di due anni fa. Ma se i miei avversari commetteranno qualche errore, saprò attaccare a fondo».

Tra gli italiani sarà presente anche Mareco Gozzano, quindicesimo quest' anno alla Maratona di Londra, dove ha stabilito il personale di 2 ore 12' 26«. In merito alla eventualità che oggi si ripeta il fenomeno dell' acqua alta, che ieri a Venezia ha raggiunto il livello di 127 centimetri sopra il medio-mare, gli atleti non si sono detti preoccupati, perchè - hanno detto - sarebbe come correre sotto la pioggia.

In omaggio a Gelindo Bordin, vincitore della scorsa edizione, quest' anno assente ma coinvolto nell' organizzazione della gara, non è stato assegnato il pettorale con il numero uno; Pizzolato indosserà il numero due. L' arrivo dei primi è previsto per le 12.

Lo sport in Tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
9.00	Tele +2	Calcio, campionato tedesco	18.40	Rai 3	Domenica gol
10.30	Italia 1	Calciomania	19.15	Telequattro	Telequattro sport
14.30	Rai 3	Atletica leggera	19.30	Tele +2	Sportime
12.00	Tele +2	Tennis, Atp Tour	19.45	Teleantenna	Rta sport
12.45	Italia 1	Guida al campionato	19.45	Rai 3	Sport regione
13.00	Tele +2	Rugby, Coppa del mondo	20.00	Rai 2	Domenica sprint
			20.25	Rai 1	Tg1 Sport
			20.30	Montecarlo	Galagoal
13.15	Telequattro	Anteprima sport (replica)	21.00	Teleantenna	Telecronaca basket serie B1: Bernardi Gorizia San Giorgese Porto S. Giorgio
14.00	Italia 1	Domenica stadio			
14.30	Tele +2	Sportime domenica			
15.00	Tele +2	Rugby, Coppa del mondo	22.00	Italia 1	Pressing
			22.25	Rai 1	La domenica sportiva (1.a parte)
15.00	Montecarlo	Ciclismo, Coppa del mondo	22.30	Teleantenna	Rta sport
15.25	Rai 2	Automobilismo, 33.mo rally di Sanremo	23.15	Teleantenna	Replay Stefanel. Momenti di basket
15.40	Rai 2	Ciclismo Parigi Tours	23.30	Tele +2	Rugby, Coppa del mondo
15.50	Rai 1	Notizie sportive			
16.20	Rai 2	Ippica, derby di trotto	23.45	Rai 1	«Zona Cesarini» di Gianni Minà
16.30	Rai 2	Automobilismo da Monza	24.00	Italia 1	Pressing 2
16.50	Rai 1	Notizie sportive	1.00	Rai 1	Motociclismo, campionati italiani superbike
17.10	Rai 2	Rugby: Nuova Zelanda-Italia			
17.15	Tele +2	Pallavolo, campionato italiano	1.00	Tele +2	Rugby, Coppa del mondo
18.10	Rai 1	.o minuto	1.40	Rai 1	Ginnastica ritmica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Florilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

DISTINTA bella presenza referenziata automunita pratica stiro cucina lavori domestici offresi tel. 040/817306 15-16. (A61500)

PRESTASERVIZI con esperienza anche di stiro offresi per le mattine. Tel. 040/51318. (A61468)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

27.ENNE patente auto, cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 040/810037. (A61329)

3 Impiego e lavoro Richieste

ESPERTA contabilità prima nota Iva clienti fornitori banche capacità lavoro autonomo bella presenza referenze automunita offresi tel. 040/824332 14-15. (A61500)

GEOMETRA 28.enne cerca lavoro presso impresa edile. Tel. 040/748537. (A61454)

GIOVANE donna automunita cerca urgentemente lavoro stabile. Precedenti esperienze commessa alimentari, cassiera, magazziniera, abbigliamento, assistenza ad anziani e handicappati. Disponibilità immediata. Telefonare allo 040/301523. (A61430)

IMPIEGATA 43.enne pluriennale esperienza contabilità e gestione clineti perfetta conoscenza italiano tedesco, offresi. Scrivere a cssetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. (A61444)

IMPIEGATA contabile pluriennale esperienza computer cerca qualsiasi impiego. Tel. 040/280186. (A61447)

IMPIEGATA referenziata pratica lavori ufficio esperta settore commercio con l'estero, trasporti, spedizioni, conoscenza lingue, offresi. Tel. 040/577522. (A61397)

MADRELINGUA tedesca, esperienza trasporti offresi come interprete per rapporti commerciali con la Germania. Tel. 040/830170. (A61449)

MADRELINGUA tedesca, esperienza trasporti offresi come interprete per rapporti commerciali con la Germania. Tel. 040/830170. (A61449)

ODONTOTECNICO esperto protesi mobile con laboratorio offresi a medici dentisti. Scrivere a cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. (A61406)

OFFRESI banconiere-cameriere bar libero subito. Tel. 040/392035. (A61431)

OFFRESI diplomato pratico computer organizzazione decennale magazzino contatto pubblico cognizioni contabilità generale conoscenza lingue slave telefonare 040/415705. (A61389)

RAGAZZA 26.enne esperta abbigliamento cerca lavoro. Tel. 040/360310. (A61400)

RAGIONIERA 40.enne, pratica lavori ufficio, operatore su computer, offresi part-time. Tel. 040/414956. (A61478)

SEGRETARIA 36.enne inglese perfetto word processing esperta ramo pubbliche relazioni offresi preferibilmente part-time. Scrivere a cassetta n. 12/T 34100 Trieste. (A61425)

SIGNORA referenziata offresi a famiglia per pulizie stiro assistenza anziani diurna nottura. Tel. ore pasti 040/392836. (A61435)

TEDESCO, inglese, ottima conoscenza esperienza commerciale estero disponibile subito offresi signorina anche part-time. 040/299790 ore pasti. (C340)

VENTISEIENNE impiegata dattilografa referenziata con esperienza maturità classica offresi. Tel. 040/362025. (A61420)

27 enne patente auto, cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 040/810037.

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G07324)

AGENZIA assicurazioni appartenente primario gruppo bancario assume in Regione diplomati con provata esperienza assicurativa. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/362856. (A4315)

ASSUMESI prontamente tecnico pc minima esperienza Lan conoscenza lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A4311)

AZIENDA leader ricerca per Ts-Ud-Go ambosessi 22-35 anni per apertura nuove filiali. Opportunità di carriera. Richiediamo predisposizione alle pubbliche relazioni. No vendita. Per appuntamento telefonare martedì ore ufficio allo 040/635665. (A4349)

AZIENDA leader settore dentale ricerca odontotecnici o assistenti dentali per visite a studi dentistici e laboratori di Trieste. Offresi portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Preferibilmente provenienza settore. Telefonare per appuntamento 049/633699. (S52490)

CASA spedizioni cerca giovane volonteroso massimo 19 anni militesente conoscenza computer. Scrivere a cassetta n. 9/T Publied 34100 Ts. (A4274)

CERCASI apprendista panettiere e operaio, buona remunerazione. Presentarsi in via dell'Istria 21 dalle ore 13 alle ore 15. (A4291)

CERCASI apprendisti elettricisti. Tel. 040/383211. (A4363)

CERCASI operai elettricisti. Tel. 040/383211. (A4363)

F.R. grandi opere-Cefor Ts/Go seleziona personale per promozioni presso Upim-Standa. Si richiede esperienza commerciale, età minima 22 anni, disponibilità lavoro fisso e forti stimoli di carriera aziendale, contributi a norma di legge. Presentarsi lunedì 14 c.m. Di Finizio, via F. Severo 113 Trieste. (A4333)

F.R. Grandi opere-Cefor Ts/Go seleziona personale per promozioni presso Upim/Standa. Si richiede esperienza commerciale, età minima 22 anni, disponibilità lavoro fisso e forte stimoli di carriera aziendale, contributi a norma di legge. Presentarsi: lunedì 14 c.m. Di Finizio via F. Severo 113 Trieste. (A4333)

GORIZIA agenzia generale Fondiaria assicurazioni ricerca venditore 28-40 anni buona cultura, esperienza di vendita per realizzazione piani commerciali. Si offre retribuzione sicuro interesse e prospettive reali di carriera. Inviare curriculum o telefonare a Fondiaria viale XXIV Maggio 19 Gorizia. Tel. 0481/33860-531438. (B001)

IMPIEGATA/O cercasi esperta paghe prime note contabilità computer inviare lettera manoscritta a Cassetta n. 6/T Publied 34100 Trieste. (A61261)

IMPORTANTE azienda operante nel Cormonese, ricerca con provata esperienza età max 40, patente C: 1 magazziniere; 1 addetto alla manutenzione. Telefonare ore 8-12 0481/630395. (B322)

L'OSSERVATORIO Geofisico Sperimentale di Trieste seleziona personale da impiegare a bordo della propria nave da ricerca per n. 6 assunzioni con i seguenti requisiti: n. 1 diplomato materie tecnico-scientifiche; n. 3 tecnici elettronici; n. 1 tecnico meccanico/elettromeccanico; n. 1 meccanico. Per i primi 4 posti è richiesta la conoscenza di elementi di lingua inglese e di informatica. Per informazioni telefonare martedì 15 dalle 9 alle 12 all'ufficio personale 040/2140263. (A4361)

MODELLE disponibili taglio capelli compenso 100.000 per noto stilista inglese. Telefonare Meda Vita 040/826590. (A4292)

NEGOZIO d'arredamento cerca per vendita e mansioni organizzative, ambosessi capaci con buona esperienza del settore. Inquadramento adeguato. Scrivere curriculum vitae a Casella postale 1316 Trieste 5. Astenersi se non in possesso dei requisiti.

ORGANIZZAZIONE tedesca ricerca collaboratori/-trici, anche part-time, no porta-porta; guadagno netto mensile L. 2.000.000. Richiedesi bella presenza, persona motivata, automunita età 24-55 anni. Presentarsi martedì 15 ottobre ore 20 via C. Cosulich 55 Monfalcone. (C00)

PRIMARIA ditta cerca giovane militesente buona conoscenza della lingua inglese possibilmente macchinista navale da adibire a lavori ufficio e contatti clienti. Scrivere curriculum vitae a cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A4277)

SOCIETA internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio n. 040/311840. (A4329)

SOCIETA ricerca per collaborazione capo cantiere/assistente esperto ramo siderurgico per Italia/estero. Dettagliare curriculum a cassetta n. 16/T Publied 34100 Trieste. (A4329)

SOCIETA triestina assume subito dinamica impiegata per servizio commerciale formalità export e segreteria. Indispensabile padronanza inglese, gradita conoscenza altre lingue. Scrivere a Cassetta n. 17/T Publied 34100 Trieste. (A4339)

Ricerche e offerte di personale qualificato

GRUPPO VENETO
Leader nel settore informatico
ricerca per il Friuli-Venezia Giulia

AGENTI DI VENDITA
(inquadramento Enasarco)

di prodotti hardware e software nella fascia dei Personal Computer con marchio prestigioso.

È richiesta una precedente esperienza di vendita di beni strumentali.

Sedi di lavoro:
TRIESTE - UDINE

Inviare per espresso, dettagliato curriculum citando chiaramente il riferimento a Cassetta n. 15/T PUBLIED - 34100 TRIESTE

Azienda leader operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, ri[illegible]
AGENTI
per la zona di Trieste e Provincia.
[illegible]
È gradita la provenienza dal settore.
Si garantisce
[illegible]
Per informazioni [illegible]
0431/[illegible]
ADRIA FOOD S.r.l., via Pierute 8,
S. Michele al Tagliamento (VE) 30028

SOCIETÀ DI SERVIZI
cerca per proprio «Servizio Estero»
ASSISTENTE
TECNICO COMMERCIALE
Richiedesi conoscenza lingua francese o lingua tedesca, servizio militare assolto.
Offresi ottimo inquadramento, auto a carico della Società.
SCRIVERE A CASSETTA 22/T PUBLIED - 34100 TRIESTE

Azienda leader nel campo dei prodotti vernicianti con sede a Trieste ricerca:
TECNICO CON ESPERIENZA NEL SETTORE
da inserire nell'oganizzazione di assistenza tecnica alla clientela.
La provenienza dal settore navale o della carrozzeria è considerata preferenziale.
Si richiede serietà, capacità gestionali, disponibile a viaggiare.
Gradita la conoscenza della lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 8/T PUBLIED - 34100 TRIESTE

STENODATTILOGRAFA veramente capace cerca studio legale. Scrivere a cassetta n. 13/T Publied 34100 Trieste. (A4323)

STUDIO amministrativo cerca collaboratore/trice occasionale compenso fattura o ricevuta. Scrivere a Cassetta n. 18/T Publied 34100 Trieste. (A4342)

1/2 lavorante - lavorante pratica phon età massima 25 cerca Goran. Presentarsi orario lavoro via Tor Bandena 1. (A61479)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A4357)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A4364)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A4364)

MURATORE pittore esegue restauri costruzioni tetti facciate poggioli appartamenti armatura propria. Tel. 040/567258. (A61488)

8 Istruzione

CORSI taglio cucito confezione diurni serali. Ultimi giorni per le iscrizioni dalle 10-11.30 15.30-18 al Circolo Julia via Coroneo 13. Tel. 040/635977. (A4296)

9 Vendite d'occasione

VENDO singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica compresi tappetti lampadari. 0424/24218. (G23303)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A4233)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. 040/412201-382752. (A4324)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto garanzia e accordatura 750.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4257)

ALFASUD 1300 uniproprietario anno 1983 ottima 1.200.000, Fiat 126 anno 1976 discreta 550.000 tel. ore ufficio 040/764253. (A61369)

GARAGE FERRARI 040/635208 Mercedes 300 CE '89, 200 '89, 190 E, Maserati Biturbo '88, Porsche 928S, Bmw 318i nuovo pronta consegna. Ferrari 308 GTS. Altre occasioni permute. (A4373)

PRIVATO vende Croma Sx benzina luglio '90, affare, trattabile, anche rateizzato. Per informazioni 040/418687 casa, 040/54292 ufficio. (A4333)

PRIVATO vende Croma Sx benzina luglio '90, affare, trattabile, anche rateizzato. Per informazioni 040/418687 casa, 040/54292 ufficio. (A4333)

[illegible] 45 1987, [illegible] 70 S 1985, vendo occasione. Tel. 040/214885. (A61433)

VENDO Y10 4WD 4/'89 km 29.000 tetto apribile prezzo quattro ruote telefonare ore ufficio allo 040/634217. (A4351)

Y10 GT ie 1300 2.o semestre '90 privato vende. Tel. 7781651 ore ufficio. (A61504)

15 Roulotte nautica, sport

BARCHE usate piccolo Pavois di Porto S. Margherita 36 ottobre. Telefono 0421/260457. (A099)

VENDESI camper: Elnag, Briscola, Iveco lungo, Burstner 570, Laika Motorpolo tel. 040/232312. (A4312)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.A. ALVEARE 040/724444 urgentemente arredato per referenziatissimi non residenti, nessuna spesa per i proprietari. (A61498)

CAMINETTO via Roma 13 cerca per propri clienti referenziati appartamenti in affitto arredati contratto annuale non residenti o uso foresteria nessuna spesa a carico del proprietario. Tel 040/630451.

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Cerchiamo appartamenti per non residenti, uffici, locali, nessuna spesa per i proprietari, assistenza nei contratti. Tel. 040/382191. (A011)

SOCIETA triestina cerca uffici decorosi con eventuale annesso magazzino Trieste periferia e provincia, superficie circa 150/200 mq. Telefonare 040/361811-364486. (A4339)

URGENTEMENTE funzionario referenziato non residente cerca appartamento in affitto. Tel. 568884. (A61481)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. AFFITTASI uffici varie metrature, possibilità segreteria centralizzata, recapiti telefonici, postali, telex e fax, domiciliazioni società. Trieste 390039, Padova 8720222, Milano 02/76013731. (A099)

A. PIRAMIDE affitta Gretta vista mare salone 3 stanze doppi servizi ampio terrazzo box 040/360224. (D126/91)

A. PIRAMIDE affitta arredato vista aperta cucinino tinello soggiorno matrimoniale 600.000. 040/360224. (D126/91)

A. PIRAMIDE affitta non residenti stupendamente arredato cucina soggiorno matrimoniale camerino bagno 900.000. 040/360224.

A non residenti affittasi appartamento ammobiliato 2 stanze, doppi servizi, cucina, salone, mansarda abitabile, 3 terrazze; giardino e tennis condominiali, garage, zona Barcola. Tel. 040/43567 ore pasti. Astenersi perditempo. (A61466)

ABITARE a Trieste. Cantù. Vuoto. Non residenti. Salone, cucina, camera, doppi servizi 700.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Locali mq 50. Severo, Revoltella 600.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Bellissimo, arredato, vista mare. Foresteria. Adatto coppia. 1.350.000. 040/371361. (A099)

AFFITTANSI arredati recenti due stanze soggiorno zone Roiano Burlo Cantù. Ciessemme 040/773755. (D130)

AFFITTASI inintermediari appartamento arredato tristanze Cattinara non residenti 040/366123 pomeriggi. (A61465)

AFFITTO non residenti o foresteria periferico due stanze sala cucina conforts 800.000. Rossetti vuoto 3 stanze cucina lussuoso 1.000.000. Canova 3 stanze cucina conforts 800.000. Tel. 040/364977. (A61481)

AFFITTO uffici: piazza Ospedale, 4 stanze, servizio, 600.000. Viale, 4 stanze, servizio, 400.000. Piazza Oberdan, 6 stanze, servizi, 1.000.000. 040/734257.

AGENZIA GAMBA 040/768702 Centralissimi arredati non residenti 750.000, appartamento in villa Duino 1.000.000. (A4341)

AMPIO foro ristrutturato Centro storico con soppalco servizio Ciessemme. 040/773755. (D130)

ARA 040/363978 oe 9-11 affitta non residenti appartamenti arredati, varie zone, varie metrature. (A4220)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Matteotti posto auto in garage. (A4338)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta zona Tribunale ufficio ristrutturato, 60 mq, in palazzo signorile. (A4338)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Str. di Fiume appartamento arredato due stanze cucina servizio adatto 3 studenti o non residenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona centralissima appartamento vuoto soggiorno tre stanze cucina servizi separati ripostiglio uso ufficio abitazione. Tel. 040/639425.

CASAPIÙ 040/630144 arredato centralissimo signorile soggiorno cucina matrimoniale bagno non residenti referenziati/foresteria. (A07)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Rive ufficio 1.o piano di circa 250 mq. Composto da atrio, salone, tre stanze, doppi servizi, disponibile dal 1.o gennaio 1992. 2.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Nicolò ufficio composto da tre stanze, servizio, ripostiglio. Signorile con ascensore. Un milione. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Matteotti box per moto in garage. 120 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Petronio box auto perfette condizioni con acqua e luce. 230 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale magazzino piano terra piastrellato di circa 160 mq con fori e parcheggio. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Montfort signorile piano alto lussuosamente arredato composto da: atrio, salone di rappresentanza, sala da pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, due bagni, ripostigli, terrazzi. Esclusivamente referenziato contratto foresteria. 2.000.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Giardino Pubblico piano alto con ascensore, completamente da ristrutturare: quattro stanze, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, balcone. Referenziando contratto pluriennale 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA a studentessa stanza, cucina, bagno, ripostiglio. Arredato zona Ippodromo. Non residenti 400 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Borgo San Sergio recente appartamento vuoto con soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzo. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale appartamento arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, studio, bagno. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA borgo San Sergio casetta arredata con giardino disposta su due piani: atrio, soggiorno, salotto, cucina, due camere, due bagni. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA [illegible] ufficio, vano [illegible], mansardato con bagno, autometano. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA vicinanze tribunale ufficio di circa 125 mq con grande salone, due stanze, stanzetta, bagno. Autometano, perfetto. 1.700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti ufficio primo piano: ingresso, sei stanze, bagno. Ottime condizioni. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via San Nicolò in prestigioso palazzo ristrutturato bellissimo ufficio mansardato, primo ingresso composto da atrio, salone con soppalco, tre stanze, servizio, ripostiglio, ascensore, autometano, aria condizionata. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gatteri bassa locale d'affari di circa 65 mq in buone condizioni. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona tribunale posti macchina in garage, apertura telecomandata. 260 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Salus ufficio/laboratorio composto da ingresso, due stanze, servizio. 500 mila. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA esclusivamente referenziando, contratto foresteria, signorile appartamento vuoto completamente ristrutturato. Salone, cucina, stanza, stanzetta, bagno. Stabile con ascensore, piano alto, zona centrale. Possibilità posto auto. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' appartamenti arredati, centrali, uso foresteria, affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Tribunale, ufficio 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, servizio, affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona OSPEDALE 6 stanze, 2 stanzette, cucina, due servizi. Tel. 040/631712. Via S. Lazzaro 10. (A4331)

IN elegante palazzina affittasi uso foresteria appartamento ammobiliato con box, telefonare ore ufficio 040/761149. (A4337)

LOCALE mq 60, ottimo stato, uso osteria, con bancone installato, affitto, 040/734257. (A4336)

LORENZA affitta: studenti ammobiliati da 2, 3, 4 letti. 040/734257. (A4336)

PIZZARELLO 040/766676 affittasi zona Barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 ufficio, 160 mq, casa recente, affittasi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 via Filzi ufficio recente 4 stanze stanzino servizi affittasi 1.000.000 mensili. (A03)

POSTI auto in garage (telecomando) zona Rotonda Boschetto. 140.000/mese. BORA IMMOBILIARE 040/364900. (A4372)

POSTI auto in garage affittasi zona Rotonda Boschetto tel. 040/728012. (A4284)

PRIVATO affitta centralissimo prestigioso ufficio 340 mq a nuovo 040/368168.

ROMANELLI affitta posti auto in autoparking di via Fabio Severo. Tel. 040/366316. (A4344)

ROMANELLI affitta zona Ippodromo villetta su due piani 2 camere saloncino cucina doppi servizi parcheggio, arredata. Tel. 040/366316. (A4344)

ROTONDA del Boschetto affittasi box 230.000 mensili Studio 040/948611. (A4374)

SAI amministrazioni 040/763600 ufficio-ambulatorio Pascoli 75 mq 550.000 mensili. (A61495)

STUDIO 4 040/370796 affitta Paduina ufficio-ambulatorio tre stanze servizi autometano. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 affitta S. Vito non residenti referenziatissimi vuoto soggiorno-pranzo due matrimoniali stanzetta cucina biservizi terrazzi cantina ascensore riscaldamento centralizzato. (A4369)

TRE I 040/774881 Aurisina a non residenti affittasi camera cucina bagno recente. (A4347)

UFFICIO piano strada zona S. Giacomo 25 mq con contratto locazione, nuovo anni 6+6 cedesi previo acquisto arredo. Telefonare 040/729824. (A017)

VESTA affitta appartamenti arredati per non residenti zone ospedale e viale D'Annunzio. Telefonare 040/730344. (A4340)

VIP 040/634112 D'ANNUNZIO adiacenze magazzino deposito 45 mq 600.000 mensili. (A02)

VIP 040/634112 SEVERO arredato recente signorile cucinino soggiorno tre letto bagno ripostiglio poggioli 1.200.000 mensili. (A02)

ABITARE a Trieste. Petronio. Appartamenti non residenti, arredati. 500.000-650.000. 040/371361. (A099)

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di VI qualifica funzionale – istruttore tecnico

Titolo di studio richiesto:
Diploma di **Geometra** o **Perito Industriale Edile**

Termine ultimo per la presentazione delle domande: 15 novembre 1991

Per informazioni e visione del bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'IACP - P.zza Foraggi n. 6 - ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

IL PRESIDENTE
(avv. Emilio Terpin)

PROVINCIA DI TRIESTE

VII SETTORE
UNITÀ OPERATIVA - AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

TESTO INSERZIONE A PAGAMENTO
(Edizioni delle domeniche - 13 e 27.10.'91)

L'Amministrazione Provinciale di Trieste rende noto che è stato approvato il regolamento relativo agli allevamenti di selvaggina e centri di produzione (art. 9 e 10 della L.R. 19.12.86 n. 56) e che copie dello stesso — predisposte a cura dell'Unità Operativa - Agricoltura Caccia e Pesca del VII Settore — sono a disposizione degli interessati e possono essere ritirate presso la Provincia in via S. Anastasio n. 3 o in piazza Vittorio Veneto n. 4 (Portineria).

Si precisa che con detto regolamento si disciplina tutto il settore di coloro i quali abbiano già o intendono allevare in cattività selvaggina a scopo alimentare e di ripopolamento e/o a scopo ornamentale ed amatoriale.

Si richiama l'attenzione sul fatto che per allevamento di selvaggina si intende presenza di animali di sesso diverso, in caso contrario non si può parlare di allevamento ma di semplice detenzione.

Nel regolamento viene chiarito il tipo di documentazione che occorre produrre per ottenere l'autorizzazione all'allevamento, rilasciata appunto dalla Provincia di Trieste.

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. SAN Giusto Credit, finanziamenti senza formalità in 48 ore, bollettini postali. Es.: 10.000.000 rate 260.000. 040/302523. (A4[illegible])

A.A.A.A. A.A.A.A. A. «[illegible]» finanziamenti a tutti in 2 giorni, cordialmente e discreti. Tel. 040/722272. (A4346)

A. PIRAMIDE licenza avviamento articoli fotografia posizione centralissima possibilità ottica 95.000.000. 040/360224. (D126)

A. PIRAMIDE caffè-latteria zona passaggio ottimo reddito 45.000.000. 040/360224.

ABITARE a Trieste. Cessione agraria ventennale, rionale. Locazione negozietto. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Forno, panetteria, pasticceria. Rinomato. Cessione licenze, attrezzature, compresi locali. 040/371361. (A099)

AGENZIA GAMBA 040/768702 tabacchino avviato 35 mq licenza vastissimo con muri prezzo interessante; latteria bar Soncini licenza avviamento cedesi; trattoria altipiano ottimo reddito licenza avviamento arredamento; rionale abbigliamento merceria vasta licenza; centralissima gioielleria avviatissima cedesi. (A4341)

AGEVOLAZIONI finanziarie: prestiti, mutui, cessioni per protestati. 040/370090, 0481/411640. (A4345)

AMBULATORIO dentistico, arredamento attività, centralissimo vendesi o affittasi. Tel. 040/947442.

BAR analcolico luminoso 3 vetrate zona popolosissima molto valorizzata con muri 77.000.000. Tel. 040/416617-578854. (A61442)

BAR centralissimo tutte le licenze vendesi. Tel. 638424. (A61250)

BIGIOTTERIA splendida in ottima posizione solo 44.000.000 vero affare geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4370)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza pellicceria abbigliamento completamente rinnovato. 040/366544. (A021)

CEDESI avviata attività vendita all'ingrosso apparecchiature elettroniche con vasta clientela acquisita. Informazioni ns. Uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI avviata impresa di pulizia stabili e uffici con numerosa clientela. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI avviata pizzeria trattoria con licenza superalcoolici locale ristrutturato con giardino zona semiperiferica. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI negozio parrucchiere zona Barcola. Telefonare allo 040/410426 ore negozio. (A61342)

DOMUS IMMOBILIARE avviatissimo elegante negozio biancheria intima in posizione centrale, cedesi con locazione muri. Trattative riservate. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE cede licenza negozio alimentari sull'altipiano, possibilità acquisto muri e magazzino. 25 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE profumeria concessionaria migliori marche cedesi con locazione prestigioso negozio centralissimo. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE zona Università cedesi negozio, alimentari, ampia licenza, 45 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

FRUTTA verdura: cedo licenza, arredamento, zona Garibaldi 55.000.000 040/734257. (A4336)

GEOM SBISA': Bar zona semicentrale alcolici, superalcolici cedesi 42.000.000. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Oreficeria orologeria rionale, fortissimo passaggio cedesi attività 60.000.000. 040/942494.

GRADO - negozio abbigliamento, centralissimo, licenza annuale tabelle IX X XIV vendesi o affittasi, telefonare orario ufficio 040/291331. (C379)

MONFALCONE CENTRO CESSIONE BAR rendita assicurata accertabile. Immobiliare DOMUS 0481/410623. (C390)

MONFALCONE elegante ristorante centrale con giardino possibilità muri. 040/360224. (D126)

MONFALCONE KRONOS: avviata pulitura, buon reddito, prezzo interessante, 081/411430. (C00)

OFFICINA elettrauto, completamente attrezzata, pronta all'uso, vendo, 37.000.000, 040/734257.

PIAZZA Libertà licenza di ambulante abbigliamento e pelletterie. Informazioni riservate ns. Uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

PICCOLI prestiti in giornata, firma singola, nessuna corrispondenza a casa. 040/773824. (A4366)

ROMANELLI vende GRADO zona Porticciolo prestigioso e avviatissimo negozio - Tab. VII - IX - X - XIV - Licenza annuale. Tel. 040/366316. (A4353)

Continua in [illegible] pagina

PRIVATIZZAZIONI / GOVERNO

Bodrato affila le armi: «L'Enel non si tocca»

PRIVATIZZAZIONI / PPSS
Iri e Eni bussano cassa per 11 mila miliardi

ROMA — Iri ed Eni «busseranno a cassa» al mercato per quasi 11 mila di lere nei prossimi quattro anni, e per quasi metà entro il 1992. Dall'Eni potrebbero essere smobilizzate attività nei settori «chimica diversificata», «meccanica-meccanotessile», «contracting e montaggi» e «produzione e trasformazione mineralenon-oil». L'Iri, invece, accelera «a tavoletta» l'offerta di azioni nuove o «vecchie» in Borsa. I due enti, invitati dal governo (insieme all'Efim) a fornire un elenco dei rami da privatizzare, hanno già provveduto — nelle linee essenziali — a far conoscere i propri programmi di smobilizzo. Le indicazioni sono contenute, infatti, nei rispettivi piani quadriennali 1991-1994, inviati in parlamento dal ministro delle partecipazioni statali.

La quattro grandi famiglie di attività dell'Eni in «pole position» per essere cedute «beneficiano dell'appartenenza al gruppo, ma — si legge nel documento — non contribuiscono al rafforzamento del core-business». Tuttavia, sottolinea l'Ente, per privatizzazione occorre seguire prima di tutto ,la più ampia apertura ai mercati mobiliari, non solo a livello nazionale ma anche internazionale vista laristrettezza della nosta Borsa».

Entro il '94, il ricorso alla Borsa dovrebbe «fruttare» all'Eni circa 3.150 miliardi, di cui oltre duemila nel 1992. L'apertura al mercato richiede — si legge nel documento — «un'incisiva politica di portafoglio» con il rafforzamento delle attività strategiche e di quelle con valide prospettive e con la cessione di quelle prive di valide sinergie con le prime.

Nel dettaglio, il piano prevede il trasferimento del business fertilizzanti, che fa capo all'Enichem, in un consorzio europeo per «un miglior controllo di mercato». Per i fitofarmaci, dove il gruppo «non dispone di particolari punti di forza», e in programma «un disimpegno totale o parziale, in particolare nella produzione di principi attivi». Invece, nella chimica fine — secondo il piano Eni — «verranno dismesse le attività marginali» rispetto alle aree chimiche intermedia e ausiliare che dovranno essere sviluppate. Altre aziende sul piede di partenza potrebbero essere individuate nel meccanotessile e nel segmento «non oil», dove operano rispettivamente la Savio e la nuova Samim.

L'Iri, per contro, procederà a uno smobilizzo per un valore complessivo di 6.230 miliardi, mentre darà corso aumenti di capitale di alcune aziende del gruppo, in cui gli azionisti privati dovranno mettere mano al borsellino per 1.400 miliardi nel quadriennio. Le cifre, però, potrebbero anche lievitare se l'istituto guidato da Nobili non riceverà nei quattro anni dallo Stato quei 5.300 miliardi, necessari per sostenere il piano investimenti.

Negli ultimi sette anni, l'Iri ha ceduto immobili, aziende e partecipazioni per oltre 12.700 miliardi, di cui 1.200 miliardi nel '90. E, quasta politica, subirà un forte impulso. Nei piani di Via Veneto, infatti, c'è al primo posto «il classamento in Borsa di azioni non funzionali per il controllo delle società» e una «severa politica di selezione di portafoglio». Cementir e azioni Stet e Credit «rnc» sono l'ultimo esempio di offerte, destinato a ripetersi.

Per il ministro (nella foto) l'Ente non va penalizzato

PISTOIA — L'Enel non si tocca. Trasformare l'ente per l'energia elettrica in una società per azioni è un assurdità. Il presidente Franco Viezzoli, e il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, in un convegno sul polo energetico piacentino, respingono con forza l'annunciata privatizzazione dell'ente. "L'Enel non è affatto un residuo di socialismo reale come qualcuno ha polemicamente affermato - incalza Bodrato - e non ha mai penalizzato l'economia italiana".

Stando alle cifre illustrate da Viezzoli, infatti, l'Ente ha contribuito alla crescita del Paese: nel 63, quando è nato, due milioni di italiani vivevano ancora al buio, e le bollette rispetto alle tariffe di oggi sono diminuite del 40 per cento. "Certo - avverte il ministro - la questione della privatizzazione ci sarà posta con il mercato unico. Ma se si vuole fare il primo passo per la trasformazione dell'Ente bisogna tener presente il suo valore e il regime tariffario. Ci può anche essere, comunque, il buon governo delle cose pubbliche, senza che questo entri per forza in contrasto con il libero mercato".

Insomma, dare l'Enel "in pasto" ai privati non sarebbe una scelta strategica. Strategico è invece, il pacchetto di investimenti nel cassetto dell'Ente: 80 mila miliardi dal '91 al '96. Tra questi è compresa anche la riconversione della centrale nucleare di Caorso in letargo dal 26 ottobre del 1986. L'intenzione è quella di portarla alla condizione di "Custodia protettiva passiva". Al suo posto è prevista la realizzazione di un nuovo impianto a gas di 300 Megawatt per una spesa di 400 miliardi. La costruzione del nuovo impianto, però, potrà partire solo dopo l'ok dell'Enea che valuterà il grado di sicurezza della vicina centrale nucleare. E i 300 dipendenti di "Arturo", così è stata battezzata la vecchia centrale, potranno essere utilizzati nella nuova struttura. Per il polo energetico piacentino Viezzoli ha inoltre ricordato l'adeguamento ambientale della centrale termoelettrica di La Casella e la costruzione in questa area di due nuovi gruppi policombustibili per un costo di 2400 miliardi.

"Nell'ultimo anno - ha sottolineato Viezzoli - un importante segno di ripresa dell'attività costruttiva in campo elettrico si è avuto con lo sblocco delle autorizzazioni alla realizzazione di nuovi impianti". L'Enel, infatti, ha ottenuto il via libera per cinque centrali con le quali assieme a quella di Montalto di Castro, raggiunge una potenza di 5 mila Megawatt. Tenendo conto degli altri 8 mila Megawatt già in cantiere, sono quindi in costruzione impianti per una potenza complessiva di circa 13 mila Megawatt. Una riserva importante, è stato fatto notare visto che l'Italia importa l'82 per cento di energia elettrica dall'estero. Per fronteggiare la nostra vulnerabilità, comunque, l'Enel sta mettendo a punto una politica di diversificazione delle fonti fossili e delle loro aree di approvigionamento: per il 2000 l'obiettivo è una ripartizione uniforme di petrolio, gas naturale e carbone.

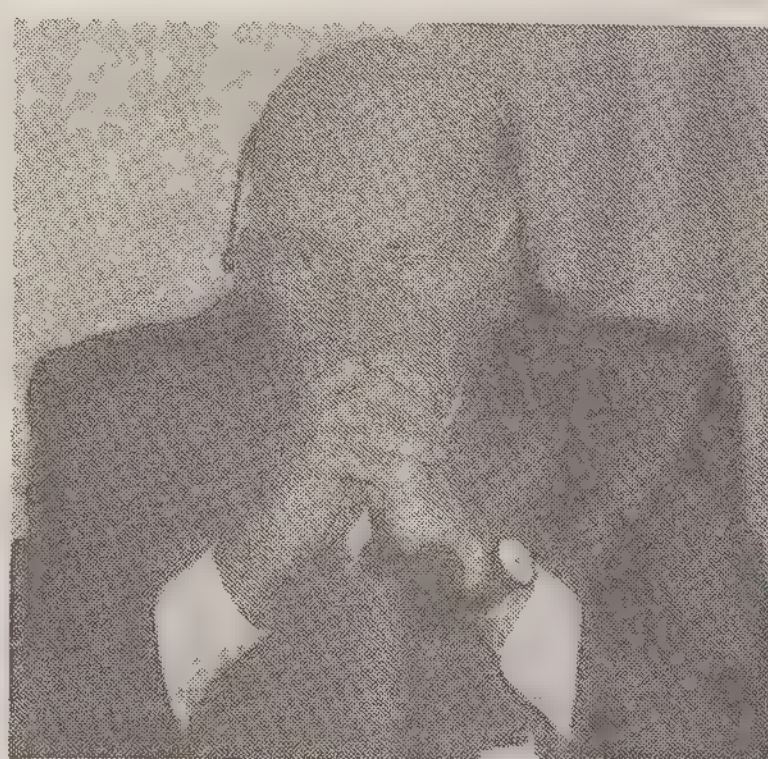
A margine del convegno piacentino Viezzoli e Bodrato hanno toccato anche la delicata questione della centrale di Gioia Tauro. Martedì il ministro dell'industria presenterà al Consiglio dei Ministri un decreto per la riapertura dei cantieri. "Penso che il Governo accetterà la mia proposta che consEnte di partire subito con due gruppi da 640 Megawatt e verificata la compatibilità ambientale, se ne potranno aggiungere altri due da 320 Megawatt ciascuno". Appena approvato, a aggiunto il presidente dell'Enel, "partiremo con gli appalti".

Chiara Raiola'

VERTICE DEL G7: RINVIO PER L'URSS

E' allarme risparmio

Linea morbida sul sistema dei cambi e sui tassi d'interesse

BANGKOK - I G7, riuniti da venerdì per il rituale "chek-up" dell'economia mondiale, hanno rimandato di un giorno l'esame del "dossier Urss". Il rinvio è stato imposto dal ritardo di ventiquattro ore col quale è arrivata a Bangkok la delegazione sovietica capeggiata da Grigori Javlinski, economista assai noto in Occidente e consigliere di Michail Gorbaciov. L'incontro dei responsabili dell'economia dei sette paesi più industrializzati con la delegazione sovietica, in programma per venerdì, è stato perciò rinviato a ieri sera e soltanto oggi verranno resi noti i particolari del "faccia a faccia" e le decisioni finalmente assunte. C'è un orientamento favorevole alla concessione del sostengo urgente di 10 miliardi di dollari chiesto da Mosca. Riguardo invece al debito estero, che ammonta a circa 70 miliardi di dollari, si và verso una "moratoria" di qualche mese. Quella attuale - è il giudizio dei sette è una crisi di liquidità, non di solvibilità. E l'Urss sarà presto in grado di far fronte ai suoi impegni. Le due paginette del comunicato diffuso ieri nel Queen Sirkit Center sono dedicate perciò interamente alla valutazione della congiuntura economica. Gli undici paragrafi del documento sono sottesi dalla preoccupazione dei sette per l'insufficienza di risorse. Il ministro del tesoro Guido Carli, che

Per il ministro Carli il problema è la carenza di risorse

insieme al governatore della Banca di emissione rappresenta l'Italia al summit di Bangkok, ha sottolineato il passo del comunicato nel quale si rileva la necessità di "incrementare il risparmio a livello globale" e si sollecitano alcuni paesi, e l'Italia è tra questi, perchè attuino diligentemente i provvedimenti che essi stessi hanno deciso per ottenere riduzioni consistenti dei deficit di bilancio tagliando le "spese improduttive", innanzitutto quelle militari.

Il quadro della situazione che emerge dalle valutazioni dei G7 non è omogeneo: il Regno Unito "sta muovendosi verso la ripresa", Stati Uniti e Canada "sono già in fase di recupero", in Italia e Francia "è prevista una accelerazione della crescita" mentre Giappone e Germania vivono un rallentamento dell'attività produttiva rispetto al 1990. L'ottimismo di fondo che aleggia nel comunicato trova alimento nella constatazione del rallentamento delle pressioni inflazionistiche nella maggior parte dei paesi, anche se queste pressioni "rimangono forti in altri": Italia e Germania, soprattutto.

Un altro fattore positivo è costituito dalla "riduzione degli squilibri delle bilance dei pagamenti". Alcuni dei sette Paesi dispongono cioè di un saldo attivo. "Sarebbe preferibile - ha osservato Carli che i paesi occidentali fossero nel loro insieme in avanzo nei confronti del resto del mondo: ciò significherebbe che esistono le risorse per finanziare lo sviluppo di altre aree".

Comèera da prevedere le eccedenze giapponesi degli ultimi sei mesi hanno spinto gli americani e gli europei chiedere che questa spinta venga frenata. I G7 hanno perciò convenuto "che sia desiderabile uno Yen forte", che determini un contenimento delle esportazioni giapponesi. "Ma questo - è stato notato - può anche significare tassi di interesse più alti e quindi minor crescita". Si è quindi auspicato uno Yen a livelli alti ma in presenza di tassi contenuti e di forte sviluppo in Giappone. Una ricetta difficile da tradurre in pratica.

A proposito di tassi, si è poi constatato che "in una situazione in cui esistono asimmetrie, le politiche monetarie e di bilancio non necessariamente coincidono". Negli ultimi mesi i tassi di interesse sono calati in tutti i G7 con l'eccezione della Germania. In una prospettiva di medio termine viene ritenuto di grande importanza attuare "politiche monetarie e di bilancio che, pur riflettendo le diverse situazioni nazionali, pongano le basi per una riduzione dei tassi reali ed una crescita sostenuta nella stabilità dei prezzi".

S.A.

INDUSTRIA
«E' meglio l'Italia»

ROMA — Gli industriali italiani continuano a scommettere sul nostro Paese, ma chiedono a livello istituzionale un governo di tecnici. Da un sondaggio condotto per conto del settimanale Panorama della Swg di Trieste emerge infatti che il 65% degli imprenditori intervistati non ha mai pensato di lasciare l'Italia e di trasferire la propria attività all'estero (solo il 15,3% ha preso seriamente in considerazione l'ipotesi di espatriare): un dato in controtendenza rispetto alle minacce di fuga lanciate da alcuni esponenti dell'imprenditoria nazionale al momento del varo della legge finanziaria.

Dal sondaggio emergono anche altri elementi che testimoniano le preoccupazioni degli industriali: il 58,8% degli uomini d'azienda si lamentano infatti dell'alto costo del lavoro, il 55% dell'eccessiva pressione fiscale, il 48,7% della burocrazia statale. L'inchiesta Swg testimonia pure una gran voglia di cambiamento della classe imprenditoriale.

IL CENTENARIO DELLA DELSER

Quei biscotti «reali»

Oggi l'industria di Martignacco ha 50 miliardi di fatturato

INTERVENTO DI BORDON
«La situazione del porto è ormai insopportabile»

TRIESTE — «La situazione del porto di Trieste rischia nuovamente di aggravarsi in modo insopportabile, se non si interviene immediatamente con un decreto legge che rifinanzi e ampli la dotazione di cassa integrazione per i lavoratori portuali». Lo afferma l'onorevole Willer Bordon il quale sostiene inoltre che «una richiesta in tal senso alle autorità ministeriali giace inevasa da troppo tempo».

Bordon è perciò intervenuto con decisione in sede romana presso le autorità competenti perché la situazione si sblocchi «urgentemente e in maniera positiva».

Fra l'altro il parlamentare triestino ha rivolto al ministro della Marina mercantile una interrogazione nella quale si chiede se il ministro «non intenda avviare di concerto con il dicastero del Lavoro e con quello del Tesoro, anche sulla base del lavoro preparatorio già svolto dagli uffici preposti, l'emanazione immediata di un decreto legge per consentire alla portualità italiana di superare questa grave situazione di crisi e avviarsi quindi in condizioni meno precarie alla necessaria fase di riordino, riforma e rilancio».

UDINE — L'industria dolciaria Delser, cinquanta miliardi di fatturato per 45.000 tonnellate di prodotti da forno, 195 dipendenti nello stabilimento di 120.000 metri quadrati a Martignacco, ha festeggiato ieri nel salone del Parlamento del castello di Udine il centenario di fondazione.

A ricordare il secolo di vita della Delser, col sottosegretario al turismo, Luciano Rebulla, e le massime autorità regionali, sono stati l' attuale proprietario e presidente Antonio Cristofoletto, e l'ultra novantenne Leopoldo Delser, la cui famiglia cedette l' industria nel 1969.

La storia, per molti versi parallela delle famiglie Delser e Cristofoletto, ha ricordato l' attuale presidente, sarà anche oggetto di un libro, che verrà pubblicato nel gennaio prossimo.

Dell'importanza di una classe imprenditoriale dinamica e capace, oltre che sensibile alle tradizioni del passato, è stata sottolineata dall'onorevole Rebulla, il quale ha citato l'esempio della famiglia Cristofoletto nel rilancio dell'azienda di Martignacco. Il sottosegretario ha fatto in ciò esplicito riferimento ai sacrifici chiesti dalla finanziaria, sopportabili soprattutto grazie alle capacità delle forze sane del paese.

Dal lontano 1891 quando — ha detto l'assessore regionale all'industria Ferruccio Saro — la Delser era fornitrice ufficiale della Real Casa alla realtà di oggi, che la vede impegnata in un segmento di mercato nazionale e internazionale importante con significative relazioni imprenditoriali con grandi colossi dell'industria alimentare, è stata fatta molta strada.

FATTURATO IN CRESCITA PER L'AZIENDA TRIESTINA

Le carte vincenti della Orion

SuperCassa a Verona

BOLOGNA — «Nessuno stop all'alleanza con Verona»: lo hanno affermato i vertici della Cassa di Bologna proposito della creazione di un polo bancario fra l'istituto, altri cinque banche emiliano-romagnole e la Cassa di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

TRIESTE — Una situazione di mercato particolarmente favorevole dopo numerosi anni di stasi, con previsione di un ulteriore impulso in seguito all'avvio della ricostruzione degli impianti petroliferi nel Kuwait, rappresenta oggi la carta vincente per il rilancio della Orion, l'azienda triestina tra i primi produttori italiani di valvole in acciaio.

La Orion, dopo aver attraversato negli anni 1984-85 un periodo di difficoltà, superato grazie all'intervento del Gruppo industriale Cividale, in questi ultimi anni è riuscita a creare, attraverso un importante piano di investimenti e una riorganizzazione interna, tutti i presupposti produttivi e commerciali per trovarsi in posizione di vantaggio alla ripresa del mercato.

Importanti ordini sono stati così acquisiti in Italia e all'estero, consentendo di disporre al 30/6/'91 di un portafoglio d'ordini che garantisce fin d'ora di raggiungere a fine anno un fatturato di 11 miliardi, con un incremento di +50% rispetto al 1990.

Questa ritrovata vitalità dell'impresa, trova oggi nuovo stimolo dopo l'ingresso nel raggruppamento pompe facente capo all'Aturia di Milano.

Queste nuove prospettive sono state illustrate dal neo presidente Alessandro Reni, che in particolare si è soffermato sulle opportunità dell'affiancamento commerciale della Orion con la consociata Rotos, azienda primaria nella produzione di pompe per l'industria e il settore petrolchimico. Ciò consentirà in particolare di dare all'azienda triestina una collocazione sui mercati esteri, insperata solo pochi mesi fa.

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.45
	14.05	21.55*
	15.20	22.30
Ancona	15.20	20.20
Bari	11.20	14.35
	14.05	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	07.30	10.45**
	11.20	18.10
	14.05	18.10**
Cagliari	07.30	10.35
	11.20	16.00
	14.05	18.30*
	19.10	22.10
Catania	07.30	12.00**
	11.20	14.55
	14.05	18.00*
	19.10	22.50
Genova	06.50	07.50*
	19.15	20.15*
Lamezia Terme	11.20	16.35
	19.10	22.15
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	11.20	18.00
	14.05	18.00*
	19.10	23.30
Olbia	11.20	15.45
	19.10	22.40
Palermo	07.30	12.20**
	14.05	17.50*
	19.10	23.35
Pantelleria	07.30	14.00**
	11.20	22.40
	14.05	22.40*
Pescara	15.20	21.00
Pisa	07.05	11.25
	15.20	18.45
Reggio Calabria	07.30	10.35**
	15.20	21.50
Roma	07.30	08.40**
	11.20	12.30
	14.05	15.15*
	19.00	20.10
Torino	07.15	08.15*
Trapani	11.20	21.25
	14.05	21.25*

*) escl. sab./dom.
**) escl. dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	18.30	22.05
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.30
	15.25	18.20
	19.10	22.05**
Brindisi	07.00	10.30
	11.35	18.20
	19.00	22.05**
Cagliari	07.00	10.30
	13.30	18.20
	16.50	22.05**
Catania	06.35	10.30
	14.10	18.40
	18.45	22.05**
Genova	08.20	09.20*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	12.55	18.20
	18.55	22.05**
Lampedusa	12.20	18.20
Milano	13.50	14.40
	21.50	22.40
Napoli	07.00	10.30
	09.25	13.25*
	18.50	22.05**
Olbia	07.25	10.30
	13.25	18.20
Palermo	06.45	10.30
	09.30	13.25*
	13.55	18.20
	18.40	22.05**
Pantelleria	08.15	13.25*
	08.15	18.20
	14.45	22.05**
Pescara	07.50	14.40
Pisa	09.00	14.40
	16.25	22.40
Reggio Calabria	07.00	10.30
	18.25	22.05**
Roma	09.20	10.30
	12.15	13.25*
	17.10	18.20
	20.55	22.05**
Torino	19.30	21.30*
Trapani	09.30	13.25*
	09.30	18.20

*) escl. sab./dom.
**) escl. sab.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.05	21.25
Barcellona	07.05	11.55
	15.20	19.15
Basilea	15.20	18.50*
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	19.40
Colonia/Bonn	15.20	21.40
Copenaghen	07.05	12.35
	15.20	19.05
Dusseldorf	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	18.05
Istanbul	07.30	13.25**
Lione	15.20	20.50
Lisbona	07.05	13.55
Londra	07.05	10.00
	15.20	17.55
Madrid	07.05	11.05
	11.20	18.25
Malta	11.20	15.10
Manchester	07.05	11.25*
New York	07.30	14.30
Parigi	07.05	10.55
Stoccolma	15.20	20.55
Tripoli	07.30	12.15
Tunisi	11.20	17.55
Vienna	15.20	19.00
Zurigo	15.20	20.15

*) escl. sab./dom.
**) escl. dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	15.55	22.05**
Barcellona	11.50	18.20
Basilea	9.50	14.40*
	19.15	22.40*
Berlino	08.00	14.40
Bruxelles	10.20	14.40
Cairo	8.00	18.20
Colonia/Bonn	8.00	14.40
	14.30	22.40
Dusseldorf	17.10	22.40
Francoforte	10.00	14.40
	17.40	22.40
Ginevra	16.55	22.40
Istanbul	14.25	18.20
Lione	08.20	14.40
Lisbona	14.50	22.40
Londra	8.05	14.40
Madrid	12.35	18.20
	16.45	22.40
Malta	16.00	22.05**
New York	18.00	10.30***
Norimberga	19.10	22.40
Parigi	10.05	14.40
	17.00	22.40
Stoccarda	09.20	14.40
Stoccolma	09.10	14.40
Tripoli	13.15	18.20
Zurigo	18.10	22.40

*escl. sab./dom.
**escl. sab.
*** il giorno dopo

Continuaz. dalla 20.a pagina

UDINE - negozio abbigliamento centralissimo tabelle IX XI XIV vendesi o affittasi. Telefonare orario ufficio 040/291331. (C379)

VESTA zona Chiarbola vende muri compreso attività acconciature uomo telefonare 040/730344.

Z.Z. A casalinghe, pensionati, dipendenti: finananziamenti in firma singola, assoluta serietà nessuna corrispondenza a casa: 040/365797. (A4360)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A. UNIONE cerca urgentemente appartamento due/tre stanze cucina servizi. Definizione immediata. Tel. 040/733602. (A4365)

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 Trieste telefono 040/368566 esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A.A. URGENTEMENTE acquisto piccolo alloggio, semicentrale e soggiorno bistanze, anche da rinnovare, contattateci per una visita. L'Alveare 040/724444.

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre stanze cucina. Disponibili fino 250.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO casetta/villetta qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 400.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

CASETTA o villetta acquisto contanti in Trieste Sistiana Duino Muggia o altipiano pagamento contanti tratto solo con privati telefonare 040/761049. (A014)

CERCHIAMO anche da ristrutturare soggiorno cucina 1/2 camere bagno. Definizione immediata 040/732395. (A05)

CERCHIAMO con pagamento immediato semicentrale recente cucina bistanze massimo 90.000.000. Tel. 040/369950. (A06)

CERCO appartamento tre stanze cucina servizi posto auto. Telefonare 040/774470. (A4365)

CERCO con urgenza preferibile zona Gretta Roiano soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. 040/732395. (A05)

COPPIA cerca casetta da ristrutturare con giardino ad Aurisina o paesi limitrofi. Scrivere a Cassetta n. 19/T Publied 34100 Trieste.

PRIVATO acquista camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare pagamento in contanti 040/762473. (A001)

PRIVATO compera appartamento in casa moderna, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Tel. 040/391257. (A4331)

SOLO da privato acquisto in contanti appartamento di 80-100 mq composto da cucina soggiorno o salone 2-3 camere servizi balcone o terrazzo tel. 040/369710.

URGENTEMENTE in acquisto Carpineto Valmaura Servola cucina soggiorno bistanze fino 150.000.000 tel. 040/369960. (A06)

VESTA cerca appartamenti in zone centrali e periferiche telefonare 040/730344.(A4340)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze. Possibilità permute e mutui. 040/732266. (A4360)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini propri box. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 040/732266. (A4360)

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi locale affari 100 mq ampia vetrina. 040/732266. (A4360)

A.A. ALVEARE 040/724444 Settefontane locale primingresso passo carraio, mq 80, 80.000.000 mutuabili. (A61498)

A.A. ALVEARE 040/724444 San Giovanni locale rinnovato: mq 25, 39.000.000 mutuabili. (A61498)

A.A. ALVEARE 040/724444 Giardino Pubblico epoca rinnovato completamente come primingresso: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, autometano luminoso; 280.000.000 dilazionabili. (A61498)

A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 S. Vito occupato epoca soggiorno camera cucina bagno. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Sonnino vicinanze recente soggiorno camera cucinino bagno terrazza. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Salita di Zugnano nuova costruzione ville schiera 4 piani soggiorno due camere cucina servizi mansarda garage taverna giardino proprio. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 S. Croce ville in costruzione con giardino; singola salone 4 camere cucina portico servizi ripostigli balcone garage/taverna; ente bifamiliare soggiorno 3 camere cucina servizi poggiolo garage/-cantina. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 Puccini recentissimo, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 Carducci adiacenze, signorile, recente, soleggiato, saloncino, camera, cameretta, cucina, servizi separati. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 Commerciale paraggi, recente, signorile, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, posto macchina. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 via Artemisio, recente, signorile, splendida vista golfo, lussuosamente rifinito, salone, due camere, cameretta, cucina, dispensa, doppi servizi, balconi, giardino, box. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 Foraggi, vicinanze, epoca, ottimo, luminoso, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 Altura, soleggiato, vista mare, saloncino, camera, cameretta, cucina, servizi, terrazza. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 via Cologna, adiacenze ottimo due camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. (A4348)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/734441 Revoltella, epoca, soggiorno, due camere, cucina, servizi. (A4348)

A. MARINA JULIA vendesi appartamento 70 mq completamente ammobiliato, telefonare ore ufficio 040/761149. (A4337)

A. PIRAMIDE Carlo Alberto cucina soggiorno matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone cantina adatto anche ufficio 165.000.000. 040/360224. (D126/91)

A. PIRAMIDE Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina wc 48.000.000. 040/360224. (D126)

A. PIRAMIDE Matteotti 2 camere cucina servizio in stabile ristrutturato 37.000.000. 040/360224. (D126)

A. PIRAMIDE occasione S. Giacomo ottime condizioni casa ristrutturata cucina abitabile camera cameretta bagno 70.000.000. 040/360224. (D126/91)

A. PIRAMIDE Perugino adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 150.000.000. 040/360224. (D126/91)

A. PIRAMIDE Università attico su due piani panoramicissimo salone cucina tre stanze studio doppi servizi terrazzoni box più sei posti macchina 450.000.000. 040/360224. (D126)

A. QUATTROMURA Barriera soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo, autometano. 145.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Campanelle perfetto, soggiorno, tricamere, cucina, doppi servizi, ampio portico, giardino, posto macchina. 320.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ottima manutenzione, ampia metratura, poggioli, box auto. 320.000.000 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Cattinara recente bifamiliare, circa 200 mq, vista mare, 1.000 mq giardino, box. 575.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda, primo ingresso, finiture originali. 75.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Faro villa bifamiliare, indipendente, ampia metratura, vista golfo, giardino. 550.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Roiano, recente, panoramico, luminosissimo, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno. 150.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Roncheto recente, perfetto, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 85.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA Servola terreno edificabile, 1.025 mq 105.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA zona Stadio epoca, ottimo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, autometano. 65.000.000. 040/578944. (A4355)

A. QUATTROMURA San Giovanni casetta da ristrutturare circa 100 mq su due piani, giardinetto, 89.000.000. 040/578944. (A4362)

ABITARE a Trieste S. Croce. Terreno non edificabile, vista mare, mq 3300. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Conti, bellissimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, veranda. 150.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Locali affari da rifinire. Stabile ristrutturato. Zona Sacchetta mq 180-200. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Maddalena. Magazzino mq 65. Pavimentato, acqua, luce. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Occupato. Valmaura. Ultimo piano. Ascensore. Mq 70. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Piano alto. Epoca. Luminosissimo. Circa 140 mq. 155.000.000.040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Epoca, perfetto. Autometano. Piano basso. 150.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Severo. Appartamento epoca. Circa mq 70 piano basso, tranquillo. 70.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Stabile centrale, intero. Dieci enti liberi, cinque occupati. Possibilità garage. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Stabile circa 850 mq. Dieci enti occupati, tre liberi 350.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Tarvisio, nuovo, bellissimo, arredato. Sella Nevea, recenti, arredati. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Villa primo ingresso. Sistiana centro. Circa 230 mq. Terrazzi, taverna, garage, giardino. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Zona rive vendesi appartamenti da restaurare in palazzo epoca in fase di completo restauro parti comuni compreso installazione ascensore, appartamenti mq 110, 120, 130. Telefono 040/371361. (A099)

ADATTO abitazione ambulatorio ufficio; atrio quattro vani bagno 135.000.000. Ciessemme 040/773755. (D130)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Campi Elisi ristrutturato V piano luminoso soggiorno cucinetta matrimoniale bagno 75.000.000 mutuabili. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Carducci epoca luminosissimo bicamere tinello cucinino ripostiglio 83.000.000 mutuabili. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Settefontane e Tesa 100 mq bicamere soggiorno ampia cucina servizi poggiolo. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Crispi ottimo soggiorno bicamere cucina bagno ripostiglio adatto ufficio. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Pascoli V piano rifinito lussosamente panoramico salone matrimoniale cucina stanzetta doppi servizi ripostiglio poggioli. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Pestalozzi recente luminoso ottimo salone bicamere cucina bagno ripostiglio poggioli. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Viale Miramare epoca signorile salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli trattative riservate. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Barriera epoca 100 mq ascensore signorile adatto ufficio ambulatorio. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Altura recente luminoso tra il verde salone due camere cucina abitabile ripostiglio doppi servizi terrazzo soffitta. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Rozzol 60 mq matrimoniale soggiorno cucinetta confort. (A4341)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Torrebianca palazzo epoca completamente ristrutturato 250 mq abitazione studio ambulatorio. (A4341)

AUTOPARKING «Alabarda» disponibili box auto diverse metrature consegna primavera '92 trattative cantiere via Conti 32 Trieste. (A001)

B.G. 040/272500 Baiamonti camera angolo cottura tinello bagno luminosissimo recente 67.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Bramante luminoso bistanze soggiorno cucina bagno balcone 130.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Chiampore terreno edificabile 1000 mq vista golfo. Altro nel verde 1000 mq possibilità bifamiliare. (A04)

B.G. 040/272500 Domio-Borgo villa bifamiliare possibilità trifamiliare cantina giardino 10.000 mq. Trattative d'ufficio. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia/-Mulini casetta da ristrutturare camera camerino cucina bagno cortiletto. Possibilità ampliamento. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia centro storico casetta tipica grande metratura più giardino. Occasione 135.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia-Colarich casa di campagna 240 mq totali. Giardinetto, ottima esposizione 350 milioni. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia recente villa appartamento taverna cantine mansarda. Possibilità bifamiliare. Parco 6000 mq. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia ultimi primingressi fronte mare due-tre stanze salone cucina servizi terrazzo giardino privato garage. Termoautonomo. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia terreno agricolo 6000 mq pianeggianti vista mare possibilità frazionamento. Altri via Mulini 600 mq e 900 mq da lire 14.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Raute panoramicissimo ultimo piano camera cameretta salone cucina bagno balcone cantina garage 175.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 S. Barbara villetta recente appartamento mansarda grande cantina magazzino adatto attività artigianale. Giardino 3000 mq. (A04)

B.G. 040/272500 Servola attico bistanze salone cucina servizi terrazzoni vista golfo 300.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Strada Vecchia dell'Istria recente camera soggiorno cucinotto ripostiglio bagno balcone ascensore. (A04)

B.G. 040/272500 Veltro intero ultimo piano da ristrutturare 90 mq possibilità2/3 enti. Occasione 67.000.000. (A09)

B.G. 040/272500 Viale XX Settembre alto epoca bicamere salone cucina servizi cantina 135.000.000. (A04)

BASSA friulana locali uso commerciale professionale vendesi. Telefonare ore pasti 0431/30091-32974. (B339)

BORA immobiliare 040/364900 Primo ingresso tinello-cucina 2 stanze bagno ingresso balcone. Termoautonomo 120.000.000. (A4372)

BORA IMMOBILIARE 040/364900 Centrale soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio ampia terrazza. (A4372)

BORA IMMOBILIARE 040/364900 S. Vito recentissimo lussuoso saloncino cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina posto macchina. (A4372)

BORA IMMOBILIARE 040/364900 S. Francesco in stabile ristrutturato, ascensore, ingresso 3 stanze grande cucina servizi 140.000.000. (A4372)

BORA IMMOBILIARE 040/364900 Recente soggiorno 3 stanze cucina servizi balconi cantina 210.000.000. (A4372)

BORA IMMOBILIARE 040/364900 Ville varie zone anche primi ingressi. Trattative riservate previo appuntamento. (A4372)

BORA IMMOBILIARE 040/364900 Recente perfetto saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone veranda 180.000.000. (A4372)

BOX-POSTI auto vendiamo-affittiamo in garage centralissimi interpellateci Spaziocasa 040/369960. (A06)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Piccardi appartamento 110 mq quattro stanze cucina servizio due ripostigli soleggiato. Tel. 040/630451.

CAMINETTO via Roma 13 vende Raffaello Sanzio appartamento arredamento nuovo completamente ristrutturato stanza tinello-cucina bagno balcone 50 mq. Tel. 040/630451.

CASA programma Vergerio soggiorno bistanze cucina biservizi ripostiglio cantina 106.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPIÙ 040/630144 ALTIPIANO, strada provinciale, casa con locali affari/abitazione/mansarda, terreno 500 mq. Adattissimo per attività commerciale/abitazione titolari. Possibilità ristrutturazione personalizzata. Trattative riservatre. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Viale Miramare recente, tranquillissimo signorile, perfetto, piano alto, cucina, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, ampio terrazzo. (A07)

CASAPROGRAMMA Commerciale vista splendida perfetto appartamento con box. Trattative riservate. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Crispi recente cucina, tristanze, ampia terrazza, adatto ufficio. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Gretta prestigioso appartamento con mansarda, finiture extra, ampie terrazze. Trattative riservate. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Mascagni recentissimo, perfetto, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazze, box, posto macchina. L. 175.000.000. 040/366544.(A021)

CASAPROGRAMMA Muggia casetta da ultimare con mansarda, ampio giardino. L. 335.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA S. Giacomo casetta da restaurare 80 mq su due piani L. 70.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Torrebianca ufficio 150 mq perfetto, recente, L. 315.000.000 trattabili. 040/366544. (A021)

CENTRAL primingresso in casa ristrutturata soggiorno cottura camera bagno 040/733209. (A05)

CERVIGNANO villeschiera ottime rifiniture pronta consegna. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)

COIMM Belpoggio epoca ampia metratura da ristrutturare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzino. Tel. 040/371042. (A4359)

COIMM S. Vito salone due ampie camere stanzino cucina abitabile doppi servizi terrazzino tel. 040/371042. (A4359)

COMMERCIALE in costruzione palazzine lussuose vista mare disponibili piani terra con giardino proprio e attici con mansarda grandi terrazze box. Consegna 1993. 040/733229. (A05)

CORMONS ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693. Villette singole bifamiliari 130.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. (B00)

ELLECI 040/772940 Barriera (via Caccia), locale d'affari su due livelli, circa 200 mq, adatto ufficio-deposito 160.000.000 occasione. (A4327)

ELLECI 040/772940 Centralissimo, camera, cucina, servizio esterno adatto studio 28.000.000. (A4327)

ELLECI 040/772940 Pascoli, saloncino, due camere, cucina, bagno, come primo ingresso, riscaldamento autonomo 160.000.000. (A4327)

ELLECI 040/772940 Rozzol, tre posti macchina a partire da 12.000.000. (A4327)

ELLECI 040/772940 Rive, favoloso terzo piano, con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 187.000.000. (A4327)

ELLECI 040/772940 Sansovino, saloncino, due camere, cucina, settimo piano, ascensore, ottime condizioni 180.000.000. (A4327)

ELLECI 040/772940 Tribunale in palazzo signorile, primo piano, ascensore, adatto ufficio, salone, quattro vani 250.000.000. (A4327)

EREDI vendono splendido palazzo d'epoca centro Udine pressi nuovo Tribunale. Telef. ore ufficio 0432/470321. (G69910)

ESPERIA VENDE - CENTRALISSIMO - SIGNORILISSIMO - mq 150, V piano, 2 stanze, guardaroba, salone, doppi servizi, cucina, ascensore, autoriscaldamento metano, aria condizionata. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 040/750777. (A4350)

ESPERIA vende - PRIMINGRESSI (adiacenze) D'ANNUNZIO, ascensore, autoriscaldamento metano, 3 stanze, servizi, mq 70, 2 stanze, salone, servizi, mq 90. MUTUO FONDIARIO già concesso 15 anni, informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A4350)

FARO 040/729824 ATTICO Campanelle soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda poggiolo ripostiglio cantina posto auto terrazzo 100 mq panoramicissimo. (A017)

FARO 040/729824 CENTRALE soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, riscaldamento, 70.000.000. (A017)

FARO 040/729824 FIERA ultimo piano, ascensore, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 185.000.000. (A017)

FARO 040/729824 PRENOTAZIONI villette a schiera Muggia ampie metrature con taverna mansarda box. Prezzi bloccati. Consegna 1993. (A017)

FARO 040/729824 ROIANO saloncino quattro stanze cucina bagno ripostiglio posto auto 235.000.000. (A017)

FARO 040/729824 VAL ROSANDRA villetta 230 mq possibilità bifamiliare con cantine cortili orto due accessi auto. (A017)

G&F Studio propone Roiano appartamenti in totale fase di ristrutturazione autoriscaldamento cucina soggiorno 2/3 camere bagni da 140.000.000. Sansovino in costruzione consegna dicembre '92 autoriscaldamento ascensore cucina salone 3 stanze bagni anche con mansarda o semimansardati da 207.000.000 altro angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 98.000.000 altro cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo terrazzo 150.000.000 possibilità box. Ovidio monolocali vista mare primingresso autoriscaldamento 55.000.000 possibilità anche più grandi Sansovino prontingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo da 121.000.000 possibilità posto macchina. Barriera in totale fase di ristrutturazione da monolocali ad ampie metrature. Servola angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 77.000.000 altro simile Vigneti libero dai proprietari dicembre '92 con posto macchina in garage. Rotonda del boschetto in ristrutturazione con giardinetto simile composizione Muggia in costruzione villa bifamiliare su tre livelli 360 mq ogni unità con giardino. 040/948611. (A4377)

GEOM SBISA': attico panoramico in costruzione rifiniture lusso, mq 101 più terrazza mq 56. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Barcola casetta vista golfo tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Belpoggio ultimo piano vista dominante golfo salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazze. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Besenghi in palazzina rinnovato completamente soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': casetta perfetta Rozzol soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, giardino. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': EDIFICIO INTERO libero eventualmente frazionabile vendesi, primissima arteria, pieno centro cittadino. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Ghirlandaio moderno signorile saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Grunhut moderno soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, posteggio 84.000.000. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': in costruzione: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Marchesetti magazzino-deposito indipendente con giardino. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Raffineria moderno secondo piano salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Rossetti moderno ultimo piano soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone 98.000.000. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': S. Giustina da ristrutturare: due camere, cameretta, cucina, servizi, terrazza 130.000.000. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': terreno edificabile Aurisina, mq 2000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': VILLE PRESTIGIOSE indipendenti mq 230-600 zone Rossetti, Città, Cattinara, Sistiana, Visogliano, Rupingrande. 040/942494. (A4326)

GEOM SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cucinino, quattro camere, servizi; garage, giardino. 040/942494. (A4326)

Continua in 27.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA BOLOGNA - ROMA MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.20 L Venezia S.L.
- 5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
- 5.50 D Venezia S.L.
- 6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.25 E Venezia S.L.
- 8.25 D Venezia S.L.
- 9.25 E Venezia S.L.
- 10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 12.25 D Venezia S.L.
- 13.49 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 14.20 D Venezia S.L.
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
- 17.13 D Venezia S.L.
- 17.32 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
- 19.25 L Portogruaro
- 20.25 D Venezia S.L.
- 20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
- 21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
- 22.18 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.03 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
- 2.17 D Venezia S.L.
- 6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
- 7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
- 8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
- 9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
- 11.17 D Venezia S.L.
- 13.00 D Venezia S.L.
- 14.15 D Venezia S.L.
- 14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 15.17 D Venezia S.L.
- 16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 18.10 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 20.06 D Venezia S.L.
- 20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 22.15 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
- 23.17 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.30 D Tarvisio C.le (2.a cl.)
- 6.08 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 6.55 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio) da Roma WL per Mosca (non circola il sabato); da Roma a Budapest cuccette di 2.a cl. e WL
- 8.08 D Udine
- 10.15 L Udine (2.a cl.)
- 12.20 D Tarvisio C.le
- 13.15 L Udine (2.a cl.)
- 14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 14.35 L Udine (2.a cl.)
- 16.40 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 17.20 L Udine (2.a cl.)
- 17.54 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 18.22 D Udine (2.a cl.)
- 19.18 D Udine (2.a cl.)
- 21.08 D Udine
- 21.25 D «*Italien Osterreich Express*» - Vienna - Monaco (via Cervignano-Udine-Tarvisio)
- 23.25 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.28 L Udine (2.a cl.)
- 6.25 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.02 L Udine (2.a cl.)
- 7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
- 7.37 D «*Osterreich Italien Express*» - Monaco - Vienna (via Tarvisio-Udine-Cervignano)
- 8.35 L Udine (2.a cl.)
- 9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 10.50 D Udine
- 13.31 D Udine (2.a cl.)
- 14.22 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 15.07 L Udine (2.a cl.)
- 15.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 16.40 D Udine
- 18.18 L Udine (2.a cl.)
- 18.52 L Udine
- 20.13 D Tarvisio
- 21.08 L Udine (2.a cl.)
- 22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine); WL e cuccette di 2.a cl. da Budapest a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia); WL da Mosca a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia) (non circola il giovedì)

TRIESTE CENTRALE VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA BELGRADO BUDAPEST VARSAVIA - MOSCA ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest; WL da Parigi a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Parigi a Belgrado
- 13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
- 18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
- 19.35 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. e WL da Trieste a Belgrado
- 23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 5.50 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina
- 8.55 E *Venezia Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. da Belgrado a Trieste;
- 9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
- 16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
- 20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Parigi; cuccette di 2.a cl. da Belgrado a Parigi

RAIUNO

6.00 SPLASH UNA ESTATE AL MASSIMO.
7.45 IL MONDO DI QUARK.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE.
14.10 UNA DOMENICA PER LA TERRA.
15.50 NOTIZIE SPORTIVE.
16.00 UNA DOMENCIA PER LA TERRA 2.a parte.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.00 UNA DOMENICA PER LA TERRA 3.a parte.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 UNA DOMENICA PER LA TERRA. Ultima parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 DORIS. UNA DIVA DEL REGIME. Film in due parti tratto dalla biografia di Doris Duranti. 2.a parte.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA 1.a parte.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
23.45 ZONA CESARINI. Di Gianni Minà e Rita Tedesco.
0.30 TG 1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 VALLELUNGA - MOTOCICLISMO.

RAIDUE

6.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- MONDI SOMMERSI. Cartoni.
8.25 UN PEZZO DI CIELO. 3.a puntata.
9.30 LASSIE. Telefilm.
10.00 CERIMONIA APERTURA DELLA XVII EDIZIONE. GIORNATE DI STUDIO.
12.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.30 TG 2 - TRENTATRE'.
- METEO 2.
13.45 ARRESTI. Film spionaggio 1966. Con Rod Taylor, Lilli Palmer. Regia di Ralph Thomas.
15.25 33.o RALLY DI SAN REMO.
15.40 CICLISMO - PARIGI TOURS.
16.20 IPPICA - DERBY DI TROTTO.
16.30 MONZA - AUTOMOBILISMO CIVT.
17.10 LEICESTER - RUGBY.
17.50 UNA LETTERA PER JOSH. Film 1986. Con Elisabeth Taylor, Robert Wagner. Regia di Joseph Santley.
- METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 PUFFANDO PUFFANDO. Con Lando Fiorini.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
- OROSCOPO.
23.35 PROTESTANTESIMO.
0.05 CENSIMENTO - ALLA RISCOPERTA DELL'ITALIA.
1.05 ROCK POP JAZZ.

RAITRE

8.00 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
9.00 LO SCEICCO ROSSO. Film 1961. Con Channing Pollok Luciano Gilli. Regia di Fernando Cerchio.
10.30 SCHEGGE.
11.05 I CONCERTI DI RAI TRE.
11.30 VENEZIA - ATLETICA LEGGERA.
12.50 L'ANONIMA ROYLOTT. Film con Isa Pola, Camillo Pilotto. Regia di Raffaele Matarazzo.
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 LA GANG DEI DOBERMANN. Film 1972. Con Byron Mabe, Hal Heed. Regia di Byron Chudnow.
15.50 IL PICCOLO GRANDE UOMO. Film 1969. Con Dustin Hoffman, Martin Balsam. Regia di Arthur Penn.
18.05 SCHEGGE COMICHE.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
19.45 SPORT REGIONE.
20.00 SCHEGGE.
20.30 BEETLEJUICE. Film 1988. Con Alec Baldwin, Geena Davis, Joffrey Jones. Regia di Tim Burton.
22.00 STORIE VERE.
22.30 TG3 NUOVO GIORNO.
22.45 METEO 3.
22.50 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film 1975. Con Jack Nicholson, Warren Beatty. Regia di Mike Nichols.
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.25: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18.38: Stereopiù; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno: «Falstaff», commedia lirica in tre atti di G. Verdi; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Calendario musicale; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Sensazioni sviluppi in appendice; 9.35: Calendario musicale; 9.38: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Una domenica così; 15.37: Calendario musicale; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Calendario musicale: 18.35: Musica da ballo; 19.50: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti: viaggio in utopia; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.35: Festival di musica sacra di Friburgo 1990; 19: La parola e la maschera; 20.15: Il mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18.03: Stereopiù; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera, meteo; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 21: Stereopiù con Andrea Gris; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia - notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06. In tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: E una iena per valigia; 15: I paesi del vino; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - notiziario.

Programma in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.25: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povse: Da Cankar a Jancar; 14.50: Pot pourri; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 19: Gr.

TELE ANTENNA

15.00 Film: 4 SUPERMATTI IN VIAGGIO.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: L'UOMO DI AMSTERDAM.
18.20 Telefilm: SALUT CHAMPION.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 RTA SPORT.
20.00 Telefilm: DETECTIVE.
21.00 Telecronaca, basket serie B1: BERNARDI GORIZIA-SAN GIORGESE PORTO S. GIORGIO.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. Rta sport.
23.10 Speciale Barcolana: XXIII COPPA D'AUTUNNO. A cura di Luisa Cividin.
23.30 REPLAY STEFANEL. Momenti di basket.
23.45 Telefilm: NEW SCOTLAND YARD.

Lilli Palmer (Raidue, 13.45)

CANALE 5

7.30 PRIMA PAGINA.
8.30 ARNOLD. Telefilm.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis.
12.00 L'ARCA DI NOE'. News.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.05 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.15 LA MONTAGNA DEI DIAMANTI. Miniserie.
16.15 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film con Tommy Kelly Dakie Moran. Regia Norman Taurog.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi.
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 RIVEDIAMOLI. Conduce Fiorella Pierobon.
20.30 IO STO CON GLI IPPOPOTAMI. Film comico 1979. Con Terence Hill, Bud Spencer. Regia di Italo Zingarelli.
22.40 MURPHY BROWN. Telefilm.
23.10 NONSOLOMODA.
23.40 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta.
24.00 CANALE 5 NEWS.
0.40 IL GRANDE GOLF. Sport.
1.45 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
2.35 BARETTA. Telefilm.
3.20 ARNOLD. Telefilm.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni.
- UN'AVVENTURA AL GIORNO. Telefilm.
- HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni.
- DOLCE LUNA. Cartoni.
- CIAO SABRINA. Cartoni.
- LADY OSCAR. Cartoni.
10.00 SUPER VICKY. Telefilm.
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAND PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.15 I-TALIANI. Con i Trettré.
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 STAYING ALIVE. Film musicale 1983. Con John Travolta, Cynthia Rhodes. Regia Sylvester Stallone.
22.00 PRESSING.
23.30 BENNY HILLS SHOW. Show.
24.00 PRESSING 2.
0.27 METEO.
0.30 STUDIO APERTO.
0.50 STAYING ALIVE. Film replica.
3.00 SUPER VICKY. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.30 ROMINA PRESENTA: AL CINEMA CON PAPA' TYRONE.
9.00 E' DOMENICA.
11.00 CARI GENITORI.
12.00 CIAO CIAO VIA.
13.45 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
15.20 CRISTAL. Telenovela.
16.40 I LLOYDS DI LONDRA. Film commedia 1936. Con Tyrone Power, Madeleine Carroll. Regia Henry King.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.00 CARTONISSIMI.
19.45 SENTIERI. Teleromanzo.
20.30 DALLAS. Telefilm.
21.30 SPECIALE CONCERTO GIANNI MORANDI.
23.50 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film sentimentale 1970. Con G. Morandi, N. Macchiavelli. Regia Pietro Germi.
2.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.00 INSONNIA. Telefilm.
3.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.
4.00 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film replica.
5.45 CHARLIE'S ANGELS. Replica.
6.30 LADY OSCAR. Cartone.
7.00 STREGA PER AMORE.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN' ON. Telefilm.
8.30 WEEKEND.
8.35 SEMPRE INSIEME.
12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 FOTOMODELLA ESTATE 1991.
13.30 FATTI DI CRONACA VERA. Attualità.
13.45 BARNABY JONES. Telefilm.
14.45 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.45 FBI OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 FASE IV: DISTRUZIONE TERRA. Film.
19.30 KRONOS. Telefilm.
20.30 I MARITI, LE MOGLI, GLI AMANTI. Film.
22.15 FOTOMODELLA ESTATE 1991.
22.45 FUORIGIOCO.
24.00 ANDIAMO AL CINEMA.
0.15 NELLA STRETTA MORSA DEL RAGNO. Film.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.
2.15 HAWK L'INDIANO. Telefilm.
3.15 WEEKEND.

TELE+3

BEATRICE CENCI. Film drammatico 1956. Con Gino Cervi Micheline Presle. Regia di Riccardo Freda (ogni due ore dall'1.00 alle 23.00).

TELECAPODISTRIA

13.00 TRASMISSIONI SPORTIVE.
14.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
15.30 LA SPERANZA DEI RAYAN. Soap opera (r.).
16.00 AGENTE PEPPER. Telefilm (r.).
16.30 DIBATTITO TV (r.).
17.00 IL SILENZIO SI PAGA CON LA VITA. Film drammatico (Usa 1970) (r.).
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 LA SPERANZA DEI RAYAN. Soap opera.
21.00 L'ONDA LUNGA. Film drammatico (Usa 1968).
22.30 TELEGIORNALE.
22.40 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.30 RUBRICA SPORTIVA.

TELE+1

17.30 THE BIG HITCH. Film giallo 1954 di Alfred Hitchcock.
20.30 IL PRESIDIO. Film poliziesco 1988 di Peter Hyams.
22.30 UNO STRANO CASO. Film fantastico 1989 di Emile Ardolino.
0.30 I GUERRIERI DELLA NOTTE. Film avventura 1983 di Walter Hill.
2.10 UOMINI VERI. Film avventura 1983 di Philip Kaufman.
4.50 REBECCA. Film giallo 1940 di Alfred Hitchcock.

TELEFRIULI

10.30 Telefilm: LE ISOLE PERDUTE.
11.00 Telefilm: A SUD DEI TROPICI.
11.30 Telefilm: BARNEY MILLER.
12.00 Telefilm: MAGGIORDOMO PER SIGNORA.
12.30 MOTORI NON STOP.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 Telefilm: LO ZIO D'AMERICA. Nel corso del pomeriggio: DIRETTA SPORT risultati e commenti della Domenica Sportiva.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: TUONO BLU. Ali tarpate.
21.30 Telefilm: SHANNON.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELE+2

15.00 RUGBY. Coppa del mondo.
16.30 CALCIO. Campionato inglese.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
18.30 AUTOMOBILISMO. Campionato mondiale formula 1.
19.30 SPORT TIME. Quotidiano sportivo.
20.00 CALCIO. Campionato spagnolo.
22.30 GOLF TOUR.
23.30 RUGBY. Coppa del mondo.
0.30 AUTOMOBILISMO. Campionato mondiale formula 1.
1.00 RUGBY. Coppa del mondo.

TELEMONTECARLO

8.00 G.I. JOE. Cartone.
8.30 NATURA AMICA. Documentario.
9.00 SCOOBY DOO. Cartone.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.
10.00 PLASTIC MAN. Cartone.
10.30 BATMAN. Telefilm.
11.00 BIRDMAN E GALAXY. Cartoni.
11.30 ROXANA BANANA. Telefilm.
12.00 ANGELUS. Benedizione del S.S. Papa G. Paolo II.
12.15 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
13.15 MOTOCICLISMO. Campionato italiano superbike.
14.00 QUI SI GIOCA.
15.00 CICLISMO: COPPA DEL MONDO.
17.00 PAUL YOUNG SPECIALE.
17.30 MISSIONE SEGRETA. Film guerra 1945. Con Van Johnson, Spencer Tracy. Regia di Meryyn Le Roy.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 I MAGHI DEL TERRORE. Film fantascienza 1963. Con Vincente Prince, Boris Karloff. Regia di Roger Cormar.
0.50 L'UOMO ILLUSTRATO. Film fantascienza 1959. Con Rod Steiger, Claire Bloom. Regia di Jack Smight.
2.50 CNN.

TRIVENETA-TV7 PATHE

14.00 Cartoni animati. LA BANDA DEI RANOCCHI.
17.15 Telenovela. FIGLI MIEI VITA MIA.
18.15 Telenovela. DANCIN' DAYS con Sonia Braga.
19.00 Telenovela. PORTAMI CON TE.
20.00 Cartoni animati. CHARLOTTE.
20.25 Film, commedia Italia 1947: I DUE ORFANELLI.
22.45 Film western Usa 1947: IL MASSACRO DI FORT APACHE.
0.30 CATCH.
1.15 PROGRAMMI NOTTURNI.

TELEQUATTRO

13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.50 Film: GLI ARDITI DEL SETTIMO FUCILIERI (1958) di Edward L. Cahn. Con Michael Connors e John Ashley.
15.05 CARTONI ANIMATI.
15.25 Film: LA MIA VIA (1944) di Leo Mc Carey. Con Bing Crosby e Barry Fitzgerald.
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

TV / INTERVISTA

Morandi è così

Prima cantante, poi attore su Retequattro

Intervista di
Carlo Muscatello

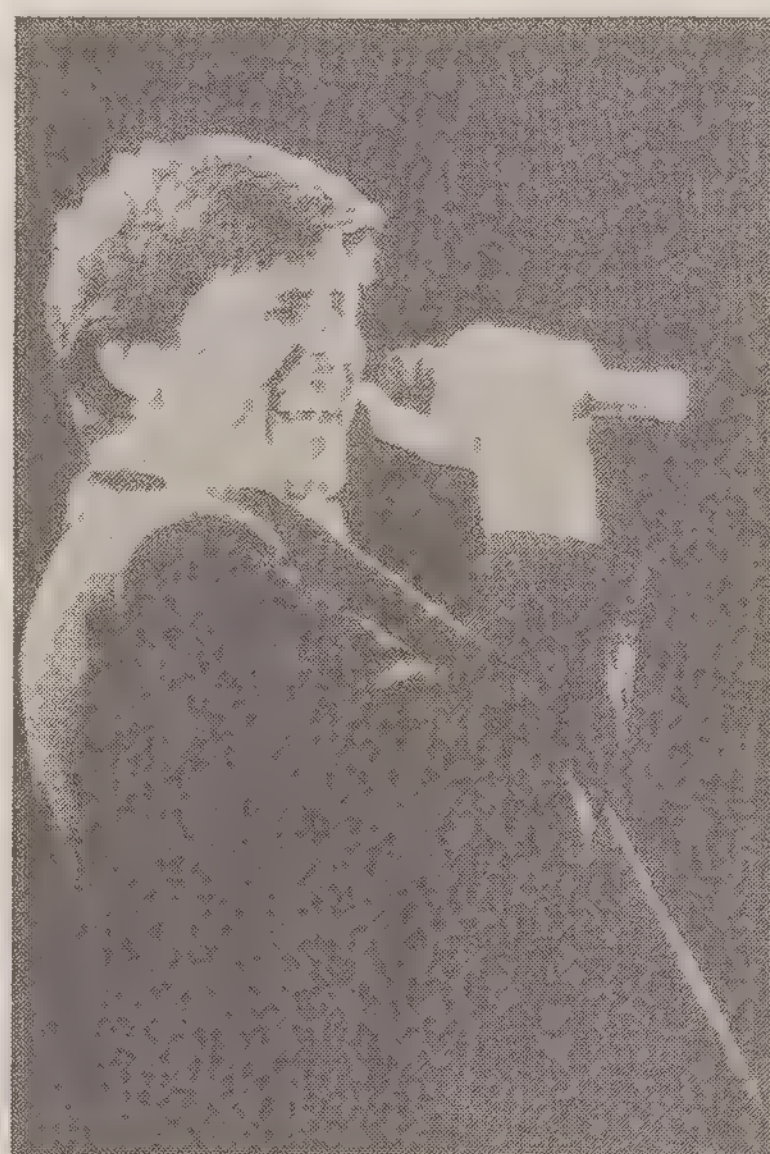
ROMA — Le sue canzoni, la sua storia. Che poi somiglia tanto a quella italiana degli ultimi trent'anni. «Gianni Morandi: questa è la storia» è il titolo del nuovo album con i suoi maggiori successi, appena uscito, ma anche del programma televisivo che va in onda stasera alle 21.30 su Retequattro. Protagonista sempre lui, il «Gianni nazionale», l'eterno ragazzino che era simbolo canoro degli anni Sessanta, e che oggi, trent'anni dopo, si ritrova ancora fra i cantanti più amati dagli italiani di ogni età. Lo dimostrano le cifre del tour che nella primavera scorsa ha toccato anche Trieste: quindici mesi di repliche, 170 spettacoli, oltre 300 mila spettatori.

«E' stata una grande esperienza, umana e professionale — afferma il cantante —; ricordo che anche a Trieste le cose più simpatiche sono scaturite da quei bigliettini che la gente lasciava sul palco. Richieste di canzoni, domande strane, piccole cose. Ma è stata l'idea vincente. Quella che ha creato fra me, lì, solo sul palco, e il pubblico che mi stava tutt'intorno, un contatto diretto davvero irripetibile».

Qual è stata la molla per imbarcarsi in un tour così lungo e faticoso?

«All'inizio dovevano essere poche repliche, poi la cosa è montata e ci siamo trovati in ballo. E' stato il rapporto che si creava con il pubblico, sera dopo sera, a convincermi che esperienze come queste si fanno una volta nella vita. E vanno vissute fino in fondo».

Lei che alla musica classica si era avvicinato da studente già vent'anni fa, alla fine della sua prima stagione di successi, che cosa pensa della polemica sul rock «nullità reazionaria», originata dalle dichiarazioni di Sting?

«Penso che si possano fare ottime cose nel campo della musica leggera, e porcherie nella musica cosiddetta seria. Non è vero che tutta la musica classica è buona. Si possono raggiungere espressioni di alto livello artistico anche attraverso la canzone. Detto questo, il fatto che un artista come Sting si metta a studiare il violoncello, vada alla ricerca di stimoli nuovi, di nuove esperienze, mi sembra positivo. Vuol dire che ha ancora voglia di crescere. Anche se poteva risparmiarsi di definire il rock 'reazionario'...».

Ma questo termine vuol dire ancora qualcosa?

«Mah, applicato alla musica mi sembra che il ragionamento non fili. Lui afferma che il rock è oggi il contrario di quel che era vent'anni fa, cioè protesta, rottura, tensione anche sociale. E' diventato industria, business, commercio. Ma certi termini sono stati comunque seppelliti in questi anni. Le parole politica, partito, comunismo...».

Come ha vissuto, da uomo di sinistra, i terremoti avvenuti a Est?

«Quei popoli hanno vissuto per settant'anni sotto una repressione talmente forte da originare un gran bisogno di libertà, ma anche da far perdere la testa. Non si spiegherebbe, altrimenti, l'accanimento contro le statue di Lenin. Io penso che, nonostante tutto e nonostante i delitti compiuti da chi è venuto dopo di lui, Lenin sia stato un uomo importantissimo per quella società e per tutto il mondo. Prima di lui, in fondo, i russi erano a livello di servi della gleba».

Lei ha cantato in Russia negli anni Sessanta e ci è tornato recentemente, con Dalla. Che differenze ha trovato?

«Prima la gente non riusciva a parlare, rimaneva bloccata. Anche ai concerti tutti restavano fermi, c'erano sempre la polizia, gli uomini del Kgb. Si vedeva che era uno stato che usava la forza per mantenere il potere. Ora stanno scoprendo un po' alla volta la libertà e la democrazia. Ho notato un grande sbandamento. Non è facile trovare subito la strada giusta».

Torniamo alla musica. Recentemente avete festeggiato in tivù, con Claudio Baglioni, Gino Paoli ed Enzo Jannacci, il compleanno di «Sorrisi». Una parola su questi tre artisti.

«Baglioni mi ha davvero sorpreso. Mi ha accompagnato al pianoforte, rideva, scherzava. Tutto l'opposto dell'immagine pubblica che a volte dà di sè. Anche se da vent'anni è il più amato da tutti. Paoli è il vero padre dei cantautori, se lasciamo da parte Modugno, che in fondo è stato quello che ha fatto la vera rottura. Mantenendo sempre una sua linea, Paoli si ritrova oggi a essere nuovamente premiato dal pubblico, e lo merita. Jannacci è un vero uomo di teatro, più attore che cantante, più istrione, più uomo da palcoscenico. Più cane sciolto, comunque molto particolare e intelligente».

Quella che esce in questi giorni è una raccolta di successi. Quando il nuovo album?

«Le canzoni nuove ci sono già. Ma Lucio (Dalla, che ha prodotto gli ultimi dischi di Morandi; ndr) ha appena finito il suo tour, quindi abbiamo rinviato tutto a primavera. Penso che l'album uscirà nel settembre '92».

Come attore ha appena «tradito» la Rai...

«Sì, faccio un film con la Fininvest, solo perchè con la Rai non siamo riusciti a concludere. E' un thriller ambientato fra Germania e Italia. Si intitola 'Testimone oculare'. Io interpreto il ruolo di un pianista di piano bar che, dopo un breve successo in Italia, si è ricostruito una vita all'estero, ad Amburgo, dove si trova coinvolto in una vicenda drammatica...».

Basta, per ora, con i concerti?

«Penso proprio — conclude Morandi — che negli ultimi anni mi avete visto abbastanza...».

Stasera, su Retequattro, nello special registrato durante due concerti a Bologna, Morandi canterà o accennerà soltanto una quarantina di canzoni. Con lui Red Ronnie (ideatore dell'azzeccata formula dello spettacolo), Enrico Ruggeri e la ventunenne figlia del cantante, Marianna. A conclusione della serata, alle 23.50, Retequattro manda in onda «Le castagne sono buone», il film di Pietro Germi di cui Morandi fu protagonista nel 1970.

Gianni Morandi durante la registrazione dello spettacolo in onda oggi alle 21.30 su Retequattro, presentato da Red Ronnie. (Ansa)

TELEVISIONE

RETEQUATTRO

Tredici con Power

Ciclo di film presentati dalla figlia Romina

«Romina Power presenta Tyrone Power» è il titolo di un ciclo di film del celebre attore degli anni '50, in onda a partire da oggi alle 16.40 su Retequattro. Si tratta di 13 pellicole presentate dalla figlia Romina, che racconterà particolari inediti e curiosi del padre e in alcune puntate sarà affiancata dalla sorella Taryn e dal fratello Tyrone jr., nato dopo la morte dell'attore. Questi i titoli dei film che compongono il ciclo: «I Lloyds di Londra», «L'incendio di Chicago», «Jess il bandito», «Il segno di Zorro», «Sangue e arena», «Il figlio della furia», «Agguato sul fondo», «Il principe delle volpi», «Corriere diplomatico», «L'avventuriero della Louisiana» e «Il sole sorgerà ancora».

Raiuno, ore 13

A «Tg l'una» Enzo Biagi

Lo scrittore e giornalista Enzo Biagi sarà ospite oggi di «Tg l'una», il rotocalco del Tg1 curato e condotto da Beppe Breveglieri, in onda alle 13 su Raiuno. Durante il programma saranno trasmessi due servizi filmati realizzati con la figlia di Biagi, Bice, a Pianaccio, luogo d'origine del giornalista. La puntata di oggi proporrà un profilo del celebre cronista che ha festeggiato i 50 anni di professione.

Raitre, ore 20.30

«Beetlejuice» di Tim Burton

Nella domenica in cui solo Raitre festeggia il cinema con ben sei film, è suo appannaggio anche l'unica pellicola in onda alle 20.30. Si tratta di «Beetlejuice Spiritello porcello», diretto nel 1988 da Tim Burton che rivelò il giovane talento di Michael Keaton. L'anno dopo, ancora in coppia, i due avrebbero «sbancato» Hollywood con «Batman». «Beetlejuice» è una rilettura satirica dell'horror in chiave di humor nero in cui si raccontano le peripezie di due coniugi defunti che si rifiutano di abbandonare la loro casetta nel Connecticut e vengono insidiati dal Beetlejuice, strano spiritello burlone e impacciato. Il film valse a Burton un Oscar per gli effetti speciali.

Sulle reti private

John Travolta in «Staying alive»

Serata di puro intrattenimento cinematografico, quella di oggi sulle maggiori reti private. Canale 5 alle 20.30 si fa forte, una volta di più, della coppia Bud Spencer-Terence Hill recuperando il loro «Io sto con gli ippopotami» diretto da Italo Zingarelli nel 1979. Si tratta di un autentico safari turistico-comico condotto al ritmo svelto della commedia fracassona con i due eroi a difesa del patrimonio ecologico contro biechi affaristi e imbelli cacciatori. Alle 20 su Italia 1 ritorna John Travolta, ballerino in cerca di successo in «Staying alive», diretto da Sylvester Stallone al suo debutto dietro la macchina da presa nel 1983. Il modello, già collaudato con «La febbre del sabato sera», è quello della commedia romantica in chiave disco-music. Le canzoni dei Bee Gees scandiscono le tappe verso il successo di Travolta, diviso in amore tra Cynthia Rhodes e Fiona Hughes.

Canale 5, ore 12

«L'arca di Noè» in Brasile

E' dedicata alle coste del Brasile la puntata di oggi dell'«Arca di Noè», il programma condotto e ideato da Licia Colò, in onda alle 12 su Canale 5. Licia Colò accompagnerà i telespettatori nella foresta amazzonica partendo dall'albergo Ariù, una costruzione in legno circondata da una fitta vegetazione frequentata dagli animali della foresta.

Retequattro, ore 20.30

Crisi coniugale a «Dallas»

Secondo appuntamento con la nuova e ultima serie di «Dallas»: nell'episodio in onda oggi alle 20.30 su Retequattro, dal titolo «Crisi coniugale», J.R. (Harry Lagman), ormai sempre più in difficoltà con sua moglie Cally (Cathy Podewell), tenta senza successo un riavvicinamento con Stephanie (Lesley-Anne Down), ma poi si consola con l'arrivo di una sua antica fiamma, Serena.

Lo strano caso della morte di Curley si complica ulteriormente con il ritrovamento di un altro cadavere, quello di Rabbit.

Retequattro, ore 9

«E' domenica» alla scoperta dell'Italia

Un viaggio attraverso l'Italia, i suoi luoghi, i personaggi, le usanze, le tradizioni e le curiosità sarà proposto da oggi ogni domenica alle 9 da Retequattro con il programma «E' domenica». I conduttori, Giorgio Mastrota, Elisabetta Viviani e il comico Gianfranco Fino, saranno affiancati da una grande orchestra, diversa ogni domenica, e da due ospiti fissi: la Sora Lella, sorella di Aldo Fabrizi, in uno spazio dedicato alla gastronomia, e don Gianni Calchinovati, che proporrà un momento di riflessione religiosa.

Sarà Cino Tortorella, in collegamento esterno, a illustrare i vari aspetti di città e paesi italiani, mentre in studio interverranno anche i piccoli protagonisti del «Tg dei bambini». Ospiti della prima puntata sono l'orchestra Vittorio Borghesi e Moira Orfei, accompagnata dal marito Walter Nones e dai figli Lara e Stefano.

Raiuno, ore 7.45

Un documentario sul fiume Okavango

«la nuova sfida» è il titolo del documentario in onda oggi alle 7.45 su Raiuno per la serie «Il mondo di Quark». Girato da Michael Rosenberg, il filmato è dedicato al fiume Okavango che rende ricca di vita una parte del Botsawa. Nel documentario sarà analizzato il problema della gestione dell'acqua, indispensabile per lo sviluppo agricolo dell'intero paese semidesertico.

Alimentazione & Dintorni

Diete e benessere fisico

I grassi giusti per combattere il rischio coronarico

Edoardo Turchetto
Ordinario di Scienza dell'Alimentazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna

L'italiano, non meno degli abitanti di qualsiasi altro Paese ad elevato reddito, riceve molti stimoli a modificare le proprie abitudini alimentari per la sua salute d'oggi e futura, ma, al tempo stesso, è legato alle tradizioni e desidererebbe non abbandonarle. La scelta nutrizionale più discussa riguarda quella degli oli e dei grassi alimentari nonché dei lipidi presenti ad esempio nelle carni, nel latte, nelle uova. La Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU), durante la mia presidenza, ha finalizzato un documento di aggiornamento sulle indicazioni nutrizionali corrette per la popolazione italiana (LARN: Livelli Alimentari Raccomandati in Nutrienti). Il consumo di oli e grassi per l'adulto dovrebbe attestarsi intorno al 25% dell'energia (calorie) totale assunta con l'alimentazione. Visti i consigli generali, è opportuno vedere la composizione dell'apporto lipidico. Come tutti sanno, gli acidi grassi si suddividono in saturi, (componenti caratteristici delle carni e dei prodotti lattiero caseari), monoinsaturi (olio d'oliva) e polinsaturi (olio di mais, soia, vinacciolo). Gli acidi grassi polinsaturi (linoleico, alfa-linoleico e loro derivati) non possono essere biosintetizzati: si chiamano infatti essenziali. Questa incapacità dell'organismo a "produrli" costringe l'uomo a scegliere oli e grassi che ne contengano quantità sufficienti. Essi entrano a far parte delle cellule di organi e tessuti, partecipano al controllo delle funzioni particolari e globali che ci assicurano lo stato di salute; hanno un determinante e positivo effetto sugli indici bioumorali, sul metabolismo in generale, sul controllo della colesterolemia, eccetera. Pertanto gli oli che ne sono più ricchi si collocano come indispensabili nelle principali turbe del metabolismo lipidico (ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, ecc.) e sono preziosi nelle diete a contenuto calorico limitato, che richiedono un elevato apporto di acidi grassi essenziali quali i fattori nutrizionali mirati nell'ottica della medicina preventiva e per la protezione dal rapido evolvere dell'aterosclerosi.

I clamorosi risultati di un serio programma di prevenzione attuato a Brisighella, in Romagna

L'educazione nutrizionale: una soluzione efficace per ridurre il livello di colesterolo

Gian Carlo Descovich
Alberto Minardi
Cattedra di Gerontologia dell'Università di Bologna
A nome dello staff Progetto Brisighella

La "dieta ricca", principalmente caratterizzata da prevalente consumo di alimenti raffinati e preconfezionati, elevato contenuto calorico, elevata percentuale di grassi saturi (i grassi di tipica origine animale che si trovano allo stato solido a temperatura ambiente, come burro, strutto, lardo, grassi delle carni, formaggi, insaccati), rappresenta un importante Fattore di Rischio (FR) per la insorgenza di cardiopatia coronarica.
Un'alimentazione non corretta agisce sia incrementando molti altri FR (colesterolemia, trigliceridemia, glicemia, uricemia, pressione arteriosa, adesività piastrinica, obesità, ecc.), sia probabilmente di per sè in maniera indipendente. Mentre esistono numerosi studi di intervento (i cosiddetti trials clinici) che hanno cercato di verificare le possibilità preventive di diete controllate in gruppi selezionati di soggetti portatori di malattie del metabolismo dei grassi (ottenendo risultati positivi, univoci e omogenei rispetto all'obiettivo proposto), i margini di efficacia di interventi di semplice educazione nutrizionale, in un quadro di strategia di popolazione, sono meno conosciuti, specie riguardo al mantenimento nel tempo dei risultati ottenuti e ai problemi di aderenza al mutato stile alimentare proposto. Il Progetto Brisighella (studio di intervento su multipli FR per la prevenzione della cardiopatia coronarica) viene realizzato in una popolazione di cui si conoscono non solo le caratteristiche all'inizio della campagna preventiva, ma anche numerose variabili seguite a lungo nel tempo, essendo stata tale cittadinanza oggetto di indagine osservazionale fin dal 1972.

PROGETTO BRISIGHELLA: RIDUZIONE DEL COLESTEROLO TOTALE SU SEI GRUPPI DI INDIVIDUI DOPO SEI SETTIMANE DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE

COLESTEROLO TOTALE mg/dl
400
350
300
250
200
VALORE MEDIO AL 1° RILEVAMENTO
VALORE MEDIO AL 2° RILEVAMENTO
DECREMENTO RISCONTRATO NEI GRUPPI ANALIZZATI DOPO SEI SETTIMANE

Il grafico mostra in quale percentuale media si è ridotto il colesterolo totale dopo sei settimane di una dieta adeguata per ogni classe di soggetti suddivisi secondo il livello di colesterolemia riscontrata inizialmente.

A tavola con la dietista.

L'intervento di prevenzione si articola in tre direttrici principali: **1.** popolazione generale; **2.** soggetti definiti "ad alto rischio", cioè con colesterolemia maggiore di 239 mg/dl, in linea con la Consensus Conference Americana e con il Panel of the National Cholesterol Education Program; **3.** popolazione infantile in età scolare.
L'intervento di educazione nutrizionale viene effettuato e reiterato da parte di un gruppo di esperte dietiste, non attraverso la somministrazione di diete individuali, ma di messaggi educativi-informativi volti soprattutto a ridurre la quota di grassi saturi, il sale, il colesterolo alimentare (uova, interiora, crostacei) e ad incrementare l'uso di carboidrati complessi (pane e pasta, legumi, polenta), di acidi grassi mono e polinsaturi (olio di oliva e di semi, in particolare di mais), di fibre (frutta e verdura). In tal modo si tende a incrementare il rapporto tra i grassi polinsaturi e saturi consumati (rapporto P/S), indice molto rappresentativo della correttezza salutare dell'alimentazione seguita. Verso l'intera popolazione di questa cittadina romagnola (complessivamente composta di circa 9.000 persone) è stata avviata una campagna informativa che è consistita, da un lato, nella cadenzata consegna alle famiglie dei materiali didattici di Enti Scientifici Ufficiali Italiani (Istituto Nazionale per la Nutrizione, Gruppo Italiano per la Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari e degenerative, CNR, Consensus Conference italiana sul colesterolo) e dall'altro, nell'invito a partecipare ad appositi incontri pratici con le dietiste del Centro per l'Informazione sulla Nutrizione predisposto ad hoc presso l'Ospedale Civile di Brisighella per facilitare la graduale trasformazione delle abitudini alimentari non corrette.
Hanno aderito a tale invito oltre 3.800 cittadini, cui sono stati altresì misurati numerosi parametri ematochimici, antropometrici e funzionali e, attraverso la somministrazione di idoneo questionario, (il noto "Seven Days"), sono state rilevate le abitudini nutrizionali individuali.
Tra coloro che hanno aderito all'iniziativa, 1.680 hanno presentato, al momento del primo esame, una colesterolemia all'ingresso maggiore di 239 mg/dl (soggetti ad alto rischio). Tale campione è stato enucleato dal resto della popolazione, allo scopo di intensificare su di esso l'intervento preventivo.
Dopo un periodo di almeno sei settimane dal primo rilevamento, che è coinciso con il primo incontro con le dietiste perché venissero fornite le norme alimentari corrette, i cittadini con colesterolemia elevata sono stati sottoposti a nuovo esame per la verifica dei parametri ematochimici e clinici. Il grafico illustra la riduzione percentuale media del livello di colesterolemia ottenuta a seguito del solo intervento nutrizionale rispetto ai livelli di partenza.
Si osserva una riduzione percentuale via via sempre maggiore a partire dalla classe 240-259 mg/dl (5-6%) fino alla classe di soggetti con colesterolo maggiore di 339 mg/dl; questi hanno ottenuto, con le sole misure nutrizionali, una riduzione media vicina al 20% (pari a circa 70-100 mg/dl di colesterolo in valore assoluto). Tale risultato è tanto più rilevante quando si consideri che esso costituisce il valore medio registrato su tutti soggetti riesaminati, e quindi risente di coloro che hanno seguito con maggiore o minore scrupolo le norme alimentari consigliate. Ciò significa che i risultati conseguibili sulla base di una ferma decisione individuale potrebbero essere certamente migliori.

Prima dei farmaci una alimentazione corretta.

I risultati conseguiti evidenziano anche l'utilità di adottare in tutti i casi, prima di eventuali misure farmacologiche, idonee misure nutrizionali; infine confermano la necessità di continuare a insistere nell'attività di informazione e di divulgazione, pena la perdita dei benefici raggiunti.

Al progetto Brisighella ha collaborato la Quaker Chiari & Forti, produttrice dell'olio Cuore.

Sempre più diffusa l'attenzione a valori di colesterolo inferiori a 200 mg/dl

Colesterolo sotto controllo con una sana alimentazione

Andrea Poli
Istituto di Scienze Farmacologiche dell'Università di Milano

Cresce l'interesse del pubblico verso un'informazione corretta sui temi della salute e della prevenzione cardiovascolare. Ne è una dimostrazione il successo delle testate e delle rubriche specializzate, della pubblicità mirata, delle iniziative di valutazione della salute che coinvolgono direttamente la gente. Ne è un esempio anche l'evoluzione degli atteggiamenti e dei costumi, sia del pubblico sia della classe medica, a proposito di alcuni temi importanti della prevenzione: il tema del fumo di sigaretta, per esempio, di cui sempre più si apprezza la nocività, anche dovuta alla semplice inalazione passiva, o il tema dell'ipercolesterolemia e del suo legame con l'infarto di cuore, argomento di cui oramai anche il pubblico ha nozione abbastanza precisa.
Relativamente al tema dell'ipercolesterolemia, è interessante notare come si sia assistito, negli ultimi tempi, ad una rapida evoluzione dell'atteggiamento della classe medica. Solo cinque anni addietro, la maggior parte dei medici, pur attribuendo all'ipercolesterolemia stessa una precisa responsabilità nello sviluppo della malattia coronarica e quindi dell'infarto di cuore, iniziava ad intervenire, con correzioni alimentari o con adeguati trattamenti farmacologici, solo oltre valori di colesterolemia compresi tra i 250 ed i 300 mg/dl.
I laboratori di analisi confermavano questo atteggiamento, indicando come limite superiore di normalità per la colesterolemia valori distribuiti, a seconda dei casi, tra i 240 ed i 320 mg/dl. La situazione è ora favorevolmente mutata.
Grazie anche al lavoro del "Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo" e delle altre strutture attive in questo ambito, sia i medici che i laboratori di analisi identificano in larga parte in 200 mg/dl il primo limite di attenzione per la colesterolemia e hanno iniziato a comportarsi di conseguenza.
Anche il pubblico, peraltro, come si diceva, mostra un crescente interesse verso il tema dell'ipercolesterolemia, del suo significato e del suo controllo.

CONTENUTO MEDIO DI ACIDO LINOLEICO NEGLI OLI ALIMENTARI

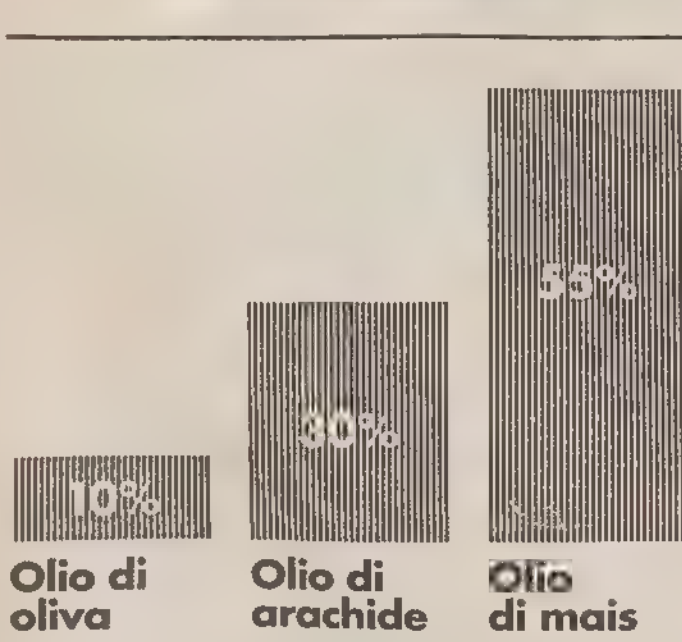
Olio di oliva	Olio di arachide	Olio di mais
10%	30%	55%

Una campagna educativa di grande successo.

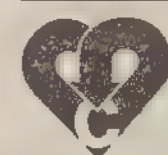
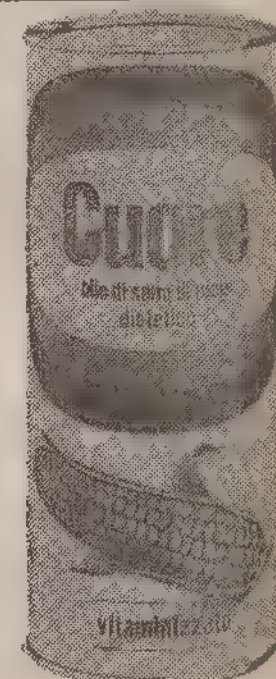
Un esempio che lo scrivente ha toccato con mano è stata la risposta, piacevolmente sorprendente, ad un'iniziativa del Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo: la campagna realizzata alcuni mesi addietro su alcuni quotidiani e settimanali con il supporto di Olio Cuore, Barilla e Valfrutta e con l'amichevole collaborazione di alcuni nomi molto noti, sul tema del valore ottimale del colesterolo nel plasma e delle modificazioni nutrizionali adeguate per mantenere questo parametro sotto controllo. Quasi 20.000 persone, dopo aver visto il messaggio *"Se non conosci il tuo valore di colesterolo corri grossi rischi"*, presentato da visi ben conosciuti, (come quelli di Giuseppe Abbagnale, Rossana Casale, Marco Columbro, Ambrogio Fogar, Fiorella Pierobon, Arrigo Sacchi, Claudio Lippi), hanno staccato il coupon che era inserito nel messaggio stesso e lo hanno inviato a "Programma Colesterolo" per ottenere ulteriori informazioni. Molte di queste persone infatti hanno aggiunto, al coupon stesso, richieste di notizie più specifiche.
Dall'esame di queste richieste di approfondimento emerge una diffusa attenzione all'alimentazione, che viene correttamente vista come il modo più semplice e fisiologico per controllare la colesterolemia e riportarla nei limiti desiderabili.
Il farmaco ipocolesterolemizzante, infatti, è visto da larga parte del pubblico con un certo sospetto.
Ciò non è giustificato: i dati della farmacologia e della tossicologia sono tranquillizzanti, e ci confermano che il farmaco è un prezioso ed irrinunciabile supporto per quelle condizioni, spesso di natura genetica, che non rispondono adeguatamente al trattamento nutrizionale. Ma è certamente corretto porre al centro della strategia di riduzione della colesterolemia la modificazione delle abitudini alimentari.
E nonostante questo tema sia oggetto di discussione e di analisi in moltissime sedi (non tutte purtroppo adeguatamente qualificate) non è inutile rivisitare sinteticamente le linee principali di un'alimentazione che consenta di controllare il tasso del colesterolo plasmatico. Il nucleo del problema è certamente quello dei grassi alimentari: essi vanno da un lato moderati in quantità e dall'altro modificati nella qualità. Sono infatti i grassi saturi, e cioè in prima analisi quelli solidi a temperatura ambiente, i principali responsabili alimentari della ipercolesterolemia. Questi grassi infatti abbassano la velocità e l'efficienza con cui l'organismo utilizza e smaltisce il colesterolo trasportato dalle lipoproteine LDL, e ne prolungano così la permanenza nel sangue. A contatto con le pareti delle arterie, le LDL possono iniziare a far progredire il processo di restringimento del calibro delle arterie stesse, processo che rappresenta un po' il punto d'inizio dell'aterosclerosi. E' importante familiarizzare con queste sigle (LDL, ad esempio) se si desidera entrare più in profondità nel mondo dei grassi e della loro relazione con le malattie coronariche: sono infatti le LDL, appunto, le vere responsabili, assieme alle VLDL, della formazione dei danni alla parete arteriosa che conducono, per esempio, all'angina pectoris o all'infarto di cuore. Ben differente da quello dei grassi saturi è il ruolo dei polinsaturi, quali l'acido linoleico (contenuto in elevata percentuale nell'olio di mais): tra le componenti alimentari lipidiche, queste sostanze sono infatti le più efficaci nell'abbassare il tasso delle LDL.

Il ruolo essenziale dei grassi polinsaturi.

Se adeguatamente miscelate con antiossidanti quali la vitamina E, questi composti, che l'organismo non è in grado di produrre e che devono pertanto essere assunti con l'alimentazione, sono quindi parte importante di una strategia alimentare di controllo della colesterolemia. Una nutrizione più corretta, e per suo tramite il controllo dei valori della colesterolemia, è probabilmente il più importante, ma non l'unico, degli accorgimenti che possono contribuire a mantenerci in buona salute e a prevenire le malattie cardiovascolari. Essenziali in questa strategia di prevenzione sono anche il controllo della pressione arteriosa se elevata, la soppressione del fumo di sigaretta, l'incremento dell'attività fisica, il controllo del sovrappeso e così via. Allo scopo di diffondere informazioni su questi temi, contribuendo al tempo stesso al progresso delle conoscenze scientifiche relative alle malattie cardiovascolari, è nata nel nostro Paese la Fondazione Italiana per il Cuore, una libera associazione senza scopo di lucro.
Con il necessario supporto di tutti coloro che sono sensibili al problema della salute, la Fondazione Italiana per il Cuore potrà rappresentare un punto di riferimento di grande importanza, al servizio dei sanitari e della collettività, in questo impegno scientifico e sociale essenziale per ridurre la mortalità e la sofferenza delle nostre popolazioni.

Al Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo ha collaborato la Quaker Chiari & Forti, produttrice dell'olio di mais dietetico Cuore.

LE BUONE ABITUDINI

Sintesi pratica degli studi scientifici che hanno informato le campagne nazionali di educazione nutrizionale, negli U.S.A. e in Italia.

- **Ridurre l'assunzione di grassi a meno del 30% dell'apporto calorico totale.**
- **Ridurre l'assunzione di grassi saturi a meno del 10% dell'apporto calorico totale.**
- **Aumentare l'uso dei grassi polinsaturi.**
- **Ridurre l'assunzione di colesterolo nella dieta a 300 mg/die o meno.**
- **Aumentare il consumo di carboidrati complessi, frutta, verdura, legumi e in generale di alimenti di origine vegetale.**
- **Ridurre l'assunzione calorica totale in presenza di sovrappeso.**

CINEMA: PORDENONE

Non canta, incanta

«Carmen» di DeMille ha aperto le Giornate del muto

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Dicono che lei, Carmen, non la senti proprio cantare. Possibile, un'opera lirica completamente muta? No, dai: sarebbe come togliere le unghie a un gatto. Pordenone ha accolto con un po' di stupore, e tanta perplessità, l'idea di assistere a una «Carmen» afona. Qualcuno, ieri, s'è presentato puntuale al Teatro «Verdi» soltanto perchè sul programma della serata c'era il marchio di garanzia delle «Giornate del cinema muto».

Forse, gli scettici non sapevano che, dietro le quinte di quella «Carmen» senza voce, c'era Cecil DeMille. Puntuale, il grande regista americano ha saputo stupire, a distanza di oltre settant'anni, una sala gremitissima. Grazie anche all'accompagnamento musicale dell'orchestra Camerata Labacensis di Lubiana, diretta da Gillian Anderson della Library of Congress di Washington, che ha eseguito la partitura originale rimasta sepolta in fondo a un cassetto, dopo la prima assoluta del 1915.

Le «Giornate del cinema muto» ci tenevano a debuttare bene. Questa decima edizione, infatti, rappresenta un po' una linea di demarcazione. Nove edizioni sono ormai alle spalle. Nove rassegne che hanno attirato su Pordenone, un po' alla volta, l'attenzione dei cinefili di mezzo mondo. Adesso, la manifestazione può crescere ancora. Aumenterà la sua dimensione internazionale vera e propria. Prova ne sta che Parigi e Los Angeles, insieme a tante altre capitali straniere, invitano in continuazione le «Giornate» a valicare i confini d'Italia.

E DeMille si propone come un ottimo biglietto da visita. «Carmen» ha rappresentato solo un primo assaggio. Ma chi non s'era accaparrato un posto in sala al «Verdi» solo per mettere in mostra la cravatta nuova, o la camicetta di seta comperata apposta per le uscite «in società», s'è accorto subito che il regista di quel film aveva numeri su numeri da mettere in mostra. Vale a dire: vietato perdere una sola delle puntate successive.

Il punto era: come dare voce a Carmen senza usare il sonoro. DeMille ha saputo rinunciare agli straordinari gorgheggi di Geraldine Farrar, la protagonista, costringendola a tirar fuori le sue migliori capacità recitative. E costruendole attorno una scenografia che potremmo definire, senza esagerazione, faraonica. O principesca, se preferite.

Il gatto senza unghie, insomma, s'è dimostrato un superbo felino. «Carmen» di DeMille non ha niente da spartire con certi melensi film, provvisti di dolby stereo, realizzati nell'ultimo decennio per il piacere dei melomani. Anzi, qualcuno dovrebbe riguardarsi alla moviola questo pezzo da museo. Perchè rimuovere il passato non sempre significa migliorare. Anzi, a volte conviene inginocchiarsi davanti ai nonni che valgono.

Questa sera sono in programma «Miss Lulu Betts» (1921) e «The little american» (1917). Oltre metà del budget di quest'ultimo film di DeMille fu impiegato per il compenso della protagonista: Mary Pickford.

Mary Pickford è la protagonista di «The little american» (1917), il film di Cecil B. DeMille in programma stasera a Pordenone.

TEATRO / TRIESTE

Otto spettacoli alla carta

Bene accolta dagli abbonati la nuova iniziativa dello Stabile

TRIESTE — «Van Gogh non disegnò un girasole qualunque», ha affermato Lindsay Kemp, «ma lo fece esplodere, come il cuore di un poeta. Bisogna fare così perchè il pubblico si sta addormentando sempre più». Spetterà proprio a lui, poeta, pittore, attore, danzatore, acrobata del corpo e dell'anima, scenografo, regista, trasformista, scuotere lo spettatore dal torpore dell'abitudine e vincere, assieme ad altri colleghi, la grande scommessa che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha posto in gioco in questa campagna abbonamenti.

Si chiama «Cartateatro» e lascierà l'abbonato dinnanzi a un bivio: scegliere il percorso «Musica e immagine» o quello del «Comico». In entrambi i casi, si tratta di un'estensione facoltativa dell'abbonamento (disponibile in numero limitato) a ulteriori quattro spettacoli, al prezzo complessivo di 70 mila lire pagabili in due rate, 20 mila alla prenitazione e 50 mila al primo utilizzo, con posti riservati in platea

L'abbonato diventerà, dunque, protagonista del proprio viaggio teatrale, personalizzando secondo i propri gusti e contribuendo, nel contempo, a rendere più ricca l'offerta di allestimenti che il Teatro Stabile porge, quest'anno, al pubblico regionale.

«E' sparita la vecchia concezione dei «fuori abbonamento» — spiega il direttore artistico Furio Bordon — spettacoli che si facevano venire in modo casuale. Abbiamo voluto organizzare gli allestimenti ospiti secondo queste logiche, ancorando ogni gruppo all'abbonamento attraverso la formula della Cartateatro. Quello che mi preme sottolineare è il grosso vantaggio economico della Cartateatro, poichè propone a 17.000 lire spettacoli che, in altri contesti, costerebbero al pubblico il doppio o il triplo».

E gli abbonati, come reagiscono all'idea della Cartateatro? Stando ai dati forniti dallo Stabile stesso, sembra che venda molto bene la Cartateatro 2/Il Comico, comprendente «In principio er il Trio» di e con il Trio Marchesini Solenghi Lopez (5-10 novembre), «Johan Padan e la descoverta de le Americhe» di e con Dario Fo (17-22 dicembre), «Una commedia da due lire» con Paolo Rossi e Davide Riondino (9-12 gennaio), e «L'eroina — siamo sorelle: sbraniamoci» con Franca Rame (23-26 gennaio). Minori adesioni sta riscuotendo, invece, la Cartateatro 1/Musica e immagine, ch e richiamerà a Trieste, oltre ai prestigiosi concerti di Paolo Conte (21 gennaio) e Giorgio Gaber (la date è in via di definizione), due esponenti del teatro europeo. «Derives» di e con Philipe Genty (3-4 dicembre) segnerà il ritorno dell'attore, mimo, danzatore che attenne un grande successo al Politeama Rossetti con «Desirs Parade». Lindsay Kemp, invece, regalerà l'opportunità di assistere alla sua creazione più apprezzata, «Flowers» che, ispirandosi al romanzo «Nostra signora dei fiori» di Jean Genet, racchiude tutta la sua poetica teatrale in «un esempio inossidabile di magia scenica», il cui successo si è consolidato in 15 anni di repliche in tutto il mondo.

Maria Cristina Vilardo

MUSICA

Il medico di Mozart

LONDRA — Ad avvelenare Mozart non fu Salieri, secondo l'ipotesi ripresa anche dal film di Forman, bensì il suo medico personale, per errore. A questa conclusione è giunto uno scienziato britannico, il dottor Ian James, che ieri ha presentato una riflessione scientifica sulle cause della morte di Mozart, avvenuta il 5 dicembre 1791 a Vienna.

Il dottor James sostiene che il medico del celebre musicista, per curargli la depressione e la febbre, gli avrebbe somministrato in dosi letali mercurio e antimonio, due sostanze all'epoca largamente usate per scopi terapeutici.

TEATRO: VENEZIA

L'«Orè» di Testori sguazza nel mito assieme a Elettra

L'autore ha riscritto Oreste, facendone una figura lontana dal mito classico e piegata alle risorse vocali di Franco Branciaroli (foto).

Servizio di
Roberto Canciani

VENEZIA — Mancava naturalmente Oreste nella galleria degli eccellenti fantasmi teatrali messa assieme in questi ultimi vent'anni da Giovanni Testori, «gran Lombardo» della scrittura, dell'arte, delle provocazioni d'impegno morale e religioso.

All'«Ambleto» (1972) e al «Macbetto» (1974), all'«Epidus» (1977) e il più recente «Sfatus» (1990) ecco ora finalmente aggiunto anche l'Oreste, anzi testirianamente l'Orè, in attesa, il prossimo anno di un ,Re Liro», anche lui «voltato» dalla originale diginità shakespeariana in manarca di più umili e umide geografie padane.

Dal «ventre del teatro» — com'era il titolo di un suo saggio del '68 che rivendicava il diritto e la necessità del monologo —, da un identico e comune ventre drammatico sono dunque sfuggiti questi fantasmi tradici, per il resto assai diversi fra loro. Mentre la «trilogia» degli Anni Settanta poteva anche essere lette come risposte alla sterilità della drammaturgia contemporanea, gli eroi più recenti sono invece il frutto di una più semplice e più impressionante cosmesi linguistica: la forma dei dialetti lombardi, il colore barocco degli spagnolismi, qualche perla di latinorum e qualche escrescenzaq franciosa obbligano ora i personaggi a un maquillage perverso: «Ecco li finimenta, gli auri, le fionde, ecco i parastringhi; ecco la ludeca corazza; dell'elmo, ecco la fasanica piumazza; ecco la gran corona de robini e de giade tempestazza».

Così ripitturati, truccati da pupi sconci, con la «facciazza ... tutta da creme e rimmel dipintazza», Oreste, ma anche Fausr o Lear, si piegano alle misure vocali di Franco Branciaroli e, con la regia dell'autore, approdano a palcoscenici scivolosamente psicanalitici dove la malìa innegabile della scrittura di Testori viene sempre a patti con la sue imbarazzanti ossessioni escrementizie, falliche, penitenziali.

Orè, anzi «sdisOsè» — che trascrive letteralmente il titolo dello spettacolo andato in scena a Venezia nell'ambito della Mostra del teatro — Oreste insomma è il campione esplicito di questa formula. La tregedia dell'uomo che uccide la madre Clitennestra assieme all'amante Egisto, colpevoli d'aver fatto fuori il vecchio Agamennone è un quadretto certo consono all'immaginario sanguinoso e sensuale di Testori, il quale fa presto a riportare ai cieli di una Lombardia sottilmente contemporanea il matricidio e le pulsioni incestuose ospitate nella reggia di Argo.

Così, è un odor di pollaio e di fiumi schiumosi, il Lambro o l'Olona, questo che sale dalle stanze ove si consuma il fatto di sangue, fra lenzuoli «stramusciati et schifi». Ma se la reclusione in compagnia di galline brianzole ben conveniva, per stile e per geografia, e quella Monaca di Monza che sbucando dalla stia appariva nel «Promessi sposi alla prova» (1984). fare adesso di Elettra una «donna nissuna, o dama, ... orfana fremedonda isconsolata, e, insiem, galina senza ovi e despennata» sposta il personaggio, e tutto il lavoro, sopra il registro dichiaratamente farsesco che, dopo la prova dello «Sfaust», potrebbe anche costituire il nuovo approdo testoriano.

Quanto alla riscrittura, siamo sul versante completamente opposto, ad esempio, a quello dell'Edipo di Renzo Rosso. Là so manipolavano le ragioni di fondo dell'azione tragica, qui, nell'Oreste ossessionato dall'epilessia più che dalle Furie, è la superficie del mito che si increspa. E lascia a Pranciaroli, abbigliato con la borghese veste da Camera, spesso distinto su un letto a due piazze del cupo styling di sessant'anni fa, il pieno possesso di questa lingua «impregiudicata»: ora malata d'elefantiasi, ora dolcemente declinata in versi pascoliani e danteschi ora rotta nel sillabare concitato e secco che, per lo stesso personaggio tragico, inventò due secoli fa Vittorio Alfieri.

APPUNTAMENTI

Domani, con inizio alle ore 21 al Palasport di Chiarbola, avrà luogo l'atteso concerto del cantante fiorentino Marco Masini, classificatosi al terzo posto al Festival di Sanremo di quest'anno con la canzone «Perchè lo fai».

Nordest Cultura
Biagio Marin

Venerdì alle 15.30 alla radio regionale «Nordest Cultura», di Lilla Cepak e Valerio Fiandra, propone un numero su Biagio Marin, il poeta gradese di cui ricorre il centenario della nascita.

In studio Giorgio Voghera, Renzo Sanson e Marco Sofianopulo, che ha messo in musica versi di Marin.

MUSICA

Domani l'atteso concerto di Masini

Teatro dei Salesiani
Trieste Graffiti

Oggi alle 17, al Teatro dei Salesiani, il gruppo teatrale «La Barcaccia» replica la commedia in dialetto «Trieste Graffiti» di Flavio Bertoli ed Edda Vidiz.

Caffè «Specchi»
Concerti

Ogni sera, a partire dalle 21.30, al Caffè degli Specchi si tengono concerti di musica leggera. Domani suonerà il cantautore Andrea Guzzardi; martedì 15 toccherà a un altro cantautore, Fabrizio Urbani; mercoledì 16 piano bar con Edi e Silvia; venerdì 18 intrattenimento danzante con Edi Meola e Silvia Zafret.

TEATRO / «PRIMA»

Edipo razionale, in sloveno

Il capolavoro di Sofocle, diretto da Mile Korun, ha inaugurato la stagione

L'attrice Lidija Kozlovic nel ruolo di Giocasta.

Servizio di
Giorgio Polacco

TRIESTE — Tutto è stato detto sulla carta e tutto è stato fatto sulla scena nel nome di Edipo, forse più ancora che nel nome di Amleto. Purtuttavia, per non essere fraintesi, ben vengano a centinaia nuovi allestimenti dell'immenso capolavoro sofocleo. Per esempio, questo che venerdìsera al «Kulturni dom» di Trieste ha inaugurato la stagione del Teatro Stabile di prosa sloveno con la regia di una vecchia conoscenza triestina, Mile Korun.

Due pedane rialzate sul praticabile e congiunte ad angolo sono tutta la scena spartana (di Janja Korun), interno ed esterno della reggia. Vi regna, introverso e claustrofobico, Edipo, il tiranno di Tebe. Dovette rispondere un giorno a un terribile enigma postogli dalla Sfinge. C'è sulla terra un essere che ha una voce sola, ma due piedi e quattro e tre e solo cambia la sua natura fra quanti si muovono per terra, per mare, per cielo. Ma proprio quando ha il maggior numero di piedi, allora più è scarsa la velocità delle sue membra. Non è un quiz, è una tragica realtà. Si tratta dell'uomo, che quando cammina per terra infante appena uscito dal ventre della madre va dapprima su quattro piedi, e poi, diventato vecchio, ha per terzo piede il bastone e curva il collo, piegato dalla vecchiaia.

Vive, Edipo, con la madre, consumando inconsapevolmente il disumano incesto, dopo averne ucciso il marito Laio. Quando a Tebe scoppia la peste, e Creonte viene spedito a Delfi per «conoscere un possibile rimedio al male, la verità viene ineluttabilmente scoperta: saputala, Edipo si strappa con le mani le pupille degli occhi e Giocasta s'impicca.

Nella sua linearità che ha nell'apologo, «Edipo Re» costituisce nella tragedia greca un mirabile esempio di concentrazine di ansia implacabile per il Vero. Non v'è un verso di troppo, e le unità aristoteliche sono perfettamente rispettate. Crudele è il Fato, e nulla gli si può contro. Rimane la via di Colono per l'espiazione e la conoscenza della saggezza, e la pochezza dell'uomo di contro del Destino.

E' stato detto, scherzosamente ma non troppo, che «Edipo» è il primo «giallo» della storia. Il regista Mile Korun non ha voluto effetti grandguignoleschi, nè una mossa, cupa tragedia. Ha distillato tutta la violenza, lasciandola uscire per conto proprio, sdipanando la vicenda con tranquilla coscienza della terribilità dei fatti compiuti e della crudeltà delle conclusioni.

Così il suo Edipo (interpretato da Radko Polic) è tutto meno che salmodiante o, peggio, isterico: è un loico ragionatore, fissato nel voler conoscere la Verità, qualunque sia, e consapevolmente maturo nel suo gesto risolutore.

Assai pregevole, come al solito, l'attrice Lidija Kozlovic nel ruolo di Giocasta, di cui ha reso bene l'intensità del dolore. Tone Gogala era Creonte, Anton Petje Tiresia.

Pubblico folto alla prima. Applausi cordiali e meritati.

TEATRO / CONVEGNO

Scene senza frontiere

ANCONA — Il teatro come strumento di conoscenza ma, soprattutto oggi, come veicolo di comunicazione tra paesi, tra popolazioni diverse, in un'Europa che apre le sue frontiere e vuole confrontare culture e linguaggi. Questo il tema di un convegno che si tiene a Sirolo, dal titolo «La frontiera aperta: ipotesi, testimonianze e proposte per una drammaturgia europea di scambio», patrocinato dal Centro studi Franco Enriquez, dall'Istituto del dramma italiano e dall'Associazione nazionale dei critici di teatro.

«Il teatro sembra chiamato a ripensare il proprio ruolo — ha detto Ghigo De Chiara, presidente dell'Idi —. Sempre più, in Italia, si va arroccando in una sua chiusura di dimensione provinciale di 'classici' perennemente riproposti e di chiusura alle relazioni con la scena contemporanea di altri paesi». Ubaldo Soddu, giornalista e membro dell'associazione dei critici, ha parlato, a questo proposito, di «nube di noia, di torpore, di implacabile ottusità che grava sul teatro italiano».

E la colpa? Aldo Nicolaj, autore teatrale, ha affermato che «non è tanto il pubblico che dimostra diffidenza al nuovo, quanto gli operatori teatrali che sanno bene cos'è che si vende senza fatica o, al contrario, con difficoltà». Occorre, ha aggiunto De Chiara, «incentivare la messinscena di spettacoli stranieri tradotti e, parallelamente, trasferire sui palcoscenici d'oltre confine i momenti di rilievo della drammaturgia italiana d'oggi».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1991. Venerdì alle 20.30 (Turno A) concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni, solisti di canto: Gemma Bertagnolli, Stelia Doz, Ezio Di Cesare. Musiche di F. Mendelssohn. Sabato alle 18: Turno S. Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti stagione Lirica e Balletto 1991/'92: conferme (entro il 14 ottobre) e prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. In collaborazione con la Provincia di Trieste. Ciclo di concerti: «I talenti della musica giovane» (15 ottobre/26 novembre) presso la Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Martedì alle 20.30 primo concerto: Quartetto Petersen, musiche di L. van Beethoven. Prenotazioni e abbonamenti ai tredici concerti alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/'92. Campagna abbonamenti: proseguono le sottoscrizioni presso aziende, scuole, università, sindacati, circoli e Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI. Si ricorda a tutti i soci che le tessere per la stagione 1991-1992 potranno essere ritirate presso l'Utat di Galleria Protti da lunedì 14 a sabato 19 ottobre nell'orario 9-12, 16-19. Trascorso tale termine, le tessere non ritirate saranno messe a disposizione dei numerosi richiedenti. Nei giorni 30 e 31 ottobre, dalle 17 alle 19, alcuni consiglieri saranno presenti al Teatro Miela di piazza Duca degli Abruzzi 3 per risolvere eventuali problemi che dovessero sorgere.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30: «Sette sedie di paglia di Vienna» di Carpinteri & Faraguna, con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa '91/'92. Sottoscrizioni presso aziende, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Oggi, ore 20.30: A.Na.Gru.M.Ba e Bonawentura presentano Rouges, Notturna, Jurij Vega, Gesù Ben Pandira in concerto. Ingresso L. 3000.

BONAWENTURA AL MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). 14-19 ottobre: «Wounded Knee cent'anni dopo»: mostre, film, documentari, incontri. Domani, ore 18: inaugurazione. Il prof. W. Boelhower parlerà su «L'uomo e le strategie cartografiche negli Usa». A seguire proiezione di «La conquista del West» di C.B. De Mille (1937). In sala B: ore 20: «Two rode together» di J. Ford (1961), ore 22: «The little big man» di A. Penn (1969).

BONAWENTURA AL MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119)» 14-19 ottobre: «Wounded Knee cent'anni dopo»: mattinate per le scuole su prenotazione: visita illustrata e proiezione del documentario «In memoria di Piede Grosso» di G. Salvatori.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17 la «Barcaccia» presenta: «Trieste graffiti», 3 atti in dialetto di E. Vidiz e F. Bertoli. Regia di Flavio Bertoli. Posteggio interno non custodito.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento C, replica di «Edipo Re» di Sofocle.

ARISTON. FestFest: ore 17, 19.30, 22. Dal capolavoro di Gustave Flaubert una nuova e appassionante trasposizione cinematografica: «Madame Bovary» di Claude Chabrol (Francia 1991), con Isabelle Huppert, nella sua più straordinaria interpretazione. La storia di un'adultera: colpevole o vittima? Premiato al festival di Cannes.

SALA AZZURRA. 12.o Festival del Festival. Ore 16, 18, 20, 22: «Urga territorio d'amore» di Nikita Michalkov. Un'incantevole storia d'amore «Leone d'oro» alla mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «The Doors» di Oliver Stone con Val Kilmer, Meg Ryan. Un grande regista fa rivivere personaggi e musiche di un'era diventata leggendaria.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Il succhiatore della rosa». Una storia di stalloni e di ragazze insaziabili. V. m. 18.

GRATTACIELO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 2 1/2 - L'odore della paura». Folle, demenziale, divertente, riderete... e riderete!

MIGNON. 15, ult. 22: «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso». Meraviglioso cartone animato per tutta la famiglia, più un simpatico omaggio a tutti i bambini.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Thelma & Louise». L'attesissimo film di Ridley Scott con Susan Sarandon e Geena Davis. Spettatori e critica mondiali unanimi: tra tutti i film visti è il migliore! Nella spettacolarità del Cinemascope e Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Piedipiatti» con Pozzetto e Montesano. E' scoppiata la mega-risata del '91.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Dove comincia la notte». Glenda è viva oppure veramente morta? 100 minuti di suspense che vi inchioderanno alla poltrona.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Mai senza mia figlia!». Con Sally Field (2 Oscar). Dal best-seller di Betty Mahmoody, un grande film di Brian Gilbert.

NAZIONALE DISNEY. Oggi alle 10.30: «Bianca e Bernie». Ingresso L. 5.000.

CAPITOL. 15.30, 17.50, 20, 22.10: «Fuoco assassino». Un film di Ron Howard. Con Kurt Russell, Robert De Niro. Silenziosamente in agguato dietro la porta, il fuoco aspetta.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Memphis Belle» di Michael Caton-Jones con Matthew Modine ed Eric Stolze. Inghilterra 1943, a bordo delle famose Fortezze Volanti partono per la loro ultima missione dieci giovani aviatori... Un'avventura indimenticabile.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il muro di gomma» di Marco Risi. Dalla mostra di Venezia il thriller-verità sul caso «Ustica». Un film che tira sberle allo Stato Maggiore dell'aeronautica, travolgente successo di pubblico in tutta Italia: verità! verità!

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi solamente ore 10 e 11.30: «Heidi torna a casa». Meravigliosa favola girata sulle Alpi svizzere.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Voluttuose deviazioni carnali». Un hard-core ai limiti del piacere erotico con Annette Haven. V.m. 18.

GORIZIA

VERDI. 14.45, 22: «The Doors», un film di Oliver Stone.

CORSO. 15.15, 22: «Una pallottola spuntata. 2 e 1/2 - L'odore della paura».

VITTORIA. Chiuso per lavori.

Continuaz. dalla 22.a pagina

GORIZIA Corso Italia due letto soggiorno cucina bagno posto macchina Agenzia Centrale 0481/531494. (B001)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693. Villette grande giardino prestigiosi uffici centralissimi appartamenti varie metrature mutuo regionale assegnato. (B00)

GORIZIA privato ampia casa recente giardino 400 mq stradone Mainizza 231 0481/390440. (B463)

GORIZIA RABINO 040/532320 via Orzoni nuova costruzione piccole palazzine con appartamenti di varie metrature tutti con ascensore e garage. Pagamenti dilazionati. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Borgnano rustico indipendente con 5000 mq terreno circostante. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piedimonte appartamento da ristrutturare in casetta con giardino. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans casetta libera totalmente ristrutturata con giardino e garage. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 S. Lorenzo casetta affiancata totalmente da ristrutturare con corte. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Farra libero da risistemare cucina soggiorno bicamere bagno orticello cantina garage 70.000.000. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/522320 Versa 9000 mq terreno agricolo: vigna, seminativo e boschivo 23.000.000. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Villesse ultimo piano cucina soggiorno tricamere bagno garage 105.000.000. (B001)

GORIZIA RABINO 0481/532320 nuova costruzione villetta a schiera su quattro livelli in zona tranquilla favorevoli condizioni pagamento. (B001)

GORIZIA villa nel verde due letto salone doppi servizi cucina tàvernetta giardino Agenzia Centrale 0481/531494. (B001)

GRADISCA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693. Villette bifamiliari appartamenti 3 camere doppi servizi cantina garage 55.000.000 dilazionatissimi + mutuo regionale concesso. (B00)

GRADISCA vendo casa centro storico ottima posizione, adatta molteplici attività. Tel. 0481/99591. (B319)

GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384-81889 vende Città Giardino vicino spiaggia appartamento 2 camere soggiorno cucinino 2 terrazze. Vicino Terme negozio libero 50 mq possibilità varie licenze. (C386)

GRIMALDI 040/371414 P.zza Hortis libero 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 P.zza Perugino libero locale frontestrada ampia metratura tre vetrine. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Zone Rive libero locale d'angolo adatto uso ufficio deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 P.zza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 130.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Fabio Severo libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta 250.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via Foscolo ampia metratura da ristrutturare saloncino tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo 860.000 al metro quadrato. (A4352)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villetta panoramica in costruzione zona periferica ottime rifiniture saloncino con caminetto tre stanze cucina doppi servizi terrazzi grande taverna con caminetto e angolo cottura porticato giardino. Iva 4%. (A4352)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa posizione tranquilla immersa nel verde ottime condizioni salone con caminetto cinque stanze cucina doppi servizi box auto, grande salone al piano terra, circa 800 metri quadrati di giardino alberato. (A4352)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera fronte mare in palazzina recente massimi comforts saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi grandi terrazze due posti auto garage. (A4352)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze piazza Scorcola piano alto con ascensore in stabile signorile vista mare salone tre stanze cucina con tinello servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. (A4352)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' via Giulia e Baiamonti appartamenti, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ascensore, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Ampezzo villa recente 175 mq, 1000 mq terreno, box, mansarda, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Borgo Teresiano appartamento 200 mq splendidamente ristrutturato, termoautonomo, vendesi o affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' zona Giulia nuda proprietà, ottimo investimento, appartamento 100 mq, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze via CONTI stabile moderno, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAZZONI appartamento lussuoso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi largo ROIANO da ristrutturare 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 110.000.000, S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento uso LOCALE D'AFFARI zona Carducci 140 mq circa, riscaldamento, S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta zona EREMO, senza accesso macchina, soleggiata, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, piccolo giardinetto. Tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento adiacenze via GINNASTICA casa d'epoca decorosa, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina DUINO salone, 3 stanze, cucina, due bagni, poggiolo, riscaldamento, garage. Tel. 040/631712 Via S. Lazzaro 10. (A4331)

IMMOBILIARE CIVICA, vende bellissimo appartamento CENTRALISSIMO condizioni perfette, 4 stanze, cucina, doppi servizi, due bagni, autoriscaldamento. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4331)

IMPIANTI su terreno edificabile mq 1800, tettoie mq 800. Palazzina uffici e servizi, pesa ponte. Fronte strada grande comunicazione prossima ad ingressi autostradali. Particolarmente adatti insediamento commerciale. Tel. 040/825766. (A4190

IMPIANTI su terreno edificabile mq 1800, tettoie mq 800. Palazzina uffici e servizi, pesa ponte. Fronte strada grande comunicazione prossima ad ingressi autostradali. Particolarmente adatti insediamento commerciale. Tel. 040/825766. (A4190)

IMPRESA vende a S. Croce villetta bifamiliare immersa nel verde del Carso. Soggiorno, cucina, doppi servizi, 3/4 stanze, cantina, taverna, lavanderia, posto macchina, giardino. Tel. ore ufficio 040/303231. (A4367)

IMPRESA vende in v. Aleardi appartamento risrutturato in edificio d'epoca. Soggiorno, angolo cottura, bagno, 2 stanze, cantina. Telefonare 040/303231 ore ufficio. (A4367)

LOCALE affari zona Rive 200 mq adatti qualsiasi attività commerciale 360.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4370)

LORENZA vende: zona stazione, mq 140, salone, 4 stanze servizi, 180.000.000. Giulia, mq 75, 2 stanze, stanzino, cucina, servizi 160.000.000 040/734257. (A4336)

MAGAZZINO Viale alto, 110 mq circa, ottime condizioni, adatto deposito, 58.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4370)

MANSARDA primo ingresso, in splendido palazzo rifatto, con ascensore, terrazzino, 90 mq perfetti per coppia artisti 190.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4370)

MANSARDE primingresso vista mare soggiorno cucinino camera bagno prossima consegna. 040/733209. (A05)

MEDIAGEST adiacenze Veronese semirecente perfetto terzo piano ascensore soggiorno tre matrimoniali cucina bagno poggiolo 215.000.000. 040/733446. (D128/91)

MEDIAGEST Duino mare recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani taverna giardino posto auto 370.000.000. (D128/91)

MEDIAGEST Palazzetto recentissimo quinto piano ascensore ottimo soggiorno due matrimoniali cucina bagno box posto auto 225.000.000. 040/733446. (D128/91)

MEDIAGEST Perugino paraggi recente matrimoniale cucina bagno poggiolo 56.000.000. 040/733446 (D128/91)

MEDIAGEST Piazza Garibaldi epoca ristrutturato primo ingresso terzo piano ascensore salone due matrimoniali cucina bagni 215.000.000. (D128/91)

MEDIAGEST Roiano alta recente in palazzina saloncino matrimoniale cameretta cucina bagni terrazza box 255.000.000. 040/733446. (D128)

MEDIAGEST Rossetti alta recente signorile perfetto salone due matrimoniali cucina bagni terrazza 270.000.000. 040/733446. (D128)

MEDIAGEST San Vito semirecente vista mare saloncino due matrimoniali cucina dispensa bagni poggioli 200.000.000. 040/733446. (D128)

MEDIAGEST via Veltro recentissimo panoramico salone due matrimoniali cucinotto bagni terrazza box 215.000.000. 040/733446.

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 mandamento bifamiliare in costruzione consegna giugno '92 prenotazione presso nostri uffici. (C392)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Staranzano appartamento centrale 3 letto doppi servizi libero subito prezzo interessante. (C392)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 casa schiera di testa 240 mq abitabili consegna primavera '92. (C392)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Monfalcone appartamento 3 letto doppi servizi garage in palazzina residenziale. (C392)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Monfalcone casa bifamiliare rifinitissima con mansarda giardino garage. (C392)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 lussuoso appartamento ingresso indipendente piccolo scoperto consegna maggio '92. (C392)

MONFALCONE appartamento signorile 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto auto, cantina. Immobiliare DOMUS 0481/410623. (C390)

MONFALCONE centrale ottime condizioni salone due camere cameretta cucina abitabile dispensa due bagni. Tel. Coimm 040/371042. (A4359)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruzione appartamenti 1, 2, 3, letto anche su 2 livelli 2 bagni cantina garage verde condominiale. Possibilità mutuo regionale, pagamento stato avanzamento lavori.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruzione ville a schiera su 3 livelli ottime rifiniture 3 letto 2 bagni mansarda cantina garage autometano. Pagamento stato avanzamento lavori. (C00)

MONFALCONE grande capannone nuovissimo con ampie vetrine ed appartamento soprastante al grezzo, 4100 scoperto trattative riservate Piramide 040/360224. (D125/91)

MONFALCONE GRIMALDI CENTRALISSIMO 3 letto cucina salone terrazze ottimo prezzo.0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI villeschiera in costruzione ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq per villa singola/-bifamiliare. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI avviato negozio abbigliamento tabelle 9-10-14. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamenti bicamere in palazzina posto macchina. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera in costruzione mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE GRIMALDI centralissimi appartamenti varie metrature uso ufficio vendesi/affittasi. 0481/45283. (A09)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale, 90 mq, parzialmente da ristrutturare prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento recentissimo, 2 letto, posto auto, cantina, zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: periferica villa bifamiliare, con ampio giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera prossima costruzione, 3 letto biservizi scantinato e mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, bifamiliare in costruzione 180 mq più giardino 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, villa singola, 3 letto biservizi, ampio giardino, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, appartamento 2 letto, box, ottime condizioni, 15.000.000 + mutuo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, lotto edificabile. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Villa Vicentina terreno edificabile mq 1100 lottizzato urbanizzato progetto villa indipendente approvato. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti ammobiliati una stanza letto vista mare piscina condominiale vendesi. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanze Turriaco rustico da sistemare due piani soffitta mq 2000 terreno. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Sagrado villa carsica bipiani due stanze letto doppi servizi mansarda mq 800 giardino progetto ampliamento metri cubi 120 approvato. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale bivilla seminuova tre stanze letto doppi servizi elevate rifiniture giardino garage cantina libera luglio '92. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti varie metrature autoriscaldati con cantina e garage contributo concesso consegna primavera '93. Trattative c/o ns. uffici. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento palazzina libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto giardino condominiale. (C391)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casetta bipiani da sistemare con piccolo giardino.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari bivilla bipiani due stanze letto doppi servizi taverna garage giardino libera primavera '92. (C391)

MONFALCONE RABINO, 0481/410230 Staranzano locali commerciali mq 150 con mq 70 deposito adatti anche attività artigianali/uffici vendesi. (C391)

MONFALCONE zona verde appartamento in villa perfetta cucina salone 3 stanze più mansarda al grezzo autometano box giardino 165.000.000. Piramide 040/360224. (D126/91)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Monfalcone negozio 2 stanze, servizi. (C389)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 villa con ampio giardino dintorni Gradisca L. 270.000.000. (C389)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Turriaco appartamenti 1, 2, 3 letto, cantina, garage, consegna estate 1993. (C389)

MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Monfalcone appartamento su 2 piani ampia metratura 2 posti auto. (C389)

PAI Cattinara villa bifamiliare 220 mq con giardino. Informazioni in ufficio. Tel. 360644 10-12.30. (A4375)

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina bagno da restaurare 50.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30.

PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 62.000.000 tel. 040/360644 10-12.30. (A4375)

PAI via Milizie due stanze cucina bagno terrazza posto macchina recente perfetto 138.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30.

PALAZZETTO (adiacenze) attico soggiorno cucinino bistanze biservizi 170 mq terrazza 040/733209. (A05)

PIZZARELLO 040/766676 Foro Ulpiano ufficio 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento autonomo ammezzato vendesi 145.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Ravascletto (funivia), vendesi appartamento, cucinino, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, 63.000.000. (A013)

PIZZARELLO 040/766676 Hermet (Carlo Alberto) panoramico, vista aperta sul golfo, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, 180.000.000.

PIZZARELLO 040/766676 piazza Scorcola, ufficio, come nuovo, 105 mq, 140.000.000. (A03)

PONZIANA - 4.o piano, splendida vista, camera, soggiorno, bagno 55.000.000. «Ag. Trieste Mia» 040/768800. (A61215)

PRIVATO vende appartamento centrale 160 mq tel. 040/304216. (A61506)

PRIVATO vende locale affari vicolo del Castagneto 117, 90 milioni mq 50. Tel. 040/411579. (A4242)

PRIVATO vende San Giacomo 70 mq più terrazzo I piano. Perfetta manutenzione inintermediari. Tel. 040/304755. (A61348)

PROGETTOCASA adiacenze baia Sistiana ville uni/-bifamiliari costruende, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, porticati, garage, giardino. Possibilità permute. Visite cantiere fronte Azienda soggiorno lunedì-martedì 14.30-17 sabato 10-12. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Costalunga recente, salone, camera, cucina, bagno, terrazza, box. 040/367667

PROGETTOCASA Domio villetta primingresso rifinitissima, soggiorno, due camere, stanzino, servizi, taverna, giardino, 315.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Giulia adiacenze camera, cucina, servizio, ripostiglio, 12.000.000 + mutuo. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Opicina appartamento in villa, salone, quattro stanze, cucina, servizi, 340.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto signorile, soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino, salone, due camere, taverna, giardino, 370.000.000. 040/367667, (A013)

RABINO 040/368566 libero signorile Campi Elisi (via Combi) quinto piano con ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Ponziana (via Orlandini) camera cucina bagno 48.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina bagno 34.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via del Ronco) in signorile stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere camerino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box per 4 auto 205.000.000.

RABINO 040/368566 liberi adiacenze Settefontane (via Mantegna) perfetto camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 65.000.000; altro da ristrutturare soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio poggiolo riscaldamento autonomo 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Commerciale salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi complessivi 150 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile adiacenze piazza Garibaldi sesto piano con ascensore luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 215.000.000.

RABINO 040/368566 libera mansarda adiacenze Rive (via Cadorna) soggiorno camera cameretta cucina bagno 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Passeggio S. Andrea perfetto terzo piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 270.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero magazzino Strada del Friuli 70 mq piano terra 45.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca con ascensore perfetto terzo piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 230.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano (via Solitro) quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000.

RABINO 040/368566 libero recente, signorile, via Piccardi perfetto, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, poggioli, 190.000.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente, signorile, Fabio Severo, salone, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo 159.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 ville a schiera primo ingresso, S. Giuseppe della Chiusa ultima disponibilità, saloncino con caminetto, 3 camere, cucina, tripli servizi, taverna, lisciaia, garage 2 auto, giardino proprio, 345.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villetta a schiera Sistiana centro recente signorile soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi taverna terrazzi porticato ampio box per più auto giardino 220 mq 415.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casa libera indipendente San Dorligo (Francovez) su 2ª piani piano terra 3 camere cucina bagno piano primo saloncino 2 camere cucinotto bagno terreno e giardino 860 mq 290.000.000.

RABINO 040/762081 casetta libera adiacenze Campanelle, completamente rimessa a nuovo come primo ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, mansarda abitabile, giardino proprio 149.000.000. (014)

RABINO 040/762081 libero via Giulia in signorile palazzo d'epoca con ascensore perfetto, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Bellosguardo recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo box auto 160.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 108.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente Ippodromo nono piano con ascensore luminosissimo grande salone camera cucina bagno complessivi 85 mq più 20 mq terrazzo 149.000.000.

RABINO 040/762081 libero via Ginnastica completamente rimesso a nuovo perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile San Luigi (via Felluga) splendida vista mare e città saloncino camera cameretta cucina bagno più mansarda di 60 mq con bagno 2 posti macchina coperti in garage 330.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libera villa a schiera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto taverna lavanderia tripli servizi garage 2 auto giardino 400 mq 450.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 locale d'affari via Rossetti liberabile circa 40 mq 3 vetrine 70.000.000; altro occupato 101 mq 4 vetrine altezza 4,70 adatto anche per posti auto ottimo investimento 180.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero locale d'affari fronte strada ottima posizione vicino piazza S. Giacomo 60 mq con vetrina 93.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile via Rossetti soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggioli 167.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile Rossetti alta salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 250.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recentissimo vista aperta Molino a Vento soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Rossetti (via dei Porta) perfetto soggiorno camera cucina servizio 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente perfetto San Luigi (via Chiadino) soggiorno camera cucina bagno poggiolo 134.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Roiano (Scala Santa) splendida vista mare e città in piccola palazzina perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero da ristrutturare centralissimo (via Roma) adatto esclusivamente uso ufficio 4 stanze doppi servizi complessivi 85 mq in stabile perfetto 135.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile Servola (via Pitacco) in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina 199.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) luminosissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Barriera (via Madonnina) bellissimo appartamento completamente rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 133.500.000.

RABINO 040/762081 libero recente luminoso via Capodistria soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero San Giovanni (via Botticelli) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 95.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Marconi (via Stoppani) piano seminterrato perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero in palazzina Strada Vecchia dell'Istria rimesso a nuovo primo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Giardino pubblico (via Galilei) soggiorno 2 camere cucinotto bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Ospedale Maggiore saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo in uso esclusivo di 100 mq 145.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno 105.000.000; altro da ristrutturare stessa composizione 63.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso a nuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 mansarda libera vista aperta rimessa a nuovo Barriera (via Vidali) camera cucina bagno 44.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 ville a schiera primo ingresso Aurisina finiture signorili salone 3 camere cucina terrazzo portico box auto giardino proprio da 325.000.000 possibilità visionare villette ultimate. (A014)

ROIANO casa epoca totalmente ristrutturata appartamento VI piano mq 165 rifiniture extralusso primo ingresso terrazza condominiale box due auto per visione e trattativa telefonare 0337/530721. (A001)

ROIANO luminoso due camere tinello cucinino bagno wc poggiolo 040/733229. (A05)

ROMANELLI vende via Molino a Vento, VII piano con ascensore, panoramico, due stanze, cameretta obbligata, bagno, cucina, buone condizioni, lire 105.000.000. Tel. 040/630780. (A4344)

ROMANELLI vende Viale Alto, II piano, mq 85 due stanze, soggiorno, atrio, cucina, wc e bagno. Tel. 040/630780. (A4344)

ROMANELLI vende zona Piazza San Giovanni - stabile prestigioso mq 300 I piano con ascensore - dieci stanze, due bagni, atrio di ingresso, corridoio, accessori vari, ottimo per ufficio di rappresentanza, trattative riservate. Tel. 040/630780. (A43440

ROMANELLI vende zona Borsa, III piano, mq 90 ampio salone, grande camera matrimoniale, cameretta, cucina, wc con doccia, condizioni perfette. Tel. 040/630780.(A4344)

ROTONDA del Boschetto posti moto in garage 2.000.000 Sansovino posti macchina in garage 25.000.000 Studio 040/948611. (A4374)

SAI amministrazioni 040/763600 Bellosguardo 2.o piano autometano soggiorno bistanze cucina abitabile terrazzo giardino condominiale. (A61495)

SIT adiacenze Crispi stupendo primo ingresso con enorme terrazza. Informazioni e planimetrie nostri uffici passo Goldoni 2 o Carducci 37. (A4356)

SIT box auto centralissimo primo ingresso telecomando ottimo investimento 040/728644. (A4356)

SIT Fiera tranquillo alloggio stabile recente angolo cottura soggiorno poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 040/729863. (A4356)

SIT locale ampia metratura particolare disposizione adatto qualsiasi attività 040/728644. (A4356)

SIT locale San Giacomo primo ingresso con ufficio servizio. 040/728644. (A4356)

SIT Madonnina cucina abitabile stanza stanzetta bagno ottimo affare. 040/729862.(A4356)

SIT Muggia villa recente costruzione ampio giardino totale vista mare box auto terrazze possibilità bifamiliare e ulteriore ampliamento. Ottimo prezzo. 040/729863. (A4356)

SIT Paduina mansarda deliziosa ascensore cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio 040/729862. (A4356)

SIT piazzale Rosmini vista mare salone terrazzo ad angolo cucina abitabile poggiolo tre stanze stanzetta bagno e servizio cantina box ascensore. 040/729863. (A4356)

SIT Piccardi corridoio cucina soggiorno due stanze stanzino bagno ripostiglio cantina 040/729863.

SIT Settefontane splendido primo ingresso stabile ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 040/729862. (A4356)

SIT Toro stabile ristrutturato appartamento luminosissimo cucina abitabile soggiorno due stanze doppi servizi poggiolo box. 040/729863. (A4356)

SIT ufficio centralissimo primo ingresso sei stanze doppi servizi terrazzo possibilità box. 040/729863. (A4356)

SIT viale Miramare adiacenze particolare mansarda primo ingresso angolo cottura soggiorno stanza su soppalco bagno. 040/729862. (A4356)

SIT XX Settembre locale ex portineria adatto attività 040/729863. (A4356)

STARANZANO (Monfalcone) zona residenziale vendesi luminoso appartamento tre camere cucina soggiorno bagno poggioli tre box-auto 160.000.000. Dilazionabili. Immobiliare Di & Bi tel. 040/220784. (A4288)

STRADA di Cattinara cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina in box, 120.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4370)

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo I ingresso consegna '92 soggiorno due-tre stanze biservizi terrazzi box esente mediazione.

STUDIO 4 040/370796 corso Italia prestigiosa casa d'epoca, V, grande salone quattro stanze stanzetta tripli servizi cucina perfette condizioni. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 stabili interi Borgo Teresiano-Rive ampie metrature liberi trattative riservate. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 centro città casa in completo restauro uffici-appartamenti 115-250 mq o attici con mansarda consegna fine '92. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 Gretta in costruzione attici con mansarda salone tre-quattro stanze tripli servizi terrazze box panoramicissimi. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa quattro piani possibilità bifamiliare terrazzi terreno 4.000 mq vista mare. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno-pranzo due stanze cucina biservizi ripostiglio cantina. (A4396)

TARVISIO vendesi appartamenti termo-autonomi con mansarda, sulle piste sci e campo golf. Mutui dilazioni. Pronta consegna. 035/995595. (G91958)

TERRENO Muggia per appartamento in bifamiliare cedo. Tel. 040/732424 sera. (A61408)

TRE I 040/774881 Carlo Alberto mandarda camera angolo cottura soggiorno prezzo interessante.

TRE I 040/774881 Coroneo camera cucina bagno 38.500.000 mutuabili. (A4347)

TRE I 040/774881 Mansarde varie zone metrature prezzi informazioni presso nostri uffici. (A4347)

TRE I 040/774881 San Giacomo camera cucina bagno ristrutturato luminoso. (A4347)

TRE I 040/774881 San Giacomo due camere soggiorno angolo cottura ristrutturato. (A4347)

TRE I 040/774881 Duino recente tricamere salone doppi servizi terrazze trattative riservate. (A4347)

TRE I 040/774881 Fabio Severo recente tre camere salone terrazza prezzo interessante. (A4347)

TRE I 040/774881 Roiano recente camera cucinotto soggiorno ripostiglio bagno poggiolo. (A4347)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Servola casetta con cucina, camera, bagno, buone condizioni, possibilità ampliamento, 43.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Opicina stupendi primi ingressi in palazzina finiture lussuosissime ampie metrature, su due piani, box. Visione planimetrie presso nostri uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Progetto planimetrie presso nostri uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Roiano luminoso da rimodernare cucina, due stanze, stanzino, servizi separati, poggiolo, autometano, prezzo interessante. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Giardino Pubblico cucina, soggiorno, due camere, servizi separati autometano 90.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Altipiano prenotasi primo ingresso indipendente immerso nel verde composto da salone, cucinino, due camere, taverna, doppi servizi, giardino, posto macchina. (A09)

UNIVERSITA' casetta da ristrutturare 70 mq con giardino. 040/733229. (A05)

UNIVERSITA' Vecchia mansarda 3 stanze cucina possibilità bagno vendesi libera. Prezzo interessante. Telefonare 0481/411933. (C395)

V.LE III Armata (adiacenze) recente tinello cucinino matrimoniale bagno poggiolo 040/733229. (A05)

VENDESI appartamento 2 camere, cucina, bagno, al II p. ottime condizioni, zona centrale tel. 040/774221. (A61499)

VENDESI miniappartamento zona verde, splendide rifiniture tel: 040/774221. (A61499)

VENDESI, collina di Scorcola in casa gentilizia, vasto appartamento panoramicissimo. Telefonare 16.30/19.30 feriali 040/363172. (A61502)

VENDO appartamento di 60 mq zona Rozzol. Tel. 040/941322. (A61407)

VENDO zona Dreher due stanze saloncino cucina bagno 165.000.000. Boccaccio 3 stanze cucina bagno rifinitissimo 160.000.000. Zona Servola recente matrimoniale soggiorno cottura recente 110.000.000. Piccardi box 2 auto. Tel. .040/364977. (A61481)

VESTA vende locale mq 160 zona Piazza Hortis telefonare 040/730344. (A4340)

VIA Mazzini alloggio al primo piano mq 245 uso uffilo vende La Chiave 040/272725. (D124/91)

VIALE, splendida mansardina bohemienne, in bel palazzo epoca con ascensore cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno 60.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4370)

VILLA carsica di prestigio ampia metratura trattative riservate Rigotti agente immobiliare via Timeus 7. Tel. 040/370547. (A4281)

VILLA panoramicissima salone cucina 3 stanze servizi taverna cantina box grandissima mansarda terrazza 2400 mq giardino. TRATTATIVE RISERVATE, 040/733209. (A05)

VIP 040/631754 CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone cucina due ampie camere doppi servizi consegna a nuovo rifinitissimo 425.000.000. (A02)

VIP 040/631754 PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq 2 fori prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 S. GIACOMO locale d'affari un foro 24 mq adatto uso artigianale. 36.000.000. (A02)

VIP 040/631754 S. GIUSTO epoca ottime condizioni cucina saloncino due camere bagno poggiolo ripostiglio 150.000.000. (A02)

VIP 040/631754 S. GIUSTO cucina soggiorno camerino bagno 50.000.000. (A02)

VIP 040/631754 VALMAURA moderno ottime condizioni cucina soggiorno cameretta bagno ripostiglio due poggioli 150.000.000. (A02)

VIP 040/631754 VIALE soggiorno cucina camera cameretta servizio ripostiglio poggiolo centralmetano 100.000.000. (A02)

VIP 040/634112 GRADO porticciolo saloncino caminetto due camere cameretta bagno ripostiglio 3 poggioli ottime condizioni 185.000.000. (A02)

VIP 040/634112 MANZONI locale d'affari 30 mq adattissimo artigiano o professionista buone condizioni ampia vetrina 80.000.000. (A02)

ZINI CASE BELLE vende appartamenti via Udine, via Ariosto, San Giusto e uffici in via Boccaccio, tel. 040/411579. (A4242)

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO appartamento di 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4331)

SMARRITA venerdì sera via F. Severo valigetta nera contenente materiale di lavoro indispensabile, lauta mancia. Grazie tel. 722544. (A61491)

25 *Animali*

AMATORE pastore tedesco Dobermann Dalmata Collie San Bernardo Terranova Bobtail Alano Rottweiler e cani piccola taglia vende cuccioli iscritti vaccinati 0432/722117. (A099)

26 *Matrimoniali*

MAGO Aniello Palumbo SAGGIO MAESTRO di VITA «IL MAGO DELLE TERRE FRIULANE» con 25 anni di ESPERIENZA e RISULTATI RAGGIUNTI: risolve problemi affettivi e coniugali, distrugge ogni sorta di maleficio. Monfalcone 0481/480945. (A61451)

27 *Diversi*

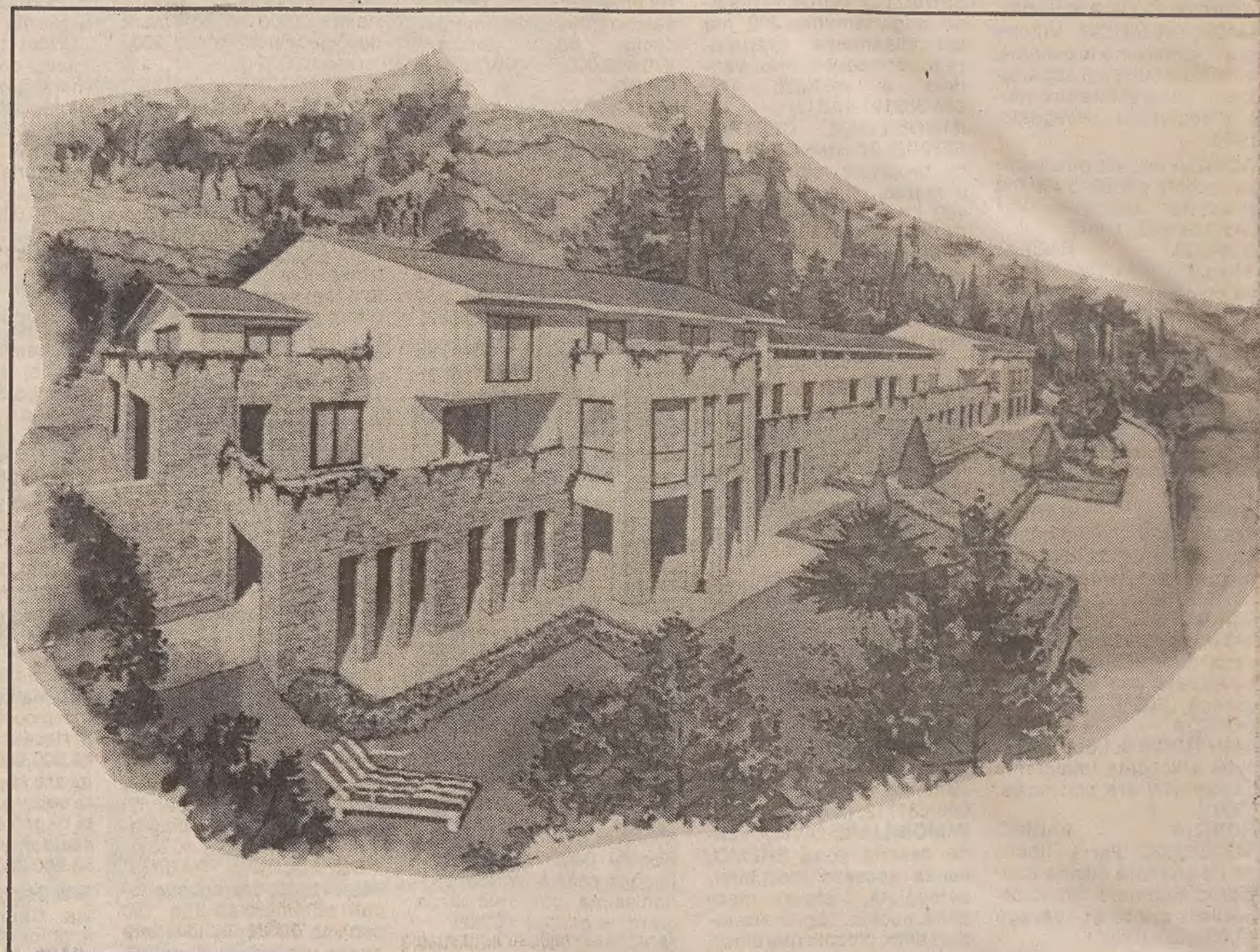
MAILA cartomante operatrice esoterica toglie negatività, prepara potenti talismani. Tel. 040/365643 martedì, giovedì, sabato. (A3461)

MALICA cartomante sensitiva prepara amuleti personalizzati consiglia toglie malocchi e unisce amori. Tel. 040-55406. (A61007)

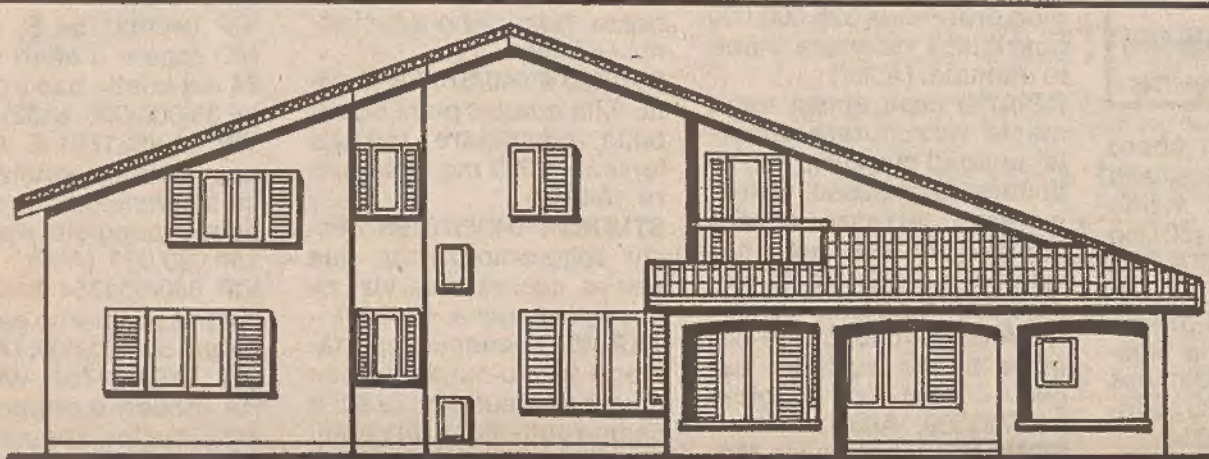
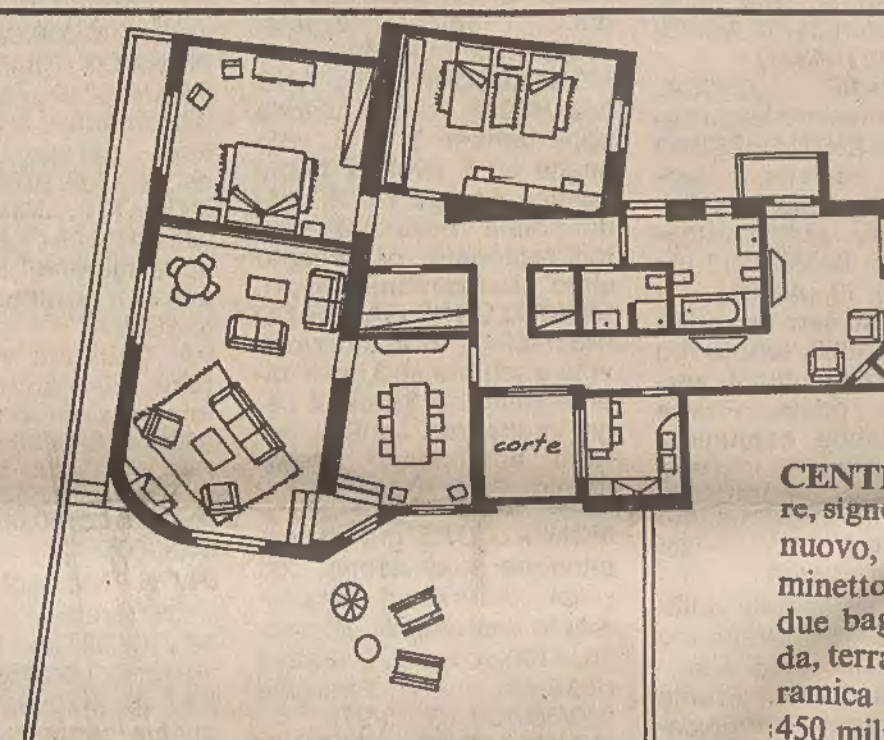
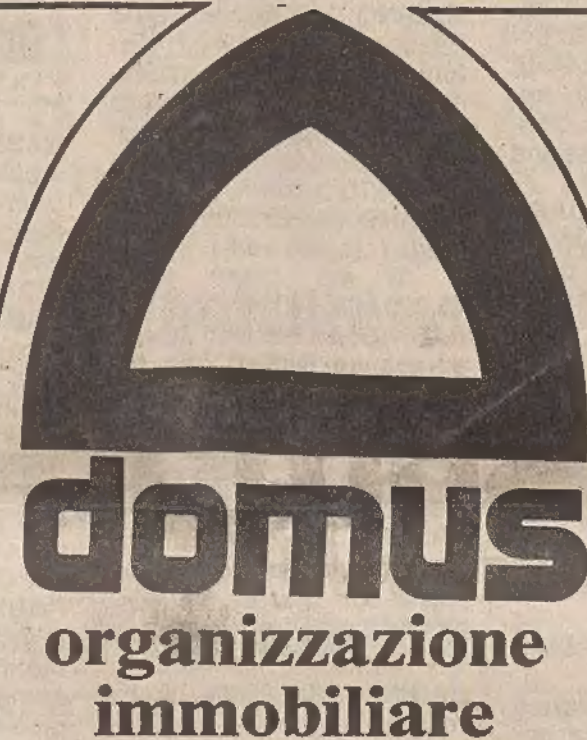
MALICA la vostra cartomante sensitiva aiuta il prossimo, prepara talismani personalizzati, salute, legami d'amore, attira denaro contro malocchi e negatività riuscita di desideri. Tel. 040/55406. (A61477)

È UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DOMUS

NEL CUORE DI TRIESTE UNA PRESTIGIOSA REALIZZAZIONE

Nel cuore di Trieste, in pieno centro storico, disponiamo di una serie di proposte prestigiose ed altamente qualificanti. Eccone un esempio: «appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Totali 115 mq - prezzo 345milioni». Tutti gli appartamenti, completamente riprogettati, sono dotati di riscaldamento autonomo a metano con regolazione elettronica della temperatura, per le finiture interne sono stati adoperati materiali di prima qualità con: ceramiche ad alta resistenza, pavimentazioni in legno pregiato, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono, serramenti con vetrocamera per un maggiore isolamento termico. Per il pagamento ci sono proposte di mutui personalizzati, l'Iva è del 4%. Pronta consegna.

UN'ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

Subito a monte del Castello di Miramare, in una sorta di promontorio che si apre alla vista della città e del castello di Duino, sorgeranno «I Pastini».
Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni.

Le cure degli esterni (giardino personale, ampie terrazze e verande) assieme alla cura degli interni (serramenti in legno naturale di alta qualità, bagni muniti di vasche con idromassaggio), la preoccupazione per la sicurezza e la privacy (porte blindate, videocitofono e caveau personale), permetteranno, anche con l'uso delle parti comuni quali la piscina e la sauna, di vivere in maniera ideale.

VIA DI BASOVIZZA - OPICINA prestigiosa villa di nuova costruzione, prossima consegna.
Piano interrato: taverna, lavanderia, centrale termica, cantina.
Piano terra: atrio, salone con portico, cucina abitabile, stanza ospiti, bagno.
Primo piano: camera padronale con guardaroba e bagno, due camere, bagno, armadiature a muro.
Giardino recintato di 430 mq, garage, parcheggio ospiti.
Impianto di riscaldamento autonomo, isolazione termica e acustica particolarmente accurata, materiali e accessori esclusivi.
Informazioni e visione planimetrie e capitolato lavori presso il nostro ufficio.

CENTROCITTA' in palazzo con ascensore, signorile attico rimesso completamente a nuovo, composto da: atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, veranda, terrazzo di quasi 100 mq con vista panoramica sulla città. Possibilità di permuta. 450 milioni.

NUOVA ACQUISIZIONE CENTRO CITTA' in posizione di prestigio attico di 300 mq con terrazzo, in palazzo d'epoca dotato di tutti i confort. Vista panoramica città e golfo. Informazioni esclusive previo appuntamento.

NUOVA ACQUISIZIONE VIA GIACINTO GALLINA disponibilità di uffici di ampia metratura in signorile stabile, completamente ristrutturato con ascensore. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

NUOVA ACQUISIZIONE POLITEAMA ROSSETTI appartamento al piano rialzato in casa d'epoca composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, ripostiglio, adatto anche a ufficio. 130 milioni.

GRETTA prestigioso attico bipiano di ampia metratura con completa e splendida vista sul golfo, in palazzina quadrifamiliare recente e signorile completa di tutti i comfort. Due saloni di cui uno a sbalzo, grande zona cucina completa di lisciaia e dispensa, tre zone notte con camera guardaroba e bagno, due zone mansarda ognuna con terrazza, cinque bagni, quattro vani ripostiglio, otto terrazze, collegamento interno con due vani scale e ascensore, grande cantina, quattro garage, oltre 400 mq di abitazione elegantemente rifinita. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

GRIGNANO ville in costruzione. Metrature da 200 a 250 mq commerciali, disposte su tre livelli. Atrio, grande sala, cucinone, tre camere da letto, quattro bagni, stanzetta blindata, taverna, ampio porticato chiudibile, terrazzi, posti macchina in garage, giardino, parcheggio ospiti, sauna, piscina. Finiture di lusso a scelta. Informazioni e visione planimetrie e materiale descrittivo presso il nostro ufficio.

OPICINA in casetta bifamiliare nel verde monolocale più cucina, bagno, guardaroba, veranda, tutto in perfette condizioni con rifiniture accurate, giardino proprio. 150 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

STRADA DEL FRIULI casetta indipendente ristrutturata come primoingresso composta da soggiorno, cucina, camera, bagno, più mansarda vano unico con bagno e terrazzo vista mare. Posto macchina scoperto. 400 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

ALTIPIANO villetta bipiano accostata composta da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, quattro camere, due bagni, ripostigli, terrazzo, giardinetto. Perfette condizioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

OPICINA casetta accostata in ottime condizioni: soggiorno - cottura, camera, bagno, mansarda, giardinetto. 300 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

OPICINA centro casa carsica unifamiliare, ampia metratura, completamente ristrutturata. Atrio, salone, grande cucina, sala da pranzo, quattro camere, cameretta, due bagni, mansarda vano unico, circa 300 mq di giardino, garage. Rifiniture accurate. Informazioni previo appuntamento.

BORGO GROTTA GIGANTE villetta indipendente immersa nel verde composta da soggiorno con caminetto, cucinotto, camera, cameretta, bagno, taverna con stanzetta, porticato, soffitta, cantina, piccola dependence con cantina, più di 3.000 mq di giardino pianeggiante, garage. Condizioni perfette, rifiniture accurate. 600 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, appartamento primoingresso accuratamente rifinito di circa 115 mq composto da ingresso, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo a metano. 325 milioni. Pronta consegna. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

VIA IMBRIANI in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, videocitofono, rifiniture di lusso, tranquillo ultimo piano composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, mansarda con bagno e terrazzo a vasca nel tetto. Riscaldamento autonomo a metano. 330 milioni. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Pronta consegna. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primoingresso disposto su due piani. Atrio, salone, cucina, matrimoniale mansardata con guardaroba, due bagni, due terrazzi. Ascensore, autometano. Rifiniture di pregio. Pronta consegna. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

CARLO ALBERTO ultimo piano in casa signorile appartamento composto da atrio, salone, grande cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, poggioli, grande mansarda, cantina, autometano. Ottime condizioni interne. Vista mare. Informazioni presso il nostro ufficio.

COLLE DI SCORCOLA in palazzina recente, prestigioso appartamento di circa 150 mq con vista mare e città. Atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, grande garage, giardinetto in uso esclusivo. Informazioni presso il nostro ufficio.

VIA SAN NICOLO' isola pedonale, appartamento completamente ristrutturato primoingresso in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, balcone, autometano. Rifiniture accurate, adatto ufficio o abitazione. Pronta consegna. 250 milioni.

VIA VOLTA in palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano da risistemare di circa 150 mq: ingresso, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Vista aperta. 150 milioni.

FARO DELLA VITTORIA appartamento con giardino proprio in condominio recente: soggiorno, cucina con veranda/tinello, studio, due camere, due bagni, grande portico, giardino pianeggiante di circa 100 mq, due posti macchina coperti, cantina. Informazioni presso il nostro ufficio.

MONFALCONE ultimo piano d'angolo in palazzina recente. Atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, garage, 130 milioni.

VIA PALESTRINA in stabile signorile con ascensore, ufficio di quasi 100 mq composto da atrio, quattro stanze, servizio. Adatto ambulatorio.

ZONA BATTISTI piano alto in palazzo recente signorile con ascensore, riscaldamento centrale. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, veranda. 180 milioni.

VIA COLOGNA recente signorile piano alto di circa 60 mq: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Ascensore, riscaldamento centrale. 120 milioni.

STRADA DI FIUME casetta da ristrutturare completamente composta da due stanze, cucina, servizio, giardino di circa 500 mq. 150 milioni.

CENTROCITTA' ultimo piano occupato in casa d'epoca signorile con ascensore. Circa 90 mq composto da: atrio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. 110 milioni.

OSPEDALE MAGGIORE ufficio occupato adatto ambulatorio medico. Atrio, tre stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Stabile recente con ascensore. 120 milioni.

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' appartamento occupato di circa 115 mq adatto anche a ufficio. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, dispensa, servizio, ripostiglio. 75 milioni.

ROIANO ultimo piano occupato in perfette condizioni. Circa 60 mq composti da atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno. Luminosissimo. 50 milioni.

VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato di quasi 70 mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 80 milioni.

ZONA D'ANNUNZIO intero stabile da cielo a terra, d'epoca, signorile con appartamenti e locali d'affari, vendesi in blocco occupato. Informazioni previo appuntamento.

GORIZIA intero stabile occupato in zona centrale di grande prestigio, posizione d'angolo. Composto da locali d'affari e posti macchina al piano terra, tre piani di alloggi e soffitte. Informazioni previo appuntamento.

SAN GIACOMO intero stabile di tre piani composto da miniappartamenti, due magazzini, soffitta. Circa 300 mq totali. Occupato. 160 milioni.

ZONE RIVE fabbricato di circa 500 mq piano terra e primo piano con ingressi indipendenti, accesso camion. Adatto qualsiasi tipo di attività. 600 milioni. Informazioni previo appuntamento.

CAMPANELLE ampio locale piano terra adatto officina o qualsiasi tipo di attività, circa 700 mq con passo carrabile vendesi prontamente. 600 milioni.

PROSECCO capannone in muratura di 1.600 mq, altezza interna 10 metri, accesso indipendente, ampio piazzale esterno. Informazioni previo appuntamento.

MUGGIA centro magazzino con passo carrabile, uffici, servizi, totali 700 mq. 250 milioni.

ZONA VIALE XX SETTEMBRE locale d'affari di circa 65 mq adatto qualsiasi attività. 160 milioni.

ZONA FABIO SEVERO locale d'affari di circa 25 mq vano unico con servizio adatto attività artigianale o rappresentanza. Buone condizioni. 35 milioni.

SANTA CROCE locale d'affari di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni.

VIA NALDINI (Campanelle) posto per una autovettura coperto. 20 milioni.

ZONA RIVE locale occupato: piano terra di circa 125 mq con altrettanta metratura di magazzino nell'interrato. 150 milioni.

SAN GIACOMO in casa d'epoca vendita in blocco intero primo piano composto da appartamenti occupati, totali circa 180 mq. 60 milioni.

GIARDINO PUBBLICO locale-magazzino occupato di circa 30 mq con grande foro. 30 milioni.

DUINO garage per tre autovetture, attualmente affittato con contratto annuale. Acqua e luce. 35 milioni.

organizzazione immobiliare 34121 TRIESTE Galleria Tergesteo, 14 - Tel. 040-366811 - Fax 366120